

anno LII - n. 1 - Lire 250

29 dicembre 1974/4 gennaio 1975

RADIOCORRIERE

Un programma televisivo
di Folco Quilici

**Alla
ricerca
delle
origini
dell'uomo**

**La notte
di S. Silvestro
alla TV**

**Hemingway
alla radio con
"Fiesta"**

*Elisabetta Viviani
nell'operetta
«No, no Nanette»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 1 - dal 29 dic. '74 al 4 gennaio '75

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Elisabetta Viviani, 19 anni, milanese, è al suo grande debutto televisivo come protagonista dell'operetta No, no Nannette. Elisabetta ha studiato lingue e si è inoltre diplomata presso l'Accademia dei Filodrammatici, nel cui teatro ha poi esordito. Attualmente recita nella Compagnia di Ernesto Calindri. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Alla ricerca del tempo non perduto di Lina Agostini 14-17

ALLA TV - MOSE' -

Il diario della lavorazione immaginato dal personaggio di Giancarlo Santalmassi 18-21

I profeti dell'Estasi di Franco Scaglia 20-21

Mi è piaciuto soprattutto Mimi La Farina di Gianni De Chiara 23

La notte dell'Anno in poltrona di Fiammetta Rossi 24-26

Sono una loggionista della Scala di Laura Padellaro 76-77

Come va dott. Manson dopo 10 anni? di Giuseppe Bocconetti 78-79

Ritorno a Pamplona in cerca di fantasmi di P. Giorgio Martellini 84-85

Nando Martellini si difende di Nando Martellini 88-89

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	28-55
Trasmissioni locali	56-57
Televisione svizzera	58
Filodiffusione	59-66

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Dischi classici	71
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	72-73
Dalla parte dei piccoli	7	Il servizio opinioni	74
Il medico	8	Arredare	91
Come e perché	9	Le nostre pratiche	92
La posta di padre Cremona		Qui il tecnico	93
Leggiamo insieme	11-12	Il naturalista	
Linea diretta	13	L'oroscopo	97
La TV dei ragazzi	27	Piante e fiori	
La prosa alla radio	67	Mondonotizie	
I concerti alla radio	68	Dimmi come scrivi	
La lirica alla radio	70-71	In poltrona	99

Causa lo sciopero dei giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro, questa settimana il giornale esce senza la consueta revisione redazionale. Ci scusiamo con i lettori degli eventuali errori e del ritardo con il quale questo numero apparirà nelle edicole.

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta L. 2 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Le lettrici ci scrivono sui loro problemi

Accogliendo il nostro invito alcune lettrici ci hanno inviato le loro considerazioni sul malessere della donna oggi. Cominciamo a pubblicarle a partire da questo numero.

«Sono una ragazza diciassettenne: ho letto il vostro interessante articolo e, accogliendo il vostro invito, ho deciso di scrivervi. Non so se terrete conto della mia lettera, dato che ho solo 17 anni, ma voglio tentare lo stesso: mi interessa di problemi sociali. E quello dell'emancipazione della donna è un problema di grandissima importanza: per molto, troppo tempo la donna è stata considerata quasi una cosa, senza una propria personalità. E' arrivato il momento di considerare la donna come compagna e non come schiava dell'uomo.

Però io non approvo gli atteggiamenti estremisti, il femminismo portato all'esasperazione, secondo me una donna può dirsi "emancipata" quando riesce a realizzare se stessa, e realizzarsi per una donna significa fare un lavoro che le piaccia, un lavoro che la soddisfi. "Emancipata" significa essere preparata, colta, pronta a discutere di argomenti interessanti, non solo di cose frivole e di tutti i giorni; significa essere considerata per quello che è, non sottovalutata per il semplice fatto che è una donna. E deve essere essa stessa con la sua intelligenza, la sua pazienza, ad ottenere la stima e la fiducia del sesso maschile. Certo è difficile questo nella nostra società, dove la donna è ancora considerata l'angelo della casa. Del resto la stessa propaganda radiotelevisiva ci presenta come prototipo una donna sorridente, felice, con la casa sempre in ordine, con tutti i tipi di elettrodomestici, in perfetto accordo con il marito e i figli. E' l'immagine della donna perfetta sotto tutti i punti di vista, un'immagine falsa che cela il vero volto della donna di oggi. La donna reale della nostra società è molto spesso insoddisfatta del suo ruolo di moglie e madre, del suo lavoro, della sua vita, frustrata nelle sue aspirazioni e nei suoi desideri. E a porre fine alla sua insoddisfazione certamente non serviranno né l'atteggiamento da donna spregiudicata, libera, né le relazioni extracconiugali, né le assurde rivendicazioni del movimento femminista. Il discorso torna al punto di partenza: emancipazione per la donna significa soprattutto es-

sere pienamente se stessa, non una falsa imitazione, che si adatta a qualsiasi persona o situazione. Ma, cosa molto importante, essa stessa deve accettarsi così com'è, non mutare la sua personalità» (Carmela Schiavo - Ariano Irpino).

«La liberazione della donna, deve essere in primo luogo liberazione spirituale ed intellettuale.

La società è stata forgiata a misura, uso e consumo dell'uomo e delle sue esigenze.

Non ci libereremo né ci affermeremo cercando di accollarci il doppio ruolo di uomo e di donna, leggi lavoro fuori ed in casa.

Per modificare questa società-maschio, dobbiamo pretendere e conquistarci un posto come "animale pensante", con idee, cultura, specializzazione ed individualità propria, anche senza lavoro, che la maggior parte delle volte trasforma l'esistenza da aspirante-liberata a massacrata con nevrosi ed esaurimento. Tuttavia penso che il lavoro aiuti, almeno in inizio, alla presa di coscienza di se stessi.

La donna ha bisogno di crearsi uno spazio suo proprio che possa tenere il confronto con quello ancestralmente assegnato all'uomo, non combattere quest'ultimo, ma educarlo, non trasformarsi in strenue suffragette del "women's lib", ma dimostrare che si può raggiungere e mantenere un alto livello, in ogni campo, senza per questo rinunciare alla propria femminilità» (Celia Coniglio - Napoli).

«Caro Radiocorriere TV, mi piace l'invito tuo alle lettrici. Stimolante. Ma dobbiamo lamentarci dei soliti dispetti che ci fanno gli italiani o possiamo dir corna anche degli altri? Gli odi divampano in tutto il mondo e per quanto ne so io, che ho una lunga fila di anni alle spalle, finiscono sempre a bombe! "Stai attento, io ho centomila missili, e tu?" "Io ne ho un miliardo, e non solo missili, ma..."

Il gioco del massacro che orrore! E noi aspiriamo a diventare come questi uomini? Ah, no, allora meglio è rimanere querule, petulant, piagnucolose e chiamare ogni tanto Roma 3131. I loro studi, la loro tecnologia a che cosa portano? Un congresso ammonisce: "E' la fame, se non si provvede, per tot milioni di persone". Un altro congresso, acido commenta: "Con il 6% delle spese militari di tutte le potenze industriali si potrebbero salvare miliardi di vite". Terzo congresso: "Ma se incoraggiamo le nascite, segue a pag. 4

**Ti sei mai chiesto perché regali
Amaretto di Saronno?**



Perché Amaretto di Saronno piace.



segue da pag. 2

la Terra scoppia!" Signori, mettetevi d'accordo!

Mi sono lamentata, ma non in modo costruttivo. Scusami, Radiocorriere TV, non sono che una pensionata, ex impiegata, i miei miserabili problemi li ho risolti sempre semplificandoli: la gente ai nostri giorni è troppo complicata per me. TV e radio ci hanno dato il gusto di discutere su tutto. Molti di noi finiscono per dire un sacco di sciocchezze» (Stella T. - Milano).

«Sono una studentessa sedicenne, lettrice affezionata del Radiocorriere TV, di cui apprezzo particolarmente gli articoli riguardanti problemi culturali, economici e sociali e mi ha quindi fatto molto piacere il recente articolo. Perché le donne sono scontente, che ho trovato veramente molto interessante. Devo aggiungere che, al momento, sto svolgendo una ricerca di gruppo, a scuola, sulla condizione femminile, ieri e oggi, e mi ritengo quindi abbastanza informata sull'argomento.

Come premessa iniziale vorrei dire che non sono affatto d'accordo con quel genere di Movimento Femminista (specialmente americano), i cui scopi principali sono un'ampia libertà sessuale (aborto, anticoncezionali, ecc.) mediante la quale la donna si porrebbe a livello dell'uomo. Non vorrei dilungarmi sulla questione dell'aborto, che io considero una cosa inumana, sia dal punto di vista scientifico che morale, o su altri di questi punti che ho già citato, ma non mi sembra questa la via giusta per giungere alla soluzione del problema. Trovo invece giusto che vengano aboliti vecchi pregiudizi sulla donna intelligente che occupa un posto di responsabilità e interesse nella società, e che si sostituisca il vecchio modello della madre e moglie che si occupa solo della famiglia e della casa con una donna nuova, più matura e partecipe del mondo in cui vive, che possa svolgere un lavoro adeguato alle sue capacità e ai suoi interessi nell'ambiente professionale, senza con ciò trascurare la famiglia e l'ambiente domestico. Mi rendo perfettamente conto che questa soluzione richiede molto impegno, buona volontà e anche collaborazione degli uomini; ma non è sufficiente: occorrerebbero anche adeguate strutture sociali e moderne riforme (come asili-nido, scuole a tempo pieno, ecc.) che sono indispensabili alleati della donna che lavora. Il problema della donna, in-

somma, se approfondito e sviluppato, coinvolge tutti i vari aspetti della nostra società, dal campo giuridico a quello economico e professionale, e tocca a noi donne, con l'ausilio dell'uomo, prendere piena coscienza dei nostri diritti e doveri, senza soffocare, la nostra natura di donne» (Daniela Ravera - Torino).

Ancora sui giovani e la musica

«Egregio direttore, sono uno studente che vive a Napoli. Scrivo questa lettera dopo aver letto, nella sua rubrica, le opinioni di altri due lettori, miei coetanei, sulla musica seria (Radiocorriere TV n. 40). Costoro affermano che la musica classica può considerarsi come la vera e unica espressione artistica, degradando, cioè escludendo tutti gli altri generi musicali. Con questa loro affermazione quindi, un Louis Armstrong, un Duke Ellington, una Edith Piaf avrebbero rappresentato, per il mondo intero, interpreti di tante canzonette commerciali, meteoriche senza nessuna importanza e valore. Non sono d'accordo e mi ci arrabbio quasi, quando si reputano questi altri generi musicali di basso livello e surrogati della cosiddetta musica seria. Non è vero affatto. Anche la stessa musica leggera, in certi particolari momenti, è da considerarsi arte. Una canzone, quando è decisamente bella, può competere, senza dubbio, con un pezzo sinfonico, può rappresentare anch'essa un piccolo capolavoro. Con ciò non voglio dire che non mi piaccia la musica classica o che non abbia una cultura abbastanza rilevante per comprenderla o l'orecchio abbastanza esercitato per apprezzarla, tutt'altro. Amo tutta la musica, classica o leggera che sia, amo la musica quando è buona musica e non esistono per me confini tra i vari generi. L'ascolto di una canzone di Aznavour o della Piaf, mi può dare le stesse emozioni che mi dà l'ascolto della Quinta di Beethoven o di Mahler. Non concepisco, quindi l'atteggiamento da superuomini e da intellettuali che assumono molte persone quando si parla di musica classica: come se fosse quasi deplorevole e vergognoso per loro, se si cita una canzone di Brassens o l'ultimo "LP" di Fabrizio De André. Non credo a tutta questa cultura musicale che molti ragazzi cercano di sfoderare, di manifestare, in qualsiasi modo, anche attraverso il Radiocorriere TV solo perché la mamma avrà fatto studiare

loro il pianoforte o il violino. Un individuo se realmente è un cultore della musica, se davvero possiede una preparazione musicale completa, penso che non debba conoscere e apprezzare le sinfonie di Beethoven o di Mozart unicamente, ma anche l'arte di un George Gershwin, la voce di Bessie Smith, la bravura di Bennie Goodman, di Count Basie o la poesia che può scaturire dalle canzoni di un Léo Ferré, di un Jacques Brel o di un Moustaki. Se consideriamo poi di avere in Italia tutta una schiera di cantautori come Modugno, Paoli, Endrigo che hanno lasciato nella storia della nostra musica leggera un'orma della loro arte; canzoni come il cielo in una stanza di Gino Paoli, il nostro concerto di Umberto Bindi, Vedrai vedrai, e Un giorno dopo l'altro del compianto Luigi Tenco, entrate ormai nel repertorio classico della musica leggera, ci accorgiamo che tutto questo non è roba da disprezzare. Congratulazioni per questa vostra rivista che leggo ben volentieri, ormai da anni» (Nicola Imbimbo - Napoli).

«Egregio direttore, sono una ragazza di quattordici anni e scrivo in risposta alla lettera dell'amico Alberto Fassone di Torino pubblicata tempo fa nella sua rubrica.

Sono anch'io appassionatissima di pianoforte e di musica. Ho detto musica e con ciò non intendo trascurare nemmeno la più piccola espressione di essa, avendo la convinzione che sia più importante il messaggio trasmesso da un musicista della forma in cui lo esprime.

Credo di poter trovare una carica emotiva in certi "gospel" o famosissimi "blues" pari a quella di composizioni dei più grandi musicisti esistiti. Vorrei che l'amico Alberto Fassone ascoltasse l'edizione originale di St. James Infirmary Blues o Summertime almeno, prima di appellarsi "alla ratio dell'umanità" etc. etc.

Che si ricordasse come grandissimi compositori come Verdi, Dvorak, Gershwin, per non ricordare che pochi, hanno spesso attinto dal repertorio popolare per la realizzazione delle loro opere più famose, così da essere meno intransigente verso generi che per lui "non esistono e mai esisteranno", dato che, a quanto vedo, non si preoccupa nemmeno di analizzarli scrollandosi di dosso i suoi pregiudizi, e non cercando neanche di essere più alla mano nell'esporre le sue ragioni» (Silvia Pottinger - Firenze).

...sempre belle, sempre più belle!

Una serie completa di cosmetici per la bellezza del viso e del corpo in offerta speciale a solo L. 2.000.

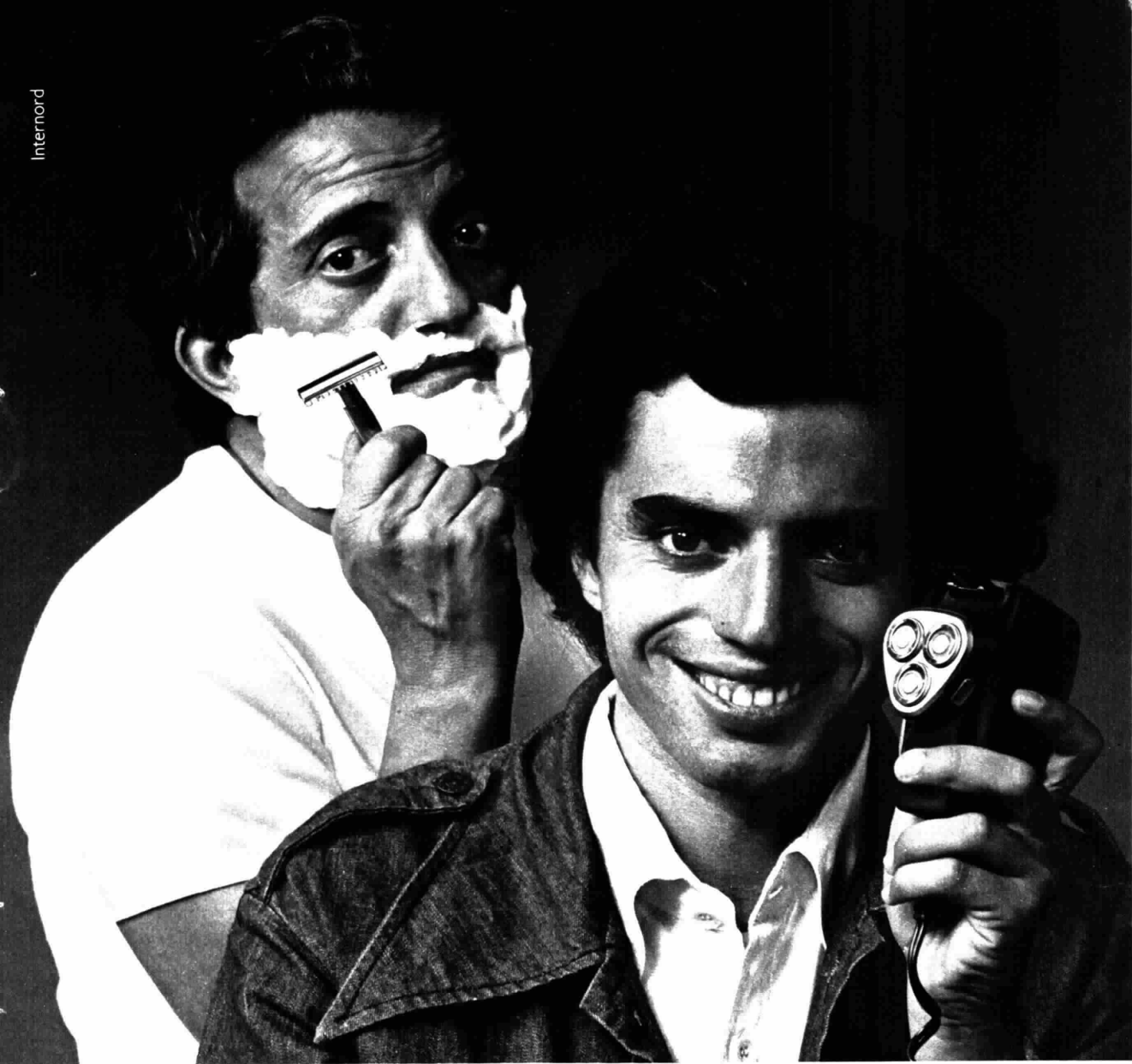
- crema dopo-bagno
- crema riducente
- crema depilatoria
- crema per le mani
- crema per il collo
- crema per le impurità della pelle
- maschera di bellezza
- anti irides per occhi

e in omaggio:

- crema nutriente da giorno
- crema nutriente da notte
- latte detergente
- tonico idratante (in confezioni da 5 cc.)

Compilare il tagliando e spedire unitamente a L. 2.000 (anche in francobolli) a: GIADA - Galleria Strasburgo, 3 - 20122 Milano

Cognome _____ Nome _____
via _____ n. _____
cap. _____ città _____ (prov. _____)



INSEGNA A TUO PADRE COME CI SI RADE OGGI.

Digli di Philips De Luxe. Di come le sue 18 lame ruotanti radono a fondo senza irritare.

Di come le sue 3 testine snodate si adattano alle curve del viso.

Di come è comodo radersi quando e come si vuole.

Della possibilità di ritoccarsi baffi, basette, capelli col tagliabasette incorporato. E che tutto porta via solo qualche minuto.

Digli questo, e mettilgli in mano il tuo Philips De Luxe.

Per una volta ti darà subito ragione.

PHILIPS

Concessionario Esclusivo per l'Italia: MELCHIONI-Milano



Philips De Luxe
con tagliabasette





**viieni con noi
nel biondo aroma di
tè Ati**



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati
idee chiare - la forza dei nervi distesi

**5 minuti
insieme**

Ma è un uomo?

«Ho letto quanto lei ha scritto a proposito dello stipendio delle casalinghe (Radiocorriere TV n. 43) e mi sono messa a pensare alla mia situazione. Ho 50 anni, un figlio di 20, universitario, un marito (ottuso) di 51. Ho allevato mio figlio, ho sempre lavorato, prima fuori casa e poi solo in casa, ho dato anche il piccolo affitto che percepisco ogni sei mesi, frutto di una mia eredità. Lo crederebbe? Lui dice che mi mantiene (non paghiamo affitto) e che su ciò che guadagno ci sputa sopra. Ma come faccio a guadagnare di più se devo lavare, stirare, pulire, cucinare, senza un aiuto? Dice poi che la casalinga fa molto male a lamentarsi perché non ha orari fissi, sente la radio, prende il caffè quando vuole e per quanto mi riguarda, io, secondo lui, farei finta di lavorare. Ora, non so a che categoria appartengo: villeggiatura tre volte in tanti anni di matrimonio; svaghi, solo la televisione, tanto per completare il quadro. Secondo lei a che razza appartiene questa specie di uomo? La ringrazio se vorrà rispondermi, metta pure l'indirizzo completo, vorrei che questo consorte si rendesse conto che mi fa vivere nel modo più sbagliato e io sono stufo e avvilita». (Lettera firmata).



ABA CERCATO

La prima cosa che ho pensato leggendo la sua lettera è stata: «Ma è un uomo?». A parte ciò, mi ha colpito il fatto, che lei non desidera mantenere l'anonimato, anzi mi invita a scrivere le sue generalità complete di indirizzo, affinché il suo marito si possa rendere conto che «la fa vivere nel modo più sbagliato». Come vede, però, io non pubblico il suo nome e il suo indirizzo, gentile signora, perché quello che ha da dire a suo marito lo deve dire lei. Ha mai provato ad affrontare il discorso, non come una succuba ma come una donna che ha doveri e diritti almeno quanti ne ha lui? Se lei continua a vivere in quel modo, lamentandosi soltanto attraverso le pagine di un giornale e chinando la testa ogni volta che si trova suo marito di fronte, non risolverà nulla. E suo figlio? A 20 anni si ha il dovere di rendersi conto della situazione, non solo della società di oggi, ma anche, anzi prima di tutto, della famiglia nella quale si vive. Forse lei non ha mai parlato nemmeno con lui e questi silenzi suoneranno come degli assenti ad un tipo di vita a dir poco avvilente.

Punto interrogativo

«Ho sentito tempo fa alla radio, nella rubrica Punto interrogativo, che un medico, il dott. Sterpellone, ha pubblicato un libro di igiene per ragazzi intitolato La macchina meravigliosa. Le sarei grato se potesse indicarmi chi è l'editore di tale libro, avendolo chiesto in varie librerie di Milano senza essere riuscita però a trovarlo». (Abbonata 428404 - Erba).

Il volume, illustrato da Carla con divertenti disegni a colori, è stato pubblicato dall'editore Guastella al quale lo potrà richiedere direttamente contro assegno, scrivendo in via Bosio n. 13, Roma.

**Per scrivere
a Yul Brynner**

«Sono un'assidua lettrice del Radiocorriere TV, ma l'informazione che mi sta tanto a cuore non è mai ap-

parsa sul vostro giornale. Perciò mi sono decisa a scrivervi sperando di poterla avere. Sono una grande ammiratrice di Yul Brynner e vorrei scrivervi per manifestargli tutta la mia simpatia, ma non ho l'indirizzo, né so dove sia possibile scovarlo. Mi potreste aiutare tu?» (Silvia - Milano).

Ecco l'indirizzo che ti preme tanto: Yul Brynner presso «Creative Management Associates» via Siaci 38 Roma CAP 00197 tel. 80641.

Swing, swing

«Mi è piaciuta molto la sigla della trasmissione Vado a vedere il mondo, capisco tutto e torno. Vorrei comperare il disco, mi può dire il titolo?» (Rita G. - Pisa).

Il titolo è Swing, Swing ne sono autori Stott-Nascimbene. Il disco a 45 giri è inciso da Katy Gulliver per la «RCA».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad **Aba Cercato - Radiocorriere TV**, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

I bambini hanno messo le calze sotto al camino da noi, in Francia hanno messo le scarpe. In Spagna hanno riempito le scarpe di paglia e le hanno messe fuori della porta, per nutrire i cammelli dei Magi. In Germania hanno lasciato le lettere con le loro richieste. E come ogni anno, Babbo Natale è venuto, magari un po' più povero, ma sempre con il suo vestito rosso e la lunga barba bianca. Ed ha usato talvolta la slitta trainata dalle renne, secondo la tradizione, oppure è arrivato in barca. E questo è accaduto in Australia. O addirittura è sceso in elicottero, e questo è accaduto a Londra. È venuto sotto diversi nomi. In Danimarca si è chiamato, come sempre, Julemand, e in Olanda Sinter Klass, che è poi il nome olandese di S. Nicolò patrono di Amsterdam. In America, dove è arrivato portato dai pionieri olandesi, il nome di Sinter Klass si è storiato in Santa Claus. E in Cecoslovacchia è diventato addirittura S. Venceslao, re di Boemia nel X secolo e patrono di Praga. Talvolta Babbo Natale ha viaggiato da solo, talaltra con degli aiutanti: in Danimarca con gli elfi, gli Jule-nisse. In Svezia con un piccolo gnomo, Jultomtem. In Olanda con un servo moro, Zwarte Piet che vuol dire poi semplicemente Pietro. In Svizzera infine è arrivato con una moglie, la santa Lucia che si sostituisce addirittura a lui sia in Svezia sia in Italia Settentrionale. In Finlandia i doni sono arrivati a dorso di capra, in Siria sull'asinello di Gesù Bambino. In Spagna sui cammelli dei Magi. In Italia e in URSS i doni li porteranno anche la Befana o la Babuska. E per la prima volta quest'anno abbiamo avuto anche un Babbo Natale donna: è accaduto a Londra e a New York, per far contente le femministe.



Natale intorno al mondo

Tutti i personaggi delle diverse tradizioni natalizie dei vari Paesi sono raccolti nel volume *Natale intorno al mondo* di Rosemary Lowndes e Claude Kailer, pubblicato da Mondadori. Vi troverete le loro storie e quelle delle diverse usanze natalizie, ma vi troverete anche e soprattutto le spiegazioni per costruire tutti i personaggi e tutte le decorazioni in voga nei diversi Paesi del mondo. In Danimarca le decorazioni dell'albero di Natale sono preparate a mano. E che l'inventore di una famosa decorazione di carta costituita da un cuore intrecciato è stato addirittura Hans Christian Andersen, il favoloso narratore. Se poi volete delle variazioni al vostro Natale o alla festa della Befana pote-

te nascondere i regali per tutta casa e mettere su ogni pacchetto una poesia che permetterà al destinatario di riconoscerlo. Questo si fa in Olanda, persino nell'aula del Parlamento, ove le poesie sono lette ad alta voce facendo ridere l'intera assemblea.

Giocattoli di stoffa

Il Natale povero fa tornare di moda i vecchi cari giocattoli fatti con avanzi di lana e di stoffa. Un intero volume sull'argomento è presentato quest'anno da Mursia, e di Mable Tyler e si chiama *Il libro d'oro dei giocattoli di stoffa*. Esso fornisce le indicazioni sui materiali e le istruzioni per la realizzazione, riportando i vari modelli e seguendo il lettore ad ogni particolare della sua fatica. Il

libro si rivolge alle mamme, alle nonne, alle zie ma contiene anche le istruzioni per dei giocattoli semplici che i bambini stessi potranno realizzare da soli. Quali sono i giocattoli che il libro insegna a fabbricare? Innanzitutto bambole di ogni tipo e misura e poi burattini, palle di stoffa, cuscini dalle forme più insolite e divertenti, maschere e acconciature per diverse occasioni, animali d'ogni tipo e anche oggetti regalo.

Il parere degli esperti

Jeanne Bandet, che è stata presidentessa della Commissione per il Giocattolo Educativo con sede a Parigi e che è attualmente ispettrice generale dell'Istruzione Pubblica, e Rejane Sarazanas, ispettrice delle scuole materne nella giurisdizione parigina, si sono

messe insieme ed hanno redatto un volume-guida per genitori ed educatori dal titolo *Il bambino e i giocattoli*. Il volume esce ora nelle edizioni Armando e fa il punto sul significato e la funzione del giocattolo nella vita del bambino. E i problemi per i genitori sono indubbiamente molti, tra la pubblicità e gli accusatori del giocattolo, intenti a combattere il consumismo. In talità il bambino, sostengono le due esperte, non ha solo diritto al gioco ma anche ha diritto al giocattolo. Così esse precisano i criteri che devono guidare le scelte dei genitori. Bisogna anche aggiungere che la produzione da sempre più spazio ai giocattoli educativi, tali da stimolare fantasia e creatività che nel caso di bambini handicappati costituiscono una salutare medicina.

Prime letture

Una piccola cartella di cartone con dentro dieci libretti per i piccolissimi rappresenta il seguito del famoso libro di Glen Doman *Leggere a tre anni e della scatola i bambini leggono* che offriva gli strumenti per quest'apprendimento precoce. Sia la scatola sia il libro, erano dell'editore Armando che ora offre a questi piccolissimi in possesso dei primi rudimenti di lettura dei libriccini studiati appositamente per loro, raccolti nella cartella delle *Prime letture*, sono comunque adatti anche per i bambini delle scuole materne e sono illustrati da Enrica Agostinelli.

Teresa Buongiorno

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

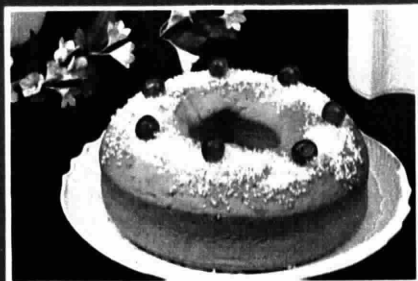


CON IL
Lievito Bertolini
VANIGLINATO

Composizione: Pirofosfato sodio al sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Edulcorante. Puro esclusivamente profumerizzato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento.

S.S.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY



Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «fffortissimo»

Sorteggio n. 59 del 10-10-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-9-1974:

— I MAESTRI CANTORI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz posto, sono stati sorteggiati i signori:

Dubini Silvia - Via Capocelato, 8 - Milano, **Tariello Maria** - Parco Grifeo, 6 - Napoli, **Angelini Franco** - Via Dante, 8 - Pescara, **Gorani Fabio** - Via Commerciale, 99 - Trieste, **Penzo Silvia** - Via A. Doria, 12 Torino, **Valentini Roberto** - Strada 74 n. 7 - L'Aquila, **Furlanetto Enrico** - Via Resistenza, 15 - Pordenone, **Binati Pier Luigi** - Via D. Giannotti, 51 - Firenze, **Carnevale Alessandro** - Ufficio del Lavoro - Chieti, **Biscezzio Guido** - Via Nicolodi, 5 - Verona, ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «I maestri cantori» Ouverture di Richard Wagner.

Sorteggio n. 60 del 10-10-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-9-1974:

— MICAELA

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz posto, sono stati sorteggiati i signori:

Santoro Michele - Via Sestio Calvino, 130 - Roma, **Borlengo Antonio** - Via Bardonecchia, 8 - Torino, **De Sippo Iole** - Via Marziale, 21 - Sorrento (NA), **Piazza Maria** - Via dei Mulini, Salita Spinito - Cefalù (PA), **Olzinger Edera** - Castello 5519 - Venezia, **Clerici Regina** - Via Boninsegni, 30 - Monsuanno Terme (PT), **Codeca Maria Antonietta** - Viale Cavour, 69 - Ferrara, **Damian Tullio** - Via Gazzera Alta, 128 - Venezia-Mestre, **Fanelli Maria Antonietta** - Via C. Pisacane, 80 - Francavilla Fontana (BR), **Satta Chiara** - Via Portanica, 9 - Monfalcone (GO), ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Parle-Moi de ma mère» dalla «Carmen» di George Bizet.

Sorteggio n. 61 del 14-10-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-9-1974:

— CANZONE DEL SALICE

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz posto, sono stati sorteggiati i signori:

Oddone Liliana - Via Marconi, 1 Ovada (AL), **Riccardi Rinaldo** - Via Avancini, 13 - Milano, **Novi Maria** - Via dei Biancospini, 4 - Milano, **Schiatti Mariarosaria** - Via F. Petrarca, 7 - Desio (MI), **Ferracin Giuliano** - Via Chioggia, 20 - Castello di Godego (TV), **Romano Giusi** - Villa Gala - Villagrazia di Carini (PA), **Mazzocchino Franco** - Vico 2 Nazionale, 19 - Matera, **Cepi Giovanni** - Via degli Eroi, 23 - Lecce, **Guizzetti M. Agnese** - Via Roma - Rogno (BG), **Chiarotto Vittorio** - Via Ronchiata, 4 - Tiezzo (PN), ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Pianga Cantando» dall'«Otello» di Giuseppe Verdi.

Sorteggio n. 62 del 14-10-1974

Soluzione del quiz posti nella trasmissione del 27-9-1974:

— ALFREDO CATALANI

— WALLY

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quiz posti, sono stati sorteggiati i signori:

Di Salvo Giuseppe - Via III Martirio, 18 - Bagheria (PA), **De Angelis Federico** - Via G. Spada, 12 - Roma, **Cordoli Fernando** - Via Cao Pra, 9 - Lugagnano (VR), **Santoro Giovanni** - Magnaz di Champoluc (AO), **Morinelli Maria** - Via Badini, 37 - Adria (RO), **Cresci Renzo** - Via Petrone - S. Piero a Sieve (FI), **Locurto Annamaria** -

Viale di Villa Pamphili, 38 - Roma **Primiero Umberto** - Via Paladini, 11 - Pizzo (CZ), **Santilli Pia** - Viale Somalia, 214 - Roma, **Coen Maria Giorgia** - Via Medaglie d'Oro, 11 - Pistoia, ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Già il canto» da «La Wally» di Alfredo Catalani.

Sorteggio n. 63 del 10-10-1974

Soluzione dei quiz posti nella trasmissione del 30-9-1974:

— CAVALLERIA RUSTICANA

— SICILIA

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quiz posti, sono stati sorteggiati i signori:

Valore Lily - Circonvallazione Gianicolense 74 - Roma, **Alcaldi Giacomo** - Piazza Cittadella, 32 - La Spezia, **Gargiulo Antonino** - Via G. Canelli, 15 - Torre del Greco (NA), **Catania Antonietta** - Via Sanzone, 54 - Chiaramonte Gulfi (RG), **Levi Agar** - Via Frugoni, 6 - Parma, **Rota Giuseppe** - Piazza S. Lorenzo, 15 Quartiere Zingone - Trezzano (MI), **Vannucci Linda** - Via Griciliano, 45/A - Sieti (FI), **Francesca Luciana** - Via Montecuccoli, 2 - Torino, **Scotti Franco** - Via Clara Maffei, 11 - Clusone (BG), **Biolcati Nelson** - Via De Carracci, 71/10 - Bologna, ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Viva il vino spumeggiante» da «La cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni.

Sorteggio n. 64 del 10-10-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 1-10-1974:

— TANCREDI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz posto, sono stati sorteggiati i signori:

De Marco Giovanni - Via Giovanni XXIII, 71 - Isernia, **Cipolla Stefano** - Via Luca, 5 - Roma, **Mandara Luciano** - Via Ippolito Nievo, 5 - Verona, **Penelli Giovanni** - B. Schedoni 31 - Modena, **Salomone Michangelo** - Via Caduti in Russia, 10 - Casteltermini (AG), **Faganello Alberto** - Via O. Ricci, 10 - Parma, **Detomi Giubatta** - S. Silvestro 1054 - Venezia, **Igliozi Romdino** - Via A. Bonci, 2 - Rimini (FO), **Mozzato Sandro** - Via Agricola, 4 - Torino, **Rosa Camillo** - Via Cipriani, 7 - Bologna, ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Di tanti palpiti» da «Tancredi» di Gioacchino Rossini.

Sorteggio mensile del 21-10-1974 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 2-30/9/1974.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di settembre u.s., è stato sorteggiato il signor

Franco Bucarelli, via Peruggino, 4, Roma al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 400.000, oppure un giradischi ed una discoteca di musica classica del valore complessivo di L. 400.000.

Lotteria di Capodanno «Canzonissima 1974»

Sorteggio n. 4 del 2-11-1974

PREMI SETTIMANALI

Vince L. 2.000.000: **Susani Bruno**, via Ulisse Dini, 6 - Milano.

Vincino L. 1.000.000: **Santini Anna**, via Tommaso da Celano, 94 - Roma, **Amendolagine Francesco**, piazza Cavour, 1 - Bitonto (BA); **Del Prete Enzo**, via Don Minzoni, 5 - Frattamaggiore (NA).

PREMIO SPECIALE

Vince L. 3.000.000: **Pavia Paola**, via Ogerio Pane, 1/33 - Genova.

I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

La patologia del comportamento è motivo di interesse per tutti; i pazienti che ne soffrono non sono i soli a risentire le conseguenze del loro stato: medici, psichiatri, psicologi, assistenti sociali devono necessariamente cercare di studiare e di capire la patologia del comportamento. Noi tutti viviamo la nostra vita in una fitta rete di contatti sociali; e poiché fin dalla nascita siamo addestrati a prevedere le reazioni degli altri ed a reagire, la maggior parte di noi acquista una considerevole abilità nell'anticipare il comportamento proprio e quello altrui. Impariamo così a permettere ai nostri amici eccentricità, a tenere conto dei loro atteggiamenti; a dominare, ignorare quelle parti del comportamento che sono in contrasto con il concetto che di noi stessi ci siamo formati.

In questo modo ci costruiamo uno schema di riferimento entro il quale possiamo sistemare le nostre reazioni e quelle delle persone con cui entriamo in contatto. Questo schema di comportamento non di rado comprende forme di inadeguata giudicate insolite, bizzarre o lievemente patologiche. Tutti conoscono, ad esempio, bambini che si nascondono dietro la loro mamma e piangono oppure scappano via quando ci sono delle visite. Quasi tutti conoscono qualcuno pronto ad offendersi e che, di fronte ad innocue osservazioni, risponde subito: «Cosa vuol dire questo?». La maggior parte dei gruppi sociali conta almeno una persona eccessivamente rigida e conformista, che condanna come immorali quelle debolezze umane che la maggior parte di noi tende a scusare. E' raro trovare un gruppo sociale in cui non vi sia un fanciullo incapace di progredire a scuola, una moglie che in casa si stanca facilmente e che lamenta vaghi disturbi fisici, un marito che beve di frequente e talora in eccesso, oppure una persona anziana che, di tanto in tanto, uscita per una passeggiata, non è più in grado di ritrovare la strada di casa.

Noi vediamo e riconosciamo queste modeste deviazioni anche nel nostro comportamento: abbiamo periodi di irritabilità, momenti in cui siamo depressi senza motivo, crisi di stanchezza e di malessere; abbiamo notti insonni e giorni di irrequietezza; abbiamo momenti in cui possiamo pensare che gli altri

stiano parlando di noi; possiamo diventare transitoriamente troppo loquaci o aggressivi o supercontrollati; possiamo per un certo tempo avere insistenti fantasie e sogni inquietanti, per abbandonarli solo quando gli avvenimenti quotidiani divengono più soddisfacenti. Queste sono lievi deviazioni del comportamento che si possono accettare e collocare facilmente entro gli schemi da noi appresi fin da bambini.

Qualche volta però notiamo in noi stessi od in altri un comportamento che è al di fuori degli schemi abituali da noi appresi: un ragazzo, dapprima timido e schivo, rifiuta bruscamente di recarsi a scuola e questo suo atteggiamento lo rende teso, rigido e caparbio di giorno, preda di incubi durante la notte; il nostro vicino di casa, uomo gaio e spensierato, prende a far suonare la radio a pieno volume per tutta la notte ed accompagna il programma cantando a voce spiegata; quei brevi momenti di mancanza di respiro che già ci preoccupavano, diventano tanto frequenti e così fastidiosi che cominciamo a sospettare una malattia di cuore, mentre il cuore è completamente sano; i nostri caratteristici periodi di noia e di irritabilità diventano difficili da controllare e ci abbandoniamo a sfuriate inesplicabili sia per noi sia per i nostri amici.

Lo studio della patologia del comportamento abbraccia quelle reazioni umane deviate a tal punto da rendere il soggetto tipicamente teso, insoddisfatto ed inefficiente.

Le reazioni che chiamiamo patologiche rappresentano sempre l'esagerazione, la deformazione o l'impoverimento del normale comportamento di ogni giorno. Al giorno d'oggi si accetta il principio per cui il disturbo del comportamento sia il risultato finale di un adattamento sociale progressivamente inappropriato e insoddisfatto. Il comportamento patologico è, in altri termini, una reazione acquisita, anche se spesso vi è una tendenza, una predisposizione alla patologia del comportamento.

Il compito terapeutico nel campo della patologia del comportamento non è facile. Le reazioni patologiche non vengono facilmente sostituite da un comportamento socialmente appropriato; i pazienti che hanno acquisito un comportamento patologico di

rado possono venire ricondotti a modi più opportuni mediante le istruzioni, l'incoraggiamento e la persuasione. Non vi è uniformità di principi nella terapia dei disturbi del comportamento. Le varie tecniche ed opinioni della terapia contemporanea rientrano in tre gruppi generali, i quali si distinguono l'uno dall'altro secondo la profondità e la esclusività dei rapporti tra la persona del paziente e quella del medico curante: 1) socializzazione, cioè adattamento sociale, affidato ad un completo integrarsi dei rapporti tra medico e paziente; 2) socializzazione che impiega gruppi di pazienti e di medici; 3) terapia medica, cioè con mezzi chimici, elettrici e terapia chirurgica.

Il medico che attua una terapia nelle forme di patologia del comportamento non deve essere, verso il suo paziente, né ostile, né punitivo, né compassionevole. Egli deve riuscire ad accettare con tranquillità ed imparzialità i dolori, i timori e le ansie del paziente, la sua ostilità ed il suo affetto, la sua insicurezza e la sua rigidità. Il ricorso ad un qualche tipo di sedativo, dal rilassamento al sonno prolungato, è stato per secoli una terapia ausiliaria in patologia del comportamento. Ai pazienti ansiosi, eccitati, depressi o comunque sofferenti di uno stato di tensione, può venire risparmiato l'affaticamento dovuto all'insonnia ed alla iperattività mediante la somministrazione di un blando sedativo.

Sin dal 1922 fu attuata la terapia del sonno, soprattutto del sonno continuo, il quale migliorava i pazienti agitati e depressi ed anche alcuni schizofrenici; oggi la terapia del sonno continuo è considerata soltanto un procedimento sintomatico, con possibilità di successo talora non prevedibili. Tale terapia è utile soprattutto nel trattamento delle reazioni ansiose acute e gravi sul tipo di quelle sviluppate dai soldati in guerra. Più recentemente si è attuata anche la terapia di shock con insulina e l'elettroshock.

Una improvvisa ristrutturazione del comportamento, quale si riscontra in corso di terapia, è di solito preceduta da gradualmente cambiamenti negli atteggiamenti del paziente fino ad arrivare alla cosiddetta «presa di coscienza», che consiste nel riconoscere se il suo comportamento sia deviato oppure normale. La terapia più moderna delle malattie del comportamento consiste proprio nel favorire tale «presa di coscienza».

Mario Giacobazzi

XII H Medicina

il medico

come e perché

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

ALBINISMO

«Vorrei sapere se con lenti speciali (tipo quelle a contatto), con interventi chirurgici oppure con altri sistemi è possibile aumentare la capacità visiva dei soggetti affetti da albinismo» (Anonimo - Taranto).

Prima di tutto bisogna specificare che cosa si intende per «albinismo». È questo un'anomalia congenita caratterizzata dalla deficienza o mancanza di pigmento. Se l'albinismo è totale, cioè interessa tutto il corpo, esso è dovuto alla mancanza di un enzima, la tirosinasi. Questa, nei soggetti normali, è in grado di trasformare un prodotto intermedio del metabolismo proteico, la fenilalanina, in melanina, cioè in pigmento.

Quando l'albinismo è presente solo parzialmente le cause sono probabilmente dovute ad un'insufficienza funzionale di questo processo biologico, oppure ad una distribuzione irregolare dell'enzima.

Esistono varie forme di albinismo. La classificazione più comunemente accettata è quella che distingue un albinismo completo, in cui la pigmentazione manca completamente nei capelli, negli occhi e nella pelle; un albinismo incompleto in cui il pigmento è presente in quantità molto scarsa; un albinismo parziale in cui sono interessati solamente i capelli o gli occhi o la pelle. In pratica, però, esistono numerose altre forme intermedie.

Quando invece l'anomalia interessa unicamente le strutture dell'occhio, spesso presenta carattere ereditario. L'albinismo oculare si accompagna frequentemente a fotofobia, cioè a vivo senso di fastidio negli ambienti illuminati, a nistagmo, cioè ad oscillazioni ritmiche dei bulbi oculari, a riduzione della funzione visiva più o meno accentuata e ad altri importanti difetti di vista.

Non esistono, purtroppo, trattamenti medici o chirurgici che possano migliorare in qualche modo l'acuità visiva quando questa è seriamente compromessa. Un certo giovamento si può avere usando occhiali con lenti scure. In alcuni casi può essere utile l'uso di occhiali completamente opachi forati solamente al centro della lente. Anche speciali lenti a contatto colorate possono dare qualche vantaggio.

TENDINITE

Ecco la lettera che ci invia da Bolzano la giovanissima Elena Faes: «Da tre anni circa soffro di dolori al polso destro. Essi si accentuano quando scrivo e quando cambia il tempo. L'ho fatto notare ad alcuni medici i quali mi hanno detto che potrebbe trattarsi di una tendinite e di conseguenza hanno prescritto diverse cure senza purtroppo alcun risultato. Ora, mi è stata consigliata un'iniezione locale di cortisone. Voi cosa mi consigliate?».

Vediamo, per cominciare, che cos'è esattamente una tendinite. Il tendine costituisce la porzione terminale di un muscolo, attraverso il quale quest'ultimo si inserisce su di un segmento osseo. I tendini sono costituiti da fibre elastiche molto resistenti. Essi infatti, rappresentando il fulcro tra il muscolo e la parte scheletrica che si deve muovere, sono sottoposti più dello stesso muscolo a sistematiche e continue contrazioni.

A causa di tali movimenti e a

causa dello stretto contatto con la superficie ossea, avviene spesso che il tendine vada soggetto a fenomeni di infiammazione, non causati da infezioni microbiche ma legati a motivi puramente meccanici.

Tra le fibre del tendine, in questo caso, si forma un versamento e, siccome esse sono racchiuse in una guaina poco distensibile, la compressione che si viene a formare aumenta l'infiammazione. Ne deriva un dolore acuto che aumenta ogni qual volta il tendine fa compiere al segmento scheletrico un movimento.

Scarsa efficacia hanno le cure per via generale. Nel tendine, infatti, mancano i vasi sanguigni e quindi i medicinali, somministrati per bocca o per iniezione, non vi giungono in quantità sufficiente a lenire il dolore. Alle volte si possono avere buoni risultati proprio con l'iniezione, praticata direttamente nel tendine, di sostanze anti-infiammatorie. Bisognerà però contemporaneamente mantenere a riposo l'articolazione interessata.

Un'altra cosa che si può consigliare è di sottoporre, sotto controllo medico, ad applicazioni locali di radar-terapia: potrebbero risultare efficaci.

ROSE DEL DESERTO

«Mi è stata regalato un bel campione di "rosa del deserto". So soltanto che questi cristalli si trovano a grandi profondità fra le sabbie del Sahara. Potreste darmi qualche altra notizia in proposito?» (Anna Maria Rossi - Cugiono).

La «rosa del deserto» non è un cristallo ma un'associazione di cristalli di gesso. Si tratta di campioni esteticamente molto belli e curiosi: i più grandi hanno un diametro di alcuni decimetri. Il gesso, com'è noto, è un solfato idrato di calcio che spesso si presenta sotto forma di cristalli anche molto grandi, trasparenti e biancastri. Essi devono essere trattati con cura, perché si rigano facilmente a causa della loro scarsa durezza.

Di questi cristalli di gesso associati in vario numero se ne trovano un po' dappertutto. Ma la «rosa del deserto» è caratteristica di alcune regioni, appunto desertiche, come fa intendere lo stesso nome, dove l'alta temperatura fa salire, attraverso la sabbia, quel poco d'acqua che si trova in profondità.

Laddove la sabbia ricopre rocce gessifere, l'acqua trasporta in soluzione il solfato di calcio; questo si deposita lungo la risalita, in punti che fungono da centri di cristallizzazione. Si formano così, lentamente, vari cristalli di forma piatta, con i bordi taglienti, che si dispongono pressappoco come i petali di una rosa, da cui il nome dato a questi campioni, richiesti dagli amatori ed anche abbastanza costosi. Le rose del deserto, a differenza delle altre associazioni di gesso, sono gialle perché sulle superfici dei cristalli si depongono granuli di sabbia in grande abbondanza, tanto che i campioni presentano un aspetto non liscio, ma ruvido.

Gli esemplari che si trovano come soprammobili nelle nostre case non vengono da grandi profondità, perché sarebbe troppo difficile e anche costoso recuperarli. Essi provengono, invece, dalle sabbie più superficiali, dove il vento, con la sua azione, li mette facilmente in luce senza bisogno di scavare eccessivamente.

Non è il Papa ad aprire la Porta

«Siamo un gruppo di ragazzi e ragazze che insieme ad un sacerdote ci riuniamo per prepararci al significato religioso e social dell'Anno Santo. Approfondendo valori di questo eccezionale avvenimento, ci siamo convinti che esso possa offrire una occasione efficace per il superamento della crisi senza precedenti che travaglia l'umanità. Noi vorremmo invitare tanti che sono della nostra età a prendere sul serio questo avvenimento...» (Un gruppo di giovani - Cuneo).

Chi ha vissuto quanto me ha un motivo per vivere bene l'occasione spirituale che offre l'Anno Santo: che, quasi di certo, sarà l'ultimo che in vita ed in efficienza operativa si possa celebrare. I giovani non hanno questo melanconico motivo, ne hanno altri assai più validi. Il significato essenziale di questo avvenimento, infatti, si identifica, possiamo dirlo, con le loro più profonde aspirazioni. Il Papa ha assegnato all'Anno Santo del 1975 due temi attualissimi: il rinnovamento e la riconciliazione. Ora, se c'è un aspetto positivo nella contestazione propria dei giovani, è la volontà decisa di liberare l'umanità dai vecchi miti, più o meno maliziosamente camuffati, di egoismo e di privilegio, di pseudo-civiltà consumistica.

I giovani vogliono costruire un'umanità rinnovata, dalla quale sia non solo bandita la guerra, ma nella quale regni sovrana la fratellanza fra gli uomini. Si tratta, in altre parole, d'instaurare l'ideale cristiano dal quale i giovani si sentono istintivamente attratti, tanto che chi vuol essere veramente cristiano, oggi, deve farsi giovane. Usiamo il termine cristiano senza preclusioni, estendendolo a tutto ciò che c'è il generoso e di buono negli uomini che sono per questo figli di Dio e fratelli di Cristo, anche se non anagraficamente cristiani. Si tratta, come dicono questi ragazzi, di approfondire, meditando, i valori essenziali del Giubileo, al di là degli apparati e delle manifestazioni esteriori. L'Anno Santo infatti, comporta anche dei riti venerandi e suggestivi di cui il più significativo è l'apertura della Porta Santa, nella Basilica di san Pietro, da parte del Papa. Chi ama le nobili tradizioni, ama la poesia meravigliosa di esse e il congiungimento e la presenza ideale delle generazioni umane, unite in un solo momento fatidico. Attraverso quella Porta Santa, infatti, è un fiume di storia che ci invade, portando con sé tante testimonianze di fede, di preghiera, di speranze, di amore e, certamente, anche di debolezze, di peccati, di errori. Ma l'Anno Santo non è solo la Porta Santa che si apre, non è splendore di riti, non è folklore: non è organizzazione logistica. L'Anno Santo è riprendere coscienza, in una fede ristoratrice, di Dio che sant'Agostino definisce «bellezza tanto antica e sempre nuova» e in questa bellezza, unica

realtà antica degna di sussistere fino al tempo più nuovo, ritrovare la dignità dell'uomo che, in Cristo, ridivene una creatura nuova.

Prejudizi e polemiche non sono mancate e non mancheranno circa questa originale iniziativa della Chiesa. Non mancheranno neanche le critiche giustificate, né i sarcasmi ingiustificati. Ma, in realtà l'umanità ne fremerà: i cristiani, i credenti di ogni confessione che verranno anch'essi quasi dimenticando di non essere cristiani secondo la statistica, e tutti gli uomini di buona volontà. L'umanità fremerà perché in realtà, non è il Papa ad indire l'Anno Santo, ad aprire la Porta. E' essa stessa, l'umanità, che avverte la presenza di Dio e la voce di Lui che la chiama. E' un prepotente bisogno di immergersi nel fiume del perdono e di riprendere la marcia nella fratellanza. Per questo, sono persuasi anche che la realtà spirituale dell'Anno Santo è un avvenimento religioso decisivo anche per le sorti sociali dei popoli, per il rinnovamento morale delle nazioni.

Il destino di chi si chiama Pazienza

«Ogni mattina mi ripropongo il dovere della pazienza, anche perché mi chiamo "Pazienza". So quanto il prossimo sia difficile ma forse anche con le mie migliori intenzioni, sono difficile anch'io per lui. So anche quanto è difficile sopportarlo, di migliorarlo. Ma, creda, è un logoramento di nervi, che temo di crollare di ora in ora...» (Anselmo Pazienza - S. Vito).

Non lo sa? Ci sono di quelli, così privi di autocritica, che si credono in diritto di far pagar tutto agli altri, anche le variazioni del loro umore. Non risparmiar niente ai nostri nervi che sono già così logori per le difficoltà della vita, per l'insidia che si nasconde in ogni istante della giornata condotta fino a demolire la nostra salute. Gli altri se ne accorgono quando è crollata. Ma Dio ci ha imposto un dovere. Quando gli altri non sono buoni, c'è un vuoto nella bontà. E noi, più sensibili, dobbiamo colmare quel vuoto con una maggiore bontà. E i nostri nervi affidiamoli a Dio, purché si salvi la bontà. E dobbiamo essere persino grati a chi ci fa esercitare la pazienza a causa dei suoi capricci.

Io ebbi un giorno tanta ammirazione per un mio confratello che mi confidava di aver ricevuto un affronto grave da un inserviente. «Per tutta la notte», mi diceva, «avevo bollito di giusto risentimento, meditando i necessari provvedimenti per l'indomani. Ma poi un pensiero mi illuminò: ho tutte le ragioni per farmi valere; però se io dimentico tutto, è vero, potrò apparire un debole ma mi procurerò un credito presso Dio. Potrei dirgli, se volesse un giorno essere giusto con me: «Ma io ho rimesso un grosso debito in una situazione difficile...».

Padre Cremona

**il campione
ha una rosa
nel latte**

la rosa di Parmalat vita7
il latte arricchito
con ben 7 vitamine:
un alimento ideale nel lavoro
nello studio
nello sport



studio parma

parmalat[®]
latte da campioni

Prezzolini e «La Voce»

EDUCAZIONE CIVILE

Anatole France usava raccontare — a prova dell'inutilità di pretendere dagli uomini una qualsiasi coerenza — il caso del vecchio rivoluzionario che, avendo preso parte a tutte le sommosse del suo tempo giovanile, in età avanzata s'indignava per le innocue manifestazioni studentesche, impreccando contro la polizia perché tollerava «simili disordini».

COLORO che sono abituati alle frasi fatte, applicherebbero volentieri la morale del racconto franciano a Giuseppe Prezzolini, uno dei temperamenti più rivoluzionari nella storia della letteratura e della cultura italiana, ch'essi accusano d'esser diventato codino con l'andare degli anni. Ma in realtà il conservatorismo attuale di Prezzolini è, nella sostanza, un modo di andare contro corrente, anche se lui stesso ammette che s'è operato in lui una maturazione che gli ha fatto considerare alcune cose sotto un aspetto diverso da come le vedeva in gioventù. Oggi c'è ben poco gusto a proclamarsi rivoluzionari, atteso che tutti dicono di esserlo, se mai ci vuol coraggio a dire che non lo si è.

Ma se essere rivoluzionari significa cercare continuamente il migliore adattamento alla realtà che ci circonda, e tentare di riuscire in qualche modo utile ai nostri simili, Prezzolini è uno dei pochi rivoluzionari che vivano ancora in Italia (sebbene abiti a Lugano). Per renderne conto, basta sfogliare uno dei libri più interessanti — se non per certi aspetti il più interessante — apparsi durante quest'anno: *La Voce 1908-1913 Cronaca, antologia e fortuna di una rivista* (ed. Rusconi, pagg. 1024, lire

20.000). La singolarità di questo volume consiste anzitutto nel lavoro immane ch'esso ha richiesto da parte di un uomo nato nel 1882, e quindi dovrebbe avere un'età rispettabile, mentre rivela in questo libro una freschezza di idee di cui nessun giovane scrittore forse sarebbe capace.

Non si tratta di un'antologia della Voce, ma di una compilazione di più vasto respiro, quasi un documento di epoca rivisto da chi ne fu autore con spirito critico, e distaccato e attualizzato alla luce di una esperienza intellettuale unica. Perciò i personaggi che furono collaboratori della Voce e quindi protagonisti di questa straordinaria vicenda culturale — da Croce a Gentile, da Papini a Soffici, da Salvemini ad Amendola — balzano fuori dal libro ancor vivi e spiranti entusiasmi, odi, passioni, proprio come li Prezzolini di oggi, che parla di se stesso nel libro in terza persona, e, ove occorre, si confessa e si corregge.

La Voce, quando apparve ed ebbe diffusione, non interessò molta gente: la sua tiratura fu modesta, toccando al massimo le cinquemila copie, eppure influenzò la vita italiana forse più del *Corriere della Sera*, allo stesso modo della *Critica* di Croce, che è stata la più alta palestra del pensiero italiano durante questo secolo. Ciò che la *Critica* enunciava in teoria, *La Voce* volgarizzò, e per questo Prezzolini disse che era la rivista dell'idealismo militante. Ma *La Voce* non si limitò a quest'opera di volgarizzazione: andò in cerca dei veri talenti in Italia e li mise in mostra, offrendo loro una tribuna ineguagliabile, sicché gran parte



Emma Perodi e le sue fiabe bizzarre

Non si lasci ingannare il lettore da titolo e sottotitolo del più recente volume pubblicato da Einaudi nella collana «I Millenni»: *Fiabe fantastiche (Le novelle della nonna) di Emma Perodi e tutt'altro, oggi, che un libro riservato ai ragazzi*. Si propone invece come strenua raffinata per chi voglia scoprire un personaggio eccentrico, singolare e misconosciuto della letteratura italiana di fine Ottocento; e per suo tramite esplorare certi territori davvero poco battuti del costume dell'epoca.

Nata a Firenze nel 1850, morta a Palermo nel 1918, Emma Perodi dedicò quasi esclusivamente la vita alla letteratura per ragazzi (sono pochi, e non hanno in verità lasciato gran traccia, i suoi romanzi e racconti per adulti). Ebbe notorietà, se non si vuol dire proprio successo, eppure la sagittaria specializzata ne ha sempre o quasi fatto cenno di sfuggita. Ed è forse proprio per il suo estro bizzarro, per l'impossibilità o comunque la difficoltà di collocare la sua opera (e soprattutto queste *Fiabe*) entro gli sche-

mi abituali e collaudati della letteratura. Ora l'iniziativa einaudiana la sottrae all'oblio, grazie anche ad un esemplare saggio introduttivo di Antonio Faeti, indispensabile per addentrarsi nel mondo della scrittrice con strumenti di comprensione adeguati, per seguire la sua fantasia nei territori che più le sono congeniali, «quelli del magico, del diabolico, del misterioso, in un balletto di streghe paesane, diavoli astuti e frati malevoli, in un itinerario pacatamente crudele, compostamente feroce».

Proprio il Faeti offre delle *Fiabe* una definizione che meglio d'ogni altra sintetizza gli umori singolari e la struttura del libro: «Un romanzo nero, d'ambiente appenninico, in quarantacinque episodi, con alcuni intermezzi di tono più lieve e una storia collaterale a puntate».

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione in copertina di «*Fiabe fantastiche*» (editore Einaudi)

dei poeti, dei saggi, dei narratori italiani del Novecento vi sono passati o vi si sono fatti le ossa. Prezzolini infatti possedeva e possiede il genio dell'organizzazione nel senso più alto e migliore della parola, ossia conosce l'arte di mettere a frutto ciascuno per quello che può dare, indirizzando le energie ad uno scopo che lui, modestamente, chiama pratico, ma che obbedisce ad un alto concetto morale. Il concetto, in parole povere, è l'educazione civile: una meta, che nonostante le professioni o scetticismo sulle virtù e sulle capa-

cià umane, egli ha tenuto sempre presente durante la sua lunga e meravigliosa attività, facendone la religione della sua vita.

Questa raccolta della Voce si divide sostanzialmente in tre parti: la prima, che si compone di 235 pagine, è la storia della rivista, scritta da Prezzolini in modo originale, come un romanzo che narri la vita italiana del primo Novecento considerata nei suoi più vari aspetti e documentata nel modo più esauriente dall'angolo di visuale del gruppo fiorentino cui apparteneva Prezzolini; la se-

conda, che è la raccolta antologica propriamente detta, di lingua e meravigliosa attività, scritti più significativi, ogni articolo illustrato a margine con giudizi e note tratte dal ricchissimo epistolario prezzoliniano; la terza, dovuta a Emilio Gentile, che tratta dell'influenza della Voce nella letteratura, nell'arte, nella politica del nostro Paese: rassegna, anche questa pressoché completa di ciò che è stato il «movimento vociano»: scuola di educazione la cui efficacia è tutt'altro che esaurita.

Italo de Feo

in vetrina

Hegel e le «Lezioni sulla filosofia della religione»

Georg Wilhelm F. Hegel: «Lezioni sulla filosofia della religione». Nel corso di un decennio, la collana «Filosofi moderni», diretta da Luigi Pareyson, è venuta offrendo al pubblico italiano una nutrita serie di classici del pensiero moderno, ingiustamente trascurati dalla cultura corrente o perché non facilmente accessibili, o perché trascurati da determinate tendenze della storiografia filosofica». Conformemente ai proposti dichiarati vedono ora la luce queste *Lezioni* a cura di Elisa Oberti (sua la ampia e informata introduzione) e Gaetano Borruso: un testo di cui sarebbe vano enumerare i pregi ma la cui apparizione in traduzione italiana giova segnalare perché, affiancandosi alle versioni già note dei grandi cicli di lezioni berlinesi sulla storia della filosofia, sulla filosofia della storia e sull'estetica, consente un apprezzamento non mutilo dell'attività didattica hegeliana. Le Vorlesungen über die Philoso-

phie der Religion furono tenute dallo Hegel a Berlino negli anni 1821, 1824, 1827 e 1831. Al pari dei corsi sulla storia della filosofia, l'estetica e la filosofia della storia, anche le lezioni sulla religione non furono pubblicate da Hegel, ma apparvero per la prima volta nella edizione delle opere (1832) curata dagli allievi alla morte del maestro. Il testo delle *Lezioni*, tratto per lo più da appunti di discepoli e solo in parte da notazioni autografe di Hegel, è a tutt'oggi disponibile in due versioni — tra loro fondamentalmente differenti per la forma, quantità e disposizione del materiale — curate rispettivamente da Marheineke (1832; una seconda edizione «migliorata» a cura di Bruno Bauer apparve nel 1840) e dal Lasson (1925-1928). La traduzione italiana, staccata dalla edizione del Lasson che, rispetto a quelle del 1832-1840, «si presenta se non ineccepibilmente di diritto, certo di fatto come la più ricca».

Conformemente all'ordinamento proposto dal Lasson, le *Lezioni* risultano divise in tre parti: la prima esamina la nozione di religione intesa come coscienza del rapporto dello spirito limitato dell'uomo con lo spirito assoluto di Dio; la seconda è dedicata al tema della religione determinata

o finita nel suo progressivo sviluppo da una prima fase naturale o immediata al riconoscimento dell'essenza e dell'individualità spirituale dell'anima; la terza e ultima tratta infine della religione cristiana intesa come religione assoluta, ovvero come «il momento in cui il concetto stesso della religione si obietta davanti a se stesso, acquista la dimensione della totalità, ponendosi come esistente davanti alla coscienza». (Ed. Zanichelli, 2 volumi di complessive 1000 pagine, 18.000 lire).

Fra la favola e l'apologo

Leone Sbrana: «Amici delfini». Per Leone Sbrana — un nome terribile per una persona gentilissima — il cammino della conoscenza deve compiere l'itinerario inverso: non dal libro all'autore, ma dall'autore al libro. Non è infatti possibile valutare il suo Amici delfini senza conoscere il personaggio, il volto incavato, gli occhi grigi, tutta una faticosa vita, vissuta come un atto di fede.

In Amici delfini c'è dunque, mediatamente, prima di tutto l'autore, poi il suo mondo, i suoi affetti, le sue idee politiche: una Viareggio ventosa, d'altri tempi, spalancata sulle tenebre del porto, la vita stentata, nello

sforzo di strappare al mare qualcosa di più del povero «pesce da gatti», il sapore del pane e pecorino, mangiato a piccoli morsi, il gusto delle nuotate e lo stupore dei fondali, popolati da creature «occhi cecchi senza ciglia».

L'amore per i delfini ha nell'autore origini antiche e certo si rifà, in qualche modo, a personali esperienze: i delfini, che vanno di pari passo alle navi e le accompagnano in lunghe traversate, hanno sempre incantato i ragazzi, senza contare la verità e la leggenda di attribuiti quasi umani.

I delfini, protagonisti di questo libro, che sta fra la favola e l'apologo, sono delfini politici, sanno di storia e di geografia e, tra le maglie della rete nella quale si ritrovano, discutono di speculazioni economiche e di dottrine sociali, si sforzano d'insegnare il coraggio, la rettitudine e la pazienza di chi aspetta il riscatto. Non mancano riferimenti al presente: una barca si chiama *Libera Cuba*, si accenna a Fidel Castro, alle cooperative di pescatori.

Il miglior racconto resta il primo, intitolato *Il ragazzo ed il delfino*, che ci riporta l'incanto del mare aperto, di commoventi colloqui fra padre e figlio, quel senso di imprevedibi-

segue a pag. 12

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che

fissa libera...fissa bella



lacca
**Libera
e Bella**
fissa libera...fissa bella

in vetrina

segue da pag. 11

lità delle cose e della vita, che è condizione di poesia. Belle le illustrazioni di Antonio Possenti fra magiche e grottesche. (Editore: Maria Pacini Fazzi, Lucca, 93 pagine, 3000 lire).

Un amico di « Carosello »

Romano Bertola: « Le avventure del Gigante amico, e di Jo Condor ». Nel variabile panorama del Carosello televisivo c'è un punto di riferimento fisso: il cartone animato che presenta da anni le avventure di Jo Condor, un personaggio che è ormai uscito dal televisore per entrare, con le sue battute, nella vita di tutti i giorni. Recentemente persino una squadriglia dell'Aeronautica Militare lo ha scelto come « mascotte ». Difficile spiegarci la ragione di tanto successo, che sembra si basi sulla meritata punizione che ad ogni puntata il dispettoso Jo Condor riceve dal Gigante amico. Comunque Romano Bertola, inventore di questo personaggio, ha pensato di trasferirlo sulla pagina di un libro per la gioia dei ragazzi. E qui, con dovizia di illustrazioni a colori, Jo Condor rivive le avventure del passato, insieme al fido Secondor, al Gigante Buono e a Lulu dagli occhi blu. (Ed. SEI, 119 pagine, 4000 lire)

L'uomo, il paesaggio, l'ambiente

David C. Money: « Ambiente ed economia ». Si può risalire dal colore del paesaggio che circonda un tipico villaggio mediterraneo alle diverse tecniche agricole? Si può scorgere, sempre attraverso un'immagine, la relazione fra l'ubicazione di un villaggio e le sorgenti? Come si spiega, alla luce di una planimetria della regione, la posizione di Castel del Monte? Che rapporti intercorrono fra una rete stradale e la sagittola dei distretti fiscali?

Problemi di tale tipo sono trattati in questo volume di David C. Money, che si affianca a La superficie della Terra - Atlante iconografico di geografia fisica, sempre di Money, pubblicato dal medesimo editore lo scorso anno.

In generale il libro tratta dei rapporti fra uomo, paesaggio, ambiente, presentando come « casi esemplari » due città, Bedford (Inghilterra) e Sydney (Australia).

Ogni argomento è presentato partendo da una serie di dati osservabili attraverso un'immagine e spesso arricchito da uno schizzo esplicativo e da una piantina.

Il discorso geografico è quindi condotto non solo su dei fatti, ma su fatti osservabili anche da parte del lettore. In questo atlante vi è dunque una « carica » di metodo scientifico, che ne fa un libro di lettura e consultazione affascinante.

Siamo abituati a pensare, alla geografia come alla somma di elenchi di prodotti, fiumi, laghi, città, dati statistici, ad uso prevalente di partecipanti a telequiz.

Invece la geografia di oggi è una scienza che si sente giovane, con metodi anche statistici raffinati, con modelli di interpretazione e generalizzazione assai fertili, e con un pregnante contatto con la realtà sociale. (Ed. Zanichelli, 152 pagine, 4200 lire).

a cura di Ernesto Baldo

Dopo Canzonissima

Dopo la finalissima del 6 gennaio, nella collocazione oraria di «Canzonissima '74» subentreranno alla domenica pomeriggio in televisione un nuovo ciclo di telefilm della serie «Attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore e alla radio «Tutta festa», un programma condotto da Pippo Baudo, realizzato a Firenze, e scritto da Gianfranco D'Onofrio e da Gustavo Verde, figlio del più celebre Dino Verde. «Tutta festa» sarà ambientata in uno studio trasformato in un salotto in cui il pubblico di invitati si troverà a diretto contatto coi due ospiti della trasmissione, big dello spettacolo appartenenti a generi diversi: non ci saranno mai due attori o due cantanti assieme. Nella prima parte della trasmissione gli ospiti per dimostrare la loro versatilità si esibiranno in brani di differenti genere. Per ogni puntata sono previsti due servizi realizzati per strada con il pubblico riguardanti la personalità degli ospiti di turno. Le dichiarazioni raccolte saranno oggetto di discussioni in studio. Alla partecipazione dei due ospiti di «Tutta festa» è legato, tra l'altro, un gioco che si concluderà con una telefonata ad un utente il quale, se saprà rispondere al quiz, vincerà un premio.

Il ritorno di Mike

Mike Bongiorno ha cominciato a Pavia, Piacenza, Cremona e Parma, la ricerca, per strada, dei concorrenti al suo nuovo gioco-quiz radiofonico che dal 31 dicembre a metà giugno andrà in onda tutti i martedì e mercoledì dalle 13,20 alle 14 sul Nazionale. Si intitolerà «GiroMike». La trasmissione prevede sei cicli di sei puntate realizzate in esterni e due in studio. Ogni ciclo designerà due finalisti che in giugno parteciperanno al «GiroMike» conclusivo. Sono in palio premi in natura per le trasmissioni esterne e in gettoni per quelle in studio. In questo vagabondaggio per l'Italia Mike Bongiorno è accompagnato da un tecnico del suono, da un funzionario del Servizio Propaganda della RAI e dal regista di «GiroMike» Franco Franchi.

Ottochiacchiere

Una nuova coppia di autori, di larga esperienza cinematografica, è con il nuovo anno alla ribalta del «Quarto programma» radiofonico: si tratta di Castellano e Pipolo, debuttanti nel ruolo di «autori al microfono». Per il loro intervento al «Quarto programma» i due giganti della penna (sono entrambi alti un metro e novanta) hanno adottato come sottotitolo «Ottochiacchiere», alludendo chiaramente alle tradizionali «quattro chiacchiere» a cui si ispira la trasmissione. Castellano e Pipolo, che hanno già firmato in televisione parecchie trasmissioni di successo, sono altrettanto noti come sceneggiatori cinematografici e di questo parleranno nella trasmissione. Non perderanno certamente l'occasione di parlare anche di calcio, poiché sono degli «autentici» sportivi, di quelli che vanno allo stadio tutte le domeniche per ammirare il bel gioco.

Dal settembre del '72, quando prese il via «Quarto programma», si sono alternati ai microfoni della radio Dino Verde e Antonio Amurri, Marchesi e Costanzo, Terzoli e Vaime, Pazzaglia e Faele, Verde e Marchesi, Costanzo e Casco, Casco e Pazzaglia e infine, ora, Castellano e Pipolo.

Così in finale il 6 gennaio

Secondo turno: Prima trasmissione 17 novembre

(Musica leggera)	VOTI			VOTI
I VIANELLA (Tanto pe' cantà)	233.693		I NOMADI (Voglio ridere)	139.648
PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	212.101		GINO PAOLI (La donna che amo)	75.830
AL BANO (In controluce)	159.385		TONY SANTAGATA (La zia)	266.479
GIGLIOLA CINQUETTI (Non andare via)	145.153		MARINA PAGANO (Michelema)	126.358

Seconda trasmissione 24 novembre

(Musica leggera)	VOTI			VOTI
GIANNI NAZZARO (Signora addio)	194.675		NICOLA DI BARI (Ad esempio a me piace il... Sud)	150.214
WESS-DORI GHEZZI (Voglio stare con te)	177.604		GIANNI BELLA (Guarda che ti amo)	98.849
GILDA GIULIANI (La trappola)	167.470		LANDO FIORINI (Pupo biondo)	238.506
I CAMALEONTI (L'ora dell'amore)	167.381		FAUSTO CIGLIANO (Simme e Napule paisà)	176.042

Terza trasmissione 1° dicembre

(Musica leggera)	VOTI			VOTI
MASSIMO RANIERI (Te voglio bene assai!)	293.164		I DIK DIK (Senza luce)	126.258
MINO REITANO (Dolce angelo)	213.370		PEPPINO GAGLIARDI (Signorinella)	115.473
GLI ALUNNI DEL SOLE (Un'altra poesia)	201.609		MARIA CARTA (La corallina)	276.020
ORIENTA BERTI (Occhi rossi)	176.848		DUO DI PLADENA (Teresa Imbriconi)	160.678

Terzo turno: Prima trasmissione 8 dicembre

(Musica leggera)	VOTI			VOTI
MINO REITANO (Insieme a noi)	352.765		GILDA GIULIANI (Più passa il tempo)	105.184
WESS-DORI GHEZZI (Un corpo e un'anima)	267.291		(Musica folk)	
PEPPINO DI CAPRI (Mai)	240.945		TONY SANTAGATA (La mariella)	342.913
I VIANELLA (Noi nun mortremo mai)	221.263		LANDO FIORINI (Ponte Mollo)	294.987

Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate; per la musica folk un cantante.

Seconda trasmissione 15 dicembre

(Musica leggera)	VOTI			VOTI
GIANNI NAZZARO (Piccola, mia piccola)	91.066		ORIENTA BERTI (Ritmo della pioggia)	71.100
MASSIMO RANIERI (Per una donna)	89.933		(Musica folk)	
GLI ALUNNI DEL SOLE (I tuoi silenzi)	79.966		MARIA CARTA (Amore disperado)	75.500
AL BANO (Angelo di strada)	74.433		FAUSTO CIGLIANO (Nella mia città)	66.633

Passerella finale 22 dicembre

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima 6 gennaio

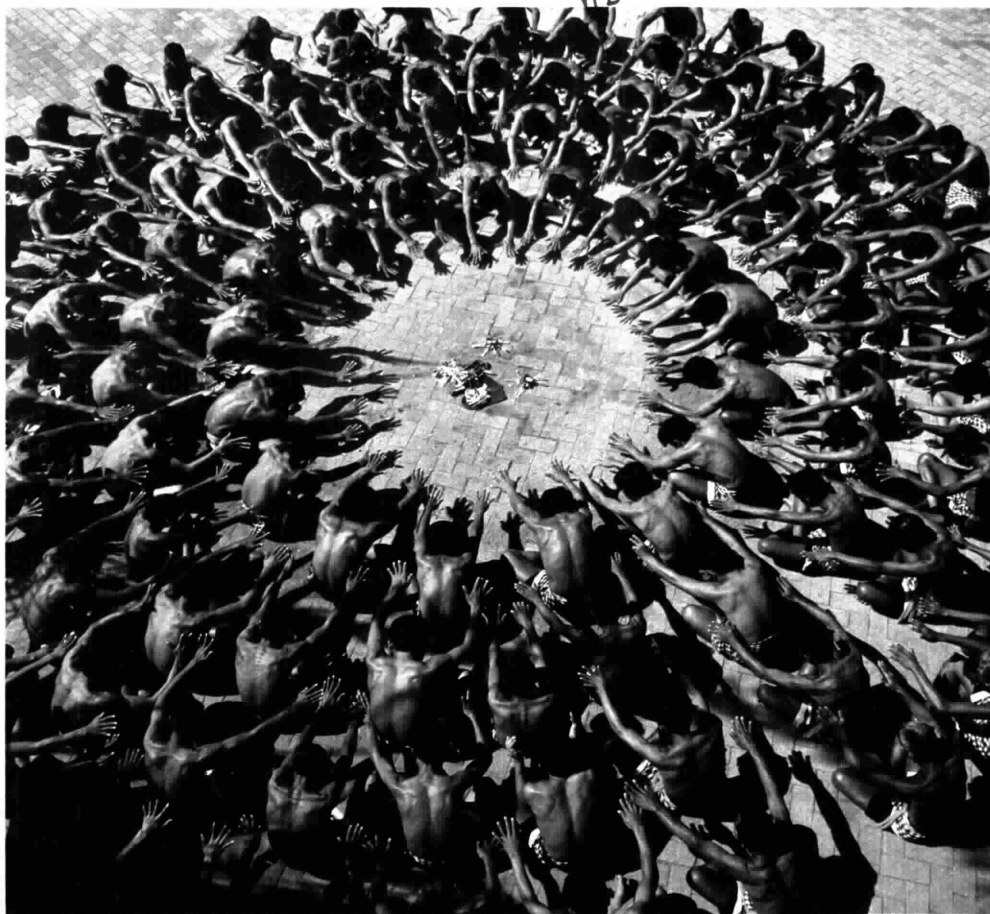
La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due «canzonissime»: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.



Tony Santagata, il folk-singer pugliese finalista della «Canzonissima '74», ha registrato a Milano uno special, «Incontro con Tony Santagata», presentato dall'attrice Laura Belli. Santagata, com'è noto, ha con i voti-cartolina superato in extremis, nella semifinale di «Canzonissima '74», Lando Fiorini, quando questi sembrava ormai qualificato per il «gran finale» che avrà luogo al Teatro delle Vittorie il 6 gennaio.

V/D

**In otto
puntate alla TV
«L'alba dell'uomo»,
un affascinante
viaggio nella
preistoria
attraverso le
immagini raccolte
in cinque continenti**

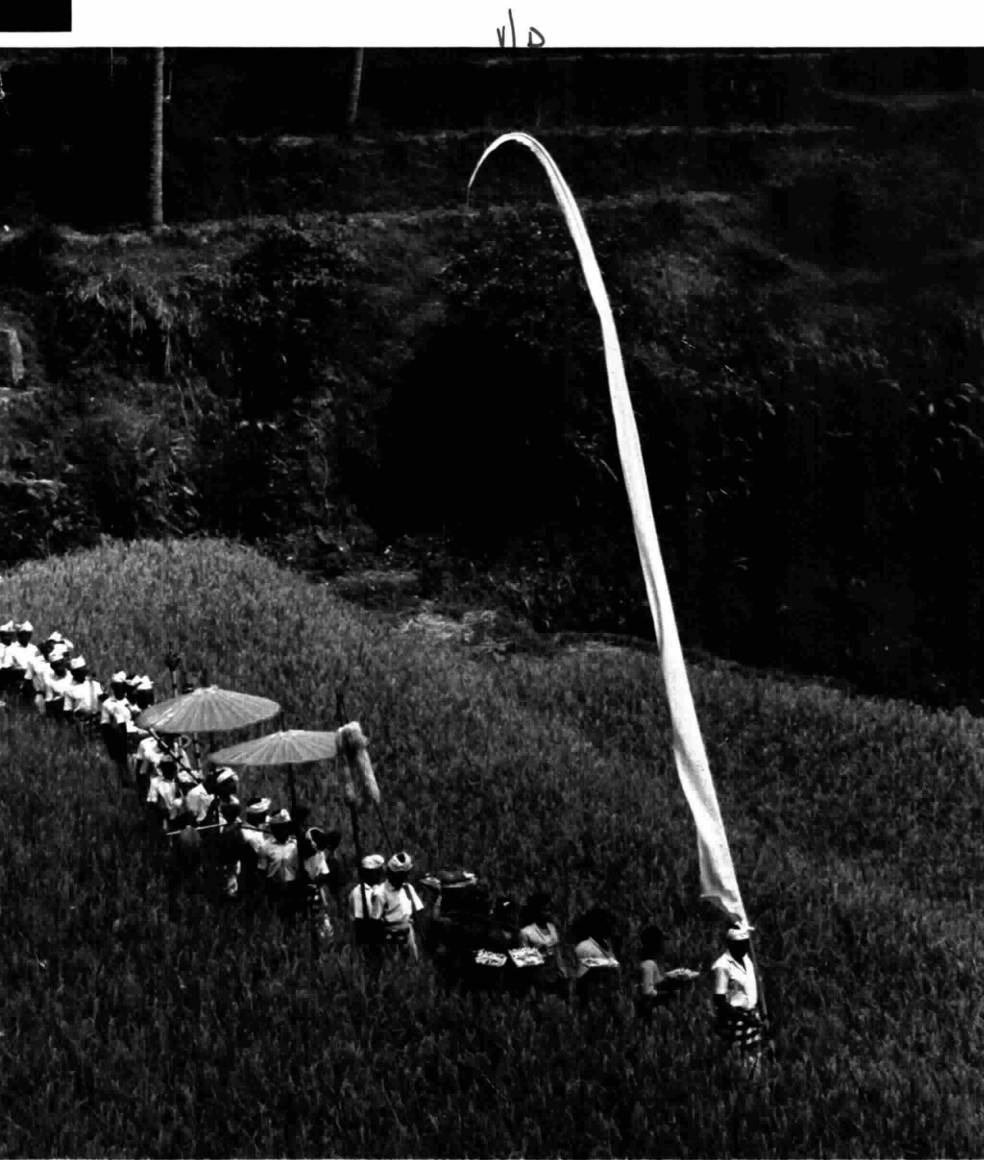


**Riti e magie
che raccontano le tappe
della vita dell'uomo**

Un momento della «Danza di Cita» nell'isola di Bali ispirata al «Ramayana», l'antico poema indù giunto in Indonesia nel Medioevo. Gli uomini del coro, seduti in cerchi concentrici, rappresentano il popolo delle scimmie. A destra, una processione per tenere lontani gli spiriti del male (e gli uccelli) dalle risaie. Nella foto in alto, di fianco al titolo, una danza di pastori somali contro la siccità. Riti religiosi e pratiche magiche hanno sempre avuto un ruolo importante nella lotta dell'uomo per la sopravvivenza



Alla ricerca del tempo non perduto



Il programma di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, che è costato 4 anni di lavoro, è stato definito «una delle cose più belle che si siano mai viste sul piccolo schermo». Il passato che vive ancora in noi rivela che cosa è realmente avvenuto affinché gli uomini diventassero quello che sono

di Lina Agostini

Roma, dicembre

Non è folklore ma è storia. Non è la storia di un popolo, bensì quella nostra, di ciascuno di noi: la grande avventura dell'uomo. Un lungo viaggio alla ricerca del primitivo in tutte le sue manifestazioni, di volta in volta magiche, pittoresche, infantili, tenebrose, terrificanti. Un lungo viaggio nel nostro ieri, che ci aiuti a capire i perché del nostro oggi, un pellegrinaggio in tempi lontanissimi che non si sono ancora perduti, per scoprire l'alba dell'umanità. Lo hanno realizzato, con quattro anni di viaggi, sopralluoghi e riprese, un esploratore dell'immagine (Folco Quilici), un giornalista (Bruno Modugno), uno studioso (Carlo Alberto Pinelli). Hanno perlustrato i proverbiai cinque continenti, hanno impressionato chilometri di pellicola a colori, hanno raccolto preziose testimonianze etnologiche, ormai purtroppo scomparse senza remissione e senza pietà. Ne è risultato un programma in otto puntate, una coproduzione italiana, tedesca e francese, che Oltralpe ha già ottenuto rilevante successo. Un importante quotidiano, per sua natura abbastanza



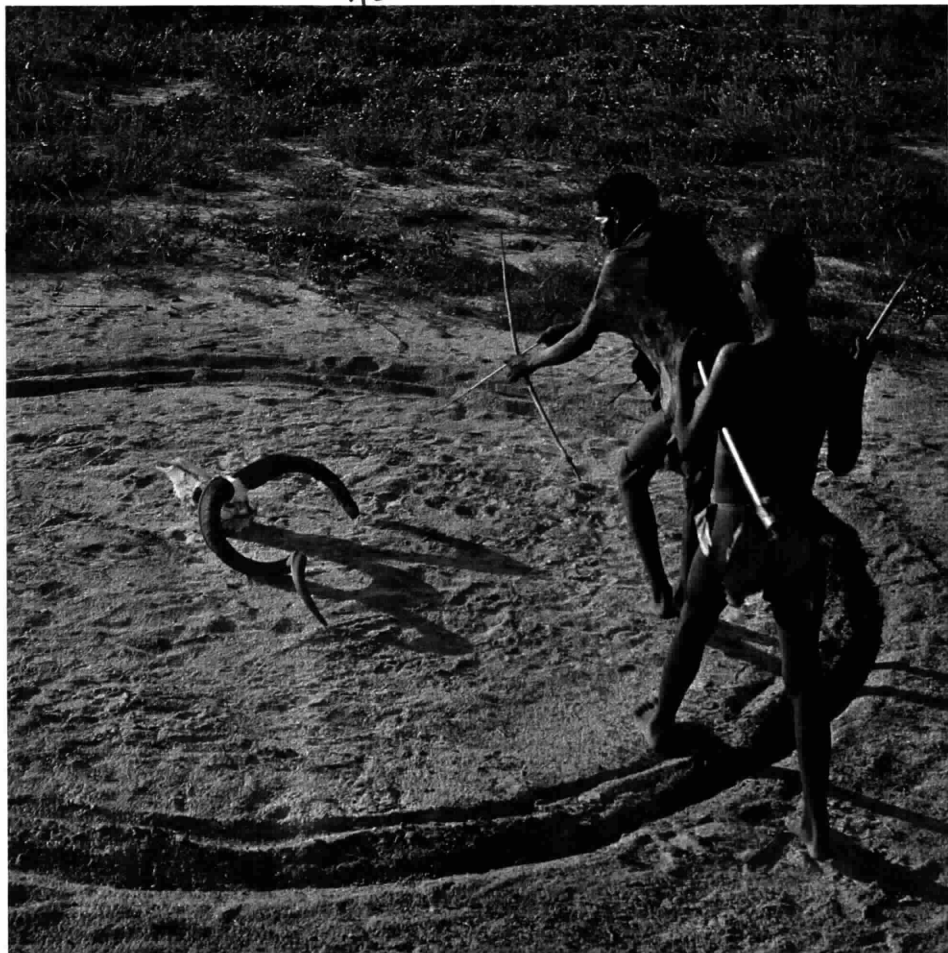
Alla ricerca del tempo non perduto

alieno dai facili entusiasmi, come *Le Monde*, ha scritto che « si tratta di una delle cose più belle che si siano mai viste sul grande e piccolo schermo ».

In realtà già il tema è di quelli che avvincono: andare a cercare quell'uomo di Neanderthal che ancora sopravvive in noi è impresa emozionantissima. Un filo sottile, quasi impalpabile, lega il mondo degli australopithecini a quello degli astronauti, collega la nostra evoluzione. Gli istinti ed i perché sono quelli di sempre. Che cosa è il sorriso, perché ci sorridiamo l'un l'altro? In tempi lontanissimi quando l'uomo incontrava un suo simile gli mostrava i denti, cioè la sua primitiva, naturale e più diretta arma di difesa. E l'altro contraccambiava il « cenno di saluto » non propriamente amichevole. Odio e amore, si sa, da sempre camminano assai più a braccetto che comunemente non si creda, e l'antico gesto di diffidenza è diventato espressione di cordialità.

Scopriamo che quei nostri vecchi progenitori erano straordinariamente simili a noi, almeno nelle loro istanze prime e più profonde, nei loro comportamenti fondamentali. L'uomo di oggi assomiglia a quello di ieri, come suo « padre », l'uomo di Neanderthal, assomigliava all'« Homo erectus », il cui nome dice tutto delle sue doti e anche dei suoi limiti. E' una ricerca difficile, quella compiuta in quattro intensissimi anni dalle due « équipe » di Carlo Alberto Pinelli e di Folco Quilici, una ricerca con il fiato mozzo e il cuore in gola, nel timore che potesse morire « l'ultimo dei Mohicani ». Durante i sopralluoghi in Polinesia Quilici, Modugno e Pinelli videro all'opera uno tra gli ultimi costruttori di canoe, secondo i vecchissimi principi tramandati oralmente da chissà quante generazioni. Ebbene, tornati per filmarne l'opera, non hanno ritrovato più il loro « mastro d'ascia »: la civiltà, quella stessa che un tempo sdegnava gli indigeni con gli specchietti e le perline, l'aveva convinto con i transistor e i motori fuoribordo a cambiare mestiere: è stato difficilissimo convincerlo, ancora per un giorno almeno, a riprendere la sua antica professione.

Del resto, dietro il mirino della cinepresa, Folco Quilici, 43 anni, numerosi premi cinematografici e televisivi, altrettanti libri — non è mai stato soltanto un regista: un pioniere ed un esploratore semmai, a cominciare dal suo esordio con il famoso *Sesto continente*. I suoi film e i suoi lungometraggi sono sempre stati dedicati ad angoli di mondo ancora pieni di suggestione: *L'ultimo paradiso*, *Dagli Appennini alle Ande*, *Ti-Koyo e il suo pescecane*, *Oceano*, *Dal Congo*, *Alla scoperta dell'Africa*, *Alla scoperta dell'India*, *Islam*. Questi due ultimi programmi erano già stati realizzati insieme con Carlo Alberto Pinelli, trentotto anni, laureato in storia dell'arte e archeologia orientale, regista, esploratore, alpinista ed anzi conquistatore di vette fino a 7500 metri nell'Himalaya, da dieci anni collaboratore della RAI. Il tempo, una volta, veniva scandito da ritmi assai diversi, anzi incompatibili con i nostri attuali. Quella dell'uomo è una



Un rito di magia venatoria tra i boscimani Kuthso del Kalahari. I due uomini colpiscono con le loro corte frecce le corna di un'antilope al centro di un cerchio magico prima di avventurarsi nella foresta per una battuta di caccia

racconti preistorici

strada lunghissima: tra la pietra e il falò intercorre almeno un milione di anni. Ed un altro mezzo milione passa tra il falò ed il metallo. Da quel momento tutto ha cominciato a correre, tutto è precipitato. Oggi basta non leggere il giornale anche un giorno soltanto per « restare indietro », e un uomo, un giapponese che non sapeva della fine della guerra mondiale, è rimasto nascosto dal mondo per un quarto di secolo, e quando vi è tornato ha trovato, in più di quando l'aveva lasciato, l'atomica e la Luna senza misteri.

Ma ci sono degli aspetti dell'uomo che nessuna scoperta potrà mai cancellare. Il mondo preistorico siamo anche noi: in molti riti, ancora attuali, portiamo le tracce del nostro passato, a volte tramandiamo, mutandoli soltanto di quel poco che è indispensabile soprattutto nella forma, i nostri antichi feticci. Non occorre andare lontano per averne conferma: a Cocullo, un piccolo paese dell'interno dell'Abruzzo, ogni anno durante la festa del patrono locale i fedeli trasformano la statua di san Domenico in un groviglio di serpenti: dono dei fedeli, uomini e donne, che li hanno catturati nei campi e nelle pietraie della zona. Perché? Forse perché c'era un dio dei serpenti,

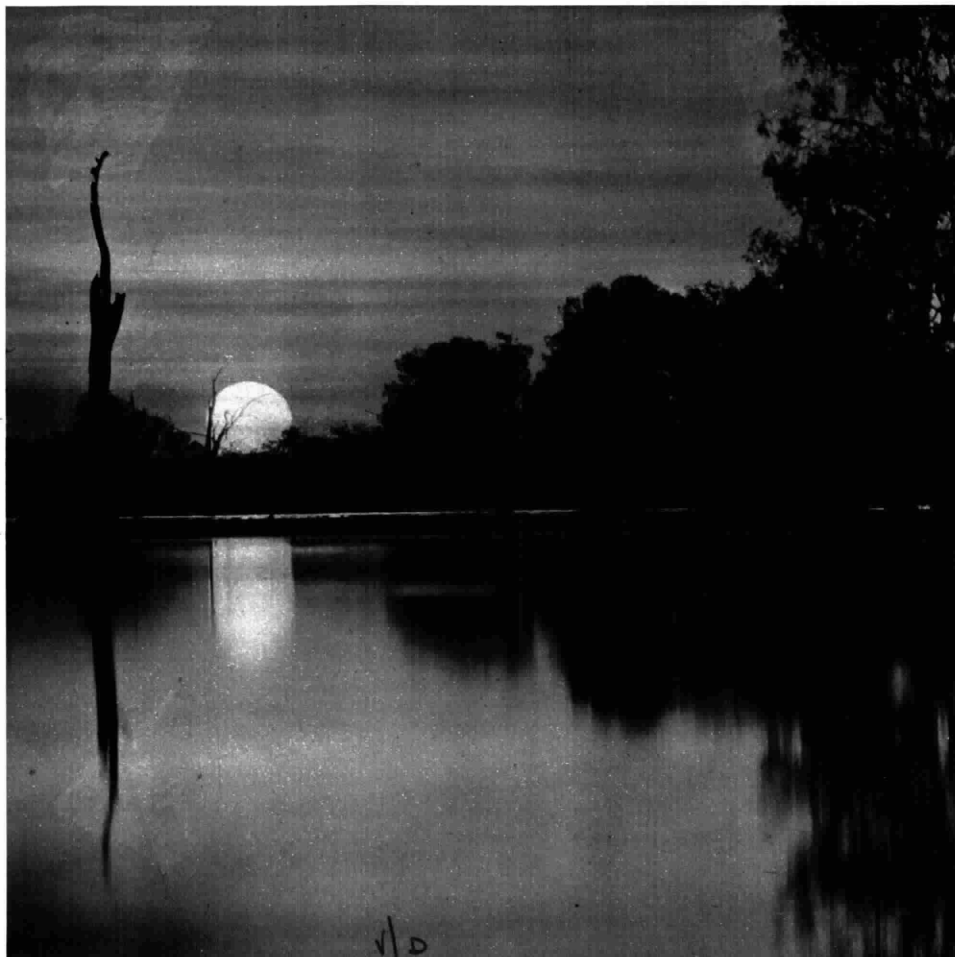
un dio pagano, di cui si è perduto anche il nome ma non il rituale. E il serpente, la sua venerazione, unisce l'Abruzzo alla Malesia, dove la biscia è il protettore delle risaie, una divinità che ogni anno risorge da sotto terra e lotta contro i demoni, proteggendo il raccolto.

E il riso è importante, l'agricoltura costituisce una conquista fondamentale nella storia dell'umanità. Oggi, forse, specialmente nel nostro Paese, la stiamo abbandonando, senza neppure avere il tempo di ripensare al suo valore antico. L'uomo, un tempo, cacciava. Ma per questo occorrevano grandi spazi. L'intero territorio della provincia di Milano non avrebbe potuto sfamare più di 25 cacciatori. E poche decine delle vaste risaie dell'Indonesia che adesso mantengono almeno tre milioni di persone. Ecco: l'agricoltura ha costituito un vero « salto di qualità » per l'evoluzione umana. Nascono le comunità più numerose, nasce il commercio. Si può non cacciare il sovrappiù, ma non si può frenare un raccolto troppo abbondante. Da qui lo scambio dei prodotti. E dal mercato degli oggetti si passa alla moneta. Sono forse le prime vanità: le conchiglie erano banconote già ventimila anni or sono, oggi resistono ancora in questa

funzione nelle Isole Salomone dell'Oceania e convivono con i biglietti di banca e con gli spiccioli.

Alla nascita della famiglia è strettamente legato uno dei più bei riti dell'India: sulla costa meridionale della penisola una piccola compagnia di attori girovaghi rappresenta la leggenda del *Ramayana*, il poema epico per eccellenza della zona. Rama, dio-eroe, scende nelle terre inesplorate del Sud con un esercito di uomini armati e soprattutto di scimmie, per liberare la moglie Zita che Ravana, demone dalle cento teste, gli ha rapito. Ed è importante anche questa unione, nella vendetta del dio-eroe, tra uomini e scimmie. Non si sa, in realtà, se l'uomo discenda dalla scimmia; certo è che da molte parti il quadrupede viene ancora venerato dall'uomo come l'incarnazione dei suoi progenitori più lontani. A Bali la danza più bella e più famosa è la « Cita », che interpreta appunto la leggenda di Rama, Zita e Ravana.

E da Bali — il passo, geograficamente lungo, è per altri versi assai più breve — ci ritroviamo in Italia, in Val Brembana, sopra Bergamo. Nell'*Alba dell'uomo* trova degna collocazione anche l'attività di alcuni esperti che alla fiera degli uccelli verificano le qualità cano-



L'acqua fu la culla della vita. In lagune stagnanti come questa alcune sostanze chimiche, sotto lo stimolo di cariche elettriche e radiazioni solari, si unirono in molecole complesse dando luogo alle prime forme di vita terrestre

re dei « richiami » per la caccia: ne imitavo il canto, costruivano con i volatili un curioso e chissà quanto antico ditirambo, un canto a due voci. Una sinfonia per fringuello e voce umana, un tempo probabilmente legati da consuetudini ormai quasi dimenticate. E, già che siamo nel nostro Paese, seguendo le riprese di Pinelli e della sua « troupe » andiamo un po' più a Sud, in Lucania: abbiamo detto prima dell'importanza che, in un determinato periodo storico, ha avuto l'agricoltura nell'evoluzione dell'uomo. Logico quindi che chi, come appunto i lucani, di agricoltura era abituato a vivere venerdì le messi e ne oltraggi i nemici. A luglio si celebra il rito dell'« Ultimo covone »: i contadini hanno ormai mietuto tutti i campi, ne resta ancora intatto uno solo. Al centro viene collocato un uomo, travestito però da caprone: coperto di pelli, con due falchetti sul capo a simboleggiare le corna. Chi s'avvicina mietendo finge di dargli la caccia. Poi, all'ultimo, l'uomo-caprone viene sollevato da terra e si falcia il grano sotto i suoi piedi. Il covone « raccoglie lo spirito della fertilità dei campi »: verrà conservato intonso, in casa, ed unito alle messi dell'anno successivo. E l'uomo-caprone? Torna libero: nell'antichissimo rito veniva

« mietuto » anche lui, il caprone selvatico il cui sangue avrebbe compensato la Madre terra per quelle spighe rubate.

Il sangue del nemico per riparazione delle messi rubate alla Grande Madre: natività e morte sono da sempre i grandi misteri dell'uomo. Oggi come ieri, in Nuova Guinea si trovano ancora evidenti tracce di pratiche antropofaghe. Lì vivevano i Puka Puka. In una caverna, in cima ad una montagna difficilmente accessibile, conservavano i resti degli uomini che avevano divorato. Vi sono composte ossa a centinaia, anzi a migliaia, che riempiono antri sovrapposti, quasi come in un termaitaio. E, all'ingresso, vecchi tamburi, una maschera e una piccola mummia a montare la guardia. La mummia è di un piccolo bambino Puka Puka: i genitori non lo volevano credere morto, pensavano che gli fosse stata tolta soltanto momentaneamente la « forza vitale » e hanno cercato di conservare il più possibile quel povero corpicino affumicandolo.

Dietro la terribile vicenda dei Puka Puka, però, non vi è un discorso di violenza, bensì di religione. L'antropofagia veniva esercitata senza alcuna « colpevolizzazione », anzi quasi con un senso di sublimazione. Si potrebbe pensare che fosse quasi

immanente l'immortalità nella pratica di cibarsi dei propri simili defunti; ed altrettanto religioso era il tentativo di imbalsamazione del bambino, troppo giovane per poter « logicamente » morire. Del resto, anche non lontano da Roma, in una grotta del Circeo, sono state trovate eloquenti tracce di pratiche antropofaghe risalenti all'uomo di Neanderthal, 50 mila anni fa.

Non manca nemmeno un altro incredibile rito: quello della solennità del Malimala, nella Nuova Guinea. Lungo il fiume Asaro si celebra il ricordo dei morti che si crede tornino a visitare i vivi. La leggenda ha origini che si perdono nella notte dei tempi e narra di una tribù nemica che invase un villaggio, massacrandone buona parte degli abitanti. Alcuni, però, si salvarono gettandosi nel fango e tornarono al villaggio la notte successiva, sporchi e coperti di melma. I nemici, credendo al prodigio di una reincarnazione, in parte se la diedero a gambe levate, in parte — quasi impietriti dal terrore — si lasciarono trafiggere senza neppure accennare una qualche difesa. E con le pratiche religiose il discorso sarebbe lungo: il Giovedì santo a Galassidion, in Grecia; la festività annuale in un monastero del Nepal ai piedi dell'Eve-rest (dove la « troupe » si era re-

cata anche alla ricerca del leggendario Yeti, l'uomo delle nevi); l'iniziazione in un villaggio dell'Amazzonia. E, con i riti, il fuoco. Oggi accenderlo è facile. Un tempo invece no. E ancora ai giorni nostri, del resto, la fiamma ha un suo certo prodigio. Basta pensare a come l'osservano i bambini, a quanto ne restano colpiti. Nessuna meraviglia, quindi, che nella valle di Roka, in Papua, accendere il fuoco sia ancora privilegio esclusivo dello stregone; che nel deserto centrale australiano la tribù degli Arunta veda ancora il segreto del fuoco come una battaglia contro il « Bufalo del Sole », mitico guerriero che custodiva la magia della fiamma (e sarà proprio il sangue del dio trafitto a trasformarsi nel primo falò); che a Bali un uomo cammini sui tizzoni ardenti a dimostrare la sua avvenuta iniziazione. Da dove nasce il fuoco? Anche a questo *L'alba dell'uomo* cerca di dare una risposta: le tracce più lontane provengono dalla Cina.

Folco Quilici e Carlo Alberto Pinelli nel realizzare questo gigantesco programma hanno avuto un collaboratore più che valido in Bruno Modugno, 40 anni, romano, gionalista televisivo (*Europa giovani, Controfigura, Atlante, Enciclopedia della natura, Ore 20*). Due le « troupes » con gli operatori Vittorio Dragonetti e Riccardo Grassetti, colonna sonora di Piero Piccioni. E, soprattutto, Pinelli e Quilici si sono avvalsi di consulenti di fama mondiale: l'etnologo olandese Adriaan Kortland, l'etnologo francese Jean Cuisenier, il paleontologo italiano Salvatore Puglisi e l'etnologo Vittorio Lanternari.

E' il professor Brandel, antropologo australiano, che ha presentato a Quilici dei Michelangelo della preistoria sopravvissuta: gli ultimi cultori di arte rupestre. In una zona inaccessibile antiche generazioni di aborigeni cacciatori e pescatori hanno dipinto la loro Cappella Sistina, una serie di grotte con affreschi che coprono fino a dodici metri di superficie e narrano la storia dell'umanità. Forse per l'ultima volta uno dei due vecchi si è esibito ancora, davanti alle cineprese della « troupe » italiana: un lavoro lungo, l'atmosfera tesa, tipica del rito religioso, ocra gialla, terra rossa, cenere nera. E, perfezionata l'opera, l'artista impugna due bacchette di legno ed inizia a batterle ritmicamente, accompagnandosi nel canto. « Sta adorando la sua divinità », disse Brandel, « e del resto Michelangelo non appena concluse la sua Cappella Sistina provò il bisogno di comportarsi in un modo del tutto simile e s'inginocchiò a terra, pregando. Entrambi hanno dato vita allo spirito che avevano dentro, l'artista di ieri non è diverso dall'artista dei tempi nostri ».

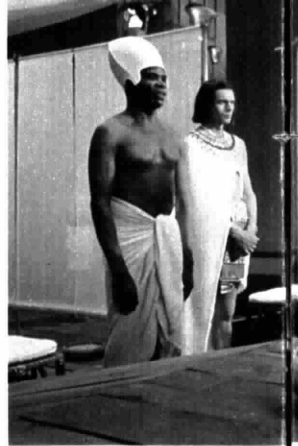
Sempre in Oceania, per finire, Quilici si è imbattuto in un'altra esperienza estremamente attuale: in un mercato si può acquistare qualunque cosa. Anche i sogni. In un angolo c'è un vecchio, disteso su un letto. E' un sognatore di professione. Si è accorto che molte cose che egli vede durante la notte poi si avverano. La fama si è sparsa. Si avvicina un cliente: ha saputo che la notte scorsa il vecchio ha sognato una barca a motore. Egli di quella barca avrebbe proprio bisogno. I due parlottano, contrattano, si stringono la mano. La promessa del sogno ha cambiato padrone, se mai avverrà si realizzerà a favore dello strano acquirente. E' un po' come acquistare un biglietto della lotteria. I riti dell'uomo non cambiano, né le sue delusioni e il bisogno di speranza.

Lina Agostini

La prima puntata di *L'alba dell'uomo* va in onda mercoledì 1° gennaio alle 20,40 sul Programma Nazionale TV.

Se al seguito
della troupe che
ha realizzato l'originale
televisivo ci fosse
stato Mosè in
persona

II/s



II/10626/s

Il diario della lavorazione

II/10626/s

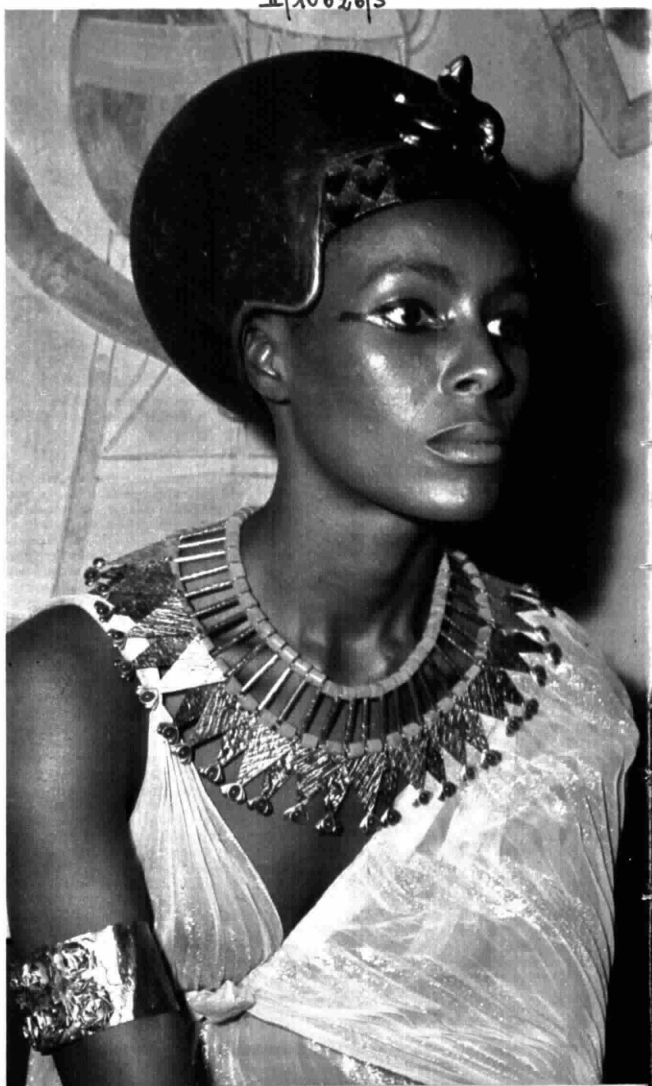
Lo sceneggiato è stato girato in Israele nei giorni dell'ultima guerra fra arabi ed ebrei. L'inizio delle riprese mentre suonano le sirene dell'allarme aereo e le comparse smettono i costumi per indossare la divisa di soldati. Il passaggio del Mare dei giunchi. Perché i beduini sono « potenti come il Sole e belli come la Luna ». Il trasferimento in Italia dove è stato scovato un angolo d'Egitto. Sulla scorta degli appunti di **Gianfranco De Bosio**, **Vittorio Bonicelli** e dell'operatore **Marcello Gatti** un nostro collaboratore ha ricostruito questo « diario »

di Giancarlo Santalmassi

Israele, autunno '73

Ahò, 'nvedi chi se rivede! A Datan, e 'ndo sei stato fino a mo'? Vie' qua e raccontee tutto»: ecco, mi fossi immaginato i romani così simpatici, io, Mosè, affermo che se invece degli egiziani avessi avuto loro come dominatori non so se avremmo lottato con altrettanta caparbià per la liberazione del nostro popolo, gli ebrei. Prendiamo questa frase, che vedo riportata tra virgolette su una delle pagine del diario scritto da Marcello Gatti, l'operatore della troupe italiana che è venuta qui, dicono, per fare un film sulla mia vita: in queste parole c'è la sintesi di come questa troupe ha vissuto l'ultima guerra arabo-israeliana, quella del Kippur (dal nome della festa ebraica che cadeva in quei giorni). Certo sono stati jellati: appena arrivano vengono accolti dall'allarme aereo. Ma le telefonate che fanno a Roma, e che preoccupano tanto la produzione, già assediata da richieste angosciate di notizie da parte di madri e sorelle rimaste in Italia, al di là del Mediterraneo potrebbero essere ben più tranquillizzanti. In fondo, quando arrivarono qui tre mesi fa, non si accorsero nemmeno dell'allarme aereo. Le sirene non le sentivano dal '45, cioè da quasi 30 anni, ma già erano in pochi ad averle sentite (parole di Marcello Gatti) perché nella troupe c'erano un sacco di giovanotti. E poi pensavano a qualche manifestazione di

giubilo in armonia con l'atmosfera festosa che avevano trovato appena arrivati per le celebrazioni del 25° anniversario della fondazione dello Stato di Israele. Che invece fosse un annuncio di guerra se ne sono accorti solo tre giorni dopo a mezzanotte, quando sono rimasti soli. Gli ebrei contrattati qui come comparse o attori se ne erano andati uno a uno, seguendo le istruzioni severe che giungevano via radio, in un codice che sapeva di scoutismo solo per chi non ci fosse abituato. Infatti, senza grandi clamori, a gruppi, seguendo i messaggi misteriosi, guidati da un istinto che per gli stranieri doveva essere simile a quello dei piccioni viaggiatori, gli israeliani prendevano zaino e armi, senza dir nulla, senza salutare, come se ci si dovesse rivedere il giorno dopo. Mentre in realtà qualcuno non lo avrebbero più rivisto. Per il resto, la guerra per la troupe è stata solo un continuo via vai di carri armati e di aerei. Veri pericoli non ne hanno corsi mai. Per questo dico che nelle parole romanesche rivolte a Datan c'è tutta la bonarietà del pericolo scampato ma mai incombente. E poi non dovrei dirlo perché Datan è mio avversario (è quello che ha organizzato la rivolta orgiastica del vitello d'oro contro le mie raccomandazioni), ma Gossip Shiloah, il ragazzo che lo interpreta, si è comportato bene: a chi gli ha domandato cosa avesse fatto in quei tre mesi ha risposto che il regista De Bosio era nato con la camicia. Perché attore migliore di lui non poteva tro-





II/10626/S



II/10626/S

Il ritorno in Egitto per liberare il popolo ebreo

Alla morte di Ramses diventa faraone Mernefta, un uomo intelligente, di grande sensibilità, ma prigioniero del suo stesso potere. Mernefta non ha dimenticato il « cugino » Mosè e lo invita a tornare in Egitto. Mosè rifiuta; ma un giorno Dio lo « chiama »: il popolo ebreo prigioniero in Egitto ha bisogno di lui. Nelle foto, da destra a sinistra: Mernefta con la moglie chini sulla culla del figlio (Laurent Terzieff e Melba Englander); ancora Mernefta durante una cerimonia religiosa; Mosè e il fratello Aronne (Burt Lancaster e Anthony Quayle)

immaginato dal personaggio

II/10626/S



**Il saluto a Sefora,
la donna che ama ed è
costretto a lasciare**

La « chiamata » di Dio obbliga Mosè a una decisione dolorosa: lasciare la donna che ha sposato e che ama, la fedele Sefora, figlia del capo della tribù madianita presso cui aveva trovato rifugio fuggendo dall'Egitto. Ecco, qui sopra, il momento dell'addio. Il personaggio di Sefora è interpretato da Irene Papas. A sinistra, Melba Englander che impersona la bellissima moglie del faraone Mernefta

Il diario della lavorazione immaginato dal personaggio



vare. Parlando arabo e vestito come un arabo era andato in Egitto, nella zona dei Laghi Amari a costituire quella sacca in cui gli israeliani avevano chiuso la terza armata egiziana, operazione che era servita egregiamente a controbilanciare la testa di ponte egiziana costituita nel Sinai al di là dal canale. Bravo Jossip!

Certo che comunque qualche momento emozionante la troupe l'ha passato. No, non quando Gatti ha scambiato l'aereo israeliano per egiziano e temendo un'incursione è scappato a Gerico nella sua baracca a ingocciarsi davanti al crocifisso che gli aveva messo in tasca la moglie (crocifisso che il buon Gatti aveva poggiato — in mancanza di un comodino — sulla cassa di fettuccine che sempre la moglie gli aveva mandato dall'Italia). E nemmeno quando dall'Italia gli arrivarono via nave i bagagli tutti bruciati, non sapevano se per autocombustione o qualche bombardamento.

L'unico momento di tensione è stato quando trovarono l'auto di Marina Berti e Anthony Quayle bruciata per la strada. Scapparono all'ospedale pensando di trovare due salme e invece erano lì, scampati e felici, perché per tornare dal set all'albergo avevano preso un'altra auto.

Il momento più doloroso, invece, è stato ad Ashkalon, presso Gaza. L'albergo della troupe è stato trasformato in ospedale. Quello che spaventa di più gli italiani non sono tanto i feriti, quanto gli shockati, quelli impazziti soltanto per aver ascoltato i rumori della guerra!

Sinai, dicembre '73

Una soluzione così non me la sarei mai aspettata. Che Dio mi parlasse con la mia stessa voce! La soluzione mi lascia un po' perplesso. Capisco la preoccupazione anche dei consulenti, che la divinità in fondo non risultasse qualcosa di estraneo e di trascendente ma di immanente e di molto vicino a noi, ma che fosse proprio la mia voce! Contenti loro... Dicono: che senso ha dare a Dio la voce di un Gassman (chi mai si nasconderebbe dietro questo nome tanto ebraico?) che poi nell'edizione inglese dovrebbe diventare per lo meno quello di Laurence Olivier. La mia perplessità, comunque, è mitigata da una punta di compiacenza. Quella che resta è dovuta al fatto che non mi sembra in questo episodio che siano passati migliaia di anni. Ricapitoliamo i fatti: Dio parla a Mosè (nel film perciò io parlerò a me stesso) da un rovetto ardente. Ecco, questo rovetto, come me lo ricordo io, aveva un che di misterioso già a vedersi come ardeva. Ciò bruciava ma non si consumava. Mi sono rivisto nell'episodio e m'è sembrato tutto tale e quale. Questo cespuglio venuto da Roma (mi pare dicessero da Cinecittà) è identico. Però è di ferro, rivestito di legno ininfiammabile, con le foglie in metallo tanto sottili da sembrare trasparenti. Non l'avessi visto coi miei occhi partire in nave per Haifa, arrivare nel Sinai in camion e in montagna a spalla, direi che è proprio quello che vidi io. E' l'unico trucco vero che adoperano, o per lo meno il più vistoso. Neppure il passaggio del Mar Rosso è tanto

truccato. In fondo è giusto quello che ha detto Anthony Burgess, co-autore della sceneggiatura con Vittorio Bonicelli e Bernardino Zapponi: «Il miracolo è un fatto naturale che avviene proprio quando deve avvenire». Così hanno simulato il passaggio proprio come forse avvenne: e cioè un rapido abbassarsi della marea e un altrettanto repentino ritorno all'alta, con l'acqua che ricopre le truppe egiziane. Penso che il risultato sarà realistico, con l'aiuto del modellino e delle riprese fatte a Fiumicino con la macchina che fabbrica valanghe d'acqua. E finalmente hanno capito che dire Mar Rosso è sbagliato.

Noi avevamo detto «Mar dei giunchi», cioè «Red Sea» e non «Mar Rosso», «Red Sea» come dicono oggi i mappamondi. Per continuare coi trucchi trovo che lo zuchero filato adoperato per manna sta benissimo (non potevano mica aspettare la primavera quando fioriscono i commestibili fiori di tamerici), come mi stanno bene le tonnellate di palline di poliuretano soffici ciclonicamente per simulare l'invasione delle cavallette (una delle piaghe che afflissero gli egiziani per persuaderli a lasciarsi andare nella Terra Promessa).

Sono soltanto questi gli unici trucchi di rilievo. Per il resto, un naturalismo assoluto. A cominciare dalla caccia alle quaglie fatta con le mani, scena che hanno ripreso dal vero, perché questo avviene ancora oggi nelle lagune di sabbia di Bardaul, presso Porto Said. Speriamo che la scena dell'arrostitimento delle quaglie vive non susciti denunce per la troupe.

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Radunatevi sulla montagna di Samaria e mirate i numerosi disordini che sono in Lei e le oppressioni che si compiono. Non sanno agire secondo giustizia dice il Signore, ammassano iniquità e violenza nel loro palazzi. Per questo così parla il Signore Dio, il nemico percorrerà il Paese, la tua forza sarà fiaccata e i tuoi palazzi saranno saccheggianti. Così parla il Signore. Come il pastore salva dalle fauci del leone anche solo due zampe e un pezzo d'orecchio così saranno salvati i figli d'Israele che poltriscono in Samaria nell'angolo del letto e sui cuscini di Damasco». Sono parole di Amos, un profeta



II 1062613

I profeti d

La storia del popolo ebreo e del profetismo analizzata in un programma radio che è stato trasmesso in coincidenza con la prima puntata di «Mosè». La vita e l'opera di Amos, Hosea, Nahum, Abacuc e Giona

è caratterizzato negli ultimi due secoli dal profetismo. I profeti non sono stati soltanto uomini di pensiero ma soprattutto uomini d'azione e con la loro travolgente personalità, l'alta spiritualità, il coraggio indomito, l'entusiasmo e il fervore tipico dei riformatori hanno svolto un ruolo importante nel campo politico e religioso d'Israele, contribuendo in maniera non indifferente al progresso e alla civiltà del loro Paese. Con gli scritti, la predicazione orale, le profezie hanno segnato una nuova fase della letteratura universale creando, come osserva Prampolini, quella prosa retorica, luminosa, densa di immagini cosmiche detta appunto «stile profetico».

La carriera di profeta affonda nella notte dei tempi. Di sicuro ha inizio prima del Mille. I Nabi (termine ebraico che sta per profeta) sono nominati più volte nei Libri dei Re. Samuele è profeta per volere di Dio e riceve ordini da Lui. Saul è consacrato re per mano di Samuele dietro ordine del Signore. Nei Libri dei Re incontriamo anche veggenti e indovini, Saul, per esempio, si rivolge a un'indovina per materializzare Samuele al quale deve chiedere un consiglio. Nel Deuteronomio (che significa in ebraico «queste sono le parole») Mosè (considerato lui stesso profeta perché ha udito la voce di Dio sul Monte Sinai che gli ha dettato le regole del Patto) nel suo

che vive all'epoca di Geroboamo 2°, re d'Israele (783-743 a.C.) e di Ozias-Azarías, re di Giuda (789-738 a.C.) Amos è uno dei dodici profeti minori, gli altri sono: Hosea, Gieoe, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Abacuc, Sofonia, Ageo, Zaccaria, Malachia. Svolsero la loro attività in un arco di tempo relativamente breve, gli ultimi due secoli della monarchia in Israele.

La storia del popolo ebraico è la storia di una monarchia che va dall'elezione di Re Saul al regno di Davide, dal regno di Salomone allo scisma delle dodici tribù sino alla formazione dei regni di Israele e di Giuda con la scomparsa del primo regno e l'invasione degli Assiri nel 721 a.C. e la fine del secondo, la distruzione di Israele e l'esilio babilonese nel 587 a.C. Questo periodo storico ha la durata di circa cinque secoli (dal 1120 a.C. al 586 a.C.) ed

Un'amicizia che si tramuterà in odio

Ancora Mosè (qui sotto, con Sefora) e Mernefta (a sinistra, con la moglie e il figlio). Mernefta è legato a Mosè da sentimenti di stima e di amicizia ma è prima di tutto il faraone. E come faraone lotterà contro Mosè reo di voler liberare gli ebrei

10626/S



Sharm el Sheikh, gennaio '74

«Figlio del deserto: tu, potente come il Sole e bello come la Luna, non ti degnaresti, per caso, di entrare in acqua con maggiore rapidità?». Sono sempre parole che leggo sul diario dell'operatore, e fanno fede di quanto dicevo all'inizio: i romani sono simpatici perché non foss'altro sanno trovare il modo per trattare chiunque. Erano tre giorni che tentavano di girare la scena dell'attraversamento in massa di un fiume e non ci riuscivano. I beduini, ritrovati dopo lo sbandamento della guerra, non entravano mai con l'energia giusta. E più gli ordini erano perentori e meno erano solleciti. Alla fine hanno capito come trattarli. Trovo che da quando hanno scoperto i pellerossa hanno trovato chi somiglia ai beduini. Nomadi come loro e come gli indiani d'America diffidenti per il timore che hanno di essere chiusi dentro qualche riserva. Dovevano essere noleggiati a famiglie (capo, donne, figli, tende e animali, tutto per 20 mila lire il giorno). Ma sulle prime si presentavano da soli, proprio nel timore di esser chiusi da qualche parte. Poi hanno capito anche che era meglio avere beduini della stessa famiglia, stirpe, perché se c'era qualcuno dell'altro ceppo eran dolori metterli d'accordo. E poi hanno scoperto che in fondo si somigliano di più arabi e israeliani tra loro, che con i beduini. Tanto è vero che Ingrid Thulin (nelle vesti di Miriam, la sorella di Mosè che lo salva lasciandolo andar via in una cesta catramata sulle acque del Nilo) nelle pause del lavoro ha ben presto smesso di

andare in macchina a fotografare i luoghi santi per dedicarsi ai beduini. Qualcuno di loro, con le paghe si è arricchito: a fine film c'è persino chi si è comprato altre due mogli.

Fogliano - prov. di Latina

Stavolta la sorpresa è grossa. Dopo essere stati messi in Israele dov'è che hanno ricostruito l'Egitto dei Faraoni? In Italia, in una tenuta a Nord del Circeo dove ci sono certi palmizi che avrebbero tratto in inganno anche me. Qui hanno fatto il Nilo, qui Mariangela Melato (la principessa che trova Mosè neonato sulle acque) è svenuta semiasfissata mentre giravano la scena dell'imbalsamazione. Cinecittà poi è fantastica. C'era una reggia proprio «faraonica»... E quella Melba Englander, la moglie del faraone. Dicevano d'averla scelta per simboleggiare i due Egitti, quello del basso Nilo e quello dell'alto Nilo, più africano (Melba è africana). Secondo me l'hanno scelta anche per la sua bellezza veramente «regale». L'altro giorno poi mi sono proprio commosso. C'ero io giovane a colloquio col faraone. Io ero il figlio di Burt Lancaster, persuaso a fatica dal padre dopo molte telefonate ad accettare questa parte. I Lancaster padre e figlio non sono mai sulla scena insieme, perché uno è Mosè giovane e l'altro Mosè vecchio. Bene, l'altro giorno era la prima volta che Lancaster junior calcava la scena. In disparte dietro le quinte, nascosto a tutti, c'era il padre, il vecchio Burt, visibilmente commosso nel vedere il figlio bravissimo nonostante sia claudicante dalla nascita per una poliomielite, un'infermità che sul set non lasciava tracce grazie alla sua volontà di ferro. Sì, Burt piangeva.

Finalmente siamo alla fine della produzione. Lo stesso Burt si diverte a suggerire le battute ai due giovani italiani Michele Placido e Antonio Piovaneli che non sanno l'inglese. Ne vengono fuori dei dialoghi in romano-americano che quando risentiranno le colonne guida farà sbellicare. L'unica voce che rimane la stessa in tutte le edizioni è quella di Marina Berti, che ha il doppio passaporto, essendo nata da madre inglese. Gli altri saranno tutti doppiati: gli stranieri in italiano e gli italiani in inglese. E a proposito di edizioni vedo Bonicelli estremamente soddisfatto. Sono tre: una italiana, una anglosassone e una cinematografica. La soddisfazione di Bonicelli ha ragione d'essere: Mosè, la mia biografia, è stato il primo esempio di produzione delle TV europee partita a copertura finanziaria totale, con impegno italiano ed inglese. La CBS, la più grossa compagnia americana, ne ha fatto un preacquisto a scatola chiusa, pagando in bei dollari due passaggi, due sole trasmissioni, insomma. Negli Stati Uniti, infine, sono pronti all'inaugurazione, inoltrata attesa, per la quale hanno fatto cose mai tentate: Mosè infatti sarà presentato in tre serate di due ore ciascuna nell'arco di una settimana. E' il colmo per un Paese dove un programma televisivo dura al massimo un'ora, perché deve essere continuamente interrotto dagli slogan pubblicitari.

Giancarlo Santalmassi

Mosè va in onda domenica 29 dicembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

ell'Estasi

secondo discorso parla del Signore che susciterà tra il popolo eletto un profeta.

Ancora prima di Mosè esistevano i profeti del Dio Baal e della Dea Ashera (antichissime divinità orientali della fertilità) e venivano chiamati Profeti dell'Estasi perché comunicavano i loro messaggi danzando e cantando. Anche in Siria troviamo tracce di profetismo. E a conferma di ciò lo studioso tedesco Norbert Lohfink in un interessante libro, I profeti ieri e oggi, cita l'iscrizione sopra una stele di un re chiamato Zakir il quale narra come il dio Baal-Shamin, tramite veggenti e indovini, gli ha comunicato in quale modo riuscirà a sconfiggere i re che lo assediano. La formula di questi messaggi è molto simile a quella usata dai profeti di Israele. Lohfink cita inoltre gli oracoli ricevuti da re Assurbanipal perché ricordano i testi biblici. Infine nell'archivio di Mari sono state rinvenute tavolette d'argilla del 1700 a.C. con iscrizioni che accennano a messaggi ricevuti da un Dio a comunicare con la massima urgenza al re. Ignoriamo se questi messaggeri di un dio dell'epoca di Mari cadevano in estasi o avevano visioni, ma è evidente, dalla scoperta di questi documenti, che mille anni prima di Mosè esistevano uomini che si dichiaravano latenti di messaggi divini. Lo studioso tedesco conclude che l'uni-

ca differenza tra i cosiddetti profeti dell'antichità e i profeti biblici è che i primi credevano in molte divinità mentre i secondi credono in un unico Dio, Jahveh. Secondo gli esegeti della Bibbia il profetismo non è altro che la comprensione della storia che viene accettata come scopo divino, divina partecipazione, divina convinzione. I profeti sono gli imboccati da Dio, i suoi mediatori, scelti carismaticamente da Lui per comunicare al popolo eletto la via da seguire, già indicata all'epoca del famoso Patto tra Dio e Mosè sul Monte Sinai, dopo la fuga dall'Egitto, prima dell'entrata nella terra di Canaan, a loro destinata. In questo contratto Israele si impegna a non avere altro Dio all'infuori di Jahveh e di ascoltare i suoi ammonimenti. I profeti quindi sono gli uomini di Dio, coloro che parlano per Lui e benedicono o maledicono Israele a seconda della sua fedeltà o meno alle regole del Patto. Esistono due categorie di profeti: i visionari o veggenti e i profeti in estasi o Nabi. I primi sono coloro che ricevono una ispirazione generalmente di notte e la comunicano al popolo. La radice della parola veggente deriva da parole arabe che vogliono dire «colui che chiama», «colui che annunzia». A loro si rivolgono di preferenza le persone che hanno perduto un oggetto o smarrito un animale, chi desidera la spiegazione di

un sogno o un consiglio. Di solito i veggenti sono ricambiati per le loro informazioni con un obolo o un dono e vengono consultati con una certa regolarità. I profeti in estasi o Nabi, sono invece coloro che hanno avuto una esperienza mistica, possono cadere in trance, subire un arresto di coscienza durante un breve periodo di intensa concentrazione e udire la vera parola di Dio (detta «dabhar») non sempre comprensibile. I profeti insomma erano uomini dalla personalità eccezionale, dotati spesso di facoltà paranormali, profondamente religiosi, conservatori in politica perché predicavano l'ordine e la giustizia e fondatori del monoteismo etico.

Ad alcuni profeti, ai profeti minori (cosiddetti non perché il loro pensiero sia meno importante di quello di un Isaia, di un Geremia o di un Ezechiele, ma per l'esiguità delle singole opere), era dedicato l'approfondito e originalissimo programma di Perla Caciaguerra, titolo Gli imboccati da Dio, andato in onda martedì 24 dicembre sul Terzo Programma radio.

L'autrice ha presentato vita e opere di cinque dei dodici profeti minori: Amos, Hosea, Nahum, Abacuc e Giona. Un lavoro, quello della Caciaguerra, ricco di spunti affascinanti per una serena e solida meditazione su un periodo così poco conosciuto della storia dell'umanità.

Il dono che dà subito gioia.

Col nuovo Colorpack 88 potrete far vedere ai vostri cari delle splendide foto a colori di Natale 60 secondi dopo averle scattate.

Costa solo 23.000* lire, il più basso prezzo per un apparecchio Polaroid per foto a colori, come questo.

Ha una fotocellula che comanda un otturatore elettronico che regola automaticamente la posa esatta.

Il flash è incorporato.

E il Colorpack 88 usa la nostra economica pellicola formato quadro.

Con il Colorpack 88 i momenti più belli del Natale sono nelle vostre mani il giorno stesso di Natale.



Polaroid

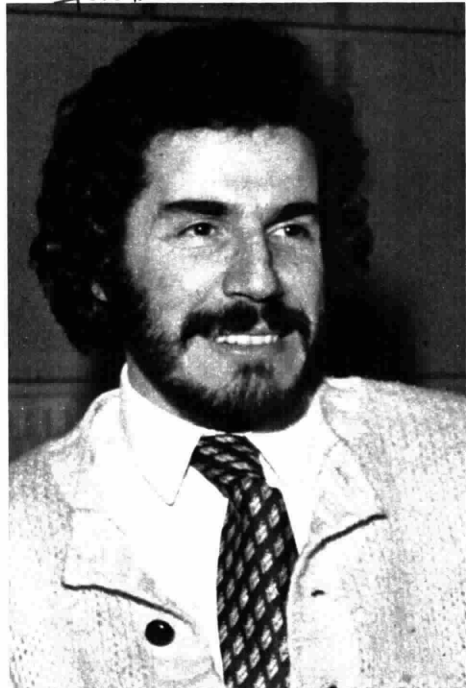
L. 23.000

I prezzi degli apparecchi fotografici a sviluppo immediato partono dalle 15.500* lire dello Zip per foto in bianco e nero.



Mi è piaciuto soprattutto Mimí La Farina

di Gianni De Chiara



Stefano Satta Flores che ha condotto la rubrica radiofonica «Ma guarda che tipo!». La regia era di Orazio Gavioli

Dopo sei mesi di programmazione alla radio, da luglio a dicembre, l'attore napoletano passa in rassegna i personaggi che hanno riscosso il favore del pubblico

di Gianni De Chiara

Roma, dicembre

Dopo sei mesi buoni di trasmissione, quattro volte alla settimana in luglio, agosto e settembre; frequenza bisettimanale (martedì e mercoledì, sul nazionale alle 13.20) nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, *«Ma guarda che tipo!»,* la trasmissione radiofonica presentata da Stefano Satta Flores, si è fermata a Natale. Torna nel cassetto dopo aver divertito i radioascoltatori presentando una succosa «galleria» di personaggi «strani».

Difetti e manie

Già il titolo può dare una idea abbastanza precisa di che cosa si sia trattato e rappresentato nello spettacolo diretto da Orazio Gavioli. Quante volte ci siamo sorpresi a esclamare: «Ma guarda che tipo!», volendo indicare personaggi dalle caratteristiche particolari, con difetti e manie tutte loro? E il radio-spettacolo ha voluto appunto svolgere questo tema illustrando i più disparati rappresentanti di una certa «fauna» che ci sono sempre più familiari e che forse ci appaiono sempre meno «strani» proprio perché in noi tutti, riconosciamolo, chi più chi meno, almeno in potenza c'è un po' uno di quei «tipi».

«Credo», spiega Stefano Satta Flores che è stato un po' il Caronte dello spettacolo, «che il successo della trasmissione sia dovuto proprio al fatto che il pubblico si è riconosciuto in questo o in quel personaggio, o almeno in essi abbia riconosciuto qualcuno con cui è costretto a vivere quotidianamente o quasi: la moglie, il marito, il capufficio, il nobile decaduto, il ragioniere della porta accanto».

E i personaggi presentati sono stati innumerevoli e naturalmente vi sono stati quelli che hanno riscosso maggior successo o che comunque sono rimasti più impressi nella mente degli ascoltatori. Tra i tanti vi è «Momò Chardon», l'anziano nobiluomo partenopeo (Aldo Giuffrè), il «Marozzi» (Gianni Agus), «Augustaccio il posteggiatore» (Marcello Marchesi), la «vedova inconsolabile» (Angiolina Quinterno), il «medium», «l'onorevole siculo», il «fun-

zionario statale» (questi ultimi tutti interpretati da Satta Flores su testi dello stesso regista Gavioli).

«Quella che a mio avviso si è conquistata i maggiori consensi, tra le macchiette da me impersonate», racconta l'attore-presentatore, «è «Mimí La Farina», una sorta di gentiluomo napoletano che decide di prendere parte alla «marcia su Roma». Sua madre, che continua ad allevarlo nella bambaggia benché non sia più ormai da decenni e decenni un neonato, decide di seguirlo insieme agli «squadrini», per non fargli mancare la maglia di lana, la pagnotella per la colazione, le pasticche per la tosse».

Oltre agli attori già citati, a *«Ma guarda che tipo!»* nel corso di questi mesi hanno preso parte anche Giusi Rapani, Felice Andreassi, Ave Ninchi, Lino Banfi, Arnoldo Tieri, Silvio Spaccesi, Anna Mazzamuro, Enzo Jannacci, Oreste Lionello, Sandro Merli, Mario Bandini, Rita Savagnone, Pietro De Vico, Vittorio Congia, Elio Pandolfi, cioè una serie di attori tra i migliori del teatro «leggero». I testi, eccetto quelli di Marchesi, Oreste Lionello e Jannacci autori essi stessi, li hanno scritti Amurri, Jurgens, Faele, Castaldo, Alvisè Saporiti, Terzoli, Vaime, Dino e Gustavo Verde.

«Questa esperienza radiofonica», spiega Satta Flores, «mi è stata utilissima, a parte la notorietà che mi ha portato, soprattutto perché mi sono dovuto cimentare in tante e varie caratterizzazioni, una diversa dall'altra, che mi hanno permesso di dimostrare anche a me stesso di poter interpretare una vasta gamma di personaggi».

Per il teatro litigò in famiglia

Napoletano di nascita e di temperamento, Stefano Satta Flores è la parte dell'ultima nidata di attori napoletani (o forse la penultima) che fa capo, oltre a lui, a Bruno Cirino e a Mariano Rigillo. Trentasettenne, sposato e padre di una bella bambina di sette anni, Francesco, ha iniziato giovanissimo nella maniera forse più banale, come tiene a dire, in una filodrammatica studentesca.

«Per la mia passione per il teatro», ricorda, «mi misi in urto con la famiglia che voleva che mi laureassi in leg-

ge per seguire le orme dei miei, quasi tutti avvocati e magistrati». Naturalmente a spuntarla fu lui ed oggi nessuno più si sogna di rimproverargli niente. In TV lavora da moltissimi anni: *Le terre del Sacramento*, diretto da Silverio Blasi, *Il berretto a sonagli* con Edmo Fenoglio, questi alcuni dei lavori che ricorda con maggiore soddisfazione. Recentemente, sempre per il piccolo schermo ha preso parte nel ruolo del commissario politico Aldo a *Quaranta giorni di libertà*, per la regia di Leandro Castellani, la storia di quell'oasi di libertà che negli anni della Resistenza rappresentò la Repubblica dell'Ossola.

Ma facciamo un passo indietro. Lasciata Napoli, pieno di belle speranze, Satta Flores si iscrisse al Centro sperimentale di cinematografia diplomandosi con ottimi voti. Prese quindi parte a un film di tentativi, *Gli arcangeli* di Enzo Battaglia che gli fu molto utile per dirozzarlo e dargli le nozioni pratiche del mestiere d'attore. Poi, l'occasione grossa che però non ebbe il successo sperato, *I basiliachi* di Lina Wertmüller, un film che non venne compreso e che comunque giunse troppo presto. Il tempo, visto come sono andate le cose, ha reso poi giustizia sia a lui sia alla Wertmüller.

Vita italiana dal '43 a oggi

«In teatro», ricorda, «feci *Il ballo dell'orso* con Miranda Martino, Pietro De Vico e negli anni '67, '68, '69, fui al «Piccolo» con Paolo Grassi, ove recitai accanto a Giancarlo Sbragia, Ivo Garrani e Renzo Giovampietro. E' inutile dire», aggiunge, «che quella fu una esperienza indimenticabile».

«Il cinema non l'ho mai tralasciato», precisa, «anche perché ritengo che un attore debba cimentarsi in ogni campo: *La ragazza con la pistola*, con la Viola, con *Non fuggo...* con Noschese e Montesano, questi alcuni titoli. In questi giorni è uscita la mia ultima fatica per il grande schermo: si tratta di un film a cui tengo molto e che spero abbia il successo che si merita. Si tratta di *C'eravamo tanto amati*, con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli e Giovanna Ralli».

E la storia di tre amici, appunto Gassman, Manfredi e Satta Flores, negli anni che vanno dal '43 ai giorni nostri. Si tratterà di uno «spaccato» di vita italiana che in questi tempi di revival dovrebbe incontrare le simpatie delle platee. Gli anni della fame, delle tessere del razionamento, della zuppa di piselli, della ricostruzione; poi venne la TV, *Lascia o raddoppia?*, *Le inchieste*, il boom economico, i «Platters», il rock, *Carosello*, la «coniuntura».

«Sì, c'è un po' tutta la nostra storia di questi ultimi trent'anni», dice Satta Flores, «che si ascende, è molto bella e grazie alla regia di Scola, veramente bravissimo oltre che gentile e umano con gli attori, dovrebbe essere un film di successo. Lo spero, non so se altro perché nel cast ci sono anch'io».

V/A Varie

La notte dell'Anno in poltrona

di Fiammetta Rossi

Roma, dicembre

Il 31 dicembre sarà il «giorno più lungo» per gli spettacoli televisivi: le trasmissioni s'inizieranno all'ora di pranzo per terminare quaranta minuti dopo la mezzanotte, quando ormai saranno già entrati nell'anno nuovo. I programmi dell'ultimo giorno dell'anno incominciano alle 12,55 con la rubrica mensile del *«Telegiornale»* dal titolo *«Giorni d'Europa»* per proseguire con gli spettacoli pomeridiani. Questi, come già quelli della settimana di Natale, intendono interessare e divertire le famiglie che si ritrovano insieme e che, più o meno distrattamente, desiderano seguire la televisione. Il pomeriggio ci offre quindi un'edizione straordinaria di *«Circodiecì»*, lo «Speciale circo» presentata da Febo Conti (una rassegna dei numeri più spettacolari italiani e stranieri realizzati dal vivo in uno studio televisivo).

Programmi per bambini e per ragazzi, come si vede, ma che una volta tanto possono entusiasmare anche gli adulti.

Per la sera, in attesa dello scoccare della mezzanotte, ce n'è ancora per tutti i gusti. Non c'è che da scegliere.

Sul Programma Nazionale, in prima serata, è stato preparato uno spettacolo di solito molto atteso dai telespettatori, *«Rivediamoli insieme»*. Come molti ricorderanno si tratta di una se-

rie di «spezzoni» tratti dalle trasmissioni di rivista e varietà che durante l'anno hanno riscosso maggior successo. Questa volta l'animatore sarà Pippo Baudo affiancato dalla simpatica coppia Mondaini-Vianello. Pippo Baudo, che ci farà compagnia quasi per l'intera serata essendo anche il presentatore del programma di un'ora intorno alla mezzanotte, ha iniziato proprio in questo periodo un nuovo esperimento di «decentramento teatrale», portando in giro nei vari quartieri della capitale, fino ad arrivare a quelli più periferici, uno «show in una tenda da circo», realizzato dal regista televisivo Giancarlo Nicotra. A portare il teatro sotto casa saranno, insieme al presentatore, Gianni Nazzaro, il comico Lino Banfi, la soubrette Maria Luisa Serena, la «ragazza della birra» Solvy Stubing e Carla Brait. Nel frattempo Baudo si sta preparando al nuovo quiz televisivo che comincerà nei primi mesi del '75.

Insieme con lui, quindi, nel programma *«Rivediamoli insieme»* Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che escono dal successo ottenuto con il programma del sabato sera *«Tante scuse»*, proporranno le musiche e gli sketches e intratteranno gli ospiti invitati i cui nomi, una gradita sorpresa per tutti, saranno tenuti segreti fino all'ultimo. Subito dopo sarà trasmessa la fiaba di Cenerentola, in un delicato film prodotto dalle televisioni della Cecoslovacchia e della Repubblica Democratica Tedesca. Sul Secondo Programma un al-



Sono previsti: «Rivediamoli insieme», il consueto programma che propone stralci degli show più significativi del '74, la festa musicale di mezzanotte con Pippo Baudo, l'Orchestra Casadei, Bruno Martino e I Nuovi Angeli e il tradizionale atteso «Concerto di Capodanno»

II 2457



I 10264



I S. N. H.



Ecco i protagonisti del Capodanno TV. Pippo Baudo (pagina accanto) condurrà con la coppia Mondaini-Vianello (in alto a sinistra) la trasmissione « Rivediamoli insieme ». Pippo Baudo sarà anche il presentatore del programma di un'ora attorno a mezzanotte « Fine d'anno allo Studio 3 » a cui parteciperanno l'Orchestra Spettacolo di Casadei (al centro), I Nuovi Angeli (a sinistra) e Bruno Martino (foto in alto). Nella serata del 31 dicembre andrà inoltre in onda sul Secondo « Il barbiere di Siviglia ». Qui sopra, Luigi Alva e Hermann Prey in una scena dell'opera

V/A Varie

Dedicato a Johann Strauss junior il Concerto di Capodanno

Per l'umanità ha fatto più di centomila medici messi assieme: lo diceva un critico in un articolo su Johann Strauss il giovane; mentre Wagner definiva il collega « il cervello più musicale che abbia mai conosciuto ». Per l'amabilità, la freschezza, il brio e il fascino delle sue creazioni ispirate alla più tipica danza viennese, egli è anche chiamato « il re del valzer ». Celebrandosi ora il 150° anniversario della sua nascita, gli si è voluto dedicare integralmente il tradizionale Concerto di Capodanno alla TV in ripresa diretta dalla Sala Grande degli Amici della Musica di Vienna: un appuntamento tra i più graditi, trasmesso in Eurovisione sotto la bacchetta e con il magico violino di Willy Boskovsky a capo della Filarmonica di Vienna. Quest'anno sarà una festa particolarmente sentita, alla quale vedremo concorrere il corpo di ballo e il balletto folkloristico dell'Opera di Vienna nonché il Coro dei Wiener Maennergesangsverein.

E' dal 1955, dopo la morte di Clemens Krauss, che Boskovsky (pare che da ragazzo sognasse una carriera sui campi di calcio) è il protagonista di questo incontro. La Pizzicato-polka; il valzer Il bel Danubio blu; Fogli del mattino; Rose del Sud; Storie del bosco viennese; Vino, donna e canto; Vita d'artista; Voci di primavera: questo è adesso il suo mondo vissuto non tanto come evasione, quanto come attimi corroboranti per se stesso e per chi l'ascolta. William Bender scriveva nel New York Herald Tribune che « tutto lo stile viennese è sulla punta delle sue dita ». Ma si potrebbe aggiungere che tali fantastiche armonie non rimangono nelle sue mani: Boskovsky, infatti, le sa donare con una generosità unica. Mentre le sue interpretazioni sono anche delle lezioni. La sua maniera, ad esempio, di condurre il valzer si differenzia nettamente da quella di altri maestri, che amano le corse anche in questa musica che secondo i cronisti del secolo scorso « invade lo spirito e solletica i piedi ». Boskovsky trova per ogni pagina il ritmo e la dinamica più convincenti: lascia sentire comodamente la melodia, fa cantare gli archi, ci riporta a subire quel fascino magnetico che esercitava sulle folle lo stesso Strauss.

I f.

VIA Varie

tro tipo di spettacoli. Potremo assistere infatti alle ore 19 alla terza puntata dello sceneggiato Jack London: l'avventura del grande Nord, che racconta il viaggio compiuto dai romanziere americano, insieme con quattro amici, attraverso l'Alaska canadese. Più tardi, per gli appassionati di musica lirica, sarà trasmessa l'opera di Rossini Il barbiere di Siviglia, diretta da Claudio Abbado con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala di Milano (la regia è di Jean-Pierre Ponnelle e gli interpreti sono Teresa Berganza, Hermann Prey, Luigi Alva e Paolo Montarsolo).

Ma il clou della serata, così come nelle case anche alla televisione, consisterà nei brindisi di mezzanotte. Fine d'anno allo Studio 3 è quest'anno il titolo dello spettacolo perché, contrariamente a come è avvenuto altre volte, si è deciso di non riprendere la serata da un night ma di trascorrerla insieme in uno degli studi televisivi dove di solito si registrano i programmi. E così gli invitati si sono dati appuntamento allo Studio 3, al Centro di Produzione televisivo di Roma. E' stato tutto pre-

parato come si trattasse di una festa tra amici (quale sarà l'orologio che darà il segnale della mezzanotte ancora non si sa) e non mancheranno lo champagne e le coppe per tutti. A mezzanotte in punto Pippo Baudo, gli ospiti ed il pubblico si scambieranno gli auguri insieme a noi.

Tre diversi tipi di musica sono stati scelti come sottofondo alla serata: quella dell'Orchestra Spettacolo di Raoul Casadei, che ha rilanciato con successo il « ballo liscio », quella moderna del complesso I Nuovi Angeli ed il noto genere « confidenziale » di Bruno Martino e il suo complesso. Il programma risulterà particolarmente vario e divertente anche per i collegamenti con altri studi televisivi, a Roma e fuori di Roma, dove avremo modo di vedere gli artisti che in questo periodo sono al lavoro per preparare gli spettacoli in onda il prossimo anno. In un clima di simpatica allegria ogni ospite intratterrà in qualche modo i telespettatori: i cantanti con i loro brani musicali, gli attori con qualche sketch: si





l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Sì, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

VIA D'VALE



cercherà così di ricreare
quel calore che si immagi-
na caratterizzi la cena e il
dopocena in famiglia.

La giornata del 1° del-
l'anno s'inizierà molto pre-
sto, alle 10, con la Messa
ed il discorso del pontefice
Paolo VI dalla Basilica di
san Pietro, cui seguirà la
rubrica *«Augusto di pace»*.
Un gruppo di giovani, i
componenti del coro del
maestro Angelo di Mario
hanno scelto un modo mol-
to semplice e valido per fa-
re gli auguri di felicità per
il nuovo anno: la canzone;
proprio attraverso le paro-
le delle canzoni vogliono
ricordare a tutti l'importan-
za della pace.

Una trasmissione molto
popolare, che da più di die-
ci anni raggiunge un altissi-
mo indice di gradimento
(negli ultimi due anni il
gradimento è stato di 88),
è quella che va in onda a
mezzogiorno: il Concerto di
Capodanno da Vienna. Co-
me sempre il presentatore
per l'Italia è Giulio Mar-
chetti. La trasmissione è
attesa in tutta Europa. Il
concerto, che proporrà fra
l'altro valzer e polke molto
noti, viene ripreso dalla
Sala Grande degli Amici
della Musica di Vienna ed
è diretto da Willy Boskov-
sky.

Intenso è anche il pome-
riggio di festa del 1° ge-
naio che comprende tra
l'altro la quinta puntata
del teleromanzo *La città-
della* e, alle 18,45, per il ci-
clo *Sapere*, una puntata
dedicata al celebre Petrol-
li che ancora oggi possie-
de una notevole carica di
comicità e va considerato il
maestro di molti comici di
cabaret in questo momen-
to all'avanguardia. Alle 19
invece, sul Secondo, ci sa-
rà una puntata del pro-
gramma musicale *Alle set-
te di sera* presentato da
Christian De Sica, il figlio
del celebre attore e regista
da poco scomparso.

Infine la serata del 1° ge-
naio sui due Programmi è
così strutturata: sul Nazio-
nale, dopo il culturale dal
titolo *L'alba dell'uomo*, va
in onda una trasmissione
molto attesa dai tifosi: *Un
anno di sport* (al posto del-
la consueta rubrica *Merco-
ledi sport*). Il programma
è stato realizzato cercando
di far rivivere gli avveni-
menti sportivi più salienti
dell'anno appena trascorso
che è stato abbastanza par-
ticolare. L'attenzione per-
ciò più che su tutte le sin-
gole specialità si sofferme-
rà in primo luogo sui Cam-
pionati del Mondo di calcio
e poi sul Campionato d'Eu-
ropa di atletica leggera. Sul
Secondo sarà invece proiet-
tato il film *Orgoglio e Pas-
sione* di Stanley Kramer,
con Cary Grant, Frank Si-
natra e Sophia Loren, tutti
attori di fama internazio-
nale che il pubblico rive-
de sempre volentieri. E' un
episodio avventuroso am-
bientato nella Spagna del
1810 mentre le truppe spa-
gnoles si ritirano incalzate
dagli invasori francesi.

Fiammetta Rossi

a cura di Carlo Bressan

Per salutare l'anno vecchio e l'anno nuovo

GIOCHI, AVVENTURA, MUSICA E FANTASIA

Da domenica 29 dicembre a sabato 4 gennaio

Ecco i programmi che andranno in onda nella seconda settimana di feste per il pubblico dei ragazzi. Le allegre e piacevoli novità destinate ai più piccini le indicheremo negli **Appuntamenti**.

Aprirà il pomeriggio di domenica il telefilm **Lancieri**, al galoppo della serie **Zorro**. Riccardo De Amico deve lasciare Monterrey e prima di partire chiede ad Anna Maria, ancora una volta, di sposarlo. Ancora una volta Anna Maria dice di no. Riccardo non sa rassegnarsi all'idea che la ragazza sia innamorata di Zorro, un uomo misterioso del quale non sa nulla e non conosce nemmeno il volto. Così vuol giocare l'ultima carta: suggerisce al governatore di emanare un editto in cui si dica che Zorro deve lasciare Monterrey e prima di partire considerato un fuorilegge e che gli saranno condonate le pene a suo carico, a condizione che si presenti in piazza la sera di martedì. Come si comporterà Zorro? Lunedì tornerà **Emil** nell'episodio **Un porcellino ammaestrato**. Il papà ha donato a Emil un porcellino rimasto orfano; il ragazzo è così contento che ha persino dimenticato di combinar guai. Il porcellino si chiama Briola, cresce bene ed è ormai il migliore amico di Emil. Così, quando il papà dice che sarebbe ora di farne prosciutto e salsicce, Emil corre subito ai ripari.

Martedì: per salutare allegramente l'anno vecchio, Febo Conti presenterà — in veste di clown e in quella di

direttore — **Speciale circo**, uno spettacolo realizzato con la consulenza dell'Ente nazionale circhi nella persona del suo presidente Egidio Palmiri. La regia è di Salvatore Baldazzi. Affiancheranno Febo Conti due clowns, Aldo Errani e Flavio Colombaioni. Tra i numeri più interessanti segnaliamo i bravissimi frustatori della «Banda del Pastore» (fruste con varie tonalità musicali), i cavallini di Massimiliano Nones, gli allegri scimpanzé di Elio Iarz, la coppia di giocolieri-acrobati Isabella e Artodoro Cavegna, e poi...

Mercoledì: festa di Capodanno, verrà trasmesso un film inglese dal titolo **Mirko**, girato e diretto da Laurence Henson e prodotto dalla Children's Film Foundation. Ecco la storia. Mirko, un ragazzo di circa tredici anni, appartiene ad una famiglia di zingari, il cui carattere è stato sistemato in un prato ai margini di un villaggio scozzese. Il padre di Mirko si è rivolto al sindaco per ottenere il permesso di sostare a lungo in quel prato e poter così svolgere tranquillamente la sua attività di sellaio. Il sindaco è disposto a dare il permesso, se gli abitanti del villaggio sono d'accordo. Ecco subito un'opposizione: la signora Scott, assai ed intrigante, comincia a girare per tutte le case consigliando le altre donne ad intervenire presso il sindaco affinché gli zingari siano mandati via. Il figlio della signora Scott, Bert, rincara la dose rubando frutta nell'orto precario e altrui, rompendo stecchi, gettando rifiuti dovunque e accusando Mirko. Il



Elio Iarz partecipa con i suoi scimpanzé ammaestrati allo spettacolo «Speciale circo» che è presentato da Febo Conti e viene trasmesso martedì 31 dicembre alle ore 17,15

povero ragazzo non sa come difendersi, perché nessuno gli crede. Soltanto una ragazzina gli è amica, la simpatica e bionda Leslie, che ha fiducia in lui e crede nella sua innocenza. Mirko sopporterà per lei un mucchio di ingiustizie, rimproveri e castighi e alla fine metterà a repentaglio la vita per salvare la sua piccola amica.

Giovedì: spettacolo di cartoni animati **Braccobaldo** show in cui assisteremo ad un'ennesima trasformazione del simpatico Bracco. Difatti sarà protagonista di una movimentata avventura western nei panni di... Buffalo Bill. Per il ciclo **Avventura** a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi verrà trasmesso il reportage **Operazione Palmarola** di Fabrizio Palombelli e Carlo Proia. I due registi si sono recati nell'isola di Palmarola, di fronte alla costa tirrenica,

una delle poche isole italiane non ancora colpite dall'inquinamento, al seguito di gruppi di giovani del fondo mondiale per la natura, i quali ogni anno si recano nell'isola al fine di proteggere il passaggio di uccelli migratori nel loro lungo viaggio verso il Sud.

Venerdì: **Gli ultimi pupazzi** con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di Ugo La Rosa. I pupi siciliani, com'è noto, sono guerrieri dotati di armature scomponibili e di spade sfoderabili e i loro movimenti sono legati ad una rigorosa tradizione. Sono marionette cavalleresche, interpreti di movimentate vicende ispirate alle storie dei paladini. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, nel quadro di una ricostruzione dello spettacolo siciliano di pupi, inseriscono un loro discorso sulla validità della rappresentazione. Inoltre, Franco Franchi ci offrirà una gustosa interpre-

tazione del paladino Orlando, muovendosi come un autentico «pupo».

Sabato: dal teatro dell'Antoniano di Bologna andrà in onda uno spettacolo condotto da Cino Tortorella, **I giorni della Cometa**, per la regia di Eugenio Giacobino. Partecipano: Lidia Forlini e i suoi pupazzi, Tino Bianchi che leggerà la **Leggenda dell'annunciazione del Beato Angelico**, Otello Profazio che canterà **Ninna nanna a Gesù Bambino**, i Viulaa (Maurio Tamarozzi, Lele Hodi, Johnny Giusti e Ivano Montanari) che eseguiranno un brano popolare del Frignano dal titolo **Ninin pupin**, Luciano Laurini che presenterà una sua composizione intitolata **Natale 1974**. E inoltre, il maestro Giampiero Boneschi e il piccolo coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre che eseguirà una serie di canti natalizi di vari Paesi.

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 30 dicembre

LE AVVENTURE DI COLARGOL, pupazzi animati di Wilkosz e Barillé. Ottavo episodio: **E' bello nuotare**. L'orsetto Colargol sta trascorrendo le vacanze al mare, che vede per la prima volta. Si tuffa nell'acqua azzurra con molta gioia e ben presto impara a nuotare. E' persino diventato amico dei pesciolini, che ora non scappano più al suo apparire, come facevano le prime volte. Seguirà la rubrica **Appuntamento a merenda** presentata da Marco Dané con la collaborazione della scimmietta Giacomo.

Martedì 31 dicembre

ATAULLA IL MARINAIO. E' una storia africana, scritta e realizzata da Romano Costa. Il piccolo Ataula non ha mai visto il mare, ma ne parla sempre con i suoi compagni. Un giorno arriva al villaggio un forestiero che resta colpito dai discorsi entusiastici del ragazzo e decide perciò di accontentarlo. Sarà un viaggio indimenticabile. Al suo ritorno, Ataula non si stanca di raccontare agli amici le meraviglie che ha visto. E fa a se stesso una solenne promessa: da grande farà il marinaio.

Mercoledì 1° gennaio

FELIX IL GATTO-GATTO. Alcuni cartoni animati che vanno in onda oggi ci mostrano niente meno che il primo personaggio animato apparso nella storia del cinema: il gatto Felix. La caratteristica di Felix consiste nel fatto che non si tratta di un gatto «umanizzato» alla Walt Disney ma di un gatto autentico che si comporta esattamente come tale ed esprime desideri che possono essere soltanto desideri di gatto. Potremo goderci tuttavia un repertorio inesauribile di invenzioni comiche e fantastiche.

Giovedì 2° gennaio

LE AVVENTURE DI COLARGOL, pupazzi animati di Wilkosz e di Barillé. Nono episodio: **Nel mare**. L'or-



Nei «Giorni della Cometa», in onda dall'Antoniano di Bologna il 4 gennaio, Otello Profazio esegue un tradizionale canto napoletano: «Ninna nanna a Gesù Bambino»

setto Colargol è ormai diventato un abilissimo e resistente nuotatore subacqueo e si aggira tra le alghe del fondo marino come tra le piante di Bosco Bello. Questa volta vedremo il nostro eroe alle prese con un polpo gigantesco, assisteremo alle corse con i cavallucci marini, all'incontro con il pesce luna, ai giochi con le conchiglie di madreperla e all'assalto del pescatore, armato di coltello e forchetta, per fare del nostro amico Colargol un'abbondante colazione.

Venerdì 3 gennaio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI. La compagnia dei fratelli Ferrajolo di Salerno presenterà: **Pulcinella e i briganti**. Alcuni briganti, guidati dal capo Codapeola, assalgono una diligenza in cui viaggiano il gioielliere Enrico e sua sorella Adalgisa. I prigionieri vengono condotti in un castello in mezzo al bosco. Intanto, verso sera, arrivano due viaggiatori: Pulcinella e il Soldato i quali, stanchi e affamati, bussano al portone del castello e chiedono ospitalità per la notte. I briganti, temendo di essere scoperti, tentano in ogni modo di spaventare i due ospiti; ma Pulcinella e il Soldato riescono sempre a farla franca. Alla fine Codapeola viene smascherato e...

Sabato 4 gennaio

FIGURINE, un programma a cura di Lucia Bolzoni. Inizia la seconda serie di figure animate che ha lo scopo di offrire ai piccoli telespettatori una panoramica del cartone animato riservato all'infanzia. Ciascuna puntata è composta da tre, quattro cartoni, scelti tra la produzione internazionale più recente. La sigla e gli stacchi sono disegnati dall'autrice di libri per bambini Jela Mari e animati da Jan Trmal. Questo numero comprende un'avventura del piccolo Harold, le allegre scampagnate dell'anatroccolo Gandy Goose e le imprese eroiche del cagnolino Tchou-Tchou.

le piu' belle pagine dell' OPERETTA



la FONIT - CETRA presenta otto
selezioni di celebri operette in
edizioni stereo di recente
incisione

orchestra e coro in organico
completo e un eccezionale cast
artistico diretti dal M^e Cesare
Gallino

LA PRINCIPESSA DEI DOLLARI LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN

LPS 25 - 33 giri - cm. 30

LA CASA DELLE TRE RAGAZZE LA MAZURKA BLU

LPS 26 - 33 giri - cm. 30

LA GEISHA L'ACQUA CHETA

LPS 27 - 33 giri - cm. 30

LA BAJADERA LA FIGLIA DI MADAMA ANGOT

LPS 28 - 33 giri - cm. 30

disponibili anche su musicassetta

FONIT - CETRA - TORINO

29 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale
di Cernusco sul Naviglio
(Milano)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Ro-
mano

— DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna Maria Cam-
polonghi

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale di R. Benicigno
Realizzazione di Marica Boggio

12,55 CANZONISSIMA ANTE-
PRIMA

Presenta Raffaella Carrà
Regia di Antonio Moretti

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

(Starlette - Dash - Pizza Ca-
tari - Richard Ginori)

13,30 TELEGIORNALE

BREAK (Curamorbido
Palmolive - Amaretto di Sa-
ronno - Wyler Vetta Incafiex)

14 — OGGI LE COMICHE

Ma come l'hai fatto!
Interprete: Fatty Arbuckle
Regia di Alf Goulding
Distr.: Torosai

BREAK

(Kop - Formaggio Philadelphia
- Dentifricio Aquafresh)

14,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee
ITALIA: Genova
CALCIO

ITALIA-BULGARIA

Teleconista Nando Martellini
Intervallino (ore 15,15 circa)

PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

16,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO (Costruzioni
Legg - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

LO SCERIFFO LUNGHE

ORECCHIE

Un cartone Film Polski

16,25 ZORRO

Tredicesimo ed ultimo episodio
Lancieri... al galoppo

Una Walt Disney Productions

16,50 TOPOLINO

Impresa costruzioni
Una Walt Disney Productions

GONG

(Barzetti - Editrice Gholini -
Ferri da stiro Modular)

17 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Total - Frisels - Super Lauril)

17,15 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato
italiano di calcio, a cura di Ma-
rileo Barondson e Paolo Valenti

GONG

(Tortellini Star - Jägermeister
- Rasoi Philips - I Dixon -
Confezioni natalizie Perugina)

17,30 LA CITADELLA

di Archibald Joseph Gosselin
(Edizione Bompiani)

Riduzione, sceneggiatura e dia-
loghi di Antonio Giulio Majano

Quarta puntata

Personeggianti ed interpreti (In or-
dine di apparizione):

Andrew: Alberto Leggo; Grenfell:
Gabriele Antonini; Sutton: Gianni
Solari; I soci del club: Vittorio
Marinino, Vittorio Siconolfi; Frau
Schmidt: Elsa Albani; Cristina:
Anna Maria Guarnieri; Un com-
messo: Dario De Grassi; Un altro
commissario: Vero Soleri; Mrs.
Blane: Anna D'Ottavio; Struthers:
Leonardo Saverini; La prima clie-
nte: Giuliana Calandra; Miss
Cramb: Irene Alosai; Miss Ran-
dall: Carla Bonaventura; Margie:
Antonella Della Porta; Florie:
Loretta Goggi; Vivien Maryll:
Margherita Puratich; Mr. Winch:
Lucio Rana; Francis Lawrence:
Eleonora Rossi Drago; Il maltrai:
Carlo Lombardi; Freddie Ham-

son: Nando Gazzolo; Mrs. Deed-
man: Valeria Sabel; Mrs. Ivory:
Lyla Rocca; Lady Gladys: Mer-
cedes Brignone; Charles Ivory:
Franco Volpi; Dr. Deedman: Fran-
co Sabani; Miss Winifred: Eve-
rett; Gin Manno: Topy Le Roy;
Milla Sannone; Mr. Le Roy: Giu-
seppe Pagliarini; Dr. Thorough-
good: Edoardo Toniolo; Dr. Mil-
ligan: Vittorio Battarra; Dr. Wal-
lance: Renzo Bianconi; Sister
Myles: Leonarda Bettarini; Denny:
Carlo Hintermann; Hoper: Alex-
sandro Sperli

Musiche originali di Riz Ortolani

- Scene di Mario Grazzini - Co-
stumi di Elio Costanzi - Regia di
Anton Giulio Majano (Registrazio-
ne effettuata nel 1964) (Replica)

TIC-TAC (Crema liquida John-
son & Johnson - Uppin - Vini
Bolla - Panettone Galup -
Agfa-Gevaert - Consorzio Gra-
na Padano)

18,45 Dal Palazzo dei Festival di
Cannes

GALA MIDEEM '74

Spettacolo musicale presentato
da Helga Guitton e Jean-Claude
Pascal con la partecipazione di
Yves Montand, Stevie Wonder,
Adriano Celentano, Mia Martini,
The Pointer Sisters

— Coca-Cola - Aperitivo Cynar

ARCOBALENO

(Filtrofiore Bonomelli - Pesti-
ghe Valda - Linea Gradina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Industria
Vergani Mobili - Pannolini Vi-
vetta Baby - Marrons glacés
Motta - Scotex)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Vecchia Roma-
gna - (2) Dentifricio Colgate
- (3) Confetto Falqui - (4)
Amaretto di Saronno - (5)
Confezioni natalizie Perugi-
na - (6) Prodotti Dr. Gibaud
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film -
2) General Film - 3) Cine-
televisione - 4) B.B.E. Cinematog-
rafica - 5) Produzioni Cine-
televisione - 6) Arno Film

— All Multigrado

20,30

MOSE'

Seconda puntata

Sceneggiatura di Antonio Bur-
gesse, Vittorio Bonicelli, Bernar-
do Zappone e Gianfranco De
Bosio - Personaggi ed interpreti:
Moses: Burt Lancaster; Il faraone
Mernephta: Laurent Terzieff; Aro-
ne: Anthony Quayle; Miriam:
Ingrid Thulin; Sefora: Irene Pappas;
Elisabetta: Marina Berti; Giosue:
Aharon Ipele; Jethro: Shmuel Ro-
denkey; Dathan: Youssef Shiloah;
Caleb: Michele Piccolo e inoltre:
Paul Muller, José Quaglio, Um-
berto Raho, Melba Engländer,
Galia Kohn, Ya' Acoov Ashkenazy

Consulenza di Piero Rossano e
Augusto Segre - Musiche di En-
nio Morricone - Direttore della
fotografia Marcello Gatti - Mon-
taggio Alberto Gallitti - Sce-
nografia di Pierluigi Basile - Co-
stumi di Enrico Sabbatini - Re-
gia di Gianfranco De Bosio

(Una coproduzione RAI-Radiote-
levisione italiana - ITC Incorporated
Television Company rea-
lizzata dalla NEMEA film)

DOREMI' (Nicoprive - Co-
smetici Vichy - Gruppo Indu-
striale Giuseppe Visconti di
Modrone - Brandy Stock - Cu-
ramorbido Palmolive - Whisky
Francis - Bonheur Perugina)

21,35 DOMENICA SPOR-
TIVA - Cronache filmate e com-
menti sui principali avvenimenti
della giornata, a cura di Giusep-
pe Bozzini, Nino Greco, Mario
Mauri e Aldo De Martino - Con-
dotta da Paolo Frajese - Regista
Giuliano Nicastro

BREAK Amaro Herrenberg -
Stil-Linea - Long John Scotch
Whisky - Nordica - Distillerie
Toschi)

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Ola - Caffè Bourbon)

19 — ORFEO IN PARADISO

di Luigi Santus

Riduzione televisiva e sceneggia-
tura di Italo A. Chiusano e Lean-
do Castiglioni

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione):

Orfeo: Alberto Lionello; Eva:
Magda Mercatelli; Des Oiseaux:
Arnoldo Foa; Il cameriere: Nata-
le Peretti; Il cliente: Dino Peret-
ti; Maria Grillo: Graziella Galva-
ni; Il dottor Grillo: Luigi Casel-
lato; Katia: Leda Palma; Teresa:
Mariella Furguele; Eva (e cin-
que anni): Laura Bottigelli; Pri-
ma signora: Mirella Barlesi; Se-
conda signora: Clara Droetto;

L'operaio: Mario Marchetti; Ester:
Didi Perego; Fausto Gomez: Lu-
ciano Virgilio

Scene e costumi di Eugenio Gu-
glielminetti

Musiche a cura di Fabio Faber

Regia di Leandro Castellani

(L'Orfeo in Paradiso è pubbli-
cato da Arnoldo Mondadori Edi-
tore)

(Replica)

TIC-TAC

(Confezioni natalizie Perugina
- Cusino)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

(Sapone Mantovani - Vov -
Ferri stiro Philips)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Frigosani Idra - Certosino
Galbani - Candy Elettrodomes-
tici - Confezioni natalizie Pe-
rugina - Cintura elastica Ter-
mal - Aperitivo Rosso Antico)

Spic & Span

21 — CONCERTO

PER NAPOLI

Presenta Nino Taranto

Testi di Vella Magno

Orchestra diretta da Carlo Eapo-
sito

Regia di Enzo Trapani

Seconda serata

DOREMI'

(Verpoeten liquare all'uovo -
Formitrol - Super Lauril - Pa-
nettone Besana - Atkinsons -
Filetti soggia Findus - Whi-
sky Ballantine's)

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e
Enzo Siciliano

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Seychellen

Rückkehr in den Garten Eden

Ein Film über die Inselgruppe

im indischen Ozean

Regie: Franz Lazi

Verleih: Telepool

19,20 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:

Die alte Lampe -

Einakter von Pierre Barillet/
Grady aus - Vier Fenster zum

Garten -

Aufgefahrt von der Volks-
bühne Bozen

Spielleitung: F. W. Lieske

Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Heinrich Segur

20,10-20,30 Tagesschau

CANZONISSIMA ANTEPRIMA

ore 12,55 nazionale

In attesa della finalissima del 6 gennaio, che andrà in onda divisa in due parti (una al pomeriggio e una alla sera), oggi per il torneo televisivo c'è in programma soltanto **Canzonissima** anteprima. Un'edizione, questa, insolita alla quale interverranno in nove

IX | E

cantanti rimasti in gara (cinque per il girone della musica leggera tradizionale e due per il folk), i quali riproporranno il refrain delle canzoni da loro portate in finale. Inoltre Raffaella Carrà risponderà, come di consueto, alla corrispondenza di Canzonissima '74 e Maria Giovanna Elmi annuncerà i vincitori dei premi settimanali.

ITALIA-BULGARIA

ore 14,25 nazionale

Il campionato di Serie A riposa, questa settimana, per far posto alla Nazionale che torna in campo per la terza volta nella stagione (ha già incontrato a settembre la Jugoslavia e un mese fa l'Olanda). Affronta a Genova, in amichevole, la Bulgaria, nel quadro del programma stabilito da Bernardini per una serie di collaudi per gli azzurri. Abbiamo già incontrato i bulgari, a partire dal giugno del 1966, cinque volte (3 in Italia e 2

XII | G Ralcio

II | S

LA CITTADELLA - Quarta puntata

ore 17,30 nazionale

Rilevata una modesta condotta a Paddington, Manson aspetta i clienti che in un primo tempo smentano a venire: ma poi, la guardia di miss Cramb, impiegata nella grande casa di mode Laurier's, da una malattia della pelle che nessuno era riuscito a combattere, gli procura pubblicità e la fiducia del quartiere. Un giorno la «miracolosa» miss Cramb conduce da Manson la più nota indossatrice del magazzino, che lavora, insieme al signor Winch, capo del personale. L'una e l'altro hanno dei disturbi facilmente curabili; il fatto importante è che Winch offre a Manson il posto di sanitario di fiducia dei magazzino Laurier's con un ottimo stipendio fisso. Il nuovo

incarico procura a Andrew l'occasione di fare conoscenze nell'ambiente elegante della capitale inglese. Il suo vecchio amico Freddie Hamson, che ha fatto carriera, lo invita a pranzo a casa sua ed è là che Andrew incontra altri professionisti di moda nella società del West End: tutti uomini di scarso valore e di dubbia integrità. E' durante quel pranzo che Manson conosce Frances Lawrence, una giovane vedova molto attraente e molto «snob». Non sfugge a Cristina l'interesse di Frances per Andrew: la giovane vedova ha deciso di fare di Andrew un medico di moda. Manson, frattanto, viene nominato esterno al Victoria Chest Hospital: fra lui e Cristina si sta creando un'incomprensione reciproca. (Servizio alle pagine 78-79).

II | S

GALA MIDEM '74

ore 18,45 nazionale

Ogni anno il Midem, il Mercato Internazionale del disco in Francia, organizza degli spettacoli ai quali partecipano i cantanti e le vedettes più famosi del mondo. La televisione ha ripreso una di queste serate che si è svolta al Palazzo dei Festival di Cannes. I cantanti italiani presenti sono Mia Martini che proporrà il suo grande successo Minuetto e Adriano Celentano con We're gonnes move e Rip it up. Nel corso del programma ascolteremo anche delle canzoni interpretate dal gruppo americano The Pointer Sisters tra cui Cloudburst e Weng Doug Doodle. Ci saranno anche il cantante francese Yves Montand che riporrà il suo noto brano Les feuilles mortes e Stevie Wonder che canterà tre motivi: All in love is fair, You are the sunshine of my life e Superstition. I presentatori saranno due attori-presenter della televisione francese, Jean-Claude Pascal e Helga Guillon.

MOSE' - Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Sono passati molti anni. Sul trono d'Egitto c'è un nuovo faraone, Mernephta (Laurent Terzieff), il quale era bambino quando Mosè viveva a corte e non ha mai dimenticato quel «cugino» taciturno, misterioso, in comunicazione con l'«Invisibile». Sente un acuto bisogno di ritrovarlo. Intanto Mosè (Burt Lancaster) è stato accolto da una tribù di Madianiti, ha sposato la figlia Sefora (Irene Papas) del capo Jetro (Shmuel Rodenski), ha fatto propria la vita del deserto. Non ritornerà mai più in Egitto. Questa è la sua risposta all'invito del Faraone. Ma un giorno, su una montagna sacra alla gente del deserto, da un cespuglio che arde e non si consuma, si sprigiona la «chiamata» di Dio: aspra, violenta. E' il comando di tornare in Egitto per liberare i fratelli. Dopo una battaglia interiore terribile, Mosè obbedisce. Il ritorno di Mosè in Egitto è anticipato dai sogni e dalle visioni dei suoi due fratelli: Miriam e Aronne. La prima è

ORFEO IN PARADISO

ore 19 secondo

Orfeo, un uomo ancor giovane travolto da una crisi esistenziale dopo la morte della madre Eva, sta per buttarsi dal Duomo di Milano. Un personaggio misterioso, Monsieur Des Oiseaux, lo dissuade dal gesto e gli propone un patto singolare: Orfeo potrà viaggiare nel passato, spettatore persino partecipe degli anni dell'infanzia e della giovinezza di Eva, alla sola condizione di non interferire mai con il destino di lei. S'inizia il viaggio a ritroso nel tempo: Orfeo è ora nella Milano silenziosa e tranquilla della fine del secolo. Eva, all'inizio della vicenda, deve ancor nascere: Orfeo l'incontrerà bambina, travestendosi per esserle vicino e parlare con lei. Sullo sfondo, i tragici fatti del '98 e la repressione del generale Bava-Beccaris. Più tardi Orfeo s'incontra con Ester Pravedoni, un'amica della famiglia di Eva, e conquistata la sua amicizia. Eva intanto s'è innamorata d'un violinista spagnolo, Fausto Gomez.

una donna ardente, dal forte carattere, che ha conservato del fratello un ricordo possessivo e profetico. Aronne ha un carattere più inquieto e più debole, ma del fratello ha lo stesso culto. Mosè arriva solo (ha lasciato a Madian la moglie Sefora ed i figli). Si sente un ebreo e gli altri lo sentono tale. Egli non è mai vissuto tra il suo popolo e lo ha idealizzato: sarà sempre poi questo il suo tormento, il verificare la differenza tra la realtà umana di Israele (debole e contraddittoria come ogni società umana) e la condizione ideale di un «popolo eletto». E poi tanto tempo è passato: la schiavitù corrompe e indebolisce, cancella la memoria, fa perdere la fede. Tuttavia la lotta di liberazione comincia subito. Mosè annuncia i «segni» terribili che persuaderanno in eguale misura gli oppressori e gli oppressi. Il faraone accoglie Mosè come un membro di diritto della famiglia reale. Ma la richiesta che Mosè gli fa di liberare Israele lo indigna. D'ora innanzi saranno due nemici. (Servizio alle pagine 18-21).

QUESTA SERA IN TIC-TAC SUL NAZIONALE

panettone

Galup



Questa sera
in Carosello
gli spettacolari
«Giochi della Neve»
offerti da
SUPER COLGATE

Una gara appassionante
fra tre squadre di giovani
in lotta per il primato.

Chi vincerà tra
«Orsi», «Cervi» e «Scoiattoli»?



2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio — Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con i Domodossola,
Luciano Rossi, Franco Cassano
Adagio, Esultarsi, My love, Amori miei,
Senza di te, Grande grande grande,
Torna presto, Ammazza, oh, Questo
piccolo grande amore, Occhi rossi di
pianto, Mediterraneo, paese mio, Io
domani, Dopo
- **Invenizzi Inveniziona**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 IL MANGIADISCHI
Lui qui lui là, Sugar baby love, Se-
reno è, Principessa, Emmanuelle, Kan-
sas city, Don't lose control, Did you
get what you wanted, Ci vuole un
fiore, Summer, Chi di noi, Strane fan-
tasie, Indifferente time
- 9,30 Giornale radio**
9,35 Amurri, Jurgens e Verde
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e
la partecipazione di Gianni Agus,
Francesco Mulè, Paolo Panelli,
Giovanna Ralli, Catherine Spaak,
Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sangiugni
— Sette Sere Perugia

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
- **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
- **Crodino Analcolico Biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, La-
zio, Umbria, Puglia, Basilicata,
Sicilia e Sardegna che trasmet-
tono programmi regionali)
Having my baby, Dancing to the music,
Un'età, Solo lei, Jazzman, Summer
breeze, L'Africa, Put out the light,
Rikiki don't loose that number
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati
da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che
trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Moonshiner, The wild one, Queen of

19,20 Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-
GRA?**
Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con Nunzio Filogamo
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — GIORGIO VASARI E IL SUO
TEMPO**
a cura di Wanda Lattes
1. Nella Firenze di Cosimo il
Grande
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

- 11 — Carmela**
Ebdomadiario per le donne d'Ita-
lia a cura di Maurizio Costanzo
con Marcello Casco, Paolo Graldi,
Elena Saez e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
- **All Multigrado per lavatrici**
- 11,30 Bisi**
Da San Francisco Aretha Franklin
e da Roma La Nuova Compagnia
di Canto Popolare
- **All Multigrado per lavatrici**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avve-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Aldo Giuffrè presenta:**
Ciao Domenica
Anti-week-end scritto e diretto da
Sergio D'Ottavi con Liana Trou-
ché e la partecipazione di Peppi-
no Gagliardi e Mia Martini
Musiche originali di Vito Tommaso
- **Mira Lanza**
- Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

clubs, Sailor, Mai prima, Gonna make
you a star, So long supernova, You
can fly, Non c'è poesia, Sexy ide,
Roll out the mat, Gray train, La voglia
di sognare, You little trustmaker, You
can't do it right, Brown eyed girl, What
you don't know

— **Lubiam more per uomo**

12,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di Gu-
glimmo Moretti con la collabora-
zione di Enrico Ameri e Gilberto
Evangelisti, condotta da Mario
Giobbe

— **Oleificio F.lli Belloli**

17,30 Musiche da Venezia

Con la partecipazione di Gerry
Mulligan e Astor Piazzolla, James
Last, Lino Banfi, Rosanna Rufini e
Gianfranco D'Angelo, Dino Sarti,
Anna Mazzamano, Ric e Gian,
Walter Valdi, Enrico Montesano,
Emir Deodato
Presentano Aba Cercato, Pippo
Baudò, con Vanna Brosio, Ornella
Vanoni, Giancarlo Guardabassi
Regia di Giancarlo Nicotra
(Registrazione effettuata in occasione
della X Mostra internazionale di mu-
sica leggera al Lido di Venezia)



Vanna Brosio (ore 17,30)

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10,30)

— Ghennadi Rojdestvensky

dirige L'ORCHESTRA SINFONICA
DI RADIO MOSCA

Violoncellista Mikhail Khomitsner
Leos Janacek: Sinfonietta op. 60:
Allegretto - Andante - Moderato -
Allegretto - Allegro • Dmitri Scio-
stakovic: Concerto in mi bemolle
maggiore op. 107, per violoncello
e orchestra: Allegretto - Moderato,
Cadenza, Allegro con moto •
Sergei Prokofiev: Il buffone, suite
dal balletto op. 21 a) il buffone
e sua moglie - Danza delle mogli
dei buffoni - I buffoni uccidono le
loro mogli - Il buffone travestito
da sposina - Intermezzo - Danza
delle figlie dei buffoni - Arrivo dei
mercanti - Danza e scelta della
sposa - Nella camera del mercan-
te - La sposa trasformata in capra
- V intermezzo e Funerale della
capra - Disputa del buffone e del
mercante - Danza finale

**10 — August Stramm, cent'anni di
espressionismo. Conversazione di
Giuseppe Bevilacqua**

13,05 Intermezzo

Léo Delibes: La roi s'amuse, suite
(arie di danza nello stile antico per
dramma di Victor Hugo) (Revis, di
Antonio de Almeida) (Orchestra • A.
Scarlati • di Napoli della Rai) dire-
tta da Antonio De Almeida • Frédéric
Chopin: Tre mazurke op. 59, n. 1 in
la minore - n. 2 in la bemolle ma-
ggiore - n. 3 in fa diesis minore (Pla-
niasta Arthur Rubinstein) • Ottorino
Respighi: Rossiniana, suite (Orchestra
della Suisse Romande diretta da Er-
nest Ansermet) • Hector Berlioz: Ben-
venuto Cellini, ouverture op. 23 (Or-
chestra della Suisse Romande diretta
da Robert Denzler)

14,05 Folklore
Centi folkloristici della Spagna (Pa-
co Pena e il suo gruppo folkloristi-
co); Folklore messicano (Fotografie
sonore raccolte e registrate da Gérard
Kremer)

**14,25 Concerto del pianista Jörg Demus
Ludwig van Beethoven: Sei bagatelle:**
in sol maggiore - in sol minore - in
mi bemolle maggiore - in si minore -
in sol maggiore - in mi bemolle ma-
ggiore • Franz Schubert: Tre Klavier-
stücke • Improvisi: in mi bemolle
minore - in mi bemolle maggiore - in
do maggiore • Robert Schumann: Car-
nevale di Vienna op. 26: Allegro - Ro-
manza - Scherzino - Intermezzo - Fi-
nale

15,30 Il giardino dei ciliegi
di Anton Cechov
Traduzione di Carlo Grabher

**10,15 Place de l'Etoile - Istantanee dal-
la Francia**

**10,30 UN'ORA CON GERVAISE DE
PEYER**

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto
in la maggiore K. 581 per clarinetto e
archi (Strumentisti del « Melos Ensem-
ble » • Johannes Brahms: Sonata in
fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e
pianoforte (Daniel Barenboim, piano-
forte) • Claude Debussy: Rapsodia per
clarinetto e orchestra (Orchestra • New
Philharmonia • diretta da Pierre Bou-
lez)

11,30 Musiche organistiche

Vincent Lucke: Psalms e Fuga in mi
maggiore: Capriccio in re maggiore
(Organista Jiri Reinberger) • Franz
Liszt: Fantasia e Fuga sul Corale • Ad
nos ad salutem undam • (Organista
Werner Jacob)

**12,10 Suggerimento e vis comica in Tom-
maso Moro. Conversazione di Ele-
na Croce**

12,20 Musiche di scena

Wolfgang Amadeus Mozart: Tamore re
d'igi, musiche di scena K. 365 per il
dramma storico di Philipp Gable, per
soli, coro e orchestra (Jolanda
Pezzo, soprano, Elena Zilio,
mezzosoprano, Tommaso Frascati,
tenore, Leonardo Monreale, basso • Or-
chestra Sinfonica e Coro di Torino
della Radiotelevisione italiana diretti
da Carlo Maria Giulini • Maestro del
Coro Ruggero Maghini)

Compagnia di prosa di Firenze
della Rai

Libov Andrievna Ranievskaja, possi-
dente: Edda Albertini; Ania, sua figlia:
Rosallinda Galli; Varia, sua figlia ado-
lescente: Giuliana Lajodice; Leon, An-
drievic Gaiev, fratello della Raniev-
skaja: Aroldo Tietri; Iermolai Aleksei-
evic Lopachin, mercante: Orso Maria
Guerrini; Pietro Serghievic Trafimov,
studente: Gianni Garko; Boris Boriso-
vich Simienov-Placik, possidente:
Giuseppe Pertile; Carotta Ivanovna,
governante: Grazia Radicchi; Siemon
Pantieleievic Epichodov, contabile:
Corrado De Cristoforo; Duniascia, ca-
meriera: Anna Maria Sanetti; Fim,
servitore: Mario Ferrari; lascia, ser-
vitore giovane: Dante Biagioni; Un vi-
andante: Enrico Bertorelli; il capostazio:
Giancarlo Padoan
Regia di Paolo Giuranna
(Registrazione)

**17,30 Charles Chaynes: Quatre Poèmes de
Sapho** • Eros, qui donne la douleur •
Soprano: Mady Mesplé • Trio d'archi
(Francesca)

18 — CICLI LETTERARI
Nel mondo dell'Arcato
Riletture e proposte a cura di Edoardo
Sanguineti nel cinquecentesimo della
nascita del poeta

5. Nel dintorni del « Furioso », di
Giorgio Barberi Squarotti

18,30 Musica leggera
IL FRANCOLLO
Un programma di Raffaele Meloni
con la collaborazione di Enzo
Diena e Gianni Castellano

Bonazzi, A. Caravaggi, W. D'Eusebio,
R. Lori, G. Mavara

Regia di Massimo Scaglione

22,25 Musicisti svizzeri contemporanei.
Conversazione di Clara Gabanizza

22,30 Musica fuori schema, a cura di
Francesco Forti e Roberto Nicolosi

22,50 Solisti di jazz: Gerry Mulligan
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Bal-
late con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36
Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche
- 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confi-
denziale - 3,36 Sinfonie e balletti da ope-
re - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica
in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musi-
che per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

domani sera
in televisione

JACK LONDON l'avventura del grande nord

di Piero Pieroni



Opere di Jack London
illustrate con i personaggi
dello sceneggiato televisivo:

Zanna bianca
Il richiamo della foresta
Smoke Bellew
I cercatori d'oro

edipem

TV 30 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobiagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Te Star - Caramelle Elah)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 32ª trasmissione (rassuntiva) - Regia di Ernst Behrens

14,25-16,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Pescara
Calcio

ITALIA-SCOTIA

di Lega B
Telecronista Bruno Pizzul

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(View Master - Bambole Italia Cremona)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL

E' bello nuotare
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillé
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA

Un programma a cura di Silvano Fuà
con Marco Dané e la scimmia Giammo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL

da un racconto di Astrid Lindgren
Undicesima puntata
Un porcellino ammaestrato
Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlsson
Ida Lena Wisborg
Padre di Emil Allan Edwall
Madre di Emil Emy Storm
Tata Marta Carola Lock
Lina Maud Gustafson
Alfred Björn Hansson
Regia di Olle Hellbom
(Una coproduzione Svensk Filmindustri Stockholm e RM Monaco)

GONG

(Pannolini Pölin - Mars Barra al cioccolato - Shampoo Pro-teinhalt)

18,45 ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor de Sanctis
Sesto episodio
Sotto il mare di Angola
(Angola del Sud)

19,15 TIC-TAC

(Atkinsons - Rowntree After Eight - City Italia
Cremona - Panetton Balocco - Invernizzi Strachinella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cletanol Cronoattivo - Enciclopedia Universale Unedi - Bel Paese Galbani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Amaro Petrus Boonekamp - Supermercati Vegè - Rex Eletrodomestici - Filetti sogliola Findus - Crippa & Berger)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cinzano Asti Spumante
(2) Rasoi Philips - (3) Molinari - (4) Panetton Motta - (5) Chicco Artana - (6) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Politecne - 2) Gamma Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Miro Film - 5) O.C.P. - 6) Cinetelevisione

— Aperitivo Biancosarti

20,40

CHARLIE CHAPLIN

Presentazioni di Marcello Clemente

IL GRANDE DITTATORE

Film - Regia di Charlie Chaplin

Altri interpreti: Paulette Goddard, Jack Oakie, Reginald Gardiner, Henry Daniell, Billy Gilbert, Grace Hale, Carter De Haven
Produzione: United Artists

DOREMI

(Caffè Lavazza - Liquore d'erbe Ruska - Svelto Pandoro Bauli - Brandy Vecchia Romagna - Cibalgina - Amaro 18 Isolabella)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1
Kriminalserie in 6 Folgen
Letzte Folge: «Trip ins Jenseits»
Regie: Hans Quest
Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(All Multigrado - Harbert S.a.s.)

19 — ORFEO IN PARADISO

di Luigi Santucci
Riduzione televisiva e sceneggiatura di Italo A. Chiusano e Leandro Castellani

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione):
Orfeo: Alberto Lionello; Fausto Gomez: Luciano Virgilio; Il cameriere: Natale Peretti; Ester Pravedoni: Didi Perego; Il Dottor Pravedoni: Gigi Ballista; Il signor Lonati: Quinto Parmeggiani; Don Pasqua: Erminio Macario; Des Oiseux: Arnoldo Foa; Maria Grillo: Grazella Galvani; Il capitano Zanotti: Carlo Enrie; Eva: Magda Mercatelli; L'ufficiale: Ferruccio Casacci; L'autista: Franco Vaccaro; Primo fante: Gigi Angelillo; Secondo fante: Remo Varisco; Teresa: Mariella Furguele; Il dottor Grillo: Luigi Casellato; Leandro: Luciano Casale

Scene e costumi di Eugenio Gugliemini

Musica a cura di Fabio Fabor

Regia di Leandro Castellani

«Orfeo in Paradiso» è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore

(Replica)

TIC-TAC

(Golia Bianca Caremoli - San Carlo Gruppo Alimento)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

(Formaggio Starcream - Grappa Piave)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Grappa Piave - Manetti & Roberts - Mon Cheri Ferrero - Rasio Sunbeam - Società del Plasmom)

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzi
Un anno nel mondo

DOREMI

(Dado Knorr - Penna a sfera Ballograf - Whisky Vat 69 - Mutandine Lines Snib - Rujel Cosmetici)

22 — I SOLISTI VENETI

diretti da Claudio Scimone
Con la partecipazione di Newell Jenkins, Irvy Gittis, Pierre Pierlot, Salvatore Accardo, Giuseppe Carbone, Iride Sauri

G. Tartinì: Concerto in sol maggiore D. 89 per violino ed archi;

a) Allegro («O Dio che pena»);
b) Grave («Se tutti i mali miei»);
c) Allegro - Solista Irvy Gittis;

G. B. Sammartini: (Rev. Newell Jenkins): Concertino in sol maggiore per oboe e archi in do minore;

Andante, c) Allegro - Direttore Newell Jenkins;

(Rev. Ettore Bonelli): Concerto per oboe e archi in do minore;

a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro - Solista Pierre Pierlot - Coreografie di Giuseppe Carbone e Iride Sauri; N. Paganini: (Rev. Aldo Mazzucato): Variazioni Burlesche sul tema «Il Carnevale di Venezia» per violino e orchestra (Orchestrazione di Aldo Mazzucato) - Solista Salvatore Accardo

Regia di Adriana Borgonovo

Terza ed ultima parte

(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana riguarda il «discorso della speranza». Ecco i libri: La colonna e il fondamento della verità di Pavel Florenskij; Omelie a San Paolo fuori le Mura di don Giovanni Franzoni; Quando dico speranza di Ettore Masina; I Vangeli tradotti da Corrado Alvaro - M. Bontempelli - N. Lisi - D. Valeri; Laudi di Jacopone da Todi a cura di Franco Mancini. Per lo «scaffale della poesia» viene presentato Le betulle nane di Evgenij Evtusenko. Lo «scaffale dei libri per bambini» comprende: Il paese dei maghi e La zingara della giungla di Pinin Carpi; Le favole comiche di Italo Terzoli ed Enrico Vaimo; I grandi fanciulli di Lydia Capece; La vecchia rapita di Alessandro Tassoni; Le grandi invenzioni... quasi tutte di autori vari; Qui comincia la sventura del signor Bonaventura

ITALIA-SCOZIA

ore 14,25 nazionale

Pescara ospita oggi l'incontro internazionale di calcio fra le leghe B di Italia e Scozia: una partita senza grandi interessi tecnici ma dal sicuro esito spettacolare. La Nazionale di serie B (con tutti i giocatori della serie cadetta) è stata istituita nel novembre del 1962 (ha esordito a Bari nel mese successivo pareggiando 0 a 0 con la Francia). Ha disputato complessivamente 13 gare con sette vittorie, cinque pareggi e una sola sconfitta, otto anni fa a Modena contro la Romania. L'ultima

ORFEO IN PARADISO Seconda puntata



Alberto Lionello e Magda Mercatali in una inquadratura dello sceneggiato

CHARLIE CHAPLIN: il grande dittatore

ore 20,40 nazionale

«La rapacità ha avvolto il mondo in un cerchio d'odio, ci ha fatti entrare al passo dell'oca nella miseria e nel sangue. Non disperate. I dittatori periranno, e il potere che hanno usurpato ritornerà ai popoli. Finché degli uomini sapranno morire, la libertà non finirà... In nome della democrazia, uniamoci tutti. Combattiamo per un mondo nuovo, per un mondo pulito, che darà ad ogni uomo la possibilità di lavorare». Queste, più o meno letteralmente, sono le parole che il falso dittatore Hynkel pronunzia davanti alla folla e ai suoi alibiti collaboratori. Adenoid Hynkel è un mostro sanguinario; come mai gli escono dalle labbra queste frasi che invitano i popoli a resistere e a lottare contro il suo stesso sopruso? La verità è che nei panni di Hynkel, per una serie di fortunate circostanze, è finito un suo sosia, un povero barbiere ebreo; e il barbiere ebreo è Charlie, o meglio quanto a Charlie Chaplin è riuscito di salvare di Charlie, personaggio impastato di ottimismo e di dignità, mentre il mondo sta precipitando nel baratro della guerra scatenata da Hitler e dal nazismo. Il discorso di Hynkel-Charlie conclude con un appello alla democrazia e alla difesa della libertà. Il grande dittatore, il film che Chaplin realizzò tra il '38 e il '40 fra mille difficoltà, e che conclude il breve ciclo televisivo

(introduzione di Oreste Del Buono): Le avventure del gigante amico e di Jo Condor di R. Bertolo; Bimbo gioca di Paola Pallottino. «Lo scaffale delle grandi opere» include: Enciclopedia delle scienze naturali, Enciclopedia Universale Unedi ed Enciclopedia della storia universale di autori vari; Dizionario di letteratura italiana a cura di Bazzarelli e Minzoni. Infine, nel panorama editoriale, figurano: Il pretore di Cuvio di Giovanni Di Capua e Adolfo Lippi; Evasivamente flou di Lento Goffi; Ars oratoria e altro di Rosato; Le confessioni di Carlo Emilio Gadda di Pietro Gadda Conti; Viaggio nella memoria di un giornalista di Guido Puccio; La letteratura italiana di Contini; Il comportamento sociale di Michael Argyle; Lettere di Gino Rossi a cura di Luigina Rossi; Bortolotto e in ultimo viene presentato il libro Roccamonte scritto da Luigi Malerba.

partita è stata giocata a Catanzaro l'anno scorso in marzo (2 a 0 sull'Irlanda). Di quella formazione facevano parte giocatori che, successivamente, si sono imposti anche in serie A, come Ghedin della Lazio, Conti, il portiere della Roma, e Gentile, il difensore della Juventus. La rappresentativa è allenata da Italo Acconcia, che in questa occasione può contare su elementi di grandi possibilità tecniche, tenendo presente le numerose indicazioni emerse dal campionato di serie B che è stato giudicato dai tecnici uno dei più validi del dopoguerra.

ore 19 secondo

L'amore di Eva e Fausto Gomez finisce: i genitori di lei (nonni di Orfeo) sono contrari a quel matrimonio. Orfeo conosce don Pasqua, uno strano prete erborista al quale è tenuto di confessare la sua eccezionale condizione di «viaggiatore del passato». Don Pasqua cerca di convincerlo alla fede nel futuro, alla speranza, contro le teorie di Des Oiseaux per il quale esiste soltanto ciò che cade sotto la diretta esperienza dell'uomo. Gli anni passano: scoppia la prima guerra mondiale, Orfeo si trova coinvolto nella rotta di Caporetto. Al fronte incontra di nuovo don Pasqua. Al suo ritorno, Eva è innamorata d'un giovane, Leandro. Orfeo sa che da quel matrimonio (dal quale dovrà nascere lui stesso) la donna avrà soltanto infelicità, e tenta di impedirlo. Viola così il patto con Des Oiseaux e torna nella sua esistenza attuale. Ma la lezione di don Pasqua è servita: ha imparato a non vivere per il passato, a guardare con speranza verso il futuro.

dedicato alla sua opera. Si intitola nell'originale The Great Dictator; Chaplin, come sempre, lo ideò, scrisse, diresse, musicò e interpretò, assieme a Paulette Goddard, Jack Oakie, Henry Daniell, Chester Conklin e altri attori. E' la storia, appunto, di un piccolo e perseguitato ebreo che ha combattuto la guerra del '14, ha perso la memoria e la riacquista quando Hynkel va al potere e quando egli si innamora di Hanna, una ragazza della sua stessa religione. Sfugge alle persecuzioni antisemite ma finisce egualmente in un lager; evade camuffato da nazista, e viene scambiato per il dittatore; e in quei panni rivolge alla folla il famoso discorso finale. Hynkel è per Chaplin la controfigura di Hitler, Napaloni e Mussolini. Chaplin esercita contro di loro la sua satira senza pietà, ma tocca pure, parlando delle loro nefandezze, i toni del dramma e della tragedia. Il suo film non ha avuto vita facile. Preparato fin dal '38, provocò le proteste ufficiali di nazisti e fascisti, e fu contestato anche negli USA dagli ambienti reazionari. Ma arrivò egualmente al pubblico, e lo trascinò con la sua carica di straordinaria forza morale. Continua a trascinarlo ancora oggi, perché si tratta d'un film destinato a mantenere intatto nel tempo il suo significato. Un film, come ha scritto Fernaldo Di Giammatteo, che è «un valore capitale nella storia dell'arte cinematografica e della cultura».

la tua fetta di natale

offerta questa sera da:

PUPO DE LUCA

in
"TIC-TAC"
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

MANDORLATO
BALOCCH
IL FAMOSO PANETTONE
CON
"UN DITO DI CROSTA"

questa sera

CAROSELLO MOLINARI

con **Paolo Stoppa**

radio

lunedì 30 dicembre IXI calendario

IL SANTO: S. Eugenio.

Altri Santi: S. Felice, S. Savino, S. Raniero.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 16,56; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,53; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna salir così alto che la stessa superbia si rimanga per istrada a mezzo delle erbe. (A. Graf).



Il Quartetto Italiano è il protagonista del Concerto in onda per le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa - di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Pettino, 20,45 Les grands événements de 1974, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Missiongebetsmeinung, 21,45 General Chapter of the Sisters of Divine Providence, 22,15 Temas de actualidad, por A. Coelho, 22,30 Bibliografía religiosa en España en 1974, por José M. Pinol, 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini - L'Antico Testamento - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Dischi vari, 8,15 Notiziario, 8,20 Concertino del mattino, 8,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musichie del mattino, Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes, Mario Robbiani: «I pescatori» - Suite; Robert Farnon: «Ritratto di un flirt», 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,30 Orchestra di musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - 16 informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, 16,30 Ballabili, 16,45 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma), 17,15 Radio giovani, 18 Informazioni, 18,05 Taccuino, Appunti musicali a cura di Benito Gianotti, 18,30 Tanghi, paso doble e valzer, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermesso, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema, Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Franz Joseph Haydn: «L'infedeltà delusa», Burletta per musica in

due atti di Marco Coltellini, Vespina, sorella di Nanni e amante di Nencio; Annelies Gimpel; Sandrina, amante di Nanni; Luciana Tincinelli; Filippo, vecchio contadino e padre di Sandrina; Dusan Pertot; Nencio, contadino benestante; Rodolfo Malacarne; Nanni, contadino; Laerte Malaguti - Radiorchestra diretta da Francia Irving Travis, 22 Informazioni, 22,05 Novità sul leggio, Registrazioni, reperti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra KV 468 (Pianista Maria Gloria Ferrari - Direttore Gianandrea Gavazzeni), 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 16 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro danze tedesche dal K. 571 (n. 1, 2, 3, 5); Jiri Pauer: Suite enfantine per orchestra; Domenico Dragonetti-Nanni: Concerto per contrabbasso e orchestra; Ottorino Respighi: «Gli uccelli», suite, 16 Informazioni, 18,05 Musica a soggetto: «Pagine dedicate a sovran», Henry Purcell: «Musique pour la Reine Mary II» (Complesso di ottoni diretto da R. Volcin); Carlo Gesualdo da Venosa: «Canzone francese del Principe» (Clevieembalista Carlo Rosenstiel); Hector Berlioz: «Le Re Lear» - ouverture op. 4 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Luys de Narvaez: «Cancion del Emperador» (Chitarrista André Segovia); Franz Schubert: «Der König in Thule» (Goethe) (Dietrich Fischer-Dieskau, bari-tono; Gerald Moore, pianoforte); Béla Bartók: «Il principe di legno» op. 13, seconda parte (Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Janos Ferencsik), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novità, 19,40 Cori della montagna, 20 Diario culturale, 20,15 Divertimento per Yor e Orchestra, a cura di Yor Milano, 20,45 Rapporti '74: Scienze, 21,15 Jazz-night, Realizzazioni di Giovanni Trov, 22 Idee e cose del nostro tempo, 22,30-23 Emissione retro-mancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Manfredini: Concerto grosso in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in fa maggiore (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Piero Argento)

6,25

6,30

Almanacco
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Tempo di minuetto, dal «Concertone in do maggiore» per due violini e orchestra (oboe e violoncello obbligati) (David e Igor Oistrakh, violini; Karl Steina, oboe; Heinrich Majowski, violoncello - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • Johannes Brahms: Variazioni sopra un canto ungherese (Pianista Julius Katchen) • Pablo Sarasate: Jota aragonese (Ruggero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Arthur Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Mario Castelnuovo Tedesco: La Bibetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Igor Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra: Mar-

cia - Valzer - Polka - Galop, (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache) • Giacomo Puccini: Suor Angelica: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Freut euch des Lebens (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti

8 - FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo

Speciale CR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce

E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Nicolosi, Piero Umiliani e Tony Scott

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

GIORNALE RADIO

Antonio Amurri presenta:

Vietato ai minori

Un programma di musiche e chiacchiere

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi

presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemagna

14 - Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 NATALE A PALM BEACH

Riduzione radiofonica di Anna Luisa Meneghini

1° episodio

Nick, il grassone Arnoldo Foà
Mindy, proprietario di un bar

— Invernizzi Invernizzina

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma mosaico

a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

IRLANDA

Un programma di Clara Falcone

Regia di Marco Lami

a cura di Stefano Rotondi

18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

«L'annata letteraria», intervento: Carlo Bo, Giuliano Gramigna, Giovanni Raboni - Nicola Chiarletta: Una nuova commedia di Brucati all'Eliseo di Roma

21,45 Silvio Gigli

presenta:

CANZONISSIMA '74

con Violetta Chiellini, Elsa Ghilberti e Maurizio Antonini

22,15 XX SECOLO

«Polemica sull'Apocalisse»

Colloquio di Carlo Maria Penna con Domenico Porzio

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurletti

Contrabbassista FRANCO PETRACCHI

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giuliana Calandra
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 8,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,30**
Buon viaggio con Lobo, L'Equipe 84, Dorsey Dodd
Daydream believer, Nel ristorante di
Alice, For ever and ever, Rock and
roll days, Diano, Mama Ioo, Goodbye
is just another word, Mercante senza
fiori, Perché ti amo, I'd love you to
want me, Meglio, Grocodile rock, Try
— Invernizzi Invernizzina
- 8,30**
GIORNALE RADIO
COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
- 8,40**
GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Rossini: Armida: «Alla voce d'Ar-
midia possente...» Coro d'introduzione
Atto II (Orch. Sinf. e Coro di Torino
della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M.
del Cor Ruggero Maghin) • G. Dor-
setti: «La Favista» O. mio (Sopr.
do - (Mscop. Vera Soukupova - Or-
ch. del Teatro Nazionale di Praga dir.
Grégor Bohumil) • J. Offenbach: I
racconti di Hoffman - Scintille, dia-
mant - (Bs. Nicola Rossi Lemeni -
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.
Armando La Rosa Parodi) • G. Verdi:
La Traviata - «Ahi forse è lui» (Sopr.
Mirella Freni - Orch. Staatskapelle di
Berlino dir. Lamberto Gardelli)
- 9,30**
Giornale radio
- 9,35**
Natale a Palm Beach
di **Damon Runyon**
Riduzione radiofonica di Anna Luisa
Meneghini
Le episodio
Nick, il grassone Arnoldo Foa
Mindy, proprietario di un bar Mario Badda
L'agente Gloom Carlo Ratti
Il conte Leo Gaverio
La signora Manwarring Mimmi
Lina Volonghi
- Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
- **Invernizzi Invernizzina**
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani
presenta una poesia al giorno
PIAZZA NAVONA, di **Giuseppe**
Gioacchino Belli
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
Giornale radio
- 10,30**
Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Co-**
stanza e Giorgio Vecchiato con
la partecipazione degli ascoltatori
e con **Enza Sampa**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,10**
Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**
compagni

13.30 Giornale radio

- 13,35**
Pino Caruso
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa e**
Michele Guardì
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 13,50**
COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Depsa-Jodice-Di Francia: Domani
(Peppino Di Capri) • **Gamble-**
Huff-Simon: Power of love (Martha
Reeves) • **De Holar:** Partido
Alto (Os Batueiros) • **Monti:**
Morire tra le viole (Patty Pravo) •
Douglas: Kung fu fighting (Carl
Douglas) • **Pagliuca-Tagliapietra:**
Frutto acerbo (Le Orme) • **Sayer-**
Courtney: Long tall glasses (Leo
Sayer) • **Record:** I found sunshine
(Chi Lites) • **Schifrin:** The cat
(Jimmy Smith)
- 14,30**
Trasmissioni regionali
- 15 — GIRAGIRADISCO**
- 15,30**
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40**
Federica Taddei e Franco Torti
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco**
Torti
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30**
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50**
CHIAMATE
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina** con
la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19.30 RADIOSERA

- 19,55**
La rondine
Commedia lirica in tre atti di
Giuseppe Adami
da un soggetto di A. M. Willier e
H. Reichert
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Magda Anna Moffo
Lisette Graziella Sciuetti
Ruggero Daniele Barioni
Prunier Piero De Palma
Rambaldo Mario Sereni
Perichaud Mario Basiola
Gobin Fernando Jacopucci
Crebillon Robert Amis El Hage
Yvette Sylvia Brigham-Dimiziani
Bianca Virginia De Notaristefani
Suzy Franca Mattiucci
Un maggiordomo Robert Amis El Hage
Georgette Sylvia Brigham-Dimiziani
Gabriella Virginia De Stefanis
Lolette Franca Mattiucci
Rabonnier Robert Amis El Hage
Uno studente Fernando Jacopucci
- 21,40**
I Malalingua
prodotto da **Guido Sacerdote**, con-
dotto e diretto da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Milly, Bice**
Valori e Paolo Villaggio
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica)
— **Pasticceria Algida**
- 22,30**
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
- 22,50**
Mario Landi presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
- 23,29**
Chiusura

3 terzo

8.30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10,30)

— Concerto di apertura

- Leopold Kozeluh:** Quartetto in sol be-
molle maggiore op. 32 n. 1, per archi:
**Allegro - Andantino - Rondo (Allegret-
to)** [Quartetto Janacek] • **Gioacchino**
Rossini: Ultimo ricordo (dell'Album
italiano): La gita in gondola (da «Soi-
rées musicales» (Lajos Kozma, ten.;
Giorgio Favaretto, pl.) • **Andreas**
Spath: Nottet per archi e fiati: **Allegro**
con spirito - Poco adagio quasi
andante - Molto vivace - Molto vivace
(Complesso Strumentale • Consortium
Classicum -)
- 9,30**
PER FRANK MARTIN
Conversazione di **Claudio Casini**
Frank Martin: «In terra pax», orato-
rio breve per soli, due cori misti e
orchestra (Testo di **Frank Martin;**
versione italiana di **Vittorio Gui**)
(Orchestra Moscuca, soprano: **Anna**
Mateu, contralto: **Petra Munteanu,**
tenore: **Antonio Boyer,** baritono: **Ivan**
Sardi, basso: **Orchestra Sinfonica e**
Coro di Torino della RAI diretti da
Vittorio Gui, Maestro del Cor Rug-
gero Maghin)
- 10,30**
La settimana di Haendel
Georg Friedrich Haendel: Sonata in re
maggiore op. 1 n. 13, per violino e
basso continuo: **Affettuoso - Allegro -**
Larghetto - Allegro (Susanne Lauten-
bacher, vl.; Hugo Ruf, clav.; Johannes
- 11,30**
Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 11,40**
Le Stagioni della musica: la gran-
de polifonia vocale
Orazio Vecchi: Musica del diavolo, per
voci miste a cappella • **Giovanni Cro-**
ce: Triaca musicale a 7 voci (Sesteto
Italiano • Luca Marenzio -)
- 12,20**
MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Roman Vlad
Improvvisazione sul labbiano (Sopr.
Lucia Vinardi); Musica concertata (So-
netto a Orfeo); per arpa e orchestra:
Liberalmente, Tempo giusto, **Allegro**
- **Adagio - Vivace** (Arp. **Clelia Gatti**
Aldrovandi - Orch. Sinf. di Torino
della RAI dir. **Mario Rossi**); Sona-
ta per flauto e pianoforte: **Quag-**
retto con spirito - Andante ma non
troppo - **Allegro comodo** (Severino
Gazzelloni, fl.; Mario Bertoncini, pl.)

13 — La musica nel tempo

- AMORE, POESIA E CONFUSIONE**
di **Gianfranco Zaccaro**
Frédéric Chopin: Dodici studi op. 10
(Pi. **Agustín Anievas;** Sonata n. 3 in
si minore op. 58: **Allegro maestoso -**
Scherzo - Valzer - Finale (Pi. **Tamas**
Vasary)
- 14,20**
Listino Borsa di Milano
- 14,30**
COMPOSITORI-DIRETTORI D'OR-
CHESTRA: **Maurice Ravel e Igor**
Stravinsky
Maurice Ravel: Concerto in sol mag-
giore, per pianoforte e orchestra: **Al-**
legrettamente - Adagio assai - Presto
(Pi. **Marquette Long - Orch. Sinf. dir.**
l'Autore) • **Igor Stravinsky:** Con-
certo per pianoforte e strumenti a fiato:
Largo - Allegro - Maestoso - Largo
Allegro (Pi. **Philippe Entremont - Orch.**
Columbia Symphony - dir. l'Autore)
- 15,15**
Pagine rare della lirica
Pietro Generali: I baccanali di Roma:
«Non temete sommi dei» (Mscop.
Luella Claffi - Orch. A. Scarlati)
di Napoli della RAI dir. **Massimo Pra-**
della • **Valentino Fioravanti:** **Aleide**
e Comingo: «Almen per breve istan-
te» (Revis, Rate Furlan) (Sopr. **Tina**
Toscano Spada - Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. **Luciano Rosada**) • **Se-**
bastiano Nascimben: **Meropé - O cara**
immagine (Mscop. **Giovanna Fiorani**
Orch. A. Scarlati) di Napoli della
RAI dir. **Manno Wolf-Ferrari**)
- 15,30**
Itinerari strumentali: L'esotismo in
Francia
Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 1
- 17 —**
Listino Borsa di Roma
- 17,10**
Musica leggera
- 17,25**
CLASSE UNICA
La Terra Santa, di Fernando Ber-
ardo Rossi
- 17,40**
Concerto del duo pianistico Anna
Rosa Taddei-Enzo Marino
Muzio Clementi: Sonata n. 1 in si be-
molle maggiore, per pianoforte a qua-
tro mani • **Anton Diabelli:** Sonata in
fa maggiore op. 32, per pianoforte a
quattro mani • **Johannes Brahms:** Va-
riazioni su un tema di **Robert Schu-**
mann op. 23, per pianoforte a quattro
mani
- 18,15**
IL SENZATITOLO
Regia di **Arturo Zanini**
- 18,45**
Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: «La vita: un esperimento
non finito»: un saggio di **Salvador**
Luria - B. Accardi: Il Diluvio Uni-
versale nell'incredibile teoria di un
naturalista svizzero del XVII secolo -
E. Melazzi: Cause e tali delle ca-
lefaie in un recente congresso in Ger-
mania - Taccuino

19.15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

- Dall'Auditorium di Firenze**
CONCERTO DEL QUARTETTO
ITALIANO
Franz Schubert: Quartetto in la mi-
nore op. 29 • **Rosamunda - Allegro**
ma non troppo - Andante - Minuetto
(Allegretto) • **Allegro moderato** •
Sylvano Bussotti: Quartetto «Gram-
sci», ripresa per due violini, viola e
violoncello da «I semi di Gramsci»
per quartetto d'archi e orchestra •
Johannes Brahms: Quartetto in do mi-
nore op. 51 n. 1 - **Allegro - Romanza**
(poco adagio) • **Allegretto molto mo-**
derato e comodo • **Allegro** (Paolo
Borcin) e **Elisa Pegrefi,** violini; **Piero**
Furuli, viola; **Franco Rossi,** violon-
cello)
- 20,40**
Rectaflex, racconto di **Augusto**
Frassinetti
- 21 —**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
- 21,30**
Uno snob
di **Carl Sternheim**
Traduzione di **Vittorio Sermonetti** e **Sa-**
verio Vertone
Christian
Sybil
Teobald
Palen
Marianne
Un domestico
Anna
Luise
Deuter
Paolo Bonacelli
Giuliana Calandra
Gianni Santucci
Mario Missiroli
Dario Nicolodi
Claudio Guarino
Mirella Falco
Sonia Gessner
Angiolina Quinterno
- 23,31**
Mario Landi presenta: **L'uomo della**
notte. Divagazioni di fine giornata. Per le
musiche **Magda Mercatali.** Realizzazione
di **Giorgio Viscardi** - 0,06 Musica per tutti
- 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello
musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36
Sette note internazionali al mondo - 3,06 Invito
alla musica - 3,36 Antologia operistica -
4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi
di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musi-
cale - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 353,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Mario Landi presenta: **L'uomo della**
notte. Divagazioni di fine giornata. Per le
musiche **Magda Mercatali.** Realizzazione
di **Giorgio Viscardi** - 0,06 Musica per tutti
- 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello
musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36
Sette note internazionali al mondo - 3,06 Invito
alla musica - 3,36 Antologia operistica -
4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi
di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musi-
cale - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

AMARO AVERNA

vita di un amaro

questa sera in
CAROSELLO
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

TV 31 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Realizzazione di Gianni Amico
Quinta puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA

Periodico di attualità
diretto da Luca di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Ariel - Agrumi Bellezza)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 33ª trasmissione (Informativa) - Regia di Ernst Behrens

14,30-15,50 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

per i più piccini

16,30 ATAULLA IL MARINAIO

Una storia africana
Soggetto e regia di Romano Costa

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Società del Plasmon - Giocattoli Polisti)

la TV dei ragazzi

17,15 SPECIALE CIRCO

Edizione straordinaria di Circoideci
Presentato da Febo Conti
con la partecipazione di: La Banda del Pastore, Isabella e Artodoro Cavegna, i Poneys di Massimiliano Nones, i Macaggi, gli scimpari di Elio Iarzi ed inoltre Aldo Errani e Flavio Colombaioni
Consulenza di Egidio Palmieri
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

(Svelto - Conad - Mattel S.p.A.)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Incontro con Petrolini
a cura di Augusto Bastianini, Mario Guidotti e Riccardo Rosetti
Regia di Giulio Morelli
Prima puntata

19,15 TIC-TAC

(Issimo Confezioni - Kop - Bonheur Perugina - Shampoo Hégar - Pelati Star - Ceramica Bella)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna Maria Campolongo

Giornata della pace

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Doppio Brodo Star - Reguiti - Camomilla Montania)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Lama Bolzano - Trattori agricoli Fiat - Grappa Fior di Vite - Amaro Medicinale Giuliani - Prodotti Lotus)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pelati Cirio - (2) Brandy Stock - (3) Firestone Brema Pneumatici - (4) Digestivo Antonetto - (5) I Dixan - (6) Amaro Averna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Cine-televisione - 3) Massimo Sacraceni - 4) Arno Film - 5) I.T.V.C. - 6) M.G.

— Ava Lavatrici

20,40

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

20,50

RIVEDIAMOLI INSIEME

Scene, canzoni e personaggi
del varietà televisivo 1974
Presenta Pippo Baudo

con la partecipazione di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Estratto di carne Liebig - Carpenè Malvolti - Rasolo Braun - Olio di arachide Plauso - All Multigrado - Società del Plasmon - President Reserve Riccadonna)

22,15 CENERENTOLA

Un film diretto da Václav Vorlíček
Produzione Barrowand Film Studio di Praga
in coproduzione con la Defa della Repubblica Democratica Tedesca
Personaggi ed interpreti: Cenerentola

Libuse Safránková
Principe Pavel Trávníček
Madre Carola Braunbock

BREAK

(Lampade Osram - Grappa Montalba - Società del Plasmon - Vialà - Fernet Branca)

23,30

FINE D'ANNO ALLO STUDIO 3

Presenta Pippo Baudo

Regia di Piero Turchetti

2 secondo

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri - con la collaborazione di Francesca Pacca - Presenta Fulvia Carli Mazzilli - Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Gran Pavese - Organi elettronici Giaccaglia)

19 — JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni e Antonio Sapienza
Personaggi ed interpreti: Jack London: Orso Maria Guerini; Fred Thompson: Arnaldo Bellocchio; Matt Gustavson: Andrea Checchi; Jim Goodman: Hussein Cokic; Merritt Sloper: Carlo Gasparri
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Terzo episodio
(Una Coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado-Transeuropa Film)

TIC-TAC

(Cera Grey - Olio di arachide Plauso)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Cera Overlay - Caramelle Elah - Lacca Elnett Oreal)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Finish Soilax - Marie Brizard - Shampoo Proteinhal - Riso Grangallo - Lysoform Casa - Budini Royal)

21 —

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opera buffa in due atti di Cesare Serbin

Edizione critica di A. Zedda
Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi ed interpreti: Rosina: Teresa Berganza; Berta: Stefania Malagu; Figaro: Hermann Prey; Il conte d'Almaviva: Luigi Alva; Don Bartolo: Enzo Dara; Don Basilio: Paolo Montarsolo; Fiorello: Renato Cesari; Ambrogio: Hans Kraemer; Un notaio: Kari Schaidler; Un ufficiale: Luigi Rossi
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Direttore Claudio Abbado
Maestro del coro Romano Gandolfi
Scene e costumi di Jean-Pierre Ponnelle
Regia di Jean-Pierre Ponnelle
(Produzione UNITEL in coproduzione con la ZDF e la ORF)

DOREMI'

(Brandy René Briand Extra - Aperitivo Aperol - Pepsodent dentifricio - Linea Gradina - Oil of Olaz - Cumini cucine componibili - Cinzano Asti Spumante)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Fernsehaufzeichnung aus

Bolzano - Konrad Plackner spielt - Regie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

19,15 Ski-Show

Ein Kaleidoskop aus Sport, Akrobatik, Karikatur u. Perisfrage von u. mit Manfred Vordenwillebecke und Willy Bogner
Verleih: Telepool
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

Il quarantaduesimo numero del periodico d'attualità Giorni d'Europa, coordinato da Antonio Ciampaglia e Armando Pizzo, si apre con la consueta corrispondenza di Francesco Mattioli da Bruxelles che traccia un bilancio del recente vertice comunitario di Parigi a conclusione di un anno importante, anche se piuttosto travagliato, per il futuro dell'unità europea. Segue un servizio, a cura di Giuseppe Formaro, che tocca un tema d'obbligo alla vigilia delle feste di fine d'anno: come gli europei affrontano queste tradizionali scadenze alla luce delle più recenti ristrettezze economiche? Il Natale 1974 è stato forse come tutti gli altri, ma sono molti a pensare che, dietro le apparenze, comincia a farsi strada in tutti i Paesi europei un nuovo modo di vivere le festività. Se il bilancio familiare è difficile da far quadrare e se, quindi, certi eccessi consumistici sono ridotti, forse ne guadagna il significato più autentico di queste ricorrenze. L'argomento viene trattato in un filmato realizzato da Enrico Pignatelli, seguito da una conversazione in studio con lo scrittore Roberto Gervaso e l'antiquario Renato Attanasio.

JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD

ore 19 secondo

Mentre London e gli amici proseguono la loro marcia, un giorno Buck cade in una trappola dei cacciatori. Al loro sopraggiungere la lupa fugge. Si tratta dei banditi che al Chilcot stordirono Buck a bastonate. Ora lo addestrano a rubare negli accampamenti dei cercatori d'oro. Ma la lupa riesce a liberarlo. I due sono di nuovo liberi ma Buck si sente la nostalgia per il suo padrone, per l'uomo e ritorna da lui. Un giorno però la lupa riappare e lancia il suo richiamo. Buck non sa resistere e ritorna con lei nella foresta. Finalmente la spedizione arriva al Lago Bennett e tutti si mettono al lavoro per costruire una zattera. Nel frattempo Dog viene venduto a un cacciatore. La notte ri-

SAPERE: Incontro con Petrolini - Prima puntata

ore 18,45 nazionale

Riallacciandosi alle serie Il mito di Charlot e Perché Toto, quest'anno Sapere presenta un breve ciclo in tre puntate, Incontro con Petrolini curato da Mario Guidotti e con la regia di Giulio Morelli, in cui si metterà in luce, attraverso interviste, scritti, stralci di sketch e di film, la molteplice personalità dell'attore, la sua vena popolare. Nato a Roma, Petrolini negli anni del successo amava ricordare che proveniva da una piazza di pubblici spettacoli: piazza Guglielmo Pepe. Probabilmente i primi numeri di Petrolini non dovettero essere assai diversi dalle macchiette dei suoi predecessori; una di queste il «Bell'Arturo», il gentiluomo elegante, scettico, insensibile a qualsiasi evento, prototipo del futuro «Gastone». La vera scuola di Petrolini resterà sempre la strada, e due furono, soprattutto, i temi che seppero offrire al comico romano spunti per le sue macchiette: il primo è il caffè concerto, il secondo è l'ambiente della malavita romana dalla quale trasse «Gigi er bullo».

compaiono i banditi, i quali tentano di impadronirsi della zattera. Non ci riescono ma feriscono Goodman che l'indomani parte in canoa con un indiano alla ricerca di un medico. Passano i giorni e Goodman non torna; allora, secondo gli accordi, London e i suoi compagni decidono di scendere lo Yukon e di aspettare Goodman alle White Horses, una serie di cascate molto pericolose. Mentre stanno per partire riappare Buck. Sloper gli fa annusare la camicia insanguinata di Goodman. Il cane se ne impadronisce e scompare nella foresta, dove piange sulla camicia credendolo morto. London e gli altri discendono la Yukon con la zattera, all'approdo una sorpresa: c'è ad attenderli Dog. Il giorno dopo, al risveglio scoprono d'essere circondati da un branco di lupi affamati.

RIVEDIAMOLI INSIEME

ore 20,50 nazionale

Pippo Baudo insieme a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, la coppia protagonista di Tante scuse, presenta Rivediamoli insieme, un collage di spettacoli di varietà televisivi dell'anno 1974. Sullo schermo, commentati dai tre presentatori, si alterneran-

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

ore 21 secondo

Capolavoro indiscusso del teatro rossiniano ed esempio tra i maggiori del genere dell'opera comica, Il barbiere di Siviglia viene presentato questa sera in un allestimento che possiamo senz'altro definire «prezioso». Claudio Abbado, Teresa Berganza (Rosina), Hermann Prey (Figaro), Luigi Alva (Almaviva), Enzo Dara (Bartolo), Paolo Montarsolo (Basi-

no le immagini tratte dai maggiori spettacoli, da quelli cioè che hanno incontrato il massimo favore del pubblico e che hanno di volta in volta proposto attori e cantanti di successo, fino agli ultimi Milleluci e Tante scuse che sono stati proposti alla televisione quasi allo scadere del '74. (Servizio alle pagine 24-26).

lio), l'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala e la regia di Jean-Pierre Ponnelle concorrono a realizzare uno spettacolo di primissimo ordine che sottolinea l'immortalità di quest'opera che vide la sua prima rappresentazione al Teatro Argentina di Roma il 20 febbraio 1816. Il musicologo e critico Alfredo Bonaccorsi definisce sinteticamente Il barbiere «opera miracolosamente ricca di vena da cima a fondo, senza un attimo di risagno...».

CENERENTOLA

ore 22,15 nazionale

Diretto dal regista cecoslovacco Václav Vorlíček, viene presentato il film Cenerentola, ennesima trasposizione della famosa fiaba di Charles Perrault. Prodotto in coproduzione dalla Barrandov Film Studio di Praga e dalla Defta della Repubblica Democratica Tedesca, ha come interpreti Libuse Saffránková, nelle vesti della protagonista, Pavel Trávníček in quelle del principe. La cenerentola di questo film si presenta agli spettatori in tutto il fascino e la grandiosità proprie degli spettacoli hollywoodiani, ripetendo la storia della fanciulla, dapprima nelle condizioni di misera serva della magnifica delle sorelle, poi divenuta sposa del principe, quasi a ricompensa della sua magra vita precedente. Il film, più che sull'elemento fantastico proprio della fiaba originale, punta su una nota di realismo e sullo sfruttamento patito dalla giovane.

questa sera
UGO TOGNAZZI
con
RAIMONDO VIANELLO

nel Carosello
STOCK
della serie
TEATRINO di UN-DUE-TRE



cera**GREY**
metallizzata



e in tic-tac
GREYceramik spray
per lucidare le ceramiche

FINE D'ANNO ALLO STUDIO 3

ore 23,30 nazionale

Il vecchio anno '74 che muore e il nuovo e giovane '75 vengono salutati quest'anno dalla televisione in compagnia di Pippo Baudo e di numerosi ospiti. Nel tradizionale spettacolo di fine anno, infatti, sono presenti molti attori e cantanti per festeggiare e animare la serata: accanto a Iva Zanicchi, Nicola di Bari, Ornella Vanoni, Charles Aznavour e sono anche Gigi Proietti, l'attore recentemente visto in uno spettacolo televisivo di Ugo Gregoretti, Ric e Gian, Franco Franchi. Vengono effettuati collegamenti anche con gli studi di Milano, dove per l'augurio del nuovo anno sono Ave Ninchi, Enzo Cerusico e Anna Maria Giannini. Il complesso Casadei e quello dei Nuovi Angeli con le loro musiche guidano la serata, aspettando la mezzanotte per il tradizionale brindisi di auguri con tutto il pubblico televisivo. (Servizio alle pagine 24-26).

radio

martedì 31 dicembre IX/c calendario

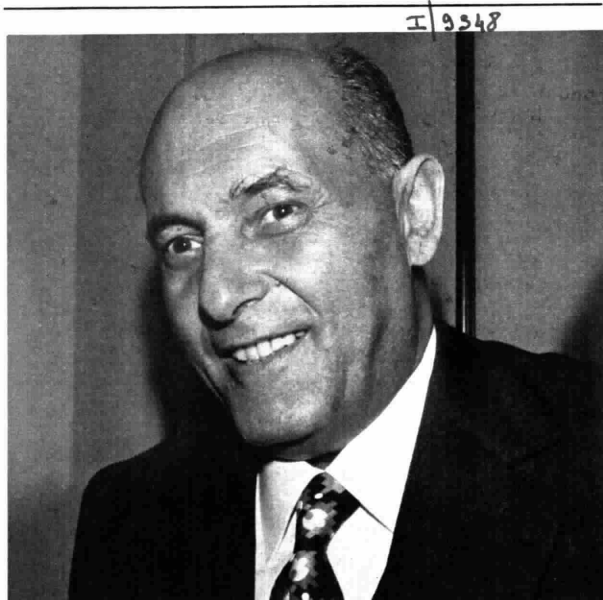
IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Donata, S. Paolina, S. Rustica.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,06 e tramonta alle ore 16,57; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Trieste sorge alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,54; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, nasce a San Mauro di Romagna il poeta Giovanni Pascoli.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuna qualità umana è più intollerabile nella vita ordinaria, ne infieriti tollerata meno, che l'intolleranza. (G. Leopardi).



Georg Solti dirige l'opera «La Bohème» di Puccini che va in onda per «Il melodramma in discoteca» alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale: Fine d'anno, rimpianti e speranze». di P. Antonio Lisandrini. 20,45 Au guai l'an neuf. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Papstbotenschaft vom Weltfridenstag. 21,45 All Roads Lead to Rome: The English College. 22,15 Nasce un novo año, por Alice Fontinha. 22,30 Vision cristiana del tempo. 23 Ultimo ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Successi di un anno. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Teatro dialettale. 21 Orchestre rievocative. 21,30 Il teatrino: Le furberte di Nerina. Un atto di Teodoro de Banville. Versione di Giovanni Marchellini. Nerina: Annamaria Mion; Scappino: Enrico Bertorelli. Regia di Ketty Fusco. 22 In-

formazioni. 22,05-1 Spettacolo di fine anno (nell'intervallo: Notiziario).

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Claudio Monteverdi. Canzonette: Su su pastorelli, a tre voci; Non voglio amare, a tre voci; Si dolce è il tormento, per voce sola; Perché se m'odiavi, a tre voci; La mia turca, per voce sola (Baritone Laerte Malagutti); Alle danze, alle danze, a tre voci sole (Eric Tappy, tenore; Rodolfo Malacarne, tenore; James Loomis, basso - Coro maschile della RSI - Epidio Roveda, violoncello; Luciano Sprizzi, clavicembalo); Michael Tippett: Diverimento per orchestra da camera sulla melodia «Sellingher's Round» (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); Alessandro Scarlatti: Bella madre de' fiori, cantata per soprano, archi e basso continuo - Realizzazione e revisione di Luciano Sprizzi (Romana Righetti, soprano; Luciano Sprizzi, clavicembalo - Radiorchestra diretta da Edwin Löhrer). 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Dischi. 20 Spettacolo jazz di fine anno con la partecipazione di alcuni ospiti. Presenta Fulvio Regazzoni. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Brindisi a Mosca. 22,15-22,30 Dischi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Airs pour M.me La Dauphine («Collegium Musicum» di Parigi, diretto da Roland Douate).
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore «La caccia» («I Solisti» di Milano diretti da Angelo Ephraïm).
Isaac Albeniz: El Polo (Orchestra di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach).

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Domenico Scarlatti: Due sonate (Longo 323-273) (Clavicembalista Gustav Leonhardt).
Nicolò Paganini: Introduzione e variazioni sull'aria «Nel cor più non mi sento» (Violinista Aldo Ferrarasi).
Carl Maria von Weber: Rondò: Allegro giocando, dal «Quintetto in si bemolle maggiore», per clarinetto e archi (Clarinetista David Glazer - Quartetto Glazer).
Frederick Delius: Marche-Caprice (Orchestra - Royal Philharmonia - diretta da Thomas Beecham).

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini.

7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Daniel Auber: Il domino nero: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolf).
Camille Saint-Saëns: Baccanale, da «Sansone e Dalila» (Orchestra della Società dei

Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fiatouari).
Charles Gounod: Valzer dell'opera «Faust» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).
Franz von Suppé: Irrfahrt ins Glück (Orchestra - Philharmonia Promenade - diretta da Henry Krippes).

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste

impossibili

Giorgio Manganelli incontra
Casanova

con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Sandro Sequi (Replica)

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Giomike

Caccia al concorrente
presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Sottilette Extra Kraft

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 NATALE A PALM BEACH

di Damon Runyon
Riduzione radiofonica di Anna Luisa Meneghini
2° episodio

Nick, il grassone Arnoldo Foà
Betty Lou Maresa Gallo
Johnny Relf Antonio Guidi
Il maggiordomo Sparta

Un passeggero Paolo Lombardi
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Invernizzi Invernizzina

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

UNIVERSO MINIMO

a cura di Luciano Sterpellone
Regia di Armando Adolgo

18 - Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

«Cavalcando verso il '74»

Ultima trasmissione

20 - MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

20,10 Intervallo musicale

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo

21 - GIORNALE RADIO

21,15 VIENNA E I VALZER DI JOHANN STRAUSS

22 - Canzoni da tutto

il mondo

Nell'intervallo (ore 23):

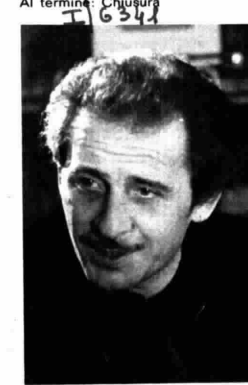
GIORNALE RADIO

24 - Brindisi

di fine d'anno

— MUSICA PER ANNARE

Al termine: Chiusura



Domenico Modugno (20,20)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Nuovi Angeli, Julia De Palma, Gianni Oddi Troppo bella per restare sola, Mister Paganini, Blue song, Carovana, St. Louis blues, Rebel rebel, Anna da dimenticare, Bugiaro innocente, Herando's highway, Un bambino un gabbiano un delfino la pioggia e il mattino, Gente, Tiger, Okay ma si va là, La povera gente, in cerca di te, Teen-age rampage

— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,05 PRIMA DI SPENDERE

Un programma a cura di **Alice Luzzato Fegiz**

9,30 Giornale radio

9,35 Natale a Palm Beach di **Damon Runyon** - Riduzione radiofonica di **Anna Luisa Meneghini**

2° episodio
Nick, il grassone Arnoldo Foà
Betty Lou Maresa Gallo

Johnny Relf Antonio Guidi
Il maggiordomo Sparks Antonio Salines
Un passeggero Paolo Lombardi
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **INVERNIZZI INVERNIZZINA**

9,55 CANZONI PER TUTTI
Storia di noi due (Al Bano) • Rosamaria (Dolly e i Bonaventura) • Raccontami di te (Bruno Martino) • Felicità ta ta (Raffaella Carrà) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Voglio ridere (I Nomadi) • La lettera (Meris) • Valentissimo (Piero Focaccia) • So come tu mi vuoi (Mina)

10,24 Corrado Pani presenta una poesia al giorno
S'È FOSSE FOCO di **Cecco Angiolieri**

10,30 Lettura di Giancarlo Sbragia

10,35 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

10,35 Regia di Nini Perno

10,35 Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnston: Eyes of silver (The Doo-bie Brothers) • **Daiano-Anka:** Aspetti un bambino (Wess) • **Holmes:** Rock the boat (The Hues Corporation) • **Pankow:** Scarchini so long (Chicago) • **Pareti:** Là... (Renato Pareti) • **Poncia-Starkey:** Oh my my (Ringo Starr) • **Montaruli-Fusco:** Faccia di pietra (Anna Melato) • **O'Sullivan:** A woman's place (Gilbert O'Sullivan) • **Ledge:** Ride my see saw (The Moody Blues)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Federica Taddai e Franco Torti presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 L'ORCHESTRA THE LOVE UNLIMITED

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

20 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

20,10 Supersonic

Dischi a mach due
— **Crema Clearasil**

21,15 Giancarlo Giannini

presenta:

RIDIAMOCI SOPRA

Un allegro programma di fine d'anno

a cura di **Giulio Perretta**

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

24,58 Chiusura



Giancarlo Giannini (21,15)

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto di apertura**

Aaron Copland: Music for the theatre (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • **Darius Milhaud:** Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pl. Philippe Entremont • Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. l'Autore) • **Francis Poulenc:** Les animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

9,30 Soprano VICTORIA DE LOS ANGELES

Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna» (Atto I) (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da **Gabriele Santini**): Otello: «Piangea cantando» (Atto IV) • **Alfredo Catalani:** La Wally: «Ebben ne andrò lontana» (Atto I) (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da **Giuseppe Morelli**) • **Jules Massenet:** Manon: «Profilons le bon de la newnesse» (Gavotta atto III) (Orchestra e Coro dell'Opéra-Comique di Parigi diretti da **Pierre Monteux**)

10 — La settimana di Haendel

Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6, per arpa e orchestra (Hans Zingl, arp.; **Eduard Müller**, org.) • **Schola Cantorum Basiliensis** • dir. **August Wenzinger**: Sonata a tre in mi bemolle maggiore, per due oboi e basso continuo (Michel Piguet e **Heinrich Haas**, obli; Walter Stifter, fag.; **Eduard Müller**, clavi.; Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo (Clav. Thurston Dart); Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 1 (Orch. da Camera Inglese dir. **Raymond Leppard**)

13 — La musica nel tempo
ALBERIC MAGNARD OVVERO LA NOSTALGIA DELL'INQUIETUDINE

di **Edward Neill**

Alberic Magnard: da «Promenade»: Bois de Boulogne • Villebon • Saint-Germain • Trianon • Rambouillet (Pianista **Jean Doyen**): Terza Sinfonia: Introduzione e Ouverture (Moderato) • Danze (Molto vivo) • Pastorale (Moderato) • Finale (Vivo) (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**): «Funèbre», dalla «Sonata per violoncello e pianoforte» (Sergio Bonfanti, violoncello; **Ada Mauri**, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Archivio del disco

Johann Sebastian Bach: Suite in do minore n. 5, per violoncello solo: Præludium • Allemande • Courante • Sarabande • Gavotte I e II • Gigue (Violoncellista **Pablo Casals**) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra: Allegro • Andante • Allegretto (Pianista **Robert Casadesu**) • **Orchestra Sinfonica di Cleveland** diretta da **George Szell**)

15,25 L'Oratorio barocco in Italia

Leonardo Leo: La morte di **Abele** - Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di **Pietro Metastasio** (Eva **Adriana Lazzarini**, mezzosoprano; **Adamo**: **Paolo Montarsolo**, basso;

19,15 Concerto della sera

Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra: Introduction; Cortège; Nocturne; Valse; Parade; Final (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Jean Martinon**) • **Maurice Ravel:** Rapsodie espagnole: Prélude à la nuit • Malagueña • Habanera • Feria (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da **Pierre Boulez**) • **Sergej Prokofiev:** Suite di valzer op. 100 (Violino solista **Mikhail Chernyakhovsky** - Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da **Gennadi Rojdestvensky**)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**

LA BOHEME (II)

Opera in quattro atti di **Luigi Illica** e **Giuseppe Giacosa** - Musica di **Giacomo Puccini** - Direttore **Georg Solti** - London Philharmonia Orchestra

Walter Stifter, fag.; **Eduard Müller**, clavi.; Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo (Clav. Thurston Dart); Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 1 (Orch. da Camera Inglese dir. **Raymond Leppard**)

11 — Giovanni Battista Sotti: 12 Sonate da camera per violino e clavicembalo op. VI (rielaborazione di **Riccardo Castagnone**): Sonata n. 9 in re maggiore • Sonata n. 10 in sol maggiore • Sonata n. 11 in re maggiore • Sonata n. 12 in mi maggiore (Giovanni Guglielmo, violino; **Riccardo Castagnone**, clavicembalo)

11,30 La narrativa esistenziale di Casola. Conversazione di **Marinella Galateria**

11,40 Musiche pianistiche di Béla Bartók

Quindici canti contadini ungheresi (1914-1917): da n. 1 al n. 4: Arie antiche, n. 5: Scherzo; n. 6: Ballata. Tema con variazioni; da n. 7 al n. 15: Antiche arie di danza (Pl. György Sándor); Quattordici bagatelle op. 6 (1908). Molto sostenuto: Allegro gioioso • Andante • Grave • Vivo • Lento • Allegretto molto capriccioso • Andante sostenuto: Allegretto grazioso • Allegro • Allegretto molto rubato • Rubato • Lento funebre • Elle est morte • Presto, valzer • Ma mie qui danse • (Pl. Kornel Zempleni)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Ferrari: Improvvisazione per organo: Preludio n. 1 • Capriccio • Toccata n. 1 • Fantasia • Preludio n. 2 • Toccata n. 2 (Org. **Luigi Celeghini**) • **Piero Rattalino:** Variazioni per pianoforte (Pl. **Bruno Mezzana**)

Abele: **Giuliana Matteini**, soprano; **Caino:** **Ferrando Ferrari**, basso; **L'Angelo:** **Emilia Cundari**, soprano; **Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano** e **Coro Polifonico di Torino** diretti da **Carlo Felice Cillario** - Maestro del **Coro Ruggero Maghini**)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

La tematica religiosa nel cinema, di **Angelo Lucano**

5 Buñuel: dall'«Angelo sterminatore» alla «Via lattea»

17,40 Jazz oggi. Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro» - Regia di **Adriana Parrella**

18,25 Dicono di lui

a cura di **Giuseppe Girona**

18,30 Donna 70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

18,45 IL COSTO DELLA BELLEZZA

a cura di **Giuseppe Neri**

1. Un'industria con molti miliardi d'affari

Interventi di **Luciano Angelucci**, **Domenico Filippi**, **Mauro Scifoni**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 BRUNO MADERNA MUSICISTA EUROPEO

a cura di **Massimo Mila**

Settima trasmissione

22,30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 1,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal IV canale della Filodiffusione.

1,06 Musica in una coppa di champagne - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Musica per un anno sereno - 3,36 Fantasia musicale - 4,36 Cartoline sonore da tutto il mondo con gli auguri di Buon Anno - 5,06 Buongiorno anno nuovo.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

il silenzio non è d'oro se cade tra voi e vostro figlio

In un dialogo con i genitori, molto spesso i figli si sentono a disagio per la difficoltà di trovare argomenti comuni di cui parlare.

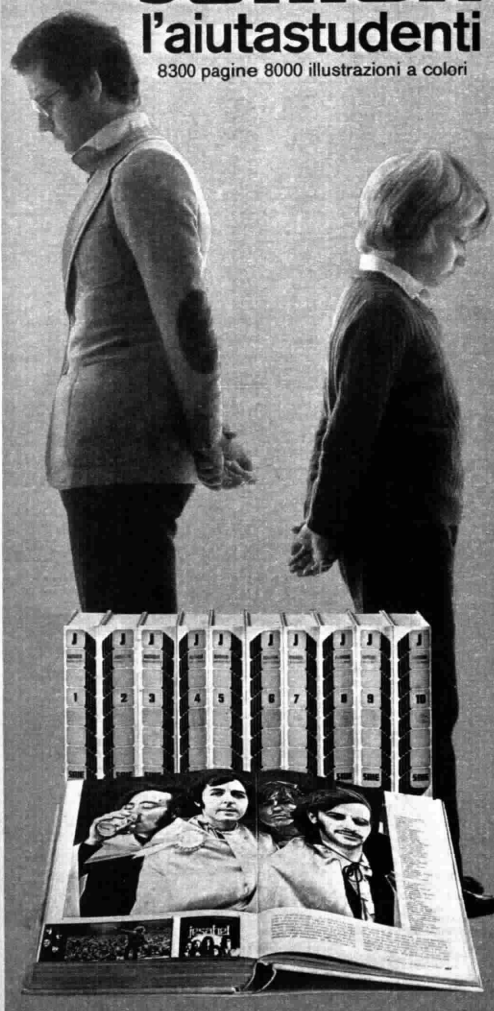
Aiutarli è semplice. Basta conoscere i loro problemi e il loro bisogno di un'informazione giusta, moderna, aperta perchè possano crescere senza complessi.

Per questo c'è l'enciclopedia **JUNIOR**: 10 volumi che si leggono come un romanzo; l'unica con speciali pagine per le ricerche scolastiche; l'unica completata dai ragazzi attraverso il quindicinale "Junior due".



JUNIOR l'aiutastudenti

8300 pagine 8000 illustrazioni a colori



Spedite il tagliando a:

SAIE
Ufficio Stampa
C.so Reg. Margherita 2
10153 TORINO
(Italy)

A PICCOLE RATE MENSILI

Spett.le SAIE, senza impegno desidero ricevere una documentazione sulla ENCICLOPEDIA JUNIOR

NOME _____
INDIRIZZO _____

1° gennaio

Nazionale

10-11,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

SANTA MESSA
Celebrazione da Sua Santità Paolo VI in occasione della VIII Giornata Mondiale della Pace
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Baima e

RUBRICA RELIGIOSA
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Elisabetta Billi
Augurio di pace
con il Coro del M° Angelo Di Mario

12,15 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Vienna
Dalla Sala Grande degli Amici della Musica

CONCERTO DI CAPODANNO
diretto da Willy Boskovsky

in occasione del 150° anniversario della nascita di Johann Strauss:

a) Ouverture de «La Chauve-Souris», b) Valzer «Singedighe» op. 1, c) Polka rapida «Leichtes Blut», d) Polka francese «Annen Polka», e) Valzer «Del vino, delle donne e delle canzoni», f) Nuova Polka pizzicata, g) Caarad del «Cavaliere Pasman», h) Valzer de l'Imperatore, i) Moto perpetuo, l) Polka rapida «Vergnuegungszug», m) Valzer «Il bel Danubio blu», n) Marcia d'introduzione da «Il barone tzigano».

Orchestra Filarmonica di Vienna
Corpo di ballo e balletto folkloristico dell'Opera di Vienna

Coreografie di Gerlinda Dill e Gerhard Sattl
Coro dei «Wiener Maennergesangsvereine», M° del Coro Hermann Furthmoser

Scene di Gerhard Hruby
Costumi di Alice Maria Schlesinger

Allestimento di Hermann Lanske
Regia di Franz Kabelka
(Coprodottozione ORF-ZDF)

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK
(Camel - Dettifricio Aquafresh - Nutella Ferrero)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 **L'AMICO DI TIMANCIA**
Sceneggiatura di Anatolij Bezuglov

Personaggi ed interpreti:
Timancia S. Barbasenok
La madre Z. Pikunova
Il padre V. Syngaliev
Gukancan A. Chramov

Regia di Anatolij Nitokin
Distr.: Sovexport Film

15 **LA CITADELLA**
di Archibald Joseph Cronin
(Edizione Bompiani)

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Andrew: Alberto Lupo; Grenfell: Gabriele Antonini; Sutton: Gianrico Solari; I soci del club: Vittorio Manfrino e Vittorio Soncini; Frances Lawrence: Eleonora Rossi Drago; Nurse Sharp: Edie Soligo; Freddie Hanson: Nando Gazzolo; Blodwen Page: Lydia Ferro; Aneurin Rees: Dario Dolci; Cristina: Anna Maria Guarnieri; Nick Hope: Alessandro Sperli; Margie: Antonella Della Porta; Florrie: Loretta Goggi; Miss Randall: Carla Bonaventura; Stillman: Ferruccio De Ceresa; Con Boland: Luigi Pavese; Mary Boland: Laura Erikian; Struthers: Leonardo Severini; Vidler: Corrado Sonni; Charles Ivory: Franco Volpi; Mr. Le Roy: Giuseppe Pagliarini; Topsy Le Roy: Milla Sannone; Dr. Gray: Dante Bagnato; Miss Buxton: Jolanda Verdrosi; Miss Waugh: Eva Vukicek

Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione effettuata nel 1964) (Replica)

per i più piccini

16,20 **FELIX IL GATTO-GATTO**

Disegni animati

16,50 **LE VACANZE SONO BELLE MA SCOMODE**

Un cartone animato di Bruno Bozzetto

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 **MIRKO, LO ZINGARO**

con: Graeme Greenhouse, Fiona Kennedy, Andrew Ryatt, Graeme Wilson, Victor Carin, James Copeland, Katie Gardiner
Regia di Laurence Hanson
Una C.F.F. Productions

18,20 **QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO**

— Festa di Capodanno
— Quando il pupo piange
— Musica per due di Dave Fleischer

Prod.: United Artists Television

GONG

(Cento - Cofanetti Caramelle Sperli - Lux sapone - Pizza Star)

18,45 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi

Incontro con Petrolini a cura di Augusto Bastianini, Mario Guidotti e Riccardo Rosetti
Seconda puntata

19,15 **TIC-TAC**

(Thea Lipton - Ariel - Cooperativa agricola Birichin - Cleantol Cronoattivo - Benetton abbigliamento)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Rimmel Cosmetics - Baci Perugina - Cibalgina - Piselli Findus)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO
(Panten Lacca - Omogeneizzati Diet Erba - Spic & Span - Amaro Don Bairo)

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confeiture Arrigoni - (2) Confeitti Salla menta - (3) Bitter Campari - (4) B & B Italia - (5) Fernet Branca - (6) Mars Barra al cioccolato

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) V.C. - 2) Bozzetto Produzioni Cine TV - 3) Palumbo - 4) Film Makers - 5) Master - 6) B.B.E. Cinematografica

— Pavesini

20,40 **L'ALBA DELL'UOMO**

Un programma di C. Alberto Pinelli, Folco Quilici
Musiche di Piero Piccioni
Coprodottozione RAI - Radiotelevisione Italiana Europe 1 (Parigi) - Politeile International (Amburgo)

Prima puntata
Il ballo alle nostre spalle

DOREMI!
(Aperitivo Cynar - Banco di Roma - Maionese Kraft - Pronto Johnson Wax - Jolly Alemagna - Rexona sapone - Kimby)

21,40 **UN ANNO DI SPORT**

BREAK
(Anaro Ramazzotti - Ceramica Bella - Brandy Vecchia Romagna - Saponetta Mira Derma - Rowentene After Eight)

22,45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14-15,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Garmisch
SPORT INVERNALI: GARA DI SALTO

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

GONG
(All multigrado - Certosino Galbani)

19 — **ALLE SETTE DI SERA**

Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

condotto da Christian De Sica con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli

Scene di Ennio Di Maio
Regia di Francesco Dama
Quinta puntata

TIC-TAC
(Fabbello - Magnesina Bisurata Aromatic)

20 — **CONCERTO DELLA SERA**

Pianista Paolo Spagnolo
D. Scarlatti: Sonata in do maggiore L. 5

L. v. Beethoven: Sonata n. 32 op. 111: a) Maestoso - Allegro con brio appassionato, b) Arietta (con variazioni) - Adagio molto semplice e cantabile

Regia di Siro Marcellini

ARCOBALENO
(Linea Gradi - Lacca Protein 31)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ola - Biscotti al Plasmon - Zucchi Telerie - Pizzaiola Locatelli - Scatto vitaminizzato Perugina - Fernet Branca)

— Fette Biscottate Vitaminizzate Buitoni

21 — **ORGOGGIO E PASSIONE**

Film - Regia di Stanley Kramer
Interpreti: Cary Grant, Sophia Loren, Frank Sinatra

Produzione: United Artists

DOREMI!
(Pazza Catari - Jägermeister - Shampoo Polycor - Pavesini - Cedrata Tassoni - Sugh Condebene Buitoni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
«Die Grashüpferinsel»
Drei Buben suchen ein Abenteuer

5. Folge: «Das wilde Küken»
Buch und Regie: Joy Whitby
Verleih: Telesop

Die Melchior
Die Geschichte einer Hansen-Familie im 15. Jahrhundert in Lübeck

10. Folge: «Seerauber in Bergen»
Regie: Hermann Leitner
Verleih: Polytel

19,40 **Elternschule**

Idee u. wissenschaftliche Beratung:
Univ. Prof. Walter Spiel

Heute: «Schlafengehen»
Mit Alfred Böhm, Lotte Ledl und Gerhard Klingenberg

Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,50 **Aktuelles**

20,10-20,30 **Tagesschau**

mercoledì

SANTA MESSA E RUBRICA RELIGIOSA

ore 10 nazionale

La Chiesa Cattolica celebra oggi l'VIII Giornata Mondiale della Pace. Per l'occasione assisteremo alla Messa Pontificale celebrata da Paolo VI nella Basilica di San Pietro. Dopo la Messa, proprio in questa Giornata Mondiale della Pace, il Coro dei ragazzi diretto dal maestro Angelo Di Mario esprime attraverso alcune esecuzioni l'augurio della

fraternità e della riconciliazione. Nel clima delle feste di fine e inizio d'anno, partendo dalle piccole realtà della vita quotidiana, le canzoni ripropongono i valori della solidarietà e della pace natalizia. Le canzoni del Coro composte dal maestro Di Mario su parole di Pino Tombolato sono raccolte in disco dalle Edizioni Paoline e, per la loro semplicità e armonia, hanno già avuto un'ampia diffusione.

LA CITTADELLA - Quinta puntata

ore 15 nazionale

Manson ha ormai un ufficio in una strada elegante del West End, dove riceve una clientela ricca e snob. Il suo vecchio amico, il dottor Freddie Hamson, che bada ormai solo ad arricchirsi, gli porta un « consulto » per un paziente che si chiama Ivory: quest'ultimo è un chirurgo assolutamente inetto che si è fatto strada attraverso la vita di società. Per far salire la parcella, Andrew deve ancora una volta fare compromessi con la propria coscienza. Sua moglie Cristina spera che il dottor Hope, un giovane serio che ha lavorato con Manson presso l'ufficio d'igiene per i

Minatori, possa fargli capire che sta battendo la strada sbagliata; ma purtroppo, non c'è niente da fare: Manson cerca di ammansire la moglie con costosi regali, ma non ci riesce; ed avviene così la prima separazione. Cristina approfitta dell'invito di certi amici per allontanarsi e Andrew accetta di passare un « week-end » con Frances Lawrence su un lago in Scozia. L'alleanza con l'inetto dottor Ivory obbliga poi Andrew a passare a questo il commerciante Widler, per un intervento chirurgico. Purtroppo Ivory si rivela per quello che è, e il povero Widler muore dissanguato sotto gli occhi atterriti di Manson. (Servizio alle pagine 78-79).

SAPERE: Incontro con Petrolini - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

Petrolini ha ormai raggiunto la notorietà. Dopo la fine della prima guerra mondiale dà vita ad un nuovo personaggio: « Gastone », agguerrito most-bellito del Bel-tor. In proposito ne parla l'autore Checco Durante che, oltre ad essere stato per alcuni anni nella sua compagnia, è l'autore delle parole. Questa seconda puntata prosegue mettendo in luce come il gusto dell'assurdo, del non senso che ha caratterizzato

tante macchiette petroliniane, lo si possa ritrovare nei più grandi comici delle generazioni successive, come per esempio Renato Rascel, nel suo strampalato « corazziere ». Dapperto, nelle sue freddure raccontate in veste di fine dicttore, è Macario. Per questo suo gusto del paradosso, il futurismo tentò di riconoscerlo come « inventore di un puro umorismo futurista ». Ma Petrolini, la cui insolenza per ogni etichetta lo portò ad odiare perfino i critici, rispose con una presa in giro di Marinetti.

L'ALBA DELL'UOMO - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Nel corso della puntata introduttiva, verrà fatta una presentazione di come l'argomento sarà affrontato, prendendo in considerazione gli interessi, i rischi e i limiti incontrati nello svolgimento della trasmissione. La puntata apre con le immagini di quelli che vengono definiti « gli ultimi mostri del nostro pianeta », i varani, cioè, che vivono nell'isola di Komodo, all'estremità meridionale dell'arcipelago indonesiano. Sono i discendenti di quei rettili giganteschi che popolarono la Terra in ere geologiche lontanissime. Qui, come in altri luoghi della Terra, sopravvive la testimonianza di un passato misurabile in centinaia di migliaia di secoli, che continua a vi-

vere anche dentro di noi. In diverse strutture del nostro organismo molti studiosi scorgono le testimonianze delle trasformazioni che il nostro corpo ha subito prima di giungere allo stato attuale. Alla radice dei nostri comportamenti, delle nostre differenti culture si rispecchia ancora oggi quella che è stata l'alba dell'uomo. La puntata si sofferma inoltre sulle origini umane: la ricerca dello Yeti, considerata come un possibile ricordo ancestrale; si passa poi alle altre forme di vita umana e ai contatti fra le varie specie fino ai rapporti di competizione. Vi sono inoltre le immagini relative all'origine animale del bacio umano, alle persistenze religiose del mito del serpente, un excursus attraverso le abitudini umane. (Servizio alle pagine 14-17).

ORGOGGIO E PASSIONE

ore 21 secondo

E' il secondo film diretto di Stanley Kramer, cineasta americano arrivato alla regia dopo un'esperienza di produttore fra le più intelligenti. (Il grande campione, Uomini, e Mezzogiorno di fuoco di Fred Zinnemann, Morte di un commesso viaggiatore di Laszlo Benedek, L'ammutinamento del Caine di Edward Dmytryk). Divenuto regista delle proprie produzioni, Kramer ha dato dapprima film di alta qualità spettacolare — e fra essi rientra questo Orgoglio e passione, realizzato nel '57 e intitolato nell'originale The Pride and the Passion — ed ha successivamente accostato e approfondito temi di notevole impegno: basterà ricordare, tra i film che ha diretto, L'ultima spiaggia e Vincitori e vinti, Orgoglio e passione, girato con grandi mezzi in Spagna, nasce da un romanzo di C. S. Forester sceneggiato da Edna e Edward Anhalt; si vale d'una splendida fotografia di Franz Planer, della suggestiva colonna sonora di George Antheil, ed ha per protagonisti attori di grandissima fama e qualità: Cary Grant, Frank Sinatra e la nostra Sophia Loren. Film di grosse ambizioni spettacolari, come si è detto. Ha scritto a suo tempo Cinema Nuovo: « Cary Grant,

l'Orgoglio; Frank Sinatra, la Passione; Sophia Loren, potremmo chiamarla l'Amore, o i Sensi. Poi ci sono alcune migliaia di patrioti e contadini spagnoli insorti contro le armate di Napoleone (1810); il Popolo. Questi sono i vivaci e appariscenti ingredienti di un film spettacolarmente accettabile, anche se superficiale e "sportivo" nella trattazione dei temi esposti. La vicenda, immaginata da Forester nel suo romanzo The gun ("Il cannone") è elementare nella struttura: un gruppo di patrioti si impadronisce di un mastodontico cannone abbandonato dall'esercito spagnolo in ritirata. Il cannone diventa il simbolo dello spirito ribelle del popolo che si rivolta contro l'oppressore. Con il cannone, il "leader" dei patrioti e un ufficiale britannico si portano fin sotto la bandiera di Avila, che cadrà in mano ai partigiani in un'apoteosi finale che fa da sfondo alla contrastata vicenda sentimentale "a tre": Sinatra-Grant-Loren. La Loren, ovvero Juana, una focosa spagnola amante di Manuel Sinatra, dapprima disprezza la compostezza del britannico Cary Grant; ma poi le cose prendono una piega diversa, e tra i due sboccia un amore romantico, in contrapposizione con l'amore sensuale e primitivo che legava la donna a Manuel ».

Questa sera in TICTAC



Birichin

Salute che frutta!



bene
con
Cibalgina

Questa sera sul 1° canale
un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

radio

mercoledì 1° gennaio

IX/C

calendario

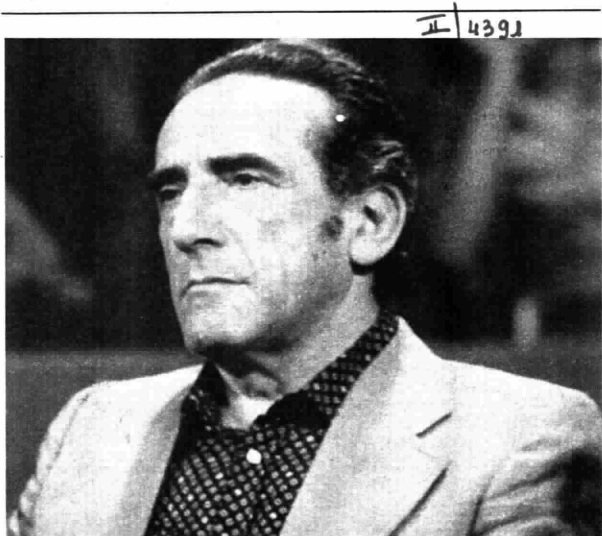
IL SANTO: S. Madre di Dio.

Altri Santi: S. Martina, S. Bonfiglio, S. Almachio, S. Fulgenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,57; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,50; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,31; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1449, nasce a Firenze Lorenzo il Magnifico.

PENSIERO DEL GIORNO: La vanità, come un delitto, si scopre. (Hannah Cowley).



Arnoldo Foà è Nick in «Natale a Palm Beach» di Damon Runyon in onda alle ore 9,35 sul Secondo e in replica alle ore 14,40 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 10 In collegamento RAI: Santa Messa per la Giornata della Pace celebrata dal Santo Padre Paolo VI, dalla Basilica di San Pietro. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee di ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Musiche di Robert Helmschrodt. Preghiera per la Pace, dalla omonima preghiera di Paolo VI, per tenore, coro e organo. Meditazione IV «Da pacem» per solo organo - Heilig-Geist-Intentionen per tenore, coro e organo (Organista Franz Lehnrdorfer - «Kleiner Chor der Staatlichen Hochschule für Musik» di Monaco; Tenore Heinz Kress - Direttore Fritz Schlier). 13,15 Antologia. 13,30 Discografia Religiosa: «La Messa nella musica, dalle Origini ad oggi». Canto gregoriano e ambrosiano - La polifonia del '300. 14 Concerto per un giorno di festa: Hector Berlioz: «L'infanzia di Cristo», trilogia sacra per soli coro e orchestra (Il partit: Il sogno di Erode. (Peter Peers e Edgar Fleet, tenori; John Frost e Joseph Rouleau, bassi - «The St. Anthony Singers» e «The Goldsbrough Orchestra» diretti da Colin Davis). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Elevazione Spirituale». di P. Ferdinando Bazzani: «La riconciliazione, via alla pace». 20,30 Pojednanié droga do pokoju. 20,45 Premier de l'an: Journée Mondiale de la Paix. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Weltfriedenstag in St. Peter, von Damasus Bullmann. 21,45 The Eighth World Day of Peace. 22,15 A message from the Pope para 1975. 22,30 Jornada de la Paz en el Año Santo de la reconciliación. 23 Ultimi ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia.
8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla

giornata. 8,45 Conversazione evangelica. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione Svizzera. 13 Pierre Graber - Seguono marce svizzere. 13,10 Dischi. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Terza pagina. 16,35 I grandi interpreti. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità: Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra varie. 21 I grandi cicli presentano: Ludovico Ariosto. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitate. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermano Briner-Aimo presenta il Festival di Royan 1974 - Sesta trasmissione. Sylvano Busotti: Breve (Ondes Martenot-Françoise Deslogeres - Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Gianpiero Taverna); Julio Organum Lullii (Sylvano Busotti, recitan.; Bernard Focroule, organo). 20,45 Rapporti '75: Arti figurative. 21,22-30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Leopoldo Mozart: Jagdsymphonie in sol maggiore. Vivace. Andante. un poco allegretto (a guisa d'eco). Minuetto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Bernard Kan) • Antonin Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia n. 9 in mi minore «Dal nuovo mondo». (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski) • Claude Debussy: Danse • Tarantelle styrienne • (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Scherzo - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: Balletto della Regina (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro con fuoco, della «Sinfonia n. 1» in do minore (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Wolfgang Sawallisch) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Si giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bovio-Valente: Signorinella (Massimo Ranieri) • Castellari: Io, una donna (Ornella Vanoni) • Anonimo: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Bartolotti-Braccardi: Aveva un cuore grande (Milva) • Cigliano: Napule mia (Fausto Cigliano) • Pace-Panzeri-Plat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Sotgiu-Toscani-Gatti: Sinceramente (Ricchi e Poveri) • Aglicor: Dodici rose rosse (Walter Rizzoli)
- 9 — **Pippo Baudò e tanti amici in VOI ED IO**
Edizione di Capodanno
- 9,55 Musica per archi
- 10 — In collegamento con la Radio Vaticana
- Santa Messa**
PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
celebrata dal **SANTO PADRE PAOLO VI**
Dalla Basilica di San Pietro
- 11,10 Intervallo musicale
- 11,20 **INCONTRI**
Un programma a cura di Elena Doni
- 11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente
presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Sottilette Extra Kraft

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanageli,
con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 NATALE A PALM BEACH

di Damon Runyon
Riduzione radiofonica di Anna Luisa Meneghini
3° episodio
Nick, il grassone Arnoldo Foà
Il maggiordomo Sparks
Antonio Salines
Betty Lou Maresa Gallo
Junius Xavier Marvel, padre
di Betty Lou Mico Cundari
La signora Brokebaug
Antonella Della Porta
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invertiz Invertizina

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bel-lingardi

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Armando Adolgio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Turcaret

Commedia in cinque atti di Alain René Lesage
Traduzione di Luigi Diemow

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Programma per i ragazzi

IL MAGO DI OZ
Romanzo di L. Frank Baum
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Musiche originali di Happy Ruggero
1° puntata
Regia di Marco Lami

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

Turcaret, appaltatore delle imposte, innamorato della baronessa

Mario Scaccia
La signora Turcaret, sua moglie
Maria Fabbrì
Il cavaliere (gaudenti) Daniele Tedeschi
Il marchese (giovane vedova, civetta) Francesca Benedetti
Il signor Raffaele, usuraio

Giampaolo Rossi
Il signor Furetto, imbroglione
Gianni Bortolotto
Madama Jacob, rigattiera a sorella di Turcaret
Miranda Campa
Frontino, servo del cavaliere
Antonio Venturi
Fiammingo, servo di Turcaret
Sante Calogero
Marina (cameriere) Narcisa Bonati
della
Lietta (baronessa) Paola Mannoni
Regia di Sandro Sequi
(Registrazione)

22,45 Hit Parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

**7,40 Buongiorno con Lucio Battisti, The
Carpenters, Eumir Deodato**
Mogol-Battisti: Pensieri e parole •
Nichols-Williams: Rainy days and mon-
days • Jobim: Stone flower • Mogol-
Battisti: E penso a te • Udoell-Geld:
Hunting each other • Miller: Weonell
serenade • Mogol-Battisti: Comunque
bella • Nichols-Williams: We've only
just begun • Jobim: Andorinha •
Mogol-Battisti: Acqua azzurra acqua
chiaro • Williams: Iambaleja • Still:
To a flame • Mogol-Battisti: Innocenti
evasioni
— Invernizzi Invernizzina

8,30 GIORNALE RADIO
IL DISCOFOLIO

Disco-novità di **Carlo de Incon-
trera** - Partecipa **Alessandra Longo**
Giornale radio

9,35 Natale a Palm Beach
di **Damon Runyon**
Riduzione radiofonica di Anna Luisa
Meneghini
3° episodio
Nick, il grassone Arnoldo Foà
Il maggiordomo Sparks
Antonio Salinas

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso

presenta:
Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa** e
Michele Guardì
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

13,55 Su di giri

Hammond-Hazlewood: I'm a train
(Albert Hammond) • Cooke:
Another Saturday night (Cat Ste-
vens) • Domingos-Anastacia-
Bardotti: Lui qui lui là (Ornella
Vanoni) • Sedaka-Greenfield: Love
will keep us together (Mac & Katie
Kissoon) • Rice-Webber: I don't
know how to love him (Yvonne El-
liman) • Baldan-Conte-Martini:
Agapim (Mia Martini) • Zauli-Se-
rangay: Sempre e solo lei (Il
Flashmen) • White: Can't get
enough of your love babe (Barry
White) • Micalizzi-Petrossi-Bar-
dotti: Crianca (Rio e Gio)

**19 — Orchestre dirette da Caravelli e
Franck Pourcel**

19,30 RADIOSERA

20 — Supersonic

Dischi a mach due
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,19 Pino Caruso

presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e
Michele Guardì
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 Carlo Massarini

presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 Mario Landi

presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Betty Lou Maresa Gallo
Junius Xavier Marvel, padre di
Betty Lou Mico Cundari
La signora Brokebaug

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI
Angeleri: Chi di noi (Angeleri) • Pic-
coli: E stelle stan pioviendo (Mia Mar-
tini) • Zauli-Serengay: Il mondo è
grande (Micheline e il suo complesso)
• Pallavicini-Mescoli: Amore scusami
(Annarita Spinaci) • Perri-Damele-Zau-
li-Delfino: Un amore per noia (Volpi
Blu) • Beretta-Suligo: Monica delle
bambole (Milva) • Martelli-Neri-Simi:
Com'è bello far l'amore quando è
sera (I Vianella) • Tallarita-Tomassi-
ni-Granieri: Homo (U) • Balestrieri:
Legnà-Reitano: Luci bianche luci blu
(Mino Reitano) • Cucchiara: Molly
may (Tony Cucchiara)

10,30 Giornale radio

**10,35 Giro del mondo
in musica**

con orchestre e cantanti solisti di
musica leggera
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**

**14,30 Sergio Endrigo canta per i bam-
bini**

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Bollettino del mare

15,35 Federica Taddai e Franco Torti

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco
Torti**

**17,30 Lello Luttazzi e Giancarlo Guard-
bassi** presentano:

I successi dell'anno

Retrospettiva da **Hit Parade** e
Dischi Caldi del 1974

Realizzazione di **Enzo Lamoni**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio



Lucio Battisti (ore 7,40)

3 terzo

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**

Franz Schubert: Sonata in re ma-
giore op. 137 n. 1, per violino e pia-
noforte • Sonatina • (Arthur Grumiaux,
violin; Robert Veyron-Lacroix, piano-
forte) • Robert Schumann: Fantasia in
do maggiore (Pianista Maurizio Polli-
ni) • Benjamin Britten: Sinfonietta op.
1 (Otetto di Vienna)

**9,30 Violoncellista PIERRE FOURNIER
e pianista ARTHUR SCHNAEL**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la
maggiore op. 69: Allegro ma non tan-
to • Scherzo (Allegro molto) • Adagio
cantabile • Allegro vivace

10 — La settimana di Haendel

Georg Friedrich Haendel: Concerto
n. 16 in fa maggiore, per organo e
orchestra (senza opera n. 4) (Albert
de Klerk, organo; Gustav Leonhardt,
clavicembalo) • Orchestra da camera
di Amsterdam diretta da Anthony
van der Horst: Dixit Dominus, sal-
mo 109 per soli, coro e orchestra:
Dixit Dominus Dominus meo • Virga
virtutis tue • Domine Deus • Domine
Juravit Dominus • Domine a dextris
tuis • De torrente in via bibet • Gloria
Patris (Ingeborg Reichelt, soprano; Lot-
te Wolf-Matthaus, contralto • Orches-
tra • Bach • di Berlino e Coro della
Scuola per la Musica da Chiesa di
Halle diretti da Eberhard Wenzel)

**13 — La musica nel tempo
UN MISTICO NELLA ROMA BA-
ROCCA**

di **Francesco Degradà**
Gerolamo Frescobaldi: Toccate e par-
tite d'intavolatura di cimballo (Clavi-
embalista Blandine Verlet); Secondo
libro di toccate (Organista Ferdinando
Tagliavini); Messa della domenica, da
« Fiori musicali » op. 12 (Organista Lu-
cienne Antonini); [all'organo del Duo-
mo di Avignone] • Complesso vocale
di Avignone diretto dall'Abate Durand)

14,20 Fogli d'album

14,30 INTERMEZZO
Nicolai Rimsky-Korsakov: Fantasia
op. 33, per violino e orchestra (Vio-
linista Patrice Fontanarosa • Grande
Orchestra della Radiotelevisione del
Lussemburgo diretta da Louis De From-
ent) • Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90
• Italiana • (Orchestra Filarmonica di
Israele diretta da Georg Solti)

**15,15 I Concerti per strumenti a fiato
di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto
in sol maggiore K. 313, per flauto e
orchestra (Flautista Claude Monteux);
Concerto in re maggiore K. 412 per
corno e orchestra (Cornista Alan Clif-
fe) • Orchestra • Academy Of St. Mar-
tin-in-the-Fields • diretta da Neville
Marriner

15,50 Avanguardia

Paolo Renosto: Players, per viola
d'amore, pianoforte e percussioni
(Aldo Bennici, viola d'amore; Gabriel-

**11 — Concerto del Quartetto « Sergej
Prokoviev »**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa
maggiore op. 3 n. 5 • Boris Chaikov-
ski: Quartetto n. 3 (Paolina Guber-
man • Ludmila Granova violin; Irina
Odiniev, viola; Kira Cvetkova, piano-
cello) (Programma scambio con la
Radio Russia)

**11,40 Itinerari operistici: Profilo di Fran-
cesco Cilea**

Adriana Lecocquer: « Acherò voluttà »
(Mezzosoprano Firenze Cosoldi • Or-
chestra Sinfonica Ricordi diretta da
Gianandrea Gavazzeni); L'Arlesiano:
« E' la solita storia » (Tenore Luciano
Pavarotti • Orchestra dell'Opera di
Vienna diretta da Nicola Rescigno);
L'Arlesiano: « Esso madre » un in-
ferno • (Mezzosoprano Firenze Cosoldi
• Orchestra Sinfonica Ricordi
diretta da Gianandrea Gavazzeni); Gio-
ria: Atto III (Aquilante De Bardi; Fer-
ruccio Mazzoli; Gloria: Margherita Ro-
berti; Bardo: Lorenzo Testi; Lionetto
De Ricci; Flavio: Roberto Labò; Or-
chestra Sinfonica di Roma della RAI
diretta da Pierluigi Pizzi)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Fausto Razzi: Musica n. 6, per orches-
tra (Orchestra Sinfonica di Roma della
RAI diretta da Giampiero Taverna)
• Roberto Gorini: Fausto: Sinfonia
1969, per orchestra; Allegro vivace
Allegro molto • Allegro impetuoso (Or-
chestra Sinfonica di Roma della RAI
diretta da Ferruccio Scaglia)

la Barotti Bennici, pianoforte e per-
cussione) • Henryk Mikolaj Gorecki:
Refrain op. 21, per orchestra (Orches-
tra Sinfonica della Radio Polacca di-
retta da Jan Krenz)

16,20 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

17 — Le diable boiteux

Opera comica da camera per tenore,
basso e piccola orchestra
Musica di **JEAN FRAUX**
Il diavolo • Carlo Franzini
Il recitante • Giancarlo Montanaro
Orchestra • La RAI diretta da Massimo
Pardella

**17,25 CLASSE UNICA: La Terra Santa,
di Fernando Berardo Rossi**

8. Le crociate
17,40 Musica fuori schema, a cura di
Francesco Torti e Roberto Nicolosi

18,05 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo
Nissim** - Realizzazione di **Claudio
Viti**

18,25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
di **Francesco Torti** e **Roberto Nicolosi**
Dance tra neoclassicismo ed illumina-
ismo • A. Azouar • Storia degli
Stati Uniti di Raimondo Luraghi •
G. Gabrio: Il Nuovo Testamento nell'
interpretazione dello studioso Sergio
Quinzio • Taccuino

19,15 Concerto della sera

François Francoeur: Suite n. 4; Ouver-
ture de Francoeur; Menuet gracieux
de Rameau; Air gracieux de Grenier;
Entrée du chasseur de Daupergne;
I et II Rondeaux de Francoeur; Ron-
deau gay de Francoeur; Musette de
Mendeville; Rondeau de Mendeville;
I et II Menuets de Rebel et de Fran-
coeur; Chaconne de Reyser; Tambourin
de Rameau (1° e 2° tr. Adolf Scher-
baum e Stanislaw Simek • Orch.
da Camera • Paul Kuentz • dir. Paul
Kuentz) • Carl Reinecke: Concerto in
mi min. op. 102, per arpa e orch.
(Amp. Nicomir Zabeleta • Orch. Filar-
monica di Berlino dir. Ernst Märzendorfer)
• Francis Poulenc: Tre Pezzi, per orch.
(Orch. della Società dei Concerti del
Conservatorio di Parigi dir. Georges
Prêtre)

**20,15 S. TOMMASO D'AQUINO NEL
VII CENTENARIO DELLA MORTE**

8. Il mondo delle realtà terrene: la
politica, l'economia, l'estetica
a cura di **Raoul Manseili**

20,45 Fogli d'album

21,30 GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
**ARNOLD SCHOENBERG NEL
CENTENARIO DELLA NASCITA**

a cura di **Giuseppe Manzoni**
13° trasmissione: « Schoenberg nell'
Akademie der Künste di Berlino -
La via della Bibbia - Il ritorno al-
l'orchestra »

22,45 FESTIVAL DI ROYAN 1974
Henri Pousseur: Vues sur les jardins
interditi (1973) (In memoriam Bruno

Maderna) (Org. Bernard Focroule) •
Silvano Busotti: Julio Organum Juli
(1968) per voce recitante e org. (Sil-
vano Busotti, voce recitante; Bernard
Focroule, org.) (Registrazione effet-
tuata il 27 marzo dall'O.R.T.F.)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su
kHz 890 pari a m. 353,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Mario Landi presenta: **L'uomo della
notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le
musiche **Magda Mercatali**. Realizzazione
di **Giorgio Viscardi** - 0,06 Musica per tutti
- 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera -
1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in mu-
sica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06
Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta inter-
nazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36
Sette note in allegria - 5,06 Motivi del
nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon-
giorno

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

questa sera in carosello



l'appuntamento e'
piu' sprint con

**PARMIGIANO
REGGIANO**

QUESTA
SERA IN
ARCOBALENO



A & O
26000
NEGOZI
SALVADANA & O
Se milioni di donne
in europa
hanno scelto A&O
un motivo c'è...
QUALITA'
RISPARMIO
...e tanti
bollini premio

TV 2 gennaio

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Incontro con Petrolini

a cura di Augusto Bastianini,
Mario Guidotti e Riccardo
Rosetti

Regia di Giulio Morelli
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Olio Sasso - Decal Bayer -
Buondi Motta)

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI CO- LARGOL

Nel mare
Pupazzi animati di Tadeusz
Wilkosz e Albert Barille
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A ME- RENDA

Un programma a cura di Sil-
vano Fuà con Marco Dané
e la scimmia Giacomo

la TV dei ragazzi

17,45 BRACCOBALDO SHOW

Cartoni animati di William
Hanna e Joseph Barbera

— Il sergente Braccobaldo

— Il campione di pesi piuma

— La grande evasione di Yogi

Distr.: Screen Gems

18,10 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e
Sergio Dionisi

Operazione Palmarola

Regia di Fabrizio Palombelli

GONG

(Mutandine Lines Snib - Be-
bé Galbani - Cibalgina - So-
cietà del Plasmon)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Incontro con Petrolini

a cura di Augusto Bastianini,
Mario Guidotti e Riccardo
Rosetti

Regia di Giulio Morelli
Terza ed ultima puntata

19,15 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Invernizzi Strachinella - Ce-
ra Grey - Olio di arachide
Plauso - Amaro Underberg -
Ace)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Amaro Cora - Olà - Wafer
Urrà Saiwa - Pepsodent Den-
tificio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(A & O Italiana - Fabello -
Miele Ambrosoli - A.E.G.)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Parmigiano
Reggiano - (2) Pasta del Ca-
pitano - (3) Amaro Petrus
Boonekamp - (4) Brooklyn
Perfetti - (5) Tè Atti - (6)
Grappa Bocchino

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film - 2)
Cinetelevisione - 3) Gamma
Film - 4) General Film - 5)
Unionfilm - 6) Cinetelevisione

— Snia Casa

20,40

CHARLIE CHAPLIN

Presentazioni di Marcello
Clemente

— VITA DA CANI

Altri interpreti: Edna Pur-
viance, Tom Wilson, Sidney
Chaplin, Albert Austin, Hen-
ry Bergman

— UNA GIORNATA DI VA- CANZA

Altri interpreti: Edna Pur-
viance, Tom Wilson, Henry
Bergman, Babe London, Ja-
ckie Coogan

— GIORNO DI PAGA

Altri interpreti: Phyllis Allen,
Mack Swain, Edna Purvian-
ce, Sidney Chaplin, Henry
Bergman

Regie di Charlie Chaplin

Produzione: First National

DOREMI'

(Telerie Eliofona - Snia Casa
- Guaina Playtex 18 ore - Da-
do Knorr Oro - Vatrif - Ape-
ritivo Rosso Antico - Aspirina
C Junior)

22 — A MEZZE LUCI

Musiche per una sera

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Fernanda Turvani

BREAK

(Balsamo Polykur - Aperitivo
Biancosarti - BioPresto - Cal-
fè Lavazza - Amaro Don
Bairo)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Soffian lavatrici - Cintura Ela-
stica Sloan)

19 — L'epoca d'oro del musical americano

a cura di Annita Triantafyl-
lidou e Anna Maria Denza
Consulenza di Giulio Cesare
Castello

ALEXANDER'S RAGTIME BAND

Prima parte

TIC-TAC

(Dentifricio Aquafresh - Gio-
co Più)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Pocket Coffee Ferrero - Sa-
ponetta Miradermo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Snia Casa - Cioccolato Ne-
stle - Brandy Stock - Rimmel
Cosmetics - Gran Pavesi -
Cinamartini)

— Oia

21 —

IERI E OGGI

a cura di Leone Mancini e
Lino Procacci

Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Maionese Kraft - Fernet Bran-
ca - Scatto Vitaminizzato Pe-
rugina - I Dixan - Aperitivo
Aperol - Cosmetics Lian)

22,15 L'ANTIGELO

Un programma di Andrea
Pittiruti

Regia di Walter Mastrangelo
Quarta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George

Eine Filmgeschichte in Fort-
setzungen
8. Folge: «Wie man in den
Wald hineinruft...»
Regie: Irving Moore
Verleih: Telepool

19,25 Karthago - Weltstadt der

Anika
Geschichte - Land - Gesichter
Ein Film von Gustav Adolf
Fischer
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

PROTESTANTESIMO

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 secondo

L'Organizzazione internazionale della FAO ha indetto per il 1975 «L'anno della donna». La rubrica Protestantesimo ha colto l'occasione per intervistare una donna-pastore che svolge la sua attività in un paese della provincia di Chieti, S. Giovanni Lipioni, dove vive una comunità rurale di protestanti valdesi. Questa donna, che ha assunto un ruolo di solito lasciato esclusivamente agli uomini, si chiama Gianna Sciclone e ci racconta le sue esperienze. Verranno presto in considerazione anche alcuni passi biblici che parlano della figura della donna. Il conduttore del dibattito sarà Aldo Comba che è anche il consulente teologico della trasmissione.

VI G

SAPERE: Incontro con Petrolini - Terza ed ultima puntata

ore 18,45 nazionale

Con il successo Petrolini tenta l'approdo al teatro di prosa con il Medico per forza di Molière. L'interpretazione suscita molte polemiche, fino a ispirare ad Augusto Camerini una serie di vignette sul settimanale umoristico Marc'Aurelio. Difatti, il Petrolini più valido resta quello delle prime macchiette, come Salami e Fortunello. In questa terza

II

CHARLIE CHAPLIN

ore 20,40 nazionale

Tre film di corto o medio metraggio, che appartengono all'elenco (lunguissimo) dei piccoli capolavori creati dal comico inglese nel periodo del muto, vanno in onda stasera: *Vita da cani* del 1918, *Una giornata di vacanza* del '19, e *Giorno di paga* del '22. Vita da cani, ovvero Dog's Life, è il primo film che Chaplin realizza per la First National, società di produzione che gli assicura una libertà creativa assai superiore a quella concessagli dai precedenti produttori. «Era una storia a sfondo satirico in cui paragonavo la vita di un cane a quella di un vagabondo», ha ricordato Chaplin nella sua autobiografia. «Questo leit-motiv costituì la struttura nella quale innestai una quantità di trovate e situazioni umoristiche», alcune delle quali straordinarie e rimaste giustamente celebri: il vagabondo che dorme all'addiaccio e tappa un buco nello stecco per evitare le correnti d'aria, l'ufficio di collocamento nel quale tutti gli passano davanti, la coda del cane che esce dai pantaloni di Charlot e batte sulla grancassa. Gags e invenzioni comiche si compongono — è una delle prime volte — in una struttura narrativa unitaria, in un racconto che gronda di umorismo ma pure esprime pungenti,

VI E

IERI E OGGI

ore 21 secondo

La puntata di questa sera della rubrica di Mancini e Proccacci è dedicata ad Alighiero Noschese e Lina Volonghi. Guidati dal conduttore Paolo Ferrari, i due famosissimi attori ripercorreranno le tappe più significative delle loro partecipazioni a spettacoli televisivi. La facilità di Noschese nel ricreare personaggi è un fatto di cui ha dato più volte in televisione prove eccezionali, l'ultima, un anno fa, in Formula 2 insieme a Loretta Goggi: dei suoi mille volti e mille voci, fra pezzi scelti nel gramma, il pubblico potrà rivedere di più noti e i meglio riusciti, scoprendo, attraverso il commento dello stesso Noschese, le difficoltà o meno e il trucco che gli permette di cambiare persona. Di Lina Volonghi sono numerose le presenze negli spettacoli televisivi, in ogni genere da quello leggero (uno fra tanti è il famoso Signore di mezz'età di Marchesi) alla prosa, da Goldoni (una delle sue ultime apparizioni è proprio legata al commediografo veneziano, con i rusteghi) a Brecht.

Ci si trova così dinanzi ad una ricchezza di materiale che avrà senza dubbio messo a dura prova i curatori del programma nella scelta dei brani da riproporre al pubblico televisivo.

ore 18,30 secondo

La rubrica ha inviato la sua troupe a Venosa per avere un documento sulla permanenza degli ebrei in quelle zone, risalente a circa il II secolo dell'era volgare, e per constatare se le voci che circolano sul cattivo stato di conservazione delle catacombe ivi esistenti fossero vere. Purtroppo come farà rilevare il prof. Colafemmina, docente di Sacre Scritture al Seminario regionale di Molfetta, e come dimostreranno le immagini del servizio, le catacombe sono in stato di totale abbandono. Scopo principale della trasmissione è di richiamare l'attenzione su questo problema che interessa profondamente non solo il mondo ebraico ma tutto il mondo della cultura.

ed ultima puntata si dà ampio spazio ai filmati, soprattutto al personaggio fortunatissimo di Nerone, creato quando ancora Mussolini non era al potere, prendendo spunto dall'artificiosità dei fenomeni storici del cinema muto.

La spontaneità e l'inventiva caratteristiche di Petrolini sono state fonte inesauribile di insegnamento per gli attori delle generazioni successive.

spesso feroci punte di polemica. Con Una giornata di vacanza (A Day's Pleasure), amabile e divertente satira sugli svaghi domenicali di famiglia, Chaplin torna in qualche misura sui suoi passi, ridiventa il Charlot preoccupato «soprattutto di allineare trovate, senza altra ambizione al di fuori di quella di divertire, di provocare una gran baldoria meccanica», ma lo fa con «una comicità eccellente e una fantasia sempre all'erta» (giudizi dello storico Carl Vincent). Giorno di paga (Pay Day) è invece un'altra tappa importante sulla via che condurrà Chaplin ai grandi film degli anni immediatamente successivi. È il suo penultimo cortometraggio, e molti lo giudicano dei più perfetti se non il migliore in senso assoluto. «Charlot fa il muratore, lavora, arriva in ritardo, corteggia la figlia del capomastro, riscuote la paga, si ubriaca con gli amici, torna dalla moglie anticipata», così Georges Sadoul ha riassunto per grandi linee le vicende narrate nel film. A proposito di questo e degli altri film realizzati nel periodo First National, Tino Ranieri scrive: «Ormai la maschera di Charlot è completa, con la sua eterna solitudine, con la sua generosità inutile e incompresa, disarmata, cui l'omino in bombetta contrappone solo lo scudo di una incommensurabile dignità».

L'ANTIGELO

ore 22,15 secondo

Il discorso odierno verte sul problema dell'acqua calda che, nella stagione invernale e in quella estiva, è indispensabile per l'igiene personale e per la pulizia della casa; consumo che naturalmente incide sul bilancio familiare soprattutto d'inverno. Molte città europee (Londra, Stoccolma, Helsinki) hanno spesso gli impianti di quartiere con «sistema a contatore» che permette di contenere la spesa. In ogni modo, nel corso della trasmissione, si tenderà a mettere in evidenza come i sistemi di acqua calda più economici siano quelli centralizzati o quelli individuali con scaldacqua a gas. E si scoprirà, tra l'altro, che lo scaldabagno elettrico, uno dei mezzi più diffusi, è invece il meno economico. La puntata informa inoltre i telespettatori su quale debba essere la temperatura ottimale per il bagno. Si riesce così a sapere che essa deve differenziarsi a seconda delle età, cioè variare per i bambini, gli adulti e gli anziani. Sono inoltre forniti di alcuni consigli pratici sulla manutenzione degli apparecchi. Una curiosità sarà data infine da alcuni consigli sull'uso del frigorifero la cui temperatura può essere notevolmente abbassata durante la stagione fredda senza che per questo ne diminuisca il rendimento.

ceraGREY metallizzata



e in tic-tac
GREYceramik spray
per lucidare le ceramiche

bene
con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "gong"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

radio

giovedì 2 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Basilio.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Marcellino, S. Martiniano, S. Macario.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,58; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,51; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,32; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,57; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1829, muore a Milano Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: I figli sono il pegno più caro del matrimonio: essi stringono e mantengono il vincolo dell'amore. (Luther).



Zubin Mehta è sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles nel «Concerto Sinfonico» in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. «Tavola Rotonda», dibattito su problemi e argomenti d'attualità. «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Petino. 20,30 Móvi Ojciec sw. 20,45 La paix de papier (J. Danais). 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Besuch im deutschen Pilgerbüro, von Richard Mathes. 21,45 Ecumenical Activities. 22,15 Año Novo. Vida novel Na perspectivas do Año Santo. 22,30 La primera semana del Año Santo. 23 Últimas: Notizie. «Filo diretto», con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA. «Momento dello Spirito», di Mons. Antonio Pongelli. «Scrittori classici cristiani». «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Diachi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Diachi. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 75: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Raffaele Pisu presenta. Sorridi, sorridi. Programma comico musicale di tutti i tempi. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Claudio Cavadini: Tema con variazioni op. 11 per orchestra da camera (Direttore Otnar Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,10 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni. 20,15 Tema. 20,40 Celebrazioni per il

40° di fondazione della Radiorchestra: Concerto sinfonico. Giuseppe Verdi: La forza del destino, sinfonia; Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell, musica da balletto; Ottorino Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico; Arthur Honegger: La danse devant l'arche, da le «Roi David»; Igor Stravinski: Suite n. 1 e n. 2 per piccola orchestra. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario. Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Johann Heinrich Roman: Suite in re minore (Clavicembalo Christina Sartoret); Carlo Friedrich Abel: Quartetto in la maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (Antoni Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Niccolò Paganini: Grande sonata per chitarra con accompagnamento di violino (Duo di Graz: Walter Klasing, violino; Marga Bäuml, chitarra); Rudolf Kelterborn: Monoposona 1965 (Pianista Roger Brügger); Jan Novak: «Mimus magicus» (Trio Salvetta: Alide Maria Salvetta, soprano; Elia Cremonini, clarinetto; Max Pioner, pianoforte). 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Antoine Clavière: «Pièce unique» (Philippe Laubscher all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore (Pierre Segond all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novità. 19,40 Diachi. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 75: Spettacolo. 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Filippo Antonio Bonporti: Concerto a quattro in la maggiore (Orchestra «Palladium» di Milano diretta da Carlo Maria Giulini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore, per orchestra d'archi (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tomaso Albinoni: Balletto n. 6 in fa maggiore («I Solisti di Roma») • Antonin Dvorak: Allegro vivo, dal «Quintetto in mi bemolle maggiore», per archi, op. 97 (Quartetto Dvorak - seconda viola J. Kodusek) • Isaac Albeniz: Malagueña per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi (Arpista Lily Laskine - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)

7 — Giornale radio
7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Franz Schubert: Valse sentimentale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti - Marcia delle Corporazioni (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto

Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Danze campestri (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch) • Emil Waldteufel: Estudantina (Orchestra «Philharmonia Promenade» diretta da Henry Krippa) • Johann Strauss: Marcia russa (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskovsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste**
Impossibili
Edoardo Sanguineti incontra
Socrate
con la partecipazione di Paolo Bonacelli - Regia di Andrea Camilleri (Replica)
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Ottochiacchiere con Castellano e Pipolo

13 — **GIORNALE RADIO**
Il giovedì
Settimanale del Giornale Radio
14 — **GIORNALE RADIO**
14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanageli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
— **Sottilette Extra Kraft**
14,40 **NATALE A PALM BEACH**
di Damon Runyon
Riduzione radiofonica di Anna Luisa Meneghini
4° episodio
Nick, il grassone Arnoldo Foà
il maggiordomo Sparks Antonio Salines
La signora Manwaring Mimmi Lina Volonghi
Betty Lou Maresa Gallo
Johnny Relf Antonio Guidi
La signora Brokebaug Antonella Della Porta
Il signor Brokebaug Carlo Ratti
ed inoltre: Alberto Archetti, Alessandro Berti, Mario Casagoli, Vanna Castellani, Maria Graz Fel, Donatella Pini, Patrizia Rossini
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— **Invertizzi Invertizzina**

15 — **Giornale radio**
15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
Realizzazione di Paolo Aleotti
16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 — **Giornale radio**
17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**
17,40 **Programma per i ragazzi**
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi
con la partecipazione di Enzo Guarrini
18 — **Musica in**
Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gligli

19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,30 Sui nostri mercati
19,30 Dall'8° Festival Jazz di Montreux 1974
Jazz concerto
con la partecipazione di Muddy Waters and His Blues Band
20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgio
21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
21,50 **LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI**
a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
3. L'occasione professionale
22,15 **Allegro con brio**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— **Buonanotte**
Al termine: Chiusura
I 9039


Lina Volonghi (ore 14,40)

CALDERONI è design



COPENA
Il moderno vasellame da tavola serie Copena
ghen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata
o in acciaio inossidabile argenteo o in alpacca argentea,
ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espre-
sione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gam-
ma di 38 diversi articoli, in 69 misure, che valorizzano e mo-
dernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confe-
zione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di
attività che garantisce linea, qualità e design. È uno dei prodotti

CALDERONIfratelli

28022
Casale
Corre Cerro
(Novara)

**UN OCCHIO
CLINICO**
sa dirvi subito
se usate
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuete
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

CONCESSIONARI

BRIANZA - DESIO
CONEGLIANO (TV)
FERRARA
LATINA
MILANO
NAPOLI
PARMA
PORDENONE
REGGIO EMILIA
ROVIGO
TREVISO
VELLETRI (Castelli Romani)
VENEZIA
VERONA
VICENZA - MALO

G.L. ELETTRONICA
RADIO PISANI
OPSE S.p.A.
CIEM S.r.l.
BRAMA
PASQUALE MAFFEI
ZODIAC ag. PALLINI
OPSE S.p.A.
ISA ELETTRONICA
OPSE S.p.A.
OPSE S.p.A.
TRENTA
COMET
ALBINI
R.T.S.

tel. 0362/66366
tel. 0438/22257
tel. 0532/32031
tel. 0773/27046
tel. 02/209517
tel. 081/7382227
tel. 0521/68833
tel. 0434/5107
tel. 0522/49455
tel. 0425/23095
tel. 0422/48203
tel. 06/9631076
tel. 041/708328
tel. 045/43427
tel. 0445/52752

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolo' (padova)
tel. 049/750333 - telex 43124

TV 3 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Incontro con Petrolini
a cura di Augusto Bastianini,
Mario Guidotti e Riccardo
Rosetti
Regia di Giulio Morelli
Terza ed ultima puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Valano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK (Bel Paese Galbani -
Camay - All Multigrado)

13,30-14

TELEGIORNALE

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIO- NETTE E BURATTINI ITAL- LIANI

La Compagnia dei F.lli Fer-
rajolo di Salerno
in

Pulcinella e i briganti

Presenta Silvia Monelli
Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 ROSSO, GIALLO, VERDE

Un programma a cura di
Giordano Repossi

18 - LE FAVOLE DI LA FON- TAINÉ

La rana e il topo
Cartone animato
di Eduard Sasu
Prod.: Animalfilm-Bucarest

18,10 GLI ULTIMI PUPARI

Telefilm
con Franco Franchi e Ciccio
Ingrassia
Regia di Ugo La Rosa

GONG (Caffè Lavazza - Den-
tificurio Aquafresh - Tortellini
Barilla - Rowntree Smarties)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti
e Mario Morini
Sesta puntata

19,15 TIC-TAC (Saponetta Mira
dermo - Torte Dolcemix Royal
- Sigma Tau - Pannolini Dai-
pers - Linea Gradina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO (Glicemille -
Banana Chiquita - I Dixan -
Brooklyn Perlett)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Invernizzi Invernizzina - Aspi-
rina C Junior - Sette Sere Pe-
rugina - Amaro Jorghe)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Disinfettante Citrosil Ital-
chemi - (2) Amaro Ramaz-
zotti - (3) Società del Pla-
smon - (4) Lampade Osram
- (5) Caffè Hag - (6) Vini
Folonari

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) A.M.B. 2) Mas-
simo Saraceni 3) I.T.V.C. 4)
Gamma Film 5) Compagnia
Generale Audiovisivi 6) Arno Film

— Pockett Coffee Ferrero

20,40

STASERA-G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Sottilette Extra Kraft - Biscot-
ti al Plasmon - Scottex - Wa-
fer Urrà Saiwa - Ava Lavatri-
ci - Pilla Fernet Tonic - Pro-
dotti Dr. Gibaudi)

21,45 Dal Teatro Olympia di Parigi

GALA UNICEF '74

Presenta Danny Kaye
Partecipano: Petula Clark,
Marty Feldman, Marcel Mar-
ceau, Nina Tinofovea e Ma-
chail Lavrovsky del Teatro
Bolchoi, Caterina Valente e
Sylvie Vartan

BREAK

(Curamorbido Palmolive - Fer-
net Branca - Pepsodent Den-
tificurio - Saporelli Primavera
Sapori - Ergovis Bonomelli)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Caterina Valente parteci-
pa al "Gala Unicef '74"
alle ore 21,45 sul Nazionale

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Briss Ferrero - Gled John-
son Wax)

19 - L'epoca d'oro del musical americano

**ALEXANDER'S RAGTIME
BAND**
Seconda parte

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Frutta
sotto spirito Fabbri)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Soc. Nicholas - Grappa Mon-
talba)

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Cynar - Gillette G
II - Jolly Alemagna - Shampoo
Hégar - Orzobimbo - Anal-
colico Crodino)

— Brandy Vecchia Romagna

21 - Teatro televisivo europeo HEDDA GABLER

di Henrik Ibsen
con Ingrid Bergman, Michael
Redgrave, Ralph Richardson,
Trevor Howard

Adattamento televisivo di
Phil Reisman

Dialoghi italiani di Alberto
Piferi e Cesare De Silvestri
Personaggi ed interpreti:
Hedda Gabler Ingrid Bergman
Giorgio Tesman Michael Redgrave

Il giudice Black
Ralph Richardson
Ejert Lovborg Trevor Howard
La signora Elvsted

Dilys Hamlet
La zia Giulia Ursula Jeans
Berta Beatrice Varley

Scene di Fanny Taylor
Costumi di Motley
Regia di Alex Segal
(Produzione Talent Associates,
Paramount Ltd. Production, in as-
sociazione con la BBC e la CBF)

DOREMI'
(Nescafé Nestlé - Bitter Cam-
pari - Lux Sapone - Olio se-
mi vari Giglio Oro - Lavatrici
Ignis - Pockett Coffee Ferrero)

22,20 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19 - Der Mann, der keinen Mord
beging**
Eine fast ernste Kriminalge-
schichte nach dem Roman
von Alexander Speri
Mit: Karl Michael Vogler,
Georg Leher, Kerstin de Anna,
Michael Gahr, Alexander Al-
leson, Heinz Krätschmar und
anderen
1. Folge
Regie: Hans Quest
Verleih: TV Star

19,15 Reisen ins Abenteuer
- Eine Eskimofamilie in Ost-
grönland -
Filmbereich von R. H. Ma-
terna

19,40 Volkstanz der Welt
Heute aus - Schweden -
Mit: Bruce Low
Regie: Truck Brans
Verleih: Welnitz

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Trovare un centro comune d'interesse, un'attività da svolgere insieme ad altre persone è un'esigenza molto sentita dall'uomo d'oggi, soprattutto nelle grandi città, per vincere l'isolamento individuale. Molte persone incontrano difficoltà di vario genere ad entrare in grandi associazioni ed organiz-

zazioni e preferirebbero invece dedicarsi, insieme ad altri, ad attività precise per impegnare il proprio tempo libero. Prende così oggi il via una nuova rubrica dei servizi culturali dedicata alle iniziative d'impegno civile, culturale, sociale, artistico che sorgono spontaneamente un po' dovunque nella Penisola ad opera di piccoli gruppi di persone dotate di buona volontà.

SAPERE: Western primo amore - Sesta puntata

ore 18,45 nazionale

Il luogo fondamentale della scena urbana del West è la strada. Su questa strada avviene tutto: la gente passeggia, gli sfaccendati attendono l'arrivo dello straniero, il maniscalco ferra i cavalli, il falegname prepara

le bare. Qui avvengono i regolamenti dei conti, la strada si popola un attimo e i due nemici si avvicinano l'uno all'altro, nel silenzio. Ecco la violenza. La violenza è il tema della sesta puntata ed è documentata da spezzoni di film e condotta da Sergio Leone, Franco Parenti e Ricky Gianco.

**L'EPOCA D'ORO DEL MUSICAL AMERICANO
Alexander's Ragtime Band - Seconda parte**



Tyrone Power è il protagonista del film

ore 19 secondo

Realizzato da Henry King nel 1938, Alexander's Ragtime Band (per l'Italia La grande strada bianca) è un omaggio del cinema ame-

ricano a Irving Berlin, uno dei più grandi compositori statunitensi. Il soggetto del film, infatti, è più che mai un pretesto per poter proporre ben ventotto pezzi del celebre musicista: alcuni personaggi, interpretati da attori allora di gran fama (Tyrone Power, Alice Faye e Don Ameche), insieme alla loro orchestra, da San Francisco giungono a New York, e qui alla Carnegie Hall ottengono la consacrazione del successo. Nel lungo arco di tempo in cui si svolge la vicenda, si snodano le ormai classiche musiche di Berlin, da quelle della commedia musicale Anna prendi il fucile (è la più famosa fra le numerosissime commedie firmate da Berlin) alla sigla delle Folies di Ziegfeld, A pretty girl is like a melody, da Blue skies a White Christmas, a Check to check, scritta per il film Cappello a cilindro della coppia Astaire-Rogers, fino alle due scritte appositamente per la pellicola di questa sera: Now it can be told e My walking stick. Irving Berlin, figlio di ebrei russi emigrati in USA, ha senza dubbio composto una vera e propria colonna sonora degli anni Trenta americani, riuscendo ad esprimere lo spirito e l'esigenza di una musica leggera nuova che accettasse anche l'esperienza del jazz. E Alexander's ragtime band, che dà il titolo al film, scritta nel 1911, inizia proprio il rinnovamento della musica leggera.

Teatro televisivo europeo: HEDDA GABLER

ore 21 secondo

Il «clou» dell'appuntamento, come di consueto eccezionale, che ci offre questa sera il ciclo dedicato al «Teatro televisivo europeo» è la presenza, nelle vesti di Hedda Gabler, di Ingrid Bergman. L'affascinante e intensa attrice svedese è attornata peraltro, nell'edizione televisiva della celebre commedia di Ibsen, realizzata dalla BBC con la regia di Alex Segal, da una splendida rosa di attori inglesi della taglia di Michael Redgrave, Ralph Richardson, Trevor Howard. Scritta nel 1890, nel pieno della maturità artistica del grande drammaturgo norvegese Hedda Gabler può essere considerata come una *summa* della tematica di Ibsen. O meglio, come una sorta di tragica passerella in cui ci sfilano davanti agli occhi, ciascuno incarnato ma anche stravolto nell'immagine di un personaggio emblematico, gli ideali e le illusioni in cui si sostanzia l'umverso umano di Ibsen. Hedda, la ragazza per-

duta dietro a sogni più grandi di lei ma che non ha saputo accettare l'amore di chi le aveva offerto il dono della propria genialità irrequieta, perché non si corrompesse. Ejert Lovborg, il genio che per mancanza d'amore si è dissipato, appunto, nella dissolutezza, dopo aver scritto un'opera in cui risplende la luce fosca dei suoi interiori dissidi. Tesman, il marito di Hedda: sciocco, noioso, inutile. Thea, infine, la donna che ha tentato inutilmente col suo amore devoto e non ricambiato di salvare Lovborg. Creature deboli, bisognose di rifugiarsi nel sogno e che quando il velo si dissolve, davanti al misero spettacolo di se stessi non sanno resistere e scompaiono. O nel grigiore di una sopravvivenza senza illusioni o nel gesto tragico e definitivo: come il colpo di pistola con cui dopo aver indotto Lovborg al suicidio con un assurdo gesto di gelosia di luciferina qualità spirituale, Hedda suggella infine la propria esistenza sbagliata.

GALA UNICEF '74

ore 21,45 nazionale

Come ogni anno, le Nazioni Unite hanno organizzato un «Gala» di beneficenza per raccogliere i fondi per l'infanzia abbandonata. I personaggi più famosi del mondo dello spettacolo internazionale aderiscono quest'anno allo spettacolo effettuato all'Olympia di Parigi. Introdotti da Danny Kaye, il popolare attore americano divenuto ambasciatore-viaggiatore dell'ONU per l'infanzia, parteci-

pano i cantanti Sylvie Vartan, Caterina Valente, Petula Clark, il fantassista francese Marcel Amont, il comico inglese Marty Feldman, Marcel Marceau con i suoi mimi, Nina Timofeeva e Machail Lavrovsky, ballerini del favoloso Bolscioi, Roberta Peters del Metropolitan di New York, l'orchestra zigena di Budapest e il pianista Cliffrà che esegue musiche di Chopin. Lo spettacolo internazionale avrà, con ogni probabilità, per l'Italia il commento di Giulietta Masina.

**Venerdì
in Arcobaleno**



**Se usate le mani usate
Glicemille.**

per nutrire e rendere morbide
le vostre mani.



in
**“COME TI FASCIO
IL PUPO”**

Questa sera in TV
TIC TAC programma nazionale
ore 19.15

radio

venerdì 3 gennaio

IX/C calendario

IL SANTO: S. Genoveffa.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Pristice, S. Daniele.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 16,59; a Milano sorge alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,33; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,58; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1698, nasce a Roma il poeta Pietro Metastasio.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità si compie più coi soldi che con le lire. (C. Dossi).

I.D.P.V.



Il violinista Oleg Kagan suona musiche di Ciaikovski nella trasmissione «I concerti di Roma» che va in onda alle 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Bibbia viva, di Mons. Stefano Virgulin - «Nel mondo della scuola», del Dott. Mario Tesoro - «Mane nobiscum», di Mons. Cosimo Petino, 20,30 Refleksje na pierwszy piątek, 20,45 L'universalità du message chrétien, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 21,30 Aus dem Vatikan, von Damasus Bullmann, 21,45 A Return to Scripture: The Roots of Peace, 22,15 Instantaneous Missionaries, 22,30 Perspectivas eclesiales para 1975, 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini - Autori cristiani contemporanei - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Dischi, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Cineorgano, 14 Informazioni, 14,10 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Rapporti '75: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma), 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre, 17,15 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 La giostra dei libri (Prima edizione), 18,15 Aperitivo

alle 18. Programma discografico, a cura di Gigi Fantoni, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Mosaico musicale, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione), 22,40 Cantanti d'oggi, 23 Notiziario - Attualità, 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor. Selezione dall'opera, Lord Henry Ashton: Robert Merrill, baritono; Lucia, sua sorella: Joan Sutherland, soprano; Edgard de Ravenswood: Renato Cioni, tenore; Lord Arthur Buklaw: Kenneth MacDonald, tenore; Raimund Bidibent: Cesare Siepi, basso; Alisa, damigella: Anne Raquel Sarte, mezzosoprano; Norman: Rinaldo Pelizzoni, tenore - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretti da John Pritchard, 18 Informazioni, 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma), 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novità, 19,40 Dischi, 20 Diario culturale, 20,15 Suona la Civica Filarmonica di Mendrisio, 20,30 Ritmi, 20,45 Rapporti '75: Musica, 21,15 Musiche romantiche, 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini, 22,15-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Programma Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Adolph Hasse: Piccola sinfonia con più strumenti obbligati: Grave e maestoso, Molto allegro - Andantino - Allegro assai (Orchestra «A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Gioacchino Rossini: L'equilibrato stravagante: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci) • Giuseppe Verdi: Aida: Danza dei moretti e Ballabili (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
 6,25 Almanacco
 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
 Edvard Grieg: Vecchia romanza norvegese (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ovin Feljstardt) • Bedrich Smetana: Il carnevale di Praga. Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)
 7 — Giornale radio
 7,12 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
 7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
 Alfredo Catalani: Serenella (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Enrique Granados: Intermezzo de Goyescas (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Mikhail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Franz von Suppé: Poeta e con-

tadino, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Camille Saint-Saëns: Danse de la Gypsy, dall'opera «Enrico VIII» (Orchestra «London Symphony» diretta da Richard Bonynge)

- 8 — **GIORNALE RADIO** Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Preli-Guarnieri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Galdieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara (Gloria Christian) • Baglioni-Coggio-Baglioni: A modo mio (Gianni Nazzaro) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo
Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
 Un programma a cura di Elena Doni

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
 Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Le più belle dell'anno**
 Musiche e canzoni del '74

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

CESARE E CLEOPATRA di George Bernard Shaw
 Traduzione di Paola Ojetti con Gianni Santuccio
 Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

14 — Giornale radio

14,05 **LINEA APERTA**

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 **NATALE A PALM BEACH**

Riduzione radiofonica di Anna Luisa Meneghini
 5ª ed ultimo episodio

Nick, il grassone Arnoldo Foà
 Il maggiordomo Sparks Antonio Salines

Betty Lou Maresa Gallo
 Johnny Relf Antonio Guidi

La signora Brokebaug Antonella Della Porta
 Regia di Umberto Benedetto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Florenzo Fiorentini e Angela Luce** presentano
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO

Un programma di Florenzo Fiorentini con Pietro De Vico
 Complesso diretto da Aldo Saitto
 Regia di Manfredi Matteoli

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffrati, distratti e lontani
 Testi di Umberto Simonetta
 Regia di Armando Adolgo

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**

Festival di Musica Russa e Sovietica nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e l'URSS

Direttore

Juri Temirkanov

Violinista Oleg Kagan

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Inverniziana

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Margherita Di Mauro e Raffaele Cascone
 Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma musicale a cura di Paolo Petroni e Francesco Forti
 Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 **ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK**

Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
 13ª ed ultimo episodio
 Regia di Carlo Quartucci

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Barbara Marchand, Sofforio
 Regia di Cesare Gigli

Mezzosoprano Irina Arkhipova

Modesto Mussorgski: Kovancica: Preludio • Piotr Iljich Ciaikovski:

Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) • Sergei Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra: La Russia sotto il giogo mongolico - Canzoni di Aleksandr Nevski - I Crociati a Pskov - Insoigni, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - Entrata di Aleksandr Nevski in Pskov

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro Accademico di Stato della Repubblica Russa • A. A. Jurlov • diretto da Yuri Ukhov

— Al termine:

L'ipnosi dalle origini ad oggi. Conversazione di Gabriella Sciortino

22,40 **IL SAX DI FAUSTO PAPETTI**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**. Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: **GIORNALE RADIO** - **FIAT** - Bollettino della nave, a cura dell'ENIT
- 7,40** **Buon giorno con Roberto Carlos**, I Cugini di Campagna, Peter Van Vood
- **Invernizzi Invernizzi**
- 8,30** **COME E PERCHÉ**
- 8,40** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** Pietro Mascagni: Le Maschere; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Arturo Basile) • **Alfredo Catalani**: La Wally; • **Ebbero** andrò lontana • (Soprano Maria Casas • Orchestra Philharmonia • diretta da Tullio Serafin) • **Francesco Cilea**: Adriana Lecouvreur; • La dolcissima effigie • (Tenore Carlo Bergonzi • Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • **Giacomo Puccini**: Il Tabarro • Perché, perché non m'ami più • (Renata Tebaldi, soprano; Robert Merrill, baritono • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lamberto Gardelli) • **Verdi**: Il Giuramento • **Andrea Chénier**: • Un di al'azzurro spazio • (Tenore Giuseppe Di Stefano • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Patané)
- 9,30** **Giornale radio**

- 9,35** **Natale a Palm Beach** di **Damon Runyon** Riduzione radiofonica di Anna Luisa Meneghini
Se ed ultimo episodio
Nick, il grassone Arnoldo Foà
Il maggiordomo Sparks Antonio Salines
- Betty Lou Maresa Gallo
Johnny Relf Antonio Guidi
La signora Brokebaug Antonella Della Porta
- Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- **Invernizzi Invernizzi**
- 9,55** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,24** **Corrado Pani** presenta una poesia al giorno
LA PIOGGIA NEL PINETO di **Giuseppe D'Annunzio**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
Giornale radio
- 10,30** **Dalla vostra parte**
- Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** alla partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

- 13** — **Lello Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Palmolive**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Logan-Price: Personalità (Lena Zavaroni) • **Pace-Giacobbe**: La stanza del sole (Sandro Giacobbe) • **Ousley-Franklin**: Save me (Julie Driscoll) • **Levine-Spinozza**: Ain't no song (James Taylor) • **Cafabrese-Kretzner-Aznavor**: Lei (Charles Aznavour) • **King-Rossington-Van Zant**: Sweet Home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • **La Croix**: You girl (Jerry La Croix) • **Essex**: America (David Essex) • **Rubiosa - M. e G. Capuano**: Amami (Giosy Capuano)

- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **GIRAGIRADISCO**
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Federica Taddai e Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- (Rino Gaetano) • **Burns**: Oh my soul (Robbie Burns) • **Porter**: I get a kick out of you (Gary Shearston) • **Jagger-Richard**: Dance little sister (The Rolling Stones) • **Pizzini-Cocile-Natili**: Un momento di più (I Romans) • **Macaluso**: Dancin' to the music (Rockin' Horse) • **Farina-Tical**: California boogie (Sergio Farina) • **Tradiz. arr. Mathews**: When the saints go marching in (James Brown) • **Chinn-Chapman**: Turn it down (Sweet) • **Barbieri**: Viva Emiliano Zapata (Gato Barbieri)
- 21,19** **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)
- 21,29** **Carlo Massarini** presenta:
Popoff
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
- 22,30** **Mario Landi** presenta:
L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatelli**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**
- 22,39** Chiusura

- 8,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10,30)

— Concerto di apertura

- Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite: Prelude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • **Bela Bartók**: Concerto per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Violinista Yehudi Menuhin • Orchestra - New Philharmonia - diretta da Antal Dorati)
- 9,30** **APPUNTAMENTO CON IL BALLETTO**
Lo sciaccianoci
Balletto in due atti e tre scene op. 71
Musica di **Piotr Iljic Ciaikovski** • The Philadelphia Orchestra - diretta da Eugene Ormandy
- 10,30** **La settimana di Haendel**
Georg Friedrich Haendel: Sonata n. 2 in mi minore, per flauto e basso continuo • **Hallensner**: Adagio - Allegro • **Grave**: Menuet (Hans Martin) • **Andante**: Johannes Koch, viola da gamba; **Karl Richter**, clavicembalo; **Water**, music, suite (Edizione integrale); Suite n. 1 in fa maggiore: Ouverture (Grave, Allegro, Adagio staccato) - Allegro - Andante - Allegro - Passapied - Air - Bourrée - Allegro - Hornpipe - Menuet, Suite n. 2 in re maggiore: Sarabande - Rigaudon - Menuet I e II - Gigue I e II; Suite

- 13** — **La musica nel tempo**
SALDEZZA E CONFLITTUALITA' DELLA CULTURA ROMANTICA
di **Gianfranco Zaccaro**
Robert Schumann: Quartetto in la minore op. 41 n. 1: Introduzione (Andante espressivo, Allegro) - Scherzo - Adagio - Presto: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3: Andante espressivo, Allegro molto moderato - Assai agitato, un poco adagio, tempo risoluto - Adagio molto - Allegro molto vivace
Quartetto Juilliard: **Robert Mann** e **Earl Carylus**, violini; **Raphael Hillier**, viola; **Claus Adam**, violoncello)
- 14,20** **Listino Borsa** di Milano
- 14,30** **INTERMEZZO**
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • **Sergei Rachmaninov**: Venti Variazioni su un tema di Corelli op. 42, per pianoforte (Pianista Vladimir Ashkenazy) • **Georges Bizet**: L'Arlesiana, suite 1^a e 2^a dalle Musiche di scena per il dramma di Daudet: Ouverture - Minuetto - Adagietto - Carillon - Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandole (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Igor Markovitch)
- 15,30** **Liederistica**
Franz Joseph Haydn: «Penso a me il fido amante» - «Un tetto umil» - «Gebet zu Gott» - «O uccello» - «The spirit's song» - A pastoral song (Marcella Pobbe, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

- 19,15** **Concerto della sera**
Mario Castelnuovo-Tedesco: Sonata canonica op. 19, per due chitarre: Mosso - Tempo di siciliano - Fandango in rondo (Chitarristi Turibio Santos e Oscar Cáceres) • **Ferruccio Busoni**: Venticquattro Preludi per pianoforte (Pianista Gino Gorini)
- 20,15** **NASCITA, VITA E MORTE DI UNA CATENA MONTUOSA**
2. Fossili marini sul tetto del mondo
a cura di **Maurizio Parotto**
- 20,45** Il soggiorno romano di Joyce.
Conversazione di **Luisa Bertoni**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** Orsa minore
Storie per essere raccontate
di **Oswaldo Dragun**
Traduzione di **Bepi Pastore**
Prendono parte alla trasmissione: **Anna Bonaluti**, **Enzo Consoli**, **Giorgio Del Bene**, **Enrico Ostermann**

- n. 3 in sol maggiore: Allegro - Hornpipe - Lento • **Bourée** - Menuet (Clavicembalista Leslie Pearson - Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard)
- 11,30** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 11,40** **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Sergei Rachmaninov: Quattro canti dai «Vesperi» op. 37 (Coro dell'URSS diretto da Alexander Sveshnikov) • **Albert Roussel**: Salmi 80 op. 37, per tenore, coro e orchestra: Maestoso, Allegro moderato, Allegro deciso, Fugato (Allegro deciso, Lento) - Andante, Allegro molto, Moderato (Tenore John Mitchinson • Orchestra di Parigi e «Chorale Stéphane Caillat» diretta da Serge Baudo)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Valentino Bucchi
Ballata del silenzio per orchestra: Moderato - Allegro vivente - Andante con libertà (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Abbado); Concerto per clarinetto solo • **Carte fiorentine** n. 2 • Moderato - Presto, Allegretto, Presto - Andante - Epilogo (Presto) (Clarinetista Giuseppe Garbinio); Lettere da un recluso portoghese, per voce sola (Soprano Liliana Poli); Il piano delle creature, cantata per voce e orchestra (Soprano Dora Carrà • Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi)

- 15,55** **Concerto del pianista Franco Mannino**
Franz Liszt: Giochi d'acqua a Villa d'Este, da «Année de pèlerinage»; Sonata in si minore
- 16,30** **Avanguardia**
Earle Brown: «Available Forms II», per orchestra a quattro mani (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore e da Bruno Maderna)
- 17** — **Listino Borsa** di Roma
- 17,10** Fogli d'albun
- 17,25** **CLASSE UNICA: La Terra Santa**, di **Fernando Berardo Rossi**
La rivendicazione cristiana e S. Francesco
- 17,40** **Concerto del «Klavierquartett»**
Felice Giardini: VI Quartetto in do maggiore op. 21: Allegro maestoso • Siciliana, Adagio • Allegro • **Angelo Paccagnini**: Flou Quarto, per violino, viola, violoncello, pianoforte e suoni elettronici (Marina Ghigino, violino; Enzo Fiorini, viola; Sandro Benetelli, violoncello; Daniela Ghigino, pianoforte)
- 18** — **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
- 18,20** **PAROLE DI MUSICA**
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a macchina
Areas: Remember me (Jose - Chéppito - Areas) • **Cino-Rhos-Oald**: Timore e tremore (Mai Lai) • **Marcellino-Larson**: What you don't know (Jackson Five) • **Wootton**: Figure in your dreams (Comus) • **Loy-Altomare**: Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • **Chinn-Chapman**: The wild one (Suzi Quatro) • **Cohen**: Lover lover lover (Leonard Cohen) • **Dango**: Go (Biscuit Gum) • **De André-De Gregori**: La cattiva strada (Fabrizio De André) • **Malcolm-D'Ambrosio**: She's a teaser (Geordie) • **Cliff**: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • **Morrison**: Brown eyed girl (Van Morrison) • **Gamble-Huff-Luback**: Electric night (Veees) • **Baker**: Electric night (Unicorn) • **Des-Parton**: Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) • **Wonder**: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • **Venditti**: Ora che sono pioggia (Antonello Venditti) • **Findon**: On the way (Sorceche Earth) • **Weissberg**: It's up to you (John Denver) • **Douglas**: Kung-fu fighting (Carl Douglas) • **Gaeta**: Ad esempio a me piace il Sud

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 800 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,31** **Mario Landi** presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Magda Mercatelli**. Realizzazione di **Giorgio Viscardi** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsilo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musica per un buon giorno.
- Notiziari italiani: alle ore 24 - 1 - 2,3 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

COMUNICATO
DELLA
ZAMPOLI & BROGI

B

A TUTTE LE MAMME

PROTEGGILO

Proteggete e difendete il vostro bambino: badate a lui anche quando lavate i suoi indumenti. Scegliete bene il sapone, sceglietelo con cura. I detersivi, anche i più delicati, quando sono a base chimica possono lasciare invisibili residui nelle fibre dei tessuti; residui che noi grandi sopportiamo benissimo, ma che la tenera pelle del vostro bambino non tollera.



Bimbomio non lascia residui chimici perché è tutto vegetale.

Evitategli il fastidio delle irritazioni e degli arrossamenti che lo rendono inquieto: spesso tutto dipende dai detersivi con cui avete lavato i suoi indumenti.

Quanti dei prodotti che conoscete sono «completamente vegetali», quanti possono affermare di essere biodegradabili al 100% o almeno al 95%? Provate a guardarlo.

Fidatevi di un sapone che sia tutto natura e solo natura. Fidatevi di un sapone vegetale a base di prezioso olio di cocco.

Bimbomio della Zampoli & Brogi è studiato proprio così.

Bimbomio lava delicato e pulisce senza lasciare residui.

Nella versione liquida Bimbomio è biodegradabile al 100%. Chi altri può dirlo?

A Franco Mosca il premio «Vita di pubblicitario» 1974

Ad Armando Testa medaglia d'oro per benemeranza

La Giuria del Premio «Vita di pubblicitario», che viene conferito dalla Federazione Italiana della Pubblicità - F.I.P., dal 1950, ha assegnato questo riconoscimento per il 1974 al prof. Franco Mosca, presidente dell'A.I.A.P. - Associazione Italiana Artisti e Grafici Pubblicitari, in considerazione dei suoi meriti professionali, e per aver egli retto in modo esemplare per lunghi anni la A.I.A.P., promuovendo numerose iniziative che hanno contribuito alla difesa dei diritti della categoria e alla valorizzazione del suo prestigio. La Giuria del Premio ha anche assegnato al prof. Armando Testa, artista grafico pubblicitario, una medaglia d'oro per benemeranza pubblicitaria in riconoscimento dei successi da lui conseguiti all'estero — soprattutto con le mostre in Polonia — affermando la vitalità della cartellonistica italiana, di cui egli continua la gloriosa tradizione.

Nato a Biella nel 1910, dopo aver fatto le prime armi nel movimento futurista, Franco Mosca incominciò la sua attività in pubblicità nel 1932, prima come allievo e poi come collaboratore di Marcello Dudovich, in Milano. Due anni dopo (1934) vinseva contemporaneamente il 1° e il 2° Premio per il Manifesto della Giornata Mondiale del Risparmio. Raggiunta la piena maturazione artistica, Franco Mosca, passava in America dove le principali agenzie pubblicitarie e molte imprese grafiche lo ebbero collaboratore e dove riscosse ampi riconoscimenti anche di carattere internazionale. Ritornato in patria, si è dedicato all'insegnamento, impegnandosi inoltre, con slancio costante, nell'organizzazione professionale, sia a livello nazionale che internazionale, acquistando al riguardo particolari meriti. L'Associazione Italiana Artisti e Grafici Pubblicitari, che celebra quest'anno il suo ventennale, lo ha avuto sempre in prima fila come costante suscitatore di energie in difesa dei diritti e del prestigio della categoria. Franco Mosca vive e lavora a Milano.

Armando Testa, nato nel 1917 in Torino, dove vive e lavora, ha incominciato nel 1943 a dedicarsi alla pubblicità, nella quale ha conseguito subito ampio successo come cartellonista, meritando al riguardo una posizione di primato. Egli è anche titolare della omonima agenzia di pubblicità.

TV 4 gennaio

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiarelli e Mario Morini
Sesta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Il sogno di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner

— **Ecco mia moglie**
con Stan Laurel, Oliver Hardy, James Finlayson
Regia di Lloyd French
Produzione: Hall Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(Invernizzi Invernizzina - Svelto - Fette Biscottate Vitaminizzate Butoni - Scottex - Certosino Galbani)

13,30-14

TELEGIORNALE

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 FIGURINE

Un programma di disegni animati
a cura di Lucia Bolzoni

la TV dei ragazzi

17,40 DAL TEATRO STUDIO DELL'ANTONIANO

I giorni della Cometa

Uno spettacolo in attesa dell'Epifania presentato da Cino Tortorella

con la partecipazione di: Tino Bianchi, Giampiero Bonneschi, Luciano Laurini, I Visioli, Otello Profazio, i pupazzi di Lidia Forlini e il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marièle Ventre
Regia di Eugenio Giacobino

GONG

(Nuts - Kimby - Pulitore Fornelli Fortissimo - Consorzio Grana Padano - Lima trenini elettrici - Wafer Urra Saiwa)

18,40 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Terza puntata

19,05 IO CONOSCO UN BAR

Incontro con Adriano della Giustina
Presenta Maria Cristina Miciano
Regia di Alberto Gagliardi

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano

19,30 TIC-TAC

(Gran Pavesi - Dado Knorr - Gillette G II - Caffè Bourbon - Scarpine Baby Zeta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Brioss Ferrero - Quattro e Quattr'otto - Fernet Branca - Sottilette Extra Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Confetti Salla - Dentifricio Aquafresh - Preparato per brodo Roger - Ava lavatrici)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Digestivo Antonetto - (2) Baci Perugina - (3) Analcolico Crodino - (4) Dentifricio Durbart's - (5) Grappa Piave

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Politecne - 5) Cinemac 2 TV

— Grappa Julia

20,40

NO, NO NANETTE

Musiche di Vincent Youmans

Libretto di Irving Caesar - Otto Harbach-Frank Mandel

Traduzione e rielaborazione di Carlo Lombardo

Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Gli amici di Nanette
Ricchi e Poveri
Paolina Aldina Martano
Nanette Elisabetta Viviani
Jimmy Gianrico Tedeschi
Tom Lucio Flauto
Jives Lucio Flauto
Betty Marianna Laszlo
Lucilla Ombretta Colli
Flora Loredana Berte
Susanna Lia Zoppelli

Scene di Ada Legori

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

DOREMI'

(Pizza Catari - Calinda - Cammay - Brandy Stock - Balsamo Polykur - Nutella Ferrero - All Multigrado)

22 — A-Z: UN FATTÒ, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

BREAK

(Snia Casa - Amaro 18 Isola-bella - Elisabeth Post - Thé Lipton - Reggisenno Playtex - Criss Cross)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

GONG

(Napisan - Lacca Protein 31)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Several Cosmetics - Scottex)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Duo Selmi-Dongellini

Maria Selmi Dongellini, arpa; Giuseppe Selmi, violoncello

A. Ariosti: Adagio-Allegro; B. Marcello: Sonata in sol minore: a) Adagio, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; A. Linde: Concerto in mi minore (in un unico tempo)

Regia di Siro Marcellini

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Pelati De Rica)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ava Lavatrici - Linea Gradina - Cremacaffè Espresso Faemino Glory - Buondi Motta)

21 —

CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbat

Capogrossi

La realtà e il segno

Testo di Maurizio Fagioli dell'Arco

Regia Bernard Guillo

DOREMI'

(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Spic & Span - Camomilla Sogni d'Oro)

22 — DIFESA A OLTRANZA

Il lungo silenzio

Telefilm - Regia di Daniel Haller

Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Joan Darling, Alessandro Rey, Nancy Malone, Richard Carlson, Robert Middleton, Christine Matchet, Marilyn Erskine, John Hoyt

Distribuzione: M.C.A.

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

Seconda ed ultima puntata

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Tony Ventura

Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

SAPERE: Tommaso d'Aquino - Terza puntata

ore 18,40 nazionale

Il periodo della Riforma, Martin Lutero reagiva alla bolla di scomunica, il popolo lo seguiva e gli stessi principi tedeschi, che pure al Concilio di Worms avevano aderito alle tesi dell'imperatore, in effetti proteggevano il monaco ribellatosi all'autorità di Roma. In questo contesto storico di grande disagio la

Chiesa ricorre all'opera di Tommaso d'Aquino, l'unica che poteva essere contrapposta, con la sua lucida analisi del pensiero, alle tesi protestanti. Fiorirono i commenti alla Summa Theologica e si moltiplicarono le edizioni dei suoi scritti.

Nasceva la seconda scolastica che avrebbe influenzato profondamente tutta la teologia cattolica negli anni a venire.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

Le liturgie di questo tempo natalizio sono incentrate sul grande mistero della salvezza portata dalla nascita di Gesù di Nazaret. Nel suo commento ai testi biblici di questa domenica mons. Rossano sottolinea la dimensione universale della salvezza cristiana.

na. Possono quindi salvarsi tutti gli uomini anche se non conoscono esplicitamente la rivelazione cristiana? Per la sua particolare competenza come segretario del Segretario per le religioni non cristiane, mons. Rossano affronta questo problema esaminando la realtà delle religioni e delle spiritualità del mondo attuale.

NO, NO NANETTE - Seconda ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Con la seconda parte in onda questa sera di No, no Nanette si conclude il breve ciclo televisivo dedicato all'operetta. Già la vicenda di Nanette come Harbach e Mandel l'hanno descritta nei testi e Vincent Youmans l'ha resa con la sua musica, è ben lontana dall'atmosfera di conti e arciduchi di cui si era avvalsa l'operetta europea, approdando invece sulle rive più autentiche del musical. A Londra, nel 1925, un ricco giocatore di borsa, Jimmy (Gianrico Tedeschi), intende liberarsi di tre sue avventure extraconiugali e, per liquidarle, dà incarico al suo amico Billy. Questi parte per incontrare le tre donne, mentre Jimmy, cedendo alle pressioni della figlia Nanette e per allontanarsi egli stesso da eventuali incontri con le sue ex, va con Nanette al mare. Le mogli dei due, insospettite, incaricano una agenzia investigatrice di chiarire ogni cosa e, scoperto l'intrigo, combinano un appuntamento alle tre donne nel cottage al mare. Qui, fra equivoci e scambi di persona, Jimmy finalmente si libera delle tre, mentre Susanna, la consorte, cerca di modificare il suo comportamento troppo da « moglie ». Nanette, infine, raggiunta da Tom, capisce di amare solo lui, e sulla scia della famosa canzone Tea for two i due si rivelano i loro sentimenti. Adattata da Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, No, no Nanette è interpretata da Ombretta Colli, Gianni Agus, Lia Zoppelli ed Elisabetta Viviani, diciannovenne attrice teatrale.

I Ricchi e Poveri sono gli amici di Nanette

CHI DOVE QUANDO

ore 21 secondo

Un'importante esposizione alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, la più completa fra quante gli sono state finora dedicate, sta richiamando in questi giorni l'attenzione della critica e del pubblico sull'opera di Giuseppe Capogrossi (1900-1972), che è stato insieme a Burri e a Fontana — nel trapasso dagli anni '40 e '50, un discrimine decisivo per la nostra arte non figurativa — una delle figure centrali della pittura non solo italiana ma europea. Il programma in onda questa sera, su testo di Maurizio Fagiolo dell'Arco, delinea l'evoluzione di questo grandissimo pittore e della sua vasta produzione. Lo stesso Capogrossi, in

un'intervista filmata poco prima della sua scomparsa, illumina le ragioni e le spinte segrete del suo lavoro, al fianco dei suoi migliori esecuti: Mathieu, Henri Michaux, Giulio Carlo Argan, Nina Kandinski, Cesare Zavattini. Se ne ricava, oltre a un'immagine critica precisa di questo maestro del « segno », un ritratto dell'uomo. E apprendiamo come, da poco laureato in legge, il giovane Capogrossi intraprese, attraverso le suggestioni dell'impressionismo, la strada che lo avrebbe condotto alla pittura. Un lungo soggiorno a Parigi (1927-1933) dove poi indirizzarlo verso l'astrazione. Tra il 1949 e il '50 giunse il cambiamento radicale: da figurativa e tonale che era la sua pittura divenne non figurativa e di segno.

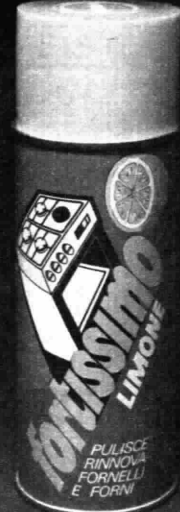
DIFESA A OLTTRANZA: Il lungo silenzio

ore 22 secondo

L'avvocato Marshall riceve una lettera dal carcere da parte di un uomo che egli aveva fatto condannare diciotto anni prima per omicidio. Jess Borotra, il quale si dichiara innocente, Marshall che, a suo tempo, aveva fatto parte del collegio d'accusa, colpito dalla lettera, si mette a studiare l'incartamento relativo. Jess Borotra, a suo tempo giovane immigrato, era stato accusato d'aver ucciso il signor Craigie, un ricco proprietario di ranch presso il quale lavorava come stalliere, con il fucile da caccia del morto. Marshall incomincia ad avere dei dubbi sulla condanna e si

dà da fare per ottenere la revisione del processo incontrando serie difficoltà soprattutto da parte della vedova e degli amici di Craigie. Marshall scopre che il defunto possedeva due fucili della stessa marca. Egli era stato ucciso con uno di questi, ma non necessariamente con quello trovato in mano a Borotra, il quale aveva a suo tempo dichiarato di essere stato, al momento del delitto, assieme ad una ragazza, Rona. Rona, che all'epoca aveva solo quindici anni, lo aveva smentito spinta dalla famiglia, la quale non voleva far sapere che la figlia era innamorata dello stalliere. All'udienza per la revisione del processo la verità comincia a farsi strada...

perche' piangere sul fornello sporcato?



questa sera in GONG

Lauri-Volpi per i giovani

In coincidenza con il suo 82° compleanno, che ricorre in dicembre, Giacomo Lauri-Volpi, ormai da un decennio ritiratosi a vivere in Spagna, si è fatto promotore di un'importante iniziativa a favore dei giovani cantanti di tutto il mondo.

La presenza nella Giuria di due amici quali Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi ha indotto infatti Lauri-Volpi a dare il suo tangibile contributo alla terza edizione del Concorso Lirico Internazionale di Peschiera, nel ricordo della moglie scomparsa tre anni or sono. Infatti, per desiderio dell'illustre tenore, il premio di 600.000 lire che verrà attribuito al cantante primo classificato nella prossima edizione della manifestazione gardesana si intitolerà a Maria Ros de Lauri-Volpi, che fu oltre che eccellente didatta un valente soprano all'inizio degli anni Venti.

NOVITA' dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867/4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze".

radio

sabato 4 gennaio calendario

IL SANTO: S. Ermete.

Altri Santi: S. Tito, S. Prisco, S. Prisciliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,07 e tramonta alle ore 17; a Milano sorge alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,52; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,34; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,59; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1941, muore a Parigi, il filosofo Henri-Louis Bergson.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto il buono è stato già pensato. Si deve soltanto tentare di pensare ancora una volta. (Goethe).



A Fernando Previtali è affidata la direzione dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in musiche di Paul Hindemith alle ore 19,15 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 15,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani - di P. Gualberto Giamberini - « Mane nobiscum » di Mons. Cosimo Peltano. 20,30 Niedziela Dniem Panskim. 20,45 La garde suisse veille. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Wort zum Sonntag. 21,45 Jubilee Calendar. 22,15 O problema da Paz visto pela imprensa - Liturgia de Domingo. 22,30 Enseñelas a jugar en paz, por Raul Follereau - Hemos feido para Ud. una semana en la prensa. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Concertino del mattino. 6,30 Notiziario - Dischi vari. 7 Musica varia. 7,30 Informazioni - Musica varia. 8 Notizie sulla giornata - Musica varia. 8,30 Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffè - Informazioni. 15 Pomeriggio in casa - Informazioni. 17,35 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci dei Grigioni italiani. 18,30 Informazioni. 18,35 Allegria. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30

London-New York senza scalo a 45 giri 21 Carosello musicale. 21,30 Luke-box. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,10 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica: Wolfgang Amadeus Mozart, Ernest Chausson, Carl Maria von Weber. 12,45 Pagine cameristiche di Franz Schubert e Dimitri Sciostakovic. 13,05 Camerata Stromentale Romanica dell'Università di Zurigo diretta da Vittorio F. Rascher. Pagine di Tomaso Albinoni e Giambattista Cirri. 13,30 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani, a cura di Salvatore Fares. 14,30 I grandi interpreti: pianista Robert Casadesu. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gey des Combes. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 20 - Italiana -. 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Serata trizigna. 19 Pentagramma del sabato: Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Dischi. 20,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana - Jacques Ibert. Pièces per flauto solo (Flautista Walter Vögeli). Giovan Battista Viotti: Quartetto concertante in si bemolle maggiore (Quartetto Monteceneri). 20,45 Rapporti 75 Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3 (I Filarmonici di Bologna diretti da Angelo Ephrikian) • Alexander Glazunov: Autunno (Orchestra • Capitol Symphony • diretta da Carmen Dragon)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Philipp Emanuel Bach: Finale: Allegro di molto, del « Concerto in re minore », per flauto e orchestra (Flautista Aurèle Nicolet - Orchestra da Camera di Stutgart diretta da Karl Münchinger) • Ottorino Respighi: Siciliana per arpa (Aripieta Giovanna Verda) • Franz Liszt: Valse oubliée (Pianista Claudio Arrau) • Jules Massenet: Invocazione (Orchestra • London Symphony • diretta da Richard Bonyngel) • Edouard Lalo: Scherzando, della « Sinfonia spagnola », per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da William Steinberg)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 Cronache del Mezzogiorno
- 7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Emmanuel Chabrier: Habanera per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergio Celibidache) • Bedrich Smetana: La sposa venduta: Danza dei comedianti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Georges Bizet: Don Procopio: Intermezzo (Orchestra • London Symphony • diretta

da Richard Bonyngel) • Emil Caldeu-fel: Pomone, valzer (Orchestra • Philharmonia Promenade • diretta da Henry Krappa)

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Risveglio, Amore amore immenso, Amore dove sta? Pazzo idea, La cosa più bella, Lily Kangy, Te vojo bene, Elisa Elisa
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Pippo Baudo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,10 Le interviste
impossibili
Vittorio Sermonti incontra
Giulio Cesare
con la partecipazione di Mario Missirol
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
- 11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia - Testi di Luigi Grillo — Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Mucche incubatrici per garantire la bistecca di domani. Colloquio con Robert Baker, a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Sette Sere Perugina

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA

Un « collettivo » musicale guidato da Boris Porena
Sesta trasmissione

18 — TUTTAMUSICA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Stagione Lirica della Radiotelevisione italiana

La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti

Musiche di GIOACCHINO ROS-SINI

Don Ramiro Ernesto Palacio
Dandini Enzo Dara
Don Magnifico Paolo Montarsolo
Clorinda Miwako Matsumoto
Tisbe Teresa Rocchino
Angelina Lucia Valentini Terrani
Alidoro Giorgio Tadeo

Direttore Franco Mannino

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
(Ved. nota a pag. 70)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22 — ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

22,35 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura



Francesco Mulé (ore 15,40)

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Joan Baez, Donatello, Piero Umiliani**
Anonimo: Go away from my window
— Fabrizio: Come il vento
Zella: Il cavaliere solitario
— Parra: Here's to life
— Donatello-Castellani-Gianco: Come un Rolling Stone
— Anonimo: Cicerone
— Baez: Rider, pass by
— Dantes-Pieretti-Gianco: Irené
— Umiliani: Fiesta
— Mendez: Coccuccuccu paloma
— Porta-Donatello: Com'è grande la mia casa
— Tosti: Marechiaré
— Sargei-Angulo: Guantanamera
— Invernizzi: Invernizzina
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio con Lari Randi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL VIAGGIO DEL SIGNOR PER-
RICHON
di Eugenio Labiche - Traduzione di Marcel Le Luc - Riduzione radiofonica di Bellarino Randone con Gianni Bonagura
Regia di Gennaro Magliulo

- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
Di Palo-Salvi-Rhodes: Passa il tempo (Ibis)
— Napolitano-Ziglioli: Amore amore immenso (Gilda Giuliani)
— Fi-né-Saccucci-Sandrelli: Un amore amore (Patrizio Sandrelli)
— Monti-De André: La canzone di Marinella (Mina)
— Minellono-Balsamo: In un negozio di giocattoli (Umberto Balsamo)
— Carli-Blankenstein: Un amore incoincante (Nancy Cuomo)
— Miro-Giuliani-Casali: Cavalli bianchi (Little Tony)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci — FIAT
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
Sesta puntata: Edizione speciale di «Botta e risposta» trent'anni dopo
Presenta Silvio Gigli

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 Pino Caruso presenta:
Il distintissimo
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Carpenter-Bettis: Top of the world (Carpenters)
— Sainte-Marie: Sweet Little Vebra (Buffy Sainte-Marie)
— Baglioni-Coggio: Amore bello (Claudio Baglioni)
— Tex: I've seen enough (Joe Tex)
— Baird-Fekaris-Zesses: Love me (Diana Ross)
— Vistarini-Cicco: Se mi vuoi (Cico)
— Nilsson: Daybreak (Nilsson)
— Paoli-Raggi-Serrat: Nonostante tutto (Gino Paoli)
— Page-Plant: Dancing days (Led Zep-pelin)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — GIRAGRIRADISCO

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lee: I'm writing you a letter (Alvin Lee)
— Marcellino-Larson: What you don't know (Jackson Five)
— Casey-Clarke: Queen of clubs (K. C. and the Sunshine Band)
— Wootton: Down (Comus)
— Di Palo-Salvi-Rhodes: Passa il tempo (Ibis)
— Mc Carney: Junior's farm (Paul McCartney)
— Shelley: Gee baby (Peter Shelley)
— Gaskins: Ask me (Ecstasy Passion and Pain)
— Minellono-Balsamo: O prima, adesso o poi (Umberto Balsamo)
— Kantner-Slick-Byung Yu: Ride the tiger (Jefferson Starship)
— Kim: Rock me gently (Alvin Kim)
— Piretti: La Renato Piretti (Cohen: Lover lover lover (Leonard Cohen)
— Morrison: Brown eyed girl (Van Morrison)
— Prudente-Fossati: Infinite fortune (Oscar Prudente)
— Les Humphries: Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers)
— Rand: Only you (Ringo Starr)
— Tagliapietra: Frutto acerbo (Le Orme)
— Chinn-Chapman: Turn it down (Sweet)
— Myhill: Oh doctor (John Myhill)
— Verde-Rane: La casa del lago (Saint Just)
— Coster-Santana: Canto de los flores (Santana)
— Casey-Finch: I can't leave you alone (George Mc Crae)
— De Gregori-De André: La cattiva strada (Fabrizio De André)
— Jackson: You little treatmaker (The Tymes)
— Kernode-Rauch-Sim: Morning star (José - Chepito - Roc-

- chi: La rana (Claudio Rocchi)
— Dan-go: Go (Biscuit Gum)
— Floyd-Cropper: Knock on wood (David Bowie)
— Nilioni-Datum-Belleno: I am afraid of losing you (Ramasandran Somsundaram)
— Ferry: All I want is you (Roxby Music)
21,19 **Pino Caruso presenta: IL DISTINTISSIMO**
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
21,29 **Fiorella Gentile presenta: Popoff**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Aerradè: La goldondrina (Parcy Faith)
— Forster: Beautiful dreamer (Norman Candler)
— Distel: La belle vie (Arturo Mantovani)
— Corfuti: Slowly mores... slowly (René Eiffel)
— Harbert: Ah! Sweet mystery of life (George Me-
— Paolignani: Anche domani (Giovanni De Martini)
— Mc Hugh: I can give you anything but love (Ciebanoff Strings)
— Vannuzzi: Romantic valzer (Valerio Vannuzzi)
— Rodgers: Blue moon (Stanley Black)
— Bonfanti: Uno strano girotondo (Walter Pizzatti)
— Williams: Cold, cold heart (Roger Williams)
— Hamilton: Cry me a river (Johnny Evans)
23,29 **Chiusura**

- 8,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 - La casa dei divi - (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Raymond Lappard)
— Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 1 in sol minore, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Adagio non troppo - Rondò (Pianista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda)
9,30 **Anton Bruckner: «Te Deum», per soli, coro e orchestra (Anne Paschley e Lucia Popp, soprani; Janet Baker e Birgit Finlén, contralti; Robert Hart, tenore; Don Garrard e Thomas Hem-sley, bassi - Orchestra e Coro - New Philharmonia - diretti da Daniel Barenboim - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)**
10 — La settimana di Haendel
Georg Friedrich Haendel: Preludio e allegro in sol minore per clavicembalo (da «A Third Set of Lessons») (Clavicembalista Luciano Scrizzi): Ode per il giorno di Santa Cecilia, per soli, coro e orchestra (April Cantelo, soprano; Jan Partridge, tenore - Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields - e Coro del «King's College» di Cambridge diretti da David Will-cocks)
11 — Concerto del soprano Irina Archipova
Franz Liszt: Liebestraum (testo di anonimo) - Oh, quand je dors (testo

- 13 — La musica nel tempo**
WAGNER E WAGNERITES IN FRANCIA
di Claudio Casini
Richard Wagner: Tannhäuser. Ouverture e Venusberg (Orchestra Filarmo-nica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch); Rienzi: «Gererecht Gott» (Soprano Birgit Nilsson - «London Symphony Orchestra» - diretta da Colin Davis); Lohengrin: Preludio (Orchestra Filarmica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch); I maestri cantori di Norimberga: «Wahn! Wahn!» (Bartolo-
— George London - «Columbia Symphony Orchestra» - diretta da Jean Morel); Parsifal: Komm holder Kna-be - (Orchestra, Coro e Solisti dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Georg Solti); Parsifal: Incantesimo dei Venerdi Santo (Orchestra Filarmica di Berlino diretta da Wilhelm Furt-waengler)
14,20 **I Brandeburghesi in Boemia**
Opera in tre atti, su libretto di Karel Sabina
Musica di BEDRICH SMETANA
Volfarm Olbramovic, sindaco di Praga
Karel Kalas
Oldrich Rokycanek, un cavaliere
Jiri Joran
Giovani cittadini praguesi: Ivo Zidek
— Junos
— Tausendmark
— Zdenek Votava
Varneman, capitano brandeburghese
— Antonin Votava

- 19,15** **Dall'Auditorium del Foro Italico**
CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotele-visione Italiana
Direttore
Fernando Previtali
Mezzosoprano Beverly Wolff
Baritone George Fortune
Paul Hindemith: «When lilacs last in the dooryard bloom» - («Quando fioriscono i lilas») - in Requiem per coloro che amiamo - su testo di Walt Whitman, per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI -
Maestro del Coro Gianni Lazzari
— Al termine: Gerhart Hauptmann scrittore dalla regale inadeguatezza. Conversazione di Mara Fazio
20,35 **Gino Rossi e la pittura del No-vecento**
Servizio di Lodovico Mamprin
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21 — FILOMUSICA
Ludwig van Beethoven: Egmont. Ouverture op. 81 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bern-stein)
— Franz Schubert: Sonata in la minore op. 137 n. 2 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro (Wolfgang Schnei-derhan, violino; Walter Klien, piano-forte)
— Johannes Brahms: Il Canto delle Parche, op. 88, da Goethe, per

- di V. Hugo) (Complesso d'archi del Teatro Accademico di Stato Bolshoi)
— Sergei Rachmaninov: Nel silenzio della notte misteriosa (testo di A. Fet) - Ti aspetto (testo di M. Davi-dov) - Bambina sei bella come un fiore (testo di H. Heine) - Due fram-menti da «Alfred de Musset» - Alla (testo di E. Beckett) - Sogno (testo di H. Heine) - Non cambiare bella (testo di A. Puskin) (Pianista John Wustman)
(Programma scambio con la Radio Russia)
11,30 **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da Roma)
Giorgio Scervola: Si può in qualche modo prevenire la senilità?
11,40 **Civiltà musicali europee: La scuola nordica**
Peter Arnold Heise: Drot og Marsk, Ouverture (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye Knudsen)
— Edvard Grieg: Sonata in do minore op. 45, per violino e pianoforte: Allegro molto - Adagio - Andante - Al-gretto espressivo alla romanza - Al-gretto animato (Arthur Grumiaux, violi-no; Istvan Hajdu, pianoforte)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Eduardo Macchi: Cadenza per soprano solo (Soprano Erminia Santi); Cadenza de alteration, per soprano solo (So-prano Lucia Vinardi)
— Domenico Guaccero: Improvvisazione per clavi-cembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Sinfonia n. 3 (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI di-
— rettore da Gianluigi Gelmetti)
Jira, servo fuggiasco Bohumir Vich
Figlia di Volfarm
— Ludise
— Milada Subrtova
— Vicenska
— Mileslava Fidlerova
— Decana
— Vera Soudupova
Il vecchio abitante del villaggio
— Eduard Haken
— Jindrich Jindrak
Il banditore
Direttore Jan Tichy
Orchestra e Coro del Teatro Na-zionale di Praga
Maestro del Coro Milan Malý
17 — Le trasposizioni filmiche di opere letterarie. Conversazione di Eleo-nora Rizza
17,10 **IL SENZATITOLO**
Regia di Arturo Zanini
17,40 **Musiche di Compositori Argentini**
Hipolito Gutierrez: Introduction y Aria, per clarinetto solo (Clarinetista Sa-lvador Ranieri)
— Salvador Ranieri: Neuron E. N. y M., per tre trombe e tre tromboni (Complesso di ottoni dell'Orchestra Filarmonica di Buenos Aires diretto da Roberto Riva)
— Juan Angel Curileo: Variaciones per piano-forte (1965) (Pianista Dora Castro)
18,10 **Musica leggera**
18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Lu-ciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mozart: Concerto per orchestra e violino del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 1,4 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15,15-30 «L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige». Programma del prof. Nicola Rasmo, a cura di Mario Paolucci, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15,15-30 «L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige». Programma del prof. Nicola Rasmo, a cura di Mario Paolucci, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15,15-30 «L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige». Programma del prof. Nicola Rasmo, a cura di Mario Paolucci, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MERCOLEDÌ: 12,30-13 «I canti dell'allegria» (Coro della SAT, Coro Rosaspina - Coro Montebelluna, Coro Monte Caurio), 14,14-30 Circolo mandolinistico «Euterpe» di Bolzano diretto da Cesare De Cecchi, 19,15-19,30 15 minuti con il Quintetto Rossi di Bolzano.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15,15-30 Musica da camera - Stagione 1974-75 della Società dei concerti di Bolzano, Ludwig van Beethoven: Quartetto op. 135 in fa maggiore (Quartetto italiano). (Reg. 10,10-10,14 al Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano), 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Nella valle di Gens, Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Rubrica religiosa a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa, 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorino, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Come trascorrere il tempo libero, programma di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro, 15,15-30 «Il rododendro», programma di varietà, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14,14-30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14-30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14-30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14-30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia-romagna

DOMENICA: 14,14-30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14-30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14-30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dia leaur: luncsc, merdi, juebia, venerdì y sada, dal 14 sala 19,15. Nutries per i Ladins di Dolomites de Gherdina, Badia y Faasa, con nueves, intervistes y croniches. Uni di d'èna, ora dia dumèia, dal 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dal 19,05 al 19,15» - Luncsc, L ligna cifa indo impurtas; Merdi: Buna uèia per la fin de l'an; Mierculdi: Problemes d'aldandances; Juebia: La mascherada de Jangol di Penia; Venerdì: L prim aiut te ciass; Sada: La scuvierta dia vita longia.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,30 Motivi di S. Endrigo, L. Luttazzi e L. Pilat, 9,40 Incontri dello spirito, 10, S. Messa - Compagnia di prosa di Trieste, 11-11,30 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 14,14-30 «Oggi negli studi» - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini, 14,30-15 «Il Fogolar» - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia, 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni. La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14,14-30 «Buona fine e buon principio» di L. Carpentieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 3).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 «Best seller» - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci, 15,30 «Voci passate, voci nuove» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

lazio

DOMENICA: 14,14-30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14,14-30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molano - Programma di attualità culturali e musicali, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

molise

DOMENICA: 14,14-30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale.

FIERALI (escluso mercoledì): 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molano - Programma di attualità culturali e musicali, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14,14-30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,5, da lunedì a venerdì 7,8-15).

puglia

DOMENICA: 14,14-30 «La Carevella», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disparti», supplemento domenicale.

FIERALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14,14-30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica per tutti. Altri giorni (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30-15 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

15,40 Orch. e solisti del «Musicclub» dir. A. Bevilacqua, 16 «Appunti per una storia mitteleuropea della Venezia Giulia» (I), Partecipano B. Meier e G. Cervani, 16,15-17 Concerto del pianista Nino Gardi, J. Brahms: Sonata in fa min. op. 5 (Reg. eff. 16,30-17,30) - Indis. compl. - The Gianni Four, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quadrone d'Italia, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 «Il Varmo» - Racconto di Ippolito Nievo, Adatt. di Elio Bartolini, Comp. di prosa di Trieste della RAI, Regia di U. Amodeo (I), 15,30 Piccolo concerto, Convo. Donati Jazz Group, Settesto jazz Tony Zucchi, Orchestra jazz Sebastian Bach dir. G. Grava, 16,17 Concerto Sinfonico di Trieste, Gian Paolo Sangiorgi, M. Glinka: Russian and Ludmilla, ouverture, S. Kussevitky: Concerto in fa diesis min. per cb. e orch.; G. Petrarca: Concerto per orchestra, arch. del Teatro Verdi (Reg. eff. 16,10-1974 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste), 19,30-19,45 Motivi di G. Cergoli, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Fassegna della stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 Dialoghi sulla cultura - Proposte e incontri di Giulio Viozzi, 16,10 Il racconto della settimana - «La mano del pasticcero» di Sergio Minus, 16,20 Dal XIII Concilio Internaz. di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia, 16,35-17 «La cor-tese» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli,

M. Michelutti, A. Negro, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 «Sotto la peregola» - Fassegna di canti folcloristici regionali, 15 Il peniero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatole sardo: 1° ed. 15,10-15,30 «I chieste dagli ascoltatori», 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti auggali, 19,30 Quotiche ritmo, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,10-15,30 «I sportivi», 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra 15,45-16 L'angolo del folk, 19,30 Porti di casa, a cura di Antonio Romagnino, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,10-15,30 «Radio cruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna», 15,40-16 Musica leggera, 19,30 Di tutto un po' sulla fine d'anno, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,10-15,30 «La settimana economica», a cura di Ignazio De Magistris, 15 «Sardegna formato cartolina» - Adagio con la voce di «Ira» degli ascoltatori, 15,40-16 Relax musicale, 19,30 «Contos de foghile», a cura di Franco Enna, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,10-15,30 «Parlami pure di me», 15,40-16 «La settimana della Sardegna d'oggi», a cura di Antonio Sanna, 15,20-16 i concerti di Radio Cagliari, 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Franco Enna, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,10-15,30 «Compleso isolano di musica leggera», 15,20-16 «Parlami pure di me», 15,40-16 «La settimana della Sardegna d'oggi», a cura di Antonio Sanna, 15,20-16 i concerti di Radio Cagliari, 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Franco Enna, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», a cura di Mario Giusti, 15-16 Pomeriggio insieme - «Ira» degli ascoltatori, 15,40-16 «La settimana della Sicilia», a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tricipiano, 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tricipiano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tricipiano e Mario Vanni, 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Laura Lanza, Consulenza di Antonino Uccello, 15,30-16 Fermata a richiesta, a cura di Elena Montini, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 «Il folk jazz», a cura di Claudio Lo Cascio, 15,30 Difendi il tuo bambino, a cura di Vincenzo Borruso con Gabriella Savoja, 15,45-16 Orchestra famosa, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia - Problemi e prospettive nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale, 15,30-16 «Il certo del giovedì», a cura di Helmut Laberer, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Blasco Serrano, 15,30-16 «Il certo del giovedì», a cura di Maria Carola Serafini Matrangola, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2° ed. 14,30 Gazzettino, 3° ed. 15,05 «I domeni», a cura di Luigi Tricipiano e Mario Vanni, 15,05 Musica per domani, a cura di Elmer Jacovino, 15,10-16 «Il certo del giovedì», a cura di Randisi, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

PONEDELJEK, 30. decembra: 7 Kolar. 7.05-9.05 lutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnemoteka. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in pririditve. 18.30 Baročni orkester. Pietro Nar

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 9-15 febbraio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 47 (17-23 novembre 1974).

IX | L

Renata Tebaldi canta Puccini | 3353



Renata Tebaldi interpreta « Che c'è di nuovo, Jack » dalla « Fanciulla del West » di Puccini nel corso del programma « Scena d'opera », venerdì alle 14 sul IV canale

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni, eccetto venerdì e sabato, ore 14: « La settimana di Satie ».

Domenica	ore	
29 dicembre	11,40 20	Ritratto di Ernest Bloch Libussa, opera gioiosa in tre atti su libretto di Joseph Wenzig (musica di Bedrich Smetana)
Lunedì	11	Concerto sinfonico diretto da Willem Mengelberg (musiche di Ciaikowski e Mahler)
30 dicembre	13,30 20,45	Musiche del nostro secolo (Auric e Martin) I concerti per fiati e orchestra di W. A. Mozart
Martedì	12	Il disco in vetrina: Canti di Natale interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau e dal pianista Jörg Demus
31 dicembre	21,20	Concerto del pianista Vladimir Horowitz (musiche di D. Scarlatti e Beethoven)
Mercoledì	9	Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti Fritz Kreisler e Henryk Szering
1° gennaio	12,30 20 20,55	Musiche strumentali di Verdi e di Wagner Ritratto d'autore: Heitor Villa Lobos L'infedeltà delusa, burletta per musica in due atti su libretto di Marco Coltellini (musica di Franz Joseph Haydn)
Giovedì	18	Musiche strumentali di Bela Bartok
2 gennaio	20,30	Benedetto Marcello: Oratorio allegorico per soli coro e orchestra
Venerdì	20	Interpreti di ieri e di oggi: violinisti Ginette Neveu e Arthur Grumiaux
3 gennaio		Concerto della clavicembalista Wanda Landowska (musiche di Bach, Purcell, Vivaldi, Mozart e D. Scarlatti)
Sabato	12,30	
4 gennaio		



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica	ore	Meridiani e paralleli
29 dicembre	10	Renato Pareti: « Ama dunque »; Iva Zanicchi: « L'indifferenza »
Martedì	12	Invito alla musica
31 dicembre		Gabriella Ferri: « Sempre »; Wilma Goich: « Se stasera sono qui »; Nicola Di Bari: « Ho capito che ti amo »
Giovedì	18	Invito alla musica
2 gennaio		Sandro Giacobbe: « Signora mia »; Romina Power: « Con un paio di blue-jeans »

MUSICHE DA FILM

Lunedì	8	Il leggio
30 dicembre		Parco Faith: « I could have danced all night »; André Kostelanetz: « Hello Dolly! »
Mercoledì	8	Invito alla musica
1° gennaio		Peter Nero: « Summer of '42 »
Giovedì	8	Meridiani e paralleli
2 gennaio		Riz Ortolani: « Il caso è felicemente risolto »; Ray Bloch Singers: « Good morning starshine »
Sabato	10	Meridiani e paralleli
4 gennaio		Ray Martin: « Stormy weather »; 101 Strings: « The sound of silence »

SOLISTI JAZZ

Lunedì	20	Colonna continua
30 dicembre		Paul Desmond: « Scarborough fair »
Martedì	10	Colonna continua
31 dicembre		Dave Brubeck: « Estrellita »; Don Sugarman Harris: « Keep on driving »; Maynard Ferguson: « Got the spirit »



POP

Lunedì	16	Scacco matto
30 dicembre		Cockney Rebel: « My only vice »; Puzzle: « State of mind »; Bryan Ferry: « The in crowd »; Eagles: « Already gone »

60

lunedì 30 dicembre

8 CONCERTO DI APERTURA

- Il complesso vocale The Temptations
I can't get next to you; Hey Jude;
Don't let the joneses get you down;
Message from a black man; It's your
thing
- L'orchestra di Raymond Lefevre
Comme ils disent; Aria; Concerto pour
une voix; My love; Tu te reconnaitras;
Harmony

8 IL LEGGIO

22-2

- Il complesso vocale The Temptations
I can't get next to you; Hey Jude;
Don't let the joneses get you down;
Message from a black man; It's your
thing
- L'orchestra di Raymond Lefevre
Comme ils disent; Aria; Concerto pour
une voix; My love; Tu te reconnaitras;
Harmony

giovedì 2 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: *Masques et Bergamasques* op. 112: Ouverture - Menuet - Gavotte - Pastorale (Orch. di Parigi dir. Serge Baudo); A. Scriabin: *Concerto in fa* (sinfonia minore op. 20, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro moderato) (Sof. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel); M. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo* (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

9 MUSICA CORALE

G. Verdi: *Quattro pezzi sacri*: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orch. e Los Angeles Master Choral dir. Zubin Mehta - Mf del Coro Roger Wagner)

9.40 FILOMUSICA

O. Respighi: *Siciliana-Pasacaglia* da *Aniche danze e arie* per violino (VI, Roberto Michelucci - Orchestra e I Musici); Anonimi e F. Landini: *Lamento di Tristano e Isotta* (trattamento di E. Berlioz: *Sinfonia fantástica* op. 14, Sogni - traversiere barocco Marcello Castellani, clav. Annaberta Conti, lto, lto, sop. arciello Franco Mealli); Anonimo: *Greensleeves* per viole e liuto (Elizabethan Consort of Viols); Anonimi: *Danze per dramma di Shakespeare* (Musica Antica di Praga); *Canti di taverna* inglesi: Ben Rogers: *In the merry month of May*; Henry Purcell: *True Englishmen*; Reginald Spofford: *L'ape e la serpe* (Deller Consort); C. Monteverdi: *Aranna*; *Lasciatemi morire* (Sopr. Karla Schleich - v.a da Camerata Genzetti, clav. Mariella Sorrelli); G. Frescobaldi: *Toccata* (Org. Gustav Leonhardt); F. Couperin: *Les festes de la grande et ancienne Menestrade* (Ordre XI, n. 5) (Clav. Huguette Dreyfus); R. Strauss: *Pavana - Carillon - Sarabande - Gavotte - Tourbillon - Marcia*, da *Tanzsuite* (Orch. London Philharmonic dir. Arthur Rodzinski)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: *Due Romanze* per violino e orchestra in sol maggiore op. 40 - in fa maggiore op. 50 (Sol. David Oistrakh - Royal Philharmonic di Londra dir. Eugene Goossens); F. Berlioz: *Sinfonia fantástica* op. 14, Sogni - Passioni - Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabbia (Orch. Filarm. Ceka dir. Carlo Zecchi)

12.10 PAGINE PIANISTICHE

W. A. Mozart: *Sai Danze tedesche* K. 509 (Pf. Walter Gieseking); I. Stravinsky: *Cinque pezzi facili* per pianoforte a quattro mani: Andante - Española - Balalaika - Napolitana - Galop (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

12.30 CIVILTÀ' MUSICALI EUROPEE: LA FRANZIA

G. de Machault: *Quant Theseus* - ballata a quattro voci (Elementi del Compl. voc. e Strum. Capella Lipsiensis dir. Dietrich Knoth); G. B. Lully: *Symphonies pour les Pâtres*: Ouverture - Prelude - Marche - Entrée des plaisirs - Les vents - Les Démones - Plante litalienne - Les Peuples des Climats Glacés - Air d'écho - Sommeil - Air en sourdine - Pasacaglia (Orchestra da Camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); A. Roussel: *Sinfonia in sol minore* n. 3 op. 42: Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro - Spirito - Inquieto - Allegro - Moderato - L'Association des Concerts Lamoureux dir. Charles Münch)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Alfano: *«Eliana»* balletto su motivi popolari italiani: *Notte adriatica* - *Echi dell'Appendice* - *Al chiodo e alla chiodata* - *Il capriano* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Maione)

14 LA SETTIMANA DI SATIE

Sai Notturni, per pianoforte: *Doux et calme* - *Simplement* - *Un peu mouvementé* - *Idylle* - *Aubade* - *Méditation* (Sol. Aldo Ciccolini) - *Cinque pezzi per soprano e pianoforte*: *Je te veux* - *Le chapelier* - *Daphné* - *La statue de bronze* - *Tendrement* (Sopr. Luciana Gaspari, pf. Giorgio Favaretto)

15-17 W. A. Mozart: *Quartetto in do magg.* K. 465 - *Delle dissonanze* - *Adagio* - *allegro* - *Andante cantabile* - *Minuetto* - *allegro* (Quartetto Amadeus); F. Schubert: *Quartetto in do min. op. postumo*; *Allegro assai* (Quartetto Amadeus); F. Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas* - *Ouver-*

ture op. 95 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecky); S. Prokofiev: *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore op. 100; *Andante* - *Allegro moderato* - *Adagio* - *Allegro giocoso* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); W. A. Mozart: *Don Giovanni*; Don Giovanniello (Sopr. Walter Koppel, Karl Kohn e Ivan Sardi, sopr. Sina Jurinac, Maria Stader, Irmgard Seefried, ten. Ernst Haefliger) (Orch. Sinf. di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 543*; *Adagio*, *Allegro* - *Andante con moto* - *Minuetto*, *Allegretto* - *Finale* (Allegro) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); B. Blacher: *Studio da concerto*, per quintetto a fiati e orchestra d'archi; *Allegro* - *Intermezzo* I (Andante) - *Vivace*, *Intermezzo II* (Andante) - *Molto allegro* (F. Thorwald Dillo Kraft, ob. Helmut Kock, clar. Hans Lemsler, fag. Helmut Müller, cl. Karl Harrold - Orch. da Camera Südwestdeutsche - dir. Rolf Reinhardt); M. Ravel: *Ma Mère l'Oye*, suite dal balletto: *Prelude et Danse du rouet* - *Pavane de la Belle au bois dormant* - *Petit Poucet* - *Laidronnette*, *Impératrice des Pagodes* - *Les entretiens de la Belle et de la Bête* - *Le jardin féérique* (Orch. de la Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

B. Bartok: *Otto improvvisazioni* op. 20 su canti folcloristici ungheresi (1920) (Pf. Christoph Eschenbach) - *Sonata* 3 per due pianoforti e percussioni (1937); *Assai lento* (Allegro molto - Lento) (Pf. György Sándor e Rolf Reinhardt, percussori Otto Schäd e Richard Sohn)

18.40 FILOMUSICA

F. Liszt: *Tre Sonetti della Petrarca* per voce e pianoforte - *Face non trovata* - *Benedetto sia il giorno* - *Io vidi in terra angeli colati* - *Stimmi* (Ten. Peter Munteanu, pf. Antonio Beltrami); F. Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in si bemolle maggiore* per violino e orchestra; *Allegro vivace* - *Andante* - *Allegro vivace* (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fildale - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Cracchi: *Due Frammenti dal Poema sinfonico* - *Psyché et Héros* - *Sommeil de Psyché* - *Psyché et Héros* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: *Trio in do maggiore* op. 87 per violino, violoncello, pianoforte; *Allegro* - *Andante con moto* - *Scherzo* (Presto) - *Finale* (Allegro giocoso) (Pf. Eugene Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose)

20.30 B. Marcello: *Il trionfo della poesia e della musica nel celebrarsi la morte e la esaltazione e la incoronazione di Maria sempre Vergine Assunta in cielo*; *Oratorio allegorico*, per soli, coro e orchestra (La musica: Angelica Tuccari, cl. Roberto Tuccari, cor. Vito N. 6 - *Secco*: Lina Scialoja, ten.; Robert A. El Hage, b.; Enrico Vallega, sopr.; Enrico Russa, mezz.; Angelo Giachini, ten.; Enrico Lugliari, bar.; Coro Polifono Romano - Complesso Strumentale dir. Gastone Tosato)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Scriabin: *Prometeo*, il poema del fuoco op. 80, per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Dean Dixon - Mr del Coro Nino Antonelli); E. Varèse: *Intégrales*, per strumenti a fiato e a percussione (Elementi delle Orch. Los Angeles Philharmonic e Los Angeles Percussion Ensemble dir. Zubin Mehta)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Arensky: *Serenata* op. 30 n. 2 per violino e pianoforte; *Il Mio Elmo*, pf. Joseph Seigar; P. I. Ciaikovski: *Sai Romanze* su testo di Leone Tolstoj; *Vi benedico o boschi* - op. 47 n. 1 - *Tremata una lacrima* - op. 48 n. 1 - *Momenti terribili* - op. 28 n. 6 - *Serenata di Don Giovanni* - op. 38 n. 1 - *Nel ballo chiasoso* - op. 38 n. 3 - *Sui campi di battaglia* - op. 37 n. 2 - *Mia solamnte* (Orchestra di Enzo Marino); J. Sibelius: *Quartetto in re minore* op. 56 - *Voces intimes* - *Andante*, *Allegro* molto moderato - *Vivace* - *Adagio* di molto - *Allegretto*, *Allegretto* - *Allegro* - *Allegro* (Quartetto d'archi di Copenhagen; vl. Iulter Girakov, Mogens Lydolph, vl. a Mogens Brunn, vc. Anger Lund Christiansen)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Goodbye my love goodbye (Paul Mauriat); Sabbath bubble sabbath (Babb Sabath); Nuovo maschio (Mara Caria); La grande abbuffata (Hubert Rostaing); Tanta voglia di lei (I Pooh); Cancion mística (La Rondalla de Tijuana); All'ombra (Pascal); Bob Dylan's dream (Bob Dylan); Era la terra mia (Rostino); Para los rumberos (Tito Puente); A Janela (Roberto Carlos); Poncho cuatro colores (Sergio Cuevas); Cu cu ru cu cu palona (Tito Odemir); Flying through the air (Oliver Onions); Bista (Caterina Buena); Look to yourself (Uriah Heep); The dawn (Osibisa); Che t'aggia di (Sergio Bruni); Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani); Arrivederci (Gino Mescoli); Come si fa (Ornella Vanoni); Ta pedhia tou Pirea (Manos Hadjidakis); Il ragazzo della via Gluck (Adriano Celentano); Vengono a portarci via ah ah (I Balordi); Uccicchio c'arraggiante (Roberto Murolo); I surrender dear (Lionel Hampton); Little green apples (Ginette Reno); Good morning starshine (Ray Bloch Singers); La marcia della resurrezione (Stelvio Cipriani); A me piace il mare (Cochi e Renato); Finisce di carnival (Edmundo Roa); Light my fire (Bella Desh); George Harrison; Temura (Los Tres); Quando sei triste prendi una tromba e suona (Massimo Salerno)

10 COLONNA CONTINUA

Look for the silver lining (Ted Heath); Is you like you like my baby (Celia Jordan); I rabe tapatio (Marachi Mexico); Dueling banjos (Weissberg-Mandel); Flying through the air (Oliver Onions); Wigwag (Bob Dylan); Also sprach Zarathustra (G. Böhm); Duke's place (Duke Ellington); Imagine (Sarah Vaughan); Goofus (Doowackadoodlers); My funny Valentine (Paul Desmond); And when I die (Blood Sweat and Tears); Flying home (Chuck Berry); Waiting (Santana); Uva nequino (Ella Regina); Scoot (Count Basie); Amore amore immenso (Gilda Giampà); Jerusalem (Herb Alpert); Ouverture da Laurence of Arabia (Maurice Jarre); It never rains in Southern California (Albert Hammond); Song of the islands (Bill Perkins); Stand by me (Ben E. King); Stringopation (David Rose); Too young (Neilson Riddle); Goodnight Irene (Little Richard con Jimi Hendrix); bout time (S. Austin); Manha de carnaval (Edmundo Roa); Light my fire (Bella Desh); Uva nequino (Ella Regina); Woody Herman; Turkey chase (Bob Dylan); Rock around the clock (New Orleans); Felicidade (Stanley Ack); On the sunny side of the street (Count Basie); Solely soley (Paul Mauriat)

12 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosolino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); My love song (Tony Christie); Hi ho summerland sunshine (Wing); Smith; Rimani (Drup); Let your hair down (The Temptations); Con il martello (Adriano Pappalardo); This guy's in love with you (Carravelli); I say a little prayer (Woody Herman); The sound of silence (André Kostelanetz); Lettera ad un amico (Luigi Proietti); Duno pagetti (Oliver Onions); Giamballa (Fausto Paggi); Cortina (Paul McCartney); Eterni e invecchiati; Anche il nostro è amore (Corrado Castellari); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Sweet harmony (Laurie King); La passeggiata (Nada); Domenica sera (Gil Ventura); You're in good hands (Jermine Jackson); Quando sapremo amore (Opera Puff); So I (Joshua Bell); Samba d'amore (Iron Cross); Lui e lei (Angeleri); Harmony (Ray Conniff); Here comes the night (David Bowie); Il mondo è fatto per noi due (Iva Zava); Faith; Baywatch; I love you (Enzo Cangioli); Mia Martini); Teenage rampage (The Sweet); Red River pop (Nemo); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Familia); Samba d'amore (Middle of the Road); Il tempo (Opera Puff)

14 INTERVALLO

Vado via (Drup); Io e te per altri giorni (Gil Ventura); Nubish city limits (Tina Turner); Il confine (Dik Dik); Tema dal film - Papillon - (Il Guardiano del faro); Come un ragazzino (Raymond Leppard); I love you (Enzo Cangioli); Apri le braccia (Ivano A. Fossati); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Lotte-Zahlen; Helen e i bambini (Laurie King); Eterni e invecchiati (Edmundo Roa); Frangipane Antonio (I Nuovi Anziani); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Oh babe, what would you say (Ronnie Carroll); Samba d'amore (Iron Cross); Cangioli); Samba de sausalito (Santana); Valentintango (Piero Focaccia); Ai movimenti (Hot Butter); Voglio ridere (Fausto Paggi); Living together growing together (Burt Bacharach); Because (Percy Faith); Blue spanish eyes (Ray Anthony); Eve (Middle of the Road); Light my fire (Booker T. Jones); Jennifer Juniper

(Les Williams); L'amour ça fait passer le temps (Gastone Parigi); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); C'era una volta (Enrico Simonetti); El penultimo (Astor Piazzolla); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole); Attenti a quel due (John Barry); Crazy Joe (Giancarlo Chiaramello); Clair (Ray Conniff Singers); Frennesia (Peppino Di Capri); My love (Fausto Paggi)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Little green apples (Bing Crosby); Scarborough fair (Paul Desmond); L'eterna malattia (Michel Sardou); Dude buggy (Oliver Onions); Imagine (John Harris); Cabaret (Liza Minnelli); Se una donna non va (Bruno Lauzi); Amazing Grace (Judy Collins); Thanks dad (P. I. Joe Osterman); Separation (Matthew Fisher); Picasso summer (Roger Williams); Dettagli (Ornella Vanoni); Theme from Shaft (Bert Kampfert); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Carly & Carole (Emir Dedeato); Love is all (Engelbert Humperdinck); Borsalino theme (Claude Bolling); Oh happy day (Lee Osterman Singers); Space race (Billy Preston); Oh Linda (Harry Belafonte); Merryon (La Famiglia degli Ortega); Airport love theme (Vincent Bell); Ode to Billy Joe (Bobbie Gammell); How do I love (Ronnie Lane); Samba de la Roscova della medaglia; Angie (Rolling Stones); Be (Neil Diamond); Corazon (Carole King); Up up and away (Aurore Tokerovani); Era bello insieme a te (Gruppo 2001); He (Today's People); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Point me at sky (Pink Floyd)

18 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (Quincy Jones); The way we were (Barbra Streisand); Signora mia (Sandro Giacobbe); Brand new (The Jacksons); Bubbles and beads (Percy Faith); A whiter shade of pale (Ted Heath); Jesus was a carpenter (Kris Kristofferson); Una città (Corrado Cacciari); The last summer night (Frank Montevilla); If you want me to stay (Sly and The Family Stone); Ob-la-di ob-la-da (Peter Nero); Un giorno senza amore (Quarlesima); Let me be the one (Allen Brown); No more goodbye (Jackie Wilson); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Mas que nada (Edmundo Roa); A blue shadow (Berto Pisano); Con un paio di blue-jeans (Romina Power); She's a carice (Sergio Mendes); I'm through trying to prove my love to you (Bobby Womack); Pop flames (Dan Seals); Amanti ed angeli (Loretta Goggi); Cecilia (Paul Desmond); Rock 'n' twist (Vic Anderson); L'Africa (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Thanks dad (Iva Z); Joe Quarlesima; Una donna senza shine of your love (Mongo Santamaria); Tristeza de nos dois (Antonio Carlos Jobim); Voglio ridere (Nemo); After sunrise (Miller Mendes); Manha de carnaval (Gilberto Viana); Plastica e petrolio (Ping Pong); Sesso-matto (Armando Trovajoli); Papillon (Franco Cassano); Teenage rampage (The Sweet); Insieme a me tutto il giorno (Lito-Altomare)

20 SCACCO MATTO

Lucille (Mr. Bunch); Tango tango (Rotation); What more could you want (Steady Heads); E' un artista (Giorgio Lo Cascio); I found sunshine (Chi-Lites); Slaughter theme (James Brown); My mistake (Diana & Marvin); Slick (Laurie King); I love you (Enzo Cangioli); Niente da capire (Francesco De Gregori); Fammì amore (Sandro Giacobbe); Come again? (Laurie King); I love you (Enzo Cangioli); Band); My fairy king (Queen); Lay down stay down (Deep Purple); Dolcisima Maria (Premiata Foneria Marconi); Villa Doria Pamphili (Quella di casa); The joker (Sly and The Family Stone); The Syllistics); If you don't know by now (Harold Melvin and The Blue Notes); Wishing you were here (Gipsy); Freedom (Faith); Love me (Nilsen); Nel giardino dell'Ilia (Albermorte); Non mi rompete (Banco Del Mutuo Soccorso); Frutto verde (La Grande Famiglia); La luna è un disco; Get it out of your mind (Mike and Tina Turner); My love (Cher); Gonna meet my maker (Argent); Teenage dream (T. Rex); Ma (Rare Earth)

22-24

Concerto jazz - The Newport All Stars; Il complesso di Wes Montgomery con Johnny Griffin al sax tenore; Clifford Brown e il suo quintetto e l'orchestra (Klaus Doldorff); The jokers (Sly and The Family Stone); The Syllistics); If you don't know by now (Harold Melvin and The Blue Notes); Wishing you were here (Gipsy); Freedom (Faith); Love me (Nilsen); Nel giardino dell'Ilia (Albermorte); Non mi rompete (Banco Del Mutuo Soccorso); Frutto verde (La Grande Famiglia); La luna è un disco; Get it out of your mind (Mike and Tina Turner); My love (Cher); Gonna meet my maker (Argent); Teenage dream (T. Rex); Ma (Rare Earth)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 63)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASCE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase » e del « timing » nel casellamento nella direzione di provenienza dell'ordine. Il segnale di centro deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario (il segnale di centro è percepito nella « controfase ») è necessario invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Il controllo di centro, regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 3 gennaio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Diapertita valzer favoriti (Pf. Ch. F. Schmitt); Trio in sol minore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)

5 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Sonata in re minore op. 108 per il violino e pianoforte; Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (Vl. Georg Kulenkampff, pf. George Solti); J. Haydn: La sinfonia n. 12 (Lubro 10) per pianoforte - Children's Corner. Suite per pianoforte: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the doll - The Snow is dancing - The little shepherd - Golliwogs cake-walk (Al. Pf. Autor)

9,40 FILOMUSICA

S. J. Bach: Sonata in sol maggiore per flauti dolci; alti e basso continuo; Adagio - Vivace - Adagio - Presto (Fl. Mordecai Rubin, Joseph Rubin, clavic. Edward Brewer); B. Marcello: Sonata in sol maggiore per viola e pianoforte - Andante - Allegro - Grave - Allegro (Vl. Lina Lama, pf. Bruno Canino); W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per flauto e orchestra; Allegro - Andante - Corallo - Rondò (Tempo di Minuetto) (Fg. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); F. J. Haydn: Der Augenblick, per piano e pianoforte (Sopr. Margaret Baker, msop. Margaret Lensky, ten. Herbert Handt, bs. James Loomis, pf. Mario Caporali); N. Vacci: Sinfonia e Roma; O tu che morte chiedi (Sopr. Francina Girones, msop. Giovanni Fiorini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pini); G. Albinetti: Sinfonia; Corallo - Dove son - (rev. Reta Furlan) (Sopr. Francina Girones, msop. Giovanni Fiorini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pini); S. Mercadante: Pelagio, scena e preghiera di Bianca (rev. Rino Majone) (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Majone)

11 ELLA

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra op. 70 - Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Sopr. Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vitti; Romanzo; Sinfonia; Corallo - Dove son - (rev. Reta Furlan) (Sopr. Francina Girones, msop. Giovanni Fiorini e Nicola Taggar, bs. William Pearson e James Loomis - Orch. di Milano della RAI dir. Peter Maag - Mr. Coro Giulio Serafin)

12,45 CAPOLAVORI DEL 900

I. Stravinsky: Movimenti, per pianoforte e orchestra (Sol. Charles Rosen - Orch. Columbia dir. l'Autore); F. Poulenc: Sinfonia; Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); A. Pizzini: Per l'armonico e pianoforte op. 41 - Massig - Sehr langsam - Sehr rasch - Langsam (Clav. John Neufeld, pf. Peter Hewitt)

13,30 IL SOLISTA: ARPISTA NICANOR ZALBA

E. Eichner: Concerto n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra - Allegro - Andante - Minuetto (Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); C. Debussy: Danza sacra e Danza profana, per arpa e orchestra d'archi (Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)

14 SERENA D'OPERA

C. Rossini: Guglielmo Tell - Resta immobile - Bar. Heinrich - Giorgio Deskau - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay - Il barbiere di Siviglia: « Contro un cor » - Bar. Teresio - Gerza - Orch. Sinf. di Roma dir. Alexander Gibson; C. Gounod: Faust - Il re nevent pas (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); P. Puccini: La fanciulla del West: Corallo di nuovo, Jack - (Sopr. Renata Tebaldi, bar. Cornell McNell - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Franco Capuana); A. Catalani: Wally - Già il cielo s'invola (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino dir. Faustino Ciurlo - Coro di Guglielmo Maghini); J. Halévy: La Juive - Vous qui de Dieu vivait - (Bs. Ezio Pinza); L. Deibes: Lakmé - Où va la jeune hindoue? - (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Ardon gli incensi (Sopr. Maria Callas - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin)

15-17 N. Rimsky-Korsakoff: Quintetto in si bem. maggior per flati e pianoforte (Strumentisti dell'Otetto di Vienna); P. Ciaikovsky: Euforia; Sinfonia n. 5, Corallo in finale (Sopr. Galina Vishnevskaja, bar. George Otis - Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca dir. Alexander Melik-Pashayev); P. Hindemith: Sonata op. 31, n. 2 per violino solo (Sol. Lidia Kandaridze); A. Ponce: La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. di Radio Ber-

lino dir. Ferenc Fricsay); I. Stravinsky: Apollon Musagete Suite dal balletto (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Charles Dutoit)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Kuffner: Trio in la maggiore op. 21, per clarinetto, viola e chitarra; Andante con moto - Thema (Allegretto); Variazioni - Allegro - (Consortium Classicum - clar. Dieter Klöcker, vl. Jürgen Kussmaul, chit. Peter Schöndel); W. A. Mozart: Sette Variazioni op. 33, n. 1 (Marcella); Space race (Billy Preston); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Get it together (Jason Bonfanti); Canto di speranza (Elio Gargiulo); L'eterno ritorno (Arturo Mantovani); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Samba d'amour (Middle of the Road); La casa di cocoa (Gianni d'Errico); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Fais comme l'oiseau (Paul Mauriat); Higher ground (Stevie Wonder); Mexican super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA VOCALE

O. di Lasso: da « L'acrimie di S. Pietro » - Il magnifico; Pietro - Ma gli arde il petto - Tre volte - Qual a l'incontro - Giovane donna - Così tal'ora benche profana - Ogni occhio del Signor (Sestetto - Luca Marenzio); G. da Venosa: 5 Madrigali a cinque voci; Baci soavi e cari - Madonna, io ben vorrei - Com'esser puer - Amor, pace non chero - Si gioioso mi fanno (Sopr. Karla Schlemmer, msop. Elena Mazzoni, ten. Rodolfo Farolfi, bar. Gastone Sarti, bs. Dmitri Nabokov - Dir. Angelo Ephrikian); P. da Palestrina: Ego sum panis vivus; Mottetto (Orch. del Duomo di Rengburg dir. Theobald Schrems)

18,40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta: Ouverture (Vl. Filaret); Filaret - Musica di Kirill Kondrashin; C. Gounod: Romeo e Giulietta - Nuit d'himène - (Sopr. Janine Michel, ten. Roulou Jiri - Orch. dell'Opera di Parigi dir. Elia Erede); H. Beriz: Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica op. 17. Scena d'amore (Solisti del Concertgebouw di Amsterdam dir. Giulio Serafin); R. Zandonai: Romeo e Giulietta - Corallo - (Ten. Miguel Fleta con accompagnamento di orch.); S. Prokofiev: dal balletto « Romeo e Giulietta » (Tre parti per piano dell'Autore) (Pf. Vladimir Ashkenazy); S. Prokofiev: Romeo e Giulietta: Suite dal balletto op. 64. Masca-Danza - Scena del balcone - Morte di Tebaldo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); 20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI: GINETTE NEVEU e ARTHUR GRUMIAUX; J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernhard Haitink)

21,15 PAGINE RARE DELLA LIRICA

C. Gounod: Mireille: La brise est douce (Sopr. Mireille Falcetta); Michel Malkasian - Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Richard Blauel; J. Massenet: Herodiade: Vision fugitive (Bar. Sherrill Fine - Orch. del Philharmonia); C. Saint-Saëns: Ascanio: Canzone di Scotezone (Sopr. Regine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Alain Lombard)

21,40 ITINERARI STRUMENTALI: LA MUSICA

G. Gershwin: An American in Paris (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); R. Sessaioni: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. Pietro Scariolo - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

22,30 CONCERTINO

F. von Suppé: Ouverture all'opera « La Gioconda » (Orch. London Festival); Robert Scherkes; P. I. Ciaikovski: Perché? (Sopr. Galina Vishnevskaja, pf. Mstislav Rostropovich); O. Respighi: Tarantella, puro suono di notte (Sopr. Tosianna - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Khatiatian: « Gayenah », Suite dal balletto: Danza delle zingari - Il re - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Costantin Silvestri)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore (Pf. Pietro Scariolo e due pianoforti; Adagio, Allegro moderato, Poco adagio - Allegro moderato, Presto, Maestoso, Allegro (Org. Ant. Pini); Suite di Stanley Boyer e David Robinson - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); A. Dvorak: Lo spirito dell'acqua, poema sinfonico op. 107 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Thip top (Cash & Carry); Gaye (Clifford T. Ward); Island song (Artie Kornfeld); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Wave (Robert Denver); 110th st. and 5th ave (Tito Punte);

Un'altra poesia (Gli Alluni del Sole); Down by the river (Sands of Time); Tessa la ladra (Riz Ortolani); The ballroom blitz (The Sweet); Eyes of love (Quincy Jones); Happy children (Osibisa); Un viaggio lontano (Giorgio Laveglia); A da dimenticare (I Nuovi Anni Flakback (Paul Anka); Amicizia (Irio e Gio); Spring 1 (Koichi Onki); Amicizia e amore (I Cameleoni); You got wise (Pino); The Mackintosh man (Maurice Jarvis); Il cane (I Dix Dicks); M.L. (Marcella); Space race (Billy Preston); Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Get it together (Jason Bonfanti); Canto di speranza (Elio Gargiulo); L'eterno ritorno (Arturo Mantovani); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Samba d'amour (Middle of the Road); La casa di cocoa (Gianni d'Errico); Dormitorio pubblico (Anna Melato); Fais comme l'oiseau (Paul Mauriat); Higher ground (Stevie Wonder); Mexican super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi)

10 INVITO ALLA MUSICA

Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); Gli la testa (Gil Ventura); Mare nostalgico (Armando Sciascia); La folle Juliette (Grecò); Cristallina (Los 7 Caracal); Moonlight serenade (David Rose); Marche de Babette (Yvette Horner); People will say we're in love (Frank Sinatra); Adios pampa mia (Malandino); Canto di speranza (Elio Gargiulo); La famiglia (Maurizio); Arturo Mantovani); Io e te per altri giorni (Il Pooh); Sunrise serenade (David Rose); La grande città (Michele Pace); L'eterno ritorno (Arturo Mantovani); Thanks for the memory (David Rose); Era la donna mia (Wolmer Beltrami); Les feuilles mortes (Yvette Horner); Filaret - Musica di Kirill Kondrashin; D. Gounod: Romeo e Giulietta - Nuit d'himène - (Sopr. Janine Michel, ten. Roulou Jiri - Orch. dell'Opera di Parigi dir. Elia Erede); H. Beriz: Romeo e Giulietta, Sinfonia drammatica op. 17. Scena d'amore (Solisti del Concertgebouw di Amsterdam dir. Giulio Serafin); R. Zandonai: Romeo e Giulietta - Corallo - (Ten. Miguel Fleta con accompagnamento di orch.); S. Prokofiev: dal balletto « Romeo e Giulietta » (Tre parti per piano dell'Autore) (Pf. Vladimir Ashkenazy); S. Prokofiev: Romeo e Giulietta: Suite dal balletto op. 64. Masca-Danza - Scena del balcone - Morte di Tebaldo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Krenz); 20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI: GINETTE NEVEU e ARTHUR GRUMIAUX; J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernhard Haitink)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Atrevido (Percy Faith); The house of the rising sun (James Last); Chamaco gran torero (Banda Taurina); Formato Napoli (Fausto Cigliano); Uchi e me (Il Guardiano del Fiume); Tati (Santana); Upa nequino (Elis Regina); Mondo... noi (Augusto Martelli); Blue tango (Stanley Black); Oklahoma (Ray Conniff); Diciennelle (Elio Gargiulo); L'eterno ritorno (Arturo Mantovani); Batakuma (Tito Punte); Gwen-doline (Arturo Mantovani); Katyusha (Nini Rosso); Delahes (Ornella Vanoni); Something like a girl (Gino Marini); When you want a tulip (The Wackadoodlers); Londonderry air (Wolf Totom); Asia (The Pleasure Machine); Mambo n. 5 (Perez Prado); Hey America (James Brown); I can't mount high enough (Diana Ross); Notte di bamba (Gino Marini); Banks of the Ohio (Olivia Newton-John); Fenesta ca lucive (Piero Luni); Lay bawli (Sergio Bruni); Don't cry for tomorrow (Little Tony); Poor cow (Les Williams); Green-leaves (James Last); Antigua (Sergio Bruni); Arkansas traveller (Home and the Barnabers); Batucada surf (Walter Wanderley); Tutti fruti (Little Richard); The Ballroom blitz (Sweet)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Broader (Rolling Stones); Melting pot (Blue Mink); Tiger rag (Louis Armstrong); The cat (Jimmy Smith); People (Barbra Streisand); Moby Dick (Zepplin); Sweet like honey (Redeemer); The sound of silence (Sgt. The Who); Christie; Fire (Arthur Brown); John Henry (Harry Belafonte); Sweet Sex just you (Miles Davis); Mezz mo (Django Bates); S.T. (The Who); Benetton; The sound of silence (Sgt. The Who); Uria (Heep); A bunch of lonesome heroes (Leonard Cohen); Take five (Dave Brubeck); Iambic (Bibi Saint-Girons); The sound of silence (Sgt. The Who); The mothers of invention; Tequila sunrise (The Eagles); Mean girl (Status Quo); Frankenstein (The Edgar Winter Group); Yesterday (The Beatles); (Rich Charles); Waterfall (C.C.); Desperado (Eagles); When you are smiling (Robert Flack); The band played boogie (C.C.S.); Can you can (Sue Quatro); Logan's (Logan Dwyer); I've seen a good time (Santana); Shambala (3 Dog Night); Instant karma (John Lennon); 3rd stone from the sun (The Jimi Hendricks Experience)

16 SCACCO MATTO

Brand new (Cassidy); Wild Angel; I'm free (Roger Daltrey); Long tall Sally (N.O.B.); Armed and extremely dangerous (First Choice); Mind games (John Lennon); Re di speranza (Angelo Branduardi); I've seen a good time (Sgt. The Who); You and your mine (Al Green); Se una donna non va (Bruno Lauzi); In the beginning (Genesis); Rock me baby (Bloomfield, Hammond & Dr. John); I'm falling in love with you (Diana Ross &

Marvin Gaye); Joybringer (Manfred Mann Earth Band); Let me show you blue away (Grateful Dead); Senza senso (Equipe 84); Teenage lament 74 (Alice Cooper); Satisfaction (Jonathan King); Hound dog (John Entwistle Rigor Mortis); Southern part of Texas (War); Amami (Mia Martini); Point me at the sky (Pink Floyd); Quando me ne andrò (Fausto Leali); So soon in the morning (Joan Baez & Phil Wood); Your sister can't wait (Eltan Jon); Why, oh why, oh why (Gilbert O'Sullivan); Let your hair down (Temptations); Band on the run (Paul McCartney & The Wings); Amicizia e amore (I Cameleoni); Street life (Roxby Music); Mother Africa (Santana); El rey de timal (Tito Punte); Giddy up a ding dong (Alex Harvey Band); Space oddity (David Bowie); Al mercato degli uomini piccoli (Maur Pelosi); Dancin' on the saunday night (Barry Blue)

18 INTERVALLO

Giù la testa (Ennio Morricone); Io vivrò senza te (Mina); Look me tender (Eyes presley); Ali e coda (Bruno Zambrini); Incontro (Jacqueline Péladeo-Antonio Rosario); Rock around the clock (New Orleans); Tie a yellow ribbon round the old oak tree (Johnnie Ray); Keep it real (Johnny Pearson); Vado via (Drupe); Vincent (Dorsey Dadd); Un'estate fa (Frank Power); Mi sono merendato (Bert Kampert); I've got harmony (Santo-Johnny); Una serata insieme a te (Al Kordian); Theme one (Van Der Gaf Generation); Old man (Oliver Onions); I am I said (Kurt S. Nagel); These boots are made for walking (Oliver Nelson); Et maintenant (Gilbert Becaud); La polizia ringrazia (Stelvio Cipriani); Satisfaction (Rolling Stones); Red roses for a blue lady (Bert Kampert); Soley soley (Paul Mauriat); Don't mess with Mr. T. (Marvin Gaye); Amara terra mia (Domenico Modugno); Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto); African beat (Cargio 23); It's only a paper moon (Oscar Peterson); Everything happens to me (Charlie Parker); Here's to you (Joan Baez); Put day well (Herb Alpert); Amor mio (Mina); Wishing come (Herb Alpert); Amor mio (Mina); Wishing well (Freel); Tema d'amore (Harry Wright); La sororia (Gilbert Becaud); High society (New Orleans)

20 COLONNA CONTINUA

Up around the band (Creedence Clearwater Revival); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Manhande merende (Bert Kampert); I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Signora mia (Sandro Giacobbe); Sesso matto (Gil Ventura); Apache (The Incredible Bongo Band); Ma, he's making eyes at me (Cora Ray Conniff); Adios Mariquita Linda (Juan Garcia Esquivel); Che cosa c'è (Los Machucambos); Caravan (Les Paul); A foggy day (Hornet); The valley of the dolls (Lero); Put day well (H.T. Cabanes); Children's games (A.C. Jo-Ann); Proviamo ad innamorarci (Johnny Dorrell); Canto di speranza (Elio Gargiulo); I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Flammenco (Andrés Bata); Babalú (Nico Gomez); Louisiana (Renato Sellani); Chi sono io (Iva Zanicchi); Pra quicor (Santo-Johnny); Mu (Pino Calvi); I will drink the wine (Frank Sinatra); Rock my soul (Della Reese); The wedding (Singers); Bloomin' (Marcello Reselli); Honeyuckle rose (Ben Goodman); Once in a while (The Vogues); Tema d'amore (Romeo e Giulietta); Henry (Mancini); One mint lulep (Umi Uden); Night club; Lullaby of Broadway (Bette Midler); La canzone del sole (Lucio Battisti); Mas que nada (Ronnie Aldrich); Sweet and love (Kerla); The long-fairy (Santana); Dilemma (Mongu Santamaria); Riffide (Trio Bud Powell); My favourite things (Dionne Warwick); Ti regalò la luna (The Ray Charles Singers)

22-24

— Orchestra diretta da André Kostelanetz
The sound of silence: Born free; I can't stop loving you; I will wait for you; The love I love (Marcello Reselli); A fool for you; Halleluja; I love her so
— Il complesso Baja Marimba Band
Tomorrow will be better; Riders in the sky; Les lavandières du Portugal; The more I see you; Sabor a me; Cast your vote to the wine (F. C.); Il complesso della batteria Gene Krupa con Charlie Ventura al sax tenore e Charlie Shavers alla sax baritone. Undoubtedly. Please don't talk to me when I'm gone; Fine's idea; The jungle drums; I'm coming, Virginia
— La cantata della Reese
Garden of people; Compared to what; Choice of colours; Get together
— L'orchestra diretta da Quincy Jones
Kiss the boys; Love and peace; I never told you; Oh! Happy day

66

a cura di Franco Scaglia

II/S

Una commedia in trenta minuti

Cesare e Cleopatra

Commedia di George Bernard Shaw (venerdì 3 gennaio, ore 13,20, Nazionale)

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla « Incorporated Stage Society », un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori « difficili ». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si concluse con questa lettera: « Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma [il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*] o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenrazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo "lever de rideau". Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo persona-

lissimo modo di far teatro. Un teatro pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che molto spesso è sincera. Del resto un compito storico, soprattutto nello smascheramento dell'ipocrisia. Shaw, nelle sue commedie migliori, l'ha certamente attuato.

Di Shaw la radio trasmette questa settimana *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare « il romano più nobile di tutti loro » e crea un affascinante personaggio prendendo come modello se stesso.

Orsa minore

Storie per essere raccontate

Un atto di Osvaldo Dragun (venerdì 3 gennaio, ore 21,30, Terzo)

« Rispettabile pubblico, buona sera! Siamo 4 commedianti, 4 attori che vanno di gente in gente, di piazza in piazza ma sempre avanti. Se è vero che la vita di un uomo è una stella che dura appena un minuto in quell'infinita traiettoria che è un giorno dell'universo,



Sandro Sequi è il regista di «Turcaret» di Lesage in onda mercoledì alle 21,15 sul Nazionale

conveniamo che è anche una storia, una piccola storia vissuta: che a volte termina prima d'essere iniziata. La commedia dell'arte era un'altra cosa. Quella fu a volte un tempo color di rosa. Oggi il fiore si sfoglia contro il vento e le spine si infilzano nelle nostre mani a volte callose... Tentiamo di strapparle in forma di uragano. Ma naufragiamo. Il vecchio mandolino di Arlecchino è oggi un tranvai furioso e il sorriso azzurro di Colombina la rosea speranza di una nuova eroina... ».

Così incomincia questo interessantissimo atto unico di Osvaldo Dragun che fu rappresentato per la prima volta in Argentina nel 1954. Sono tre apologhi satirici che vengono introdotti e interpretati da un gruppo di attori girovaghi. Nel primo episodio, che si svolge ai nostri giorni in una città argentina, un venditore ambulante muore per un ascesso a un dente. Nel secondo un impiegato di una compagnia per l'esportazione della carne conservata provoca una epidemia, perché per abbassare i prezzi ha inscatolato i ratti della città. Nel terzo, infine, un disoccupato accetta un posto di cane

da guardia e finisce col crederci un cane. Dragun risente della lezione brechtiana ma si distacca con originalità dal grande modello: temi e luoghi sudamericani uniti ad una cosciente visione critica del mondo nel quale Dragun vive, conferiscono al testo una confortante autorevolezza.

Colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Giorgio Manganelli in-contro Casanova (martedì 31 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Edoardo Sanguineti in-contro Socrate (giovedì 2 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Vittorio Sermoni in-contro Giulio Cesare (sabato 4 gennaio, ore 11,10, Nazionale)

Per le interviste impossibili di questa settimana tre interessanti incontri: quello di Giorgio Manganelli con Casanova, quello di Sanguineti

Espressionismo tedesco

II/S

Uno snob

di Carl Sternheim (lunedì 30 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Carl Sternheim, scrive Giuseppe Bevilacqua a tentato studioso dell'espressionismo tedesco presentando un testo affascinante e difficile come un'opera letteraria che si estende per quasi un quarantennio, dagli inizi del secolo fino al 1942, anno della morte avvenuta a Bruxelles. Tale opera comprende numerose commedie e drammi, parecchie novelle e un romanzo, oltre a scritti critici e occasionali. Ma di fatto, come accade del resto per molti altri autori dell'espressionismo, solo una parte ristretta dell'abbondante produzione è ancora oggetto di un interesse non puramente erudito. Si tratta di alcune commedie satiriche che insieme formano il ciclo cui lo stesso autore diede il titolo ironico *Aus dem bürgerlichen Heldenleben*, quadri *Dalla vita eroica della borghesia*.

La prima di queste commedie, *Le mutande*, pubblicata all'inizio del 1911, è incentrata su un episodio farsesco: la forma consorte di un piccolo impiegato perde per strada un indumento intimo, il che le attira parecchie attenzioni galanti destinate a procurare vantaggi di vario genere a lei e al marito. Il gioco è tutto nella funzione miserabile e ridicola che

assumono il pudore, la virtù e anche l'eroticismo: valori che nella vita borghese contano solo se danno dei vantaggi concreti. Ma il rapporto può anche prodursi alla rovescia: ossia, nella vita borghese, i vantaggi materiali, una volta conseguiti, sono posti in una funzione miserabile e ridicola rispetto a certi valori: raffinatezza del gusto, distinzione del comportamento, ecc. Il borghese aveva impiegato i suoi specifici valori morali per arricchirsi: ora impiega la ricchezza per appropriarsi del patrimonio morale della classe che l'ha preceduto nell'esercizio del potere, ossia dell'aristocrazia. Il « parvenu » si sublima e diviene *Uno snob*.

La commedia che reca questo titolo fu scritta da Sternheim nell'estate del 1913. Fu messa in scena da Max Reinhardt nel febbraio del '14 al Deutsches Theater di Berlino e fu replicata per due mesi consecutivi. Al successo contribuì certamente l'interpretazione di Albert Bassermann, considerato uno dei migliori attori di quella pur ricchissima stagione del teatro tedesco. La cronaca aggiunge che alla prima si videro il principe ereditario e i maggiori rappresentanti della finanza e dell'esercito applaudire entusiasti. E nelle repliche tutta la borghesia della capitale si accodò nell'applauso.

Regista Sandro Sequi

Turcaret

Commedia di A.-R. Lesage (mercoledì 1° gennaio, ore 21,15, Nazionale)

Turcaret è la parabola di un personaggio: il finanziere Turcaret nelle vicissitudini creategli dalle esigenze del suo carattere.

Mentre in Molière il carattere risulta in certo senso innato, in Lesage appare tipico frutto dei tempi, strettamente connesso alle circostanze di un'epoca. La società mercantile si stava affermando in pieno e sconfigge-

va gli ultimi residui di quella feudale.

Naturalmente il gioco dei suoi interessi non era tra i più limpidi. Contro di esso si levavano gli strali dei moralisti e dei pamphletaires. Lesage vi fece eco personificandola nella figura di Turcaret e creandole attorno una giarandola di parassiti: dalla piccola e grande nobiltà che va in rovina e che cerca di partecipare alle vicende dell'alta finanza, ai servi che, vivendone al margine, tentano di penetrare e raggiungere l'epicentro.

« Scomparsa? Inghiotta dalle acque? Conquistata da Parma e dall'Austria? Scompagnata da una epidemia di peste? Comunque sia, me ne delizio: non si perseguita invano un Casanova. Ma allora chi la manda: il re di Francia? E' uomo dabbeno, savio e giusto, ed ha attorno uomini che stimano e donne che venerano.

O non verrà forse da Parma », continua Casanova, « o quel vescovo, la mia memoria vacilla, quel vescovo di... ».

i concerti alla radio

Musica sinfonica

L'alba sulla Moscovia

Dal 19 ottobre scorso al 2 dicembre, nel quadro degli scambi culturali italo-sovietici, si è svolto il Festival di musica russa e sovietica in Italia. Vi hanno partecipato alcuni tra i più acclamati solisti dei nostri giorni, quali i mezzosoprani Irina Arkhipova e Irina Bogacheva, il violinista Oleg Kagan, il tenore Albert Maslennikov, i pianisti Nicolai Petrov e Sviatoslav Richter, il violoncellista Mstislav Rostropovich e il pianista nonché compositore Boris Cialkowski. A questi si sono uniti i direttori d'orchestra Rudolf Barsciai, Mariss Jansons, Kyrrill Kondrascin e Juri Temirkanov. Nel corso del Festival si sono distinti infine il Coro Accademico di Stato della Repubblica Russa « A. A. Jurlov » e l'Orchestra da Camera di Mosca. Nelle diverse città hanno collaborato ben sei orchestre italiane: le Sinfonie di Roma e di Torino della Radiotelevisione Italiana e quelle del Maggio Musicale Fiorentino, di Santa Cecilia, del Teatro Massimo Bellini di Catania e dell'Istituzione Palestrina di Cagliari.

In ordine cronologico sono stati toccati i seguenti centri: Roma, Napoli, L'Aquila, Pescara, Legnano, Milano, Jesi, Prato, Bologna, Firenze, Torino, Catania, Biella, Genova, Cagliari e Parma. In talune città gli artisti sovietici si sono presentati più di una volta. L'inaugurazione si è svolta a Roma la sera del 19 ottobre all'Auditorium del Foro Italico, con la Sinfonica di Roma della RAI diretta da Juri Temirkanov. Il concerto, al quale hanno partecipato il Coro « A. A. Jurlov » diretto da Juri Ukhov, il violinista Oleg Kagan e il mezzosoprano Irina Arkhipova, si trasmette adesso (venerdì, 21, 15, Nazionale) e si apre con una stupenda pagina della *Kovancina* di Mussorgski: il « Preludio », con quel gusto per la melodia che nasce dagli umori del popolo e dalle tradizioni più genuine del suo Paese. Non per nulla Mussorgski (Karehov, Pskov, 21 marzo 1839 - Pietroburgo, 16 marzo 1881) scriveva un giorno all'amico Stasov: « La mia meta attuale è la melo-

dia, quella derivata dalla vita di ogni tempo della mia terra ». Annota anche Luigi Bellingardi, nella presentazione di questo programma all'Auditorium RAI, che nel « Preludio » della *Kovancina* viene impiegato un canto popolare russo, immanente alle cinque variazioni dell'« alba sulla Moscovia », immerse in un'atmosfera assorta, appena velata di mestizia. La breve pagina, la cui stesura originale risale agli anni 1873-75, assieme al primo atto, è nei due tempi « Andante tranquillo », « Moderato ».

Al centro della trasmissione spicca il Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (1878) di Ciaikovski, interpretato da Oleg Kagan, che sa cogliere qui tutto l'antico profumo, la nostalgia grazia e la preziosità melodica. L'appuntamento si conclude nel nome di Prokofiev, con la *Cantata op. 78, Aleksandr Nevskij* (1939). Si tratta di una specie di affresco che riserva una nutrita gamma di emozioni legate all'omonimo film di Eisenstein, di cui questa musica fu inizialmente la colonna sonora.

Cameristica

Giochi d'acqua a Villa d'Este

Una delle forme pianistiche più semplici è senza dubbio la bagatella. Ne potremo ammirare adesso (domenica, 14, 25, Terzo) alcune nella calda interpretazione del pianista austriaco Jörg Demus, che suonerà nel medesimo programma un suo musicista prediletto, ossia Franz Schubert, autore qui degli *Improvisi*.



Jörg Demus

visi in *mi bemolle minore* e in *do maggiore*.

Demus ripercorre dunque la strada fiorita, i sentimenti, la poetica di Schubert secondo i canoni di una eleganza viennese che non verrà meno nelle generazioni seguenti, neppure nei linguaggi più sofferiti e talvolta difficili dei dodecafomici, particolarmente a firma di un Alban Berg. Il recital del pianista austriaco si chiude con il *Carnevale di Vienna* op. 26 di Robert Schumann.

Da segnalare anche un concerto del Quartetto Italiano (lunedì, 19, 15, Terzo) che, accanto ad opere di Schubert e di Brahms, si dà con competenza e con entusiasmo ad un lavoro contemporaneo, cioè ai *Semi di Gramsci* di Sylvano Bussotti. Suggestivo infine il programma lisztiano di Franco Mannino (venerdì, 15, 55, Terzo) con i *Giochi d'acqua a Villa d'Este* da *Années de pèlerinage* e con la

Sonata in si minore. Si mettono così a fuoco gli amori musicali del Mannino pianista, acceso lisztiano, attentissimo lettore ed assimilatore di quelle pagine ispirate, che sono sì romantiche ma spesso e volentieri umane ed anche religiose, legate al mondo letterario e poetico, pervase di continuo e profondo misticismo, pur filtrandosi di quando in quando attraverso discordanti e assurde correnti

filosofiche nietzscheiane e, infine, prendendo la rincorsa sulla pista d'un tecnicismo trascendentale. E' tuttavia, questo di Liszt, un pianismo corroborante, oggi come ieri, quando un Pio IX, ad esempio, gli disse: « La giustizia mio caro Palestrina [in tal modo il pontefice usava soprannominare Franz Liszt] si dovrebbe servire della vostra musica per indurre al pentimento i criminali induriti ».

Corale e religiosa

Il tempo dei lillà

L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della RAI diretti da Fernando Previtali (maestro del Coro Gianni Lazzari), insieme con il mezzosoprano Beverly Wolff e il baritono George Fortune, sono gli interpreti (sabato, 19, 15, Terzo) di *When lilacs last in the dooryard bloom'd*, ossia *Quando fioriscono i lillà*, un Requiem « per coloro che amiamo », su testo di Walt Whitman, per soli, coro e orchestra, composto da Paul Hindemith nel 1946. Whitman aveva messo a punto il poemetto in sedici sezioni nel 1865 per la fine violenta di Abramo Lincoln. Il musicista tedesco, al-

lora esule in America, aveva desiderato sottolineare con le sue polifonie la fine dei tormenti bellici, la fine della dittatura nazista nel suo Paese e la nascita di una nuova epoca di pace e di serenità.

Tra gli altri incontri con la polifonia indicherei innanzitutto (lunedì, 11, 40, Terzo) un concerto del Sestetto Luca Marenzio. Nel nome di Orazio Vecchi (Modena, 1550 - ivi, 1605) il noto complesso canterà la *Musica del diavolo*. Seguirà la *Triaca musicale* di Giovanni Croce, che, nato a Chioggia il 1557 e morto a Venezia il 1609, fu insieme con Giovanni Gabrieli

uno dei più valorosi esponenti della scuola veneziana, espertissimo sia nelle opere sacre, sia in quelle di mondo, con accenti umoristici e burleschi, specialmente in questa *Triaca* su testo veneto, secondo le tipiche formule del madrigale drammatico.

Avremo infine (martedì, 15, 25, Terzo) un interessante oratorio barocco di Leonardo Leo (1694-1744). Ottimi gli interpreti: Adriana Lazzarini, Paolo Montarsolo, Giuliana Matteini, Ferrando Ferraro ed Emilia Cundari. Dirige l'Orchestra da Camera dell'Angelicum Carlo Felice Ciliario.

Contemporanea

Viola d'amore

Due programmi d'avanguardia si distinguono in questi giorni, sia per il nome dei compositori, sia per quello degli esecutori. Avremo (mercoledì, 15, 50, Terzo) Aldo Bennici (viola d'amore) che con Gabriella Barsotti (pianoforte e percussioni) ci proporrà uno dei momenti più qualificanti della poetica di Paolo Renosto: *Players*, per viola d'amore, pianoforte e percussioni. Il Bennici è tra i più fedeli interpreti del linguaggio del fiorentino Renosto. Del resto è molto recente il suo ultimo contributo alla conoscenza dell'opera del giovane compositore: ha sonato in prima assoluta al Comunale di Bologna (6 maggio 1974) l'*Omaggio a William Blake*, per viola d'amore, pianoforte, piccole percussioni e nastro magnetico. Da ricordare che *Players* (1967), non è destinato ad alcun particolare strumento. Infatti Renosto ne fissa l'organico « per qualsiasi strumento o gruppo (cameristico) di strumenti ». Nella stessa trasmissione l'Orchestra Sinfonica della Radio Polacca diretta da Jan Krenz esegue *Refrain* op. 21 (1965) di Henryk Mikolaj Gorecki, giovane compositore polacco, nato a Czernica (Katowice) il 6 dicembre 1933.

Il secondo incontro con l'avanguardia si avrà (venerdì, 16, 30, Terzo) nel nome di Earle Brown, maestro americano, nato a Lunenburg (Massachusetts) il 26 dicembre 1926, ingegnere oltretutto musicista, noto nell'ambiente della musica d'oggi come amico e collaboratore di Cage e di Tudor specie per il « *Projet for music for magnetic tapes* ». Attualmente direttore della sezione « Musica nuova » della Casa discografica « Time Records » di New York, Brown torna ora alla radio con un lavoro che esula dalle norme della tradizione concertistica. Si tratta di *Available Forms II* per orchestra a quattro mani, ossia per un organico sinfonico diretto da due maestri. Questa volta intervengono l'autore stesso e Bruno Maderna (è una registrazione che ha qualche anno) con la Sinfonica di Roma della RAI.



Di tutti i mezzi di trasporto, uno solo è ancora più conveniente delle FS...

E non è neppure certo che andare a piedi costi meno che viaggiare in treno. Con mille lire, le FS ti danno 88 chilometri in II classe, e visto che un paio di scarpe costa sulle 10.000 lire, per pareggiare le tue scarpe dovrebbero durarti 880 Km...

Le FS restano il mezzo di trasporto, oltre che più sicuro, anche più economico. Nonostante il recente aumento del 30%. Oggi, il prezzo FS in II classe è: 11,05 al Km fino a 700 Km, scende a 6,81 da 701 a 1000 Km, e a 1,48 oltre i 1000 Km. Questi prezzi sono tra i più bassi d'Europa e rimangono ancora distanti dai costi reali. Le FS li sopportano perché sono un servizio sociale.

Quello che conta, è che il servizio FS sia svolto al minor costo possibile in rapporto alla quantità e qualità delle prestazioni fornite. Per questo occorre potenziare adeguatamente i servizi passeggeri e merci. Il Programma di interventi straordinari a cui è stato dato il via nei mesi scorsi, è la prima tappa verso quel traguardo.

Resta ancora molta strada, ma... si può fare.



Fiducia e Sicurezza

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Franco Mannino

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 4 gennaio, ore 19,30, Nazionale)

Franco Mannino, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai, dirige un'accuratissima edizione del capolavoro rossiniano. Ne sono interpreti, per la parte vocale, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Ernesto Palacios, Enzo Dara, Paolo Montasorlo, Giorgio Tadeo, Miwako Matsumoto, Teresa Rocchino, Maestro del Coro Fulvio Angius.

Fra le grandi creazioni di Rossini questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto speciale: qui, infatti, la stupefacente allegrezza della musica rossiniana scorre congiunta con altra vena malinconica e tenerissima; qui gli accenti comici e quelli patetici si fondono con ammirabile equilibrio in una vicenda che il compositore pesarese volle spogliare di tutti gli elementi fantastici (il personaggio della fata benefica che appare nelle fiabe di Perrault e dei Grimm, per esempio, scomparve e fu sostituito dalla figura «realistica» e sommarmente simpatica del «sapientissimo» Alidoro). Ne venne una storia scintillante, credibile, avvincente da una caratterizzazione dei personaggi assai minuta e precisa. Rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, l'opera fu accolta con freddezza. Dopo questo iniziale insuccesso, dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (si salvava però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina), la *Cenerentola* conquistò subito il pubblico romano: il «rondò» finale, banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani, fu applaudito da una platea delirante. E' costata, come tutti sappiamo, una pagina di singolare bellezza in cui, sotto il tono delicato e pregnante, si celano diavolerie virtuosistiche che solamente le voci perfettamente educate possono affrontare senza rischio (si veda la difficoltà di passi come la splendida volata sulle parole «come un baleno rapido»). Tra i luoghi memorabili della partitura citiamo «Un soave

non so che» (recitativo, scena e duetto) con la straordinaria introduzione strumentale, la «canzone» di Cenerentola («Una volta c'era un re»), l'aria di Don Magnifico «Miei rampolli femminini», l'aria di Dandini «Come un'ape ne' giorni d'aprile», il magnifico duetto Dandini-Don Magnifico «Un segreto d'importanza», il famosissimo sestetto «Quest'è un nodo avvii-

luppato», in cui Rossini sfrutta con estro genialissimo l'onomatopea delle parole, l'aria di Don Magnifico «Sia qualunque delle figlie», «Nacquì all'affanno e al pianto» (ossia il dolce e squisito «Andante» in 6/8 che precede il rondò finale), e il coro che lo commenta: «Tutto cambia a poco a poco». Fra le altre pagine memorabili vi sono la Sinfonia e il «temporale».

La trama dell'opera

Atto I - Don Magnifico, barone di Montefiascone (basso buffo), e le sue due figlie, Clorinda e Tisbe (soprano e mezzosoprano), hanno costretto la giovane e bella Angelina, detta Cenerentola (contralto), ai più umili e sbrantanti lavori domestici. La povera fanciulla, figliuola del barone, sopporta tutto con rassegnata mestizia. Ella è infatti buona e generosa. Allorché il vecchio Alidoro (basso), precettore del giovane principe Don Ramiro (tenore), bussa alla porta del palazzo sotto le vesti di un mendicco, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Ed ecco giungere la notizia che il principe Ramiro, deciso a prender moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa, nel castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfide figlie sono gongolanti alla sola idea di potersi imparentare con un principe («Si tratta nientemeno che imprinciparvi», dice il barone ai suoi «rampolli femminini»). Don Ramiro, però, ha un piano ben preciso: prima di scegliere la moglie vuol vederli chiaro. Seguendo dunque il consiglio del sapientissimo Alidoro, si presenta al palazzo del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini mentre costui (baritone) si fa passare per il principe. Don Ramiro, non appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Egli non sa che la fanciulla ha speso tutto il patrimonio per il patrigno e le sorellastre, sicché la crede un'umile servetta. Dandini, ricamante abbigliato, invita il barone, Clorinda e Tisbe al ballo. Invano Ceneren-

tola supplica Don Magnifico di condurla alla festa sia pure per pochi minuti: il barone è inflessibile. Rimasta sola in casa, la poverina si abbandona al pianto. Ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, a offrirle uno splendido vestito e un cocchio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Nel corso della serata Clorinda e Tisbe rivelano in pieno il proprio carattere capriccioso mentre Don Magnifico, nominato cantiniere di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che gli piovano addosso. Allorché giunge Cenerentola, Don Ramiro è colpito dalla straordinaria rassomiglianza della bella sconosciuta con l'umile servetta del barone.

Atto II - Nel castello del principe Dandini ciruisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta di nascosto il colloquio che si svolge fra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che è ancora travestito da principe. Al colmo della felicità Ramiro le offre il proprio amore, ma Cenerentola gli risponde che egli dovrà prima cercarla, rivederla ed «esaminarne la fortuna». Gli dà poi un braccialeto — uno «smanigliò» — che gli servirà per riconoscerla: un altro, identico, lo terrà la stessa Cenerentola. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico di essere soltanto uno scudiero e il barone, furibondo, se ne torna a casa. Di quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che Don Magnifico e le figlie ritroveranno in miseri panni. Poco dopo ecco Dandini con Ramiro, il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, ricono-



Lucia Valentini Terrani è fra gli interpreti della «Cenerentola»

sce al braccio di Cenerentola il braccialeto che cercava. Con grande rabbia di Tisbe e di Clorinda egli chiede in sposa Cenerentola. In una splendida sala del castello la fanciulla sfarzosamente abbigliata riceverà infine l'omaggio dei dignitari di corte. Il barone e le sorellastre si prosternano ai suoi piedi: ma Cenerentola, nella sua bontà, perdona a tutti e tre i torti subiti.

Protagonista la Moffo

La rondine

Opera di Giacomo Puccini (Lunedì 30 dicembre, ore 19,55, Secondo)

Francesco Molinari Pradelli, alla guida dell'Orchestra e Coro della RCA Italiana, dirige un'edizione dell'opera pucciniana di cui sono interpreti, nelle parti vocali, il soprano Anna Moffo, il tenore Daniele Barioni, il baritone Mario Sereni, il soprano Graziella Sciutti, il tenore Piero De Palma e altri bravissimi cantanti, fra i quali Robert Amis El Hage, Fernando Jacopucci, Mario Basilio. Il coro è diretto da Nino Antonellini.

Il progetto della *Rondine*, com'è noto, nacque il 1913 dall'invito di Ebsenschütz e Berté, direttori di teatro, i quali da Vienna si erano rivolti a Puccini per chiederli di comporre un'opera: una decina e anche meno di numeri musicali, alternati secondo la consuetudine di questo genere d'arte, con vivaci dialoghi «parlati». L'offerta in un primò

Una farsa donizettiana

Rita

Opera di Gaetano Donizetti (Giovedì, 2 gennaio, ore 16,05, Terzo)

Rita, padrona di una piccola locanda, è una moglie bisbetica e autoritaria che tiene a bada il consorte Beppe a suon di busse. Beppe ha sposato la donna dopo che il primo marito di lei, un marinaio, è scomparso e, presumibilmente, morto. Ma un giorno Gasparo — tale è il suo nome — ritorna e chiede alloggio nella locanda. Beppe, senza sapere chi egli sia, attacca discorso: apprenderà dall'interlocutore sconosciuto il metodo per domare le mogli. La verità su Gasparo non tarda a farsi strada: Beppe è felicissimo a questo punto di poter ridare Rita al primo marito. Ma a Gasparo non garba affatto l'idea di riprendersi la consorte. Strappa perciò il contratto matrimoniale, che la donna ha ottenuto, con un inganno, ed è finalmente libero di andarsene per la sua strada. Rita resta con

Beppe il quale, tuttavia, saprà ormai come domarla.

Questa, in breve, la vicenda della farsa che Donizetti compose nel 1840 su libretto del Vaéz: un piccolo intrigo in cui i personaggi appaiono tuttavia ben caratterizzati con tratti decisi e nettissimi. L'opera, rappresentata per la prima volta il 7 maggio 1860 a Parigi (dodici anni dopo la morte del musicista, scomparso il 1848) ebbe un successo pieno. La musica aveva infatti innalzato la fragile storia nella sfera di una comicità scintillante: i personaggi vi conquistavano un'evidenza nuova. La vena melodica scorrente, l'elegante scrittura, la delicata coloritura dello strumentale in cui predominano, come ha notato giustamente Gianandrea Gavazzeni, le «tinte pastello», pongono la breve partitura (la «farsetta» diceva il compositore bergamasco) fra quelle perenni del teatro in musica.

momento non dispiacque a Puccini che in seguito, tuttavia, la rifiutò. Allorché l'autore di *Bohème* tornò al progetto, anziché un'opera scrisse un'opera vera e propria che ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro del Casinò di Montecarlo la sera del 27 marzo 1917 con Gilda Dalla Rizza nella parte di Magda e con Tito Schipa in quella di Ruggero. Dirigeva Gino Marinuzzi, uno fra i più grandi direttori d'orchestra del nostro secolo. Il successo fu trionfale e la *Rondine*, per la quale aveva scritto il libretto Giuseppe Adami, prese il volo: fu data a Bologna, Milano, Roma, Napoli e a Rio de Janeiro. La critica si divise fra i pareri entusiastici e gli oltraggi feroci. Fatte le somme, non fu benevola con questa partitura delicata e ricca di gemme. Anche uno studioso d'oggi, il Carner, riconosce alla *Rondine* fascino e finezza di scrittura. «Particolarmente

degni di nota», egli dice, «sono la notevole fluidità delle scene di massa e il leggero stile di conversazione di certi episodi che con tanta naturalezza passano dal "parlando" a passi lirici più sostenuti». Fra le pagine spiccano la partitura citiamo la romanza di Prunier e il racconto di Magda «Chi il bel sogno di Doretta»; l'aria di Magda «Denaro! Nient'altro che denaro»; il duetto Lisetta-Prunier «T'amò! Mentì!» che il duetto Ruggero-Magda «Nella dolce carezza» e il valzer; l'aria di Ruggero «Dimmi che vuoi» e il duetto Magda-Ruggero «Ma come puoi». Ecco, per brevi cenni, la vicenda. Durante una festa nel ricco salotto parigino di Magda de Civry (l'amante del banchiere Rambaldo) il poeta Prunier racconta divertito che a Parigi è ritornato di moda l'amore romantico. Magda, allora, narra agli amici un breve incontro amoroso avuto in passato con uno



Il soprano Anna Moffo è la protagonista dell'opera «La rondine» di Puccini che va in onda lunedì 30 dicembre alle ore 19,55 sul Secondo

Dirige Cillario

Ascanio in Alba

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Giovedì 2 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Ascanio in Alba, nei cataloghi mozartiani di Koechel e Einstein, ha il numero d'opus 111. Si tratta di una «Serenata teatrale», su testo attribuito a Giuseppe Parini; fu composta dal giovanissimo Mozart il 1771, in sole quattro settimane, per le nozze di Ferdinando d'Austria e di Maria Beatrice d'Este.

Ecco, in breve, la vicenda. Venere appare ad Ascanio, figlio di Enea e gli predice la fondazione di una stirpe gloriosa.

Il giovane domanda alla dea dove potrà trovare Silvia, una ninfa gentile di cui ha sentito grandi lodi e Venere risponde che la fanciulla non è lontana. Ascanio domanda ora se Silvia lo amerà: la dea gli rivela che le sue sembianze sono già note alla ninfa. Da quattro anni, infatti, ogni notte egli appare in sogno a Silvia che segretamente lo ama. Venere gli concede di cercare la fanciulla ma gli impone di tacere da dove proviene e chi lo guida. Soltanto così potrà essere certo dell'amore di Silvia. Ascanio si reca fra i pastori: ed ecco, ac-

compagnata dal venerando Aceste, giunge la ninfa. Fauno loda ad Ascanio le virtù di lei mentre Aceste invoca Venere e annuncia ai pastori la nascita di una nuova, superba città. Egli dice poi a Silvia che le sue nozze con il prode Ascanio sono prossime. La fanciulla è sconvolta: nel cuore ha ormai scolpita l'immagine del giovinetto del sogno. Aceste la conforta: quel giovinetto è sicuramente Ascanio. Mentre sorgono le prime mura della nobile città di Alba, prodigiosamente innalzata dalla dea, Ascanio deve prepararsi alla futura felicità. Ed ecco Silvia, in ansiosa attesa dello sposo che le è stato destinato. Allorché i due giovani s'incontrano, tacciono entrambi. Giunge Fauno con un messaggio di Aceste: sia data al mondo la notizia delle nozze di Silvia e di Ascanio. I due innamorati restano di sasso: Silvia crede di capire che lo sposo destinato da Venere non sia il giovinetto del sogno e perde i sensi. Ascanio vorrebbe confortare la fanciulla ma non può dirle la verità. Silvia, a un tratto, rinviene e si dichiara pronta a cedere al volere divino: sarà sposa di Ascanio. Ma allorché Silvia si reca all'altare, il dolore svanisce subito: Ascanio è lì ad attenderla ed è il giovinetto del sogno. Fra nubi rosse appare Venere, benedice i due sposi che hanno saputo ubbidire agli dei. Rappresentata nel Teatro Regio Ducale di Milano, il 23 settembre 1771, la «Serenata» (o «Festa teatrale»), pur essendo un'opera di circostanza, conquista fra mano a Mozart — allora quindicenne! — una straordinaria intensità. «Vi si trova», scrive Carl De Nys, «in embrione la tecnica dei sospiri e dei palpiti che toccherà la perfezione nel *Ratto dal Seraglio* e nelle *Nozze di Figaro*».

IL FANTASTICO RICHTER

Le Case discografiche qualificate, bisogna riconoscerlo, stanno facendo ogni sforzo possibile per rendere meno grave il disagio economico degli appassionati di musica i quali, per ovvi motivi, debbono fare i conti con le proprie tasche prima di acquistare i dischi, sia pure i più allettanti. Molte musiche sono state «trasferite» nelle collane economiche, nelle offerte speciali, nelle strenne. Sicché, con un po' di accortezza, il discifilo può scegliere ciò che preferisce; in parecchi casi, anche i titoli rari.

Ho fra mano due microsolco «Philips» posti in vendita, come si legge nell'etichetta dorata che figura sulla copertina, al prezzo di un solo disco. La pubblicazione, un album della «Twin-Set Collection», s'intitola *Le fantastique Sviatoslav Richter (Il fantastico Sviatoslav Richter)* e comprende i seguenti titoli musicali: Mussorgski: *Quadri di un'Esposizione*; Schubert: *Momento musicale in do maggiore op. 94 n. 1*; Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 2; Improvviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4; Chopin: *Studio in mi maggiore op. 10 n. 3*; Liszt: *Valse oubliée n. 1 in fa diesis maggiore*; *Valse oubliée n. 2 in la bemolle maggiore*; *Studi trascendentali n. 5 in si bemolle maggiore*; *«Feux follets» n. 11 in re bemolle maggiore*; *«Harmónies du soir»*. Tutte le musiche comprese nei due microsolco della nuova pubblicazione sono state registrate durante un concerto del grande pianista sovietico Sofia, dalla Radio della Repubblica popolare di Bulgaria. Credo di aver ripetuto alla sazietà che la retorica pubblicitaria delle Case discografiche è quanto di peggio possa toccare agli artisti: i grandi non se ne avvantaggiano, infatti, e i meno grandi ne vengono addirittura danneggiati. Ma, questa volta, mi sembra che il titolo del due microsolco «Philips» sia perfettamente azzeccato. Sviatoslav Richter è fantastico, ma nel senso primario del termine. Nel suo pianismo la potenza della fantasia, la virtù dell'immaginazione rara, «leggendosa» nella musica passaggia, congegni, splendidi capricci che altri interpreti, pur sommi, non

sono riusciti a vedere. Quando si ascolta Richter (e non si ascolta mai lo stesso Richter!) si entra in uno speciale stato emotivo: come se all'improvviso un folletto, o una fata, ci gettassero addosso una polvere magica che ci conduce in un mondo di sortilegio. Richter ci comunica il suo pensiero, le sue tensioni, le sue emozioni con un'autorevolezza stregonica. Ha due mani portentose che decifrano senza fatica i messaggi del suo spirito raro. Non più i due falsi ruoli affidati alla destra e alla sinistra intese l'una come mano «cantante» e l'altra come mano «accompagnatrice»: le voci di mezzo, le note d'accompagnamento sono pregnanti, si stagliano chiare come le altre a cui si affida la melodia principale. Se si segue un'interpretazione di Richter senza spartito, l'esecuzione sembra libera (persino arbitraria) tanto appare nuova, mai udita; eppure il controllo sui testi ci dimostra esattamente il contrario. Richter suona quello che è scritto, come è scritto: ma la sua lettura è profondissima, perforante, lo non credo che si possa eseguire meglio di Richter pagine come *Il vecchio castello*, come *La danza dei pulcini nel loro guscio*, come *Tulle-ries*, come *Limoges* (quella tenebrosa malinconia del primo brano, quella incredibile, aerea levità del secondo!) nei *Quadri di Mussorgski*: neppure Horowitz è riuscito a tanto. E lo *Studio chopiniano?* E *Le Feux follets?* E *l'Improvviso op. 90 n. 2* di Schubert? Interpretazioni straordinarie di un artista singolarissimo che nessuno riuscirà mai a imitare. Purtroppo la qualità tecnica del microsolco non solo non è d'alto livello, ma qua e là è addirittura scadente. C'è però una nota particolare della Casa, in cui è chiarito che la registrazione del concerto di Richter è stata effettuata in condizioni tecniche assai difficili, soprattutto per ciò che riguarda la prima facciata dei *Quadri di un'Esposizione*. Tuttavia l'artista ha dato la sua approvazione, dichiarando che non gli sarebbe stato possibile «ricreare in studio l'atmosfera straordinaria di quei due concerti dati a Sofia nel '58». La stessa nota ci informa che questa registrazione ha avuto il premio del disco in Francia, Germania, Giappone,

Olanda. Non c'è altro da aggiungere se non la raccomandazione di passar sopra alle imperfezioni tecniche in nome di una perfezione artistica. I due dischi sono siglati 1X 6730 007.

IL MAHLER DELLA «MILLE»

La discografia mahleriana, a oltre sessant'anni dalla morte di Mahler (il compositore scomparve a Vienna il 18 maggio 1911), è un capitolo straordinario e singolarissimo nella storia della musica incisa. Uno studioso che ha approfondito l'argomento è Giuseppe Pugliese con il puntiglioso impegno che, di là dall'indiscussa competenza musicale, è una qualità epica della sua personalità spirituale. Un imminente, vasto ciclo di trasmissioni radiofoniche, curate per l'appunto dal Pugliese, affronterà l'argomento «Mahler e il disco», e a tale ciclo rimando i lettori della mia rubrica che intendano farsi un quadro chiaro di siffatto interessantissimo tema. Ecco, intanto, una pubblicazione della «Vedette» su etichetta «Ars Nova», con la colossale *Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore* interpretata dall'indimenticabile Dimitri Mitropoulos: due microsolco stereo, in album, siglati C 25/125. Si tratta di una registrazione «storica», effettuata dal direttore d'orchestra greco in occasione del centenario mahleriano (i cent'anni dalla nascita) al Festival viennese 1960. E di Vienna sono i solisti, il coro e l'orchestra che partecipano all'esecuzione. La quale, inutile dire, reca il segno della grandezza di Mitropoulos. Dall'«incipit» dell'organo, nel primo movimento, alle ultime pregnanti parole del *Chorus mysticus*, è tutto un susseguirsi di emozioni, in chi ascolta. Mitropoulos è qui davvero esaltante per l'energia, per la chiarezza con cui riesce a dominare la «gigantesca accumulazione sonora» (la definizione è di Strobe) d'una partitura che, a parte i suoi effetti magniloquenti, è anche infinitamente sottile, ricca d'ingegnosità contrappuntistiche, di deliziosi giochi strumentali. La qualità tecnica dei due dischi è sufficientemente buona. La nota illustrativa, assai interessante, è firmata dall'insigne Riccardo Malipiero.

Laura Padellaro

studente: ha nostalgia di quella innocente freschezza, prigioniera com'è di un mondo cinico e frivolo. Il poeta le fa una profezia: Magda volerà fino al mare, verso l'amore, come una rondine. Si rifiuta poi di rivelare come la storia andrà a finire. Giunge, a questo punto, un giovane provinciale, Ruggero Lastouc, che vuol incontrare Rinaldo, amico di suo padre. Poiché il giovane non è mai stato a Parigi, prima d'allora, la cameriera di Magda, la maliziosa Lisetta, lo convince a recarsi da «Bullier». Magda, trovando su un tavolo un biglietto sul quale Ruggero aveva segnato il nome del locale, decide improvvisamente di passarvi anche lei la serata. Ordina una carrozza, indossa un semplice vestito da «grisetto» che la rende quasi irrinconoscibile. A sua volta Lisetta indossa gli abiti della padrona ed esce di nascosto con Prunier. Ed eccoci da «Bullier»: stu-

identi, artisti, «grisettes» chiacchierano e ballano. Magda, per liberarsi da un gruppo d'importuni, chiede a un giovane, solo ad un tavolo, se può sedergli accanto. Il giovane è Ruggero: in un romantico duetto i due finiscono col dichiararsi il reciproco amore. Sopraggiungono Lisetta, Prunier e Rinaldo: a quest'ultimo Magda dice la verità: ama Ruggero, vuol vivere con lui. Fugiranno insieme e, in una piccola villa sulla Costa Azzurra, godranno la prima felicità. Il giovane, anzi, ha scritto alla propria madre comunicandole di volersi sposare. Nella risposta c'è il consenso alle nozze con la «pura e onesta creatura» prescelta. Ma Magda non ha il cuore di tacere il proprio passato: ella è indegna, dice, di entrare nell'onesta casa di Ruggero. Tornerà da Rinaldo che l'aspetta: il suo è il destino di una rondine, costretta alla prigionia in una gabbia dorata.

I/I l'osservatorio di Arbore

Canterà per la bistecca

Di film sul mondo della pop-music e del rock ne sono stati fatti tanti, da Woodstock alle pazzie pellicole interpretate dai Beatles, dagli esperimenti di «cinema-verità», di cui furono protagonisti Bob Dylan o i Rolling Stones, ai documentari ripresi dal vivo durante tournées, concerti o esibizioni di gruppi come i Mad Dogs & Englishmen di Joe Cocker, Elvis Presley, gli Yes, i Pink Floyd e così via.

Un film a soggetto vero e proprio, che andasse al di là della serie di documentari o delle assurde e divertenti avventure dei Beatles, finora però mancava. Ecco il motivo principale, probabilmente, del successo che sta riscuotendo negli Stati Uniti *That'll be the Day* (Arriverà il giorno), la storia di un ragazzo cresciuto nel periodo del boom del rock'n'roll il quale, dopo una serie di vicende in fondo abba-

stanza regolari per chiunque viva in quell'ambiente, decide di mettersi a fare il musicista perché per lui «la musica è la vita». Diretto da un regista esordiente, l'inglese Claude Whatham, definito dal critico di *Time* un «intelligente e accorato tentativo di risalire alle radici della cultura pop degli anni Sessanta attraverso la drammatizzazione del movimento inizio della carriera di un musicista», *That'll be the Day* è anche il film che ha lanciato con tutti i crismi l'inglese David Essex, che è diventato una star grazie a *Rock on*, motivo conduttore della pellicola e che proprio in questi giorni è di nuovo in testa alle classifiche con *Gonna make you a star*.

That'll be the Day ha funzionato così bene che, ancora prima che uscisse, è entrato in lavorazione il «seguito», cioè la seconda puntata della storia: mentre «Arriverà il giorno» si concludeva con l'ingresso del protagonista Jim MacLaine, chitarra in spalla,

nel difficile ambiente del rock, il nuovo film, intitolato *Stardust*, è la storia «della più grande pop-star del mondo», insomma il trionfo definitivo di Jim-David Essex, e nelle intenzioni degli autori è la seconda dimostrazione di «come il rock abbia dato una voce comune a un'intera generazione».

Ventisette anni, nato a Londra da padre irlandese e madre gitana (è per via della madre che il cantante porta ancora un orecchino d'oro), David Essex ha vissuto all'inizio della sua variegata carriera un po' come il protagonista del film che lo ha reso celebre. E' un caso, però: a chiamarlo a interpretare *That'll be the Day* fu Ringo Starr, che nella pellicola è il suo partner, e che quando lesse la sceneggiatura indicò immediatamente in Essex il protagonista ideale. Cresciuto in un quartiere «duro» di Londra, David Essex ha cominciato a strimpellare la chitarra a 13 anni («E ancora non ho imparato a suonarla»,

dice, spiegando di considerarsi «il peggior chitarrista del mondo») e dopo poco si è messo a cantare con gruppi di ragazzi vicini di casa. A 15 anni se n'è andato di casa e ha girato a lungo l'Europa in autostop, sempre con la fedele chitarra, cantando e suonando in piccoli locali, spesso semplicemente per guadagnarsi la cena. Tornato in Inghilterra con dieci chili di meno e molte esperienze in più, trovò lavoro come batterista in un gruppo di rhythm & blues, e riuscì a sbarcare il lunario per qualche anno.

Restò nella mediocrità finché un giorno non partecipò a un'audizione per il musical *Godspell*: ebbe la parte di Gesù, fece una lunga tournée e cominciò a incidere i primi dischi, tutte canzoni scritte da lui. Il grosso successo arrivò con Ringo Starr, che lo conosceva da tempo e che gli procurò la parte nel film. Poi venne «Rock on», che raggiunse la vetta delle classifiche inglesi e americane prima ancora che *That'll be the Day* venisse proiettato, e l'ex autostoppista diventò famoso sul serio. Con i primi guadagni David Essex ha comprato una fattoria a una trentina di chilometri da Londra («La campagna è il solo posto dove riesca a stare in pace e soprattutto a lavorare in pace — dice — e l'ora di automobile che mi serve per andare in città è compensata da mille vantaggi»), ha affiancato alla sua Mini Morris una Mercedes cabriolet, ha preso in affitto un appartamento che gli serve quando è in sala d'incisione o deve dormire a Londra per lavorare presto al mattino. «Al resto — spiega — cioè a comprare azioni o a diventare un industriale penserò più in là, anche perché non so se continuerò a vivere in Inghilterra».

Guadagnando ormai parecchio, anche Essex risente della pressione fiscale che in Inghilterra è aumentata negli ultimi tempi, e infatti ha già stabilito che entro uno o due anni si trasferirà in Francia con i due cani, i due gatti e il cavallo irlandese con i quali divide la fattoria. «Appena uscirà il mio secondo film — dice — mi troverò fra capo e collo tante tasse da pagare che dovrò ricominciare a suonare e cantare in cambio di una bistecca».

Renzo Arbore



Sedici per Sinatra

Il 13 ottobre sedici persone hanno affollato il Madison Square Garden per applaudire Frank Sinatra in un concerto per raccogliere fondi a favore del Partito Democratico. Sinatra, che ha ormai i capelli grigi e non li nasconde, ha cantato per mezz'ora, convincendo i critici soprattutto nell'interpretazione di alcune canzoni nuove. Lo show è stato integralmente registrato e inciso su un long-playing intitolato «Sinatra - The main event - Live from Madison Square Garden» giunto a tempo di record in Italia per l'etichetta «Reprise».

pop, rock, folk

OTTIMO RINGO



Ringo Starr

Pubblicato tempestivamente anche da noi il nuovo disco di Ringo Starr, a poche settimane dall'uscita del 33 giri del suo collega John Lennon. Se Lennon, però, aveva prodotto un ottimo disco ma più o meno legato alla sua solita formula e quindi non

tanto originale, Ringo è riuscito a fare un album vario, spiritoso, intelligente e — pur se leggero — di ottima musica. Il long-playing è intitolato «Good night Vienna» (titolo di una delle canzoni contenute, composta — guarda caso — da John Lennon) e comprende undici composizioni di Ringo, Buck Ram (Only you), Harry Nilsson (Easy for me), Hoyt Axton (No so song), Allen Toussaint (Occapella), Elton John e Bernie Taupin (Snookeroo), Roger Miller (Husbands and Wives). Il risultato dei tempi d'oro, registrato benissimo e curato come pochi. «Apple» numero 05762.



Siamo ormai i loro migliori amici

Il nuovo album dei Genesis «The lamb lies down on Broadway», stroncato dal critico del «Melody Maker» per l'incomprensibilità dei testi, non è ancora apparso nelle classifiche inglesi e americane mentre ha già raggiunto ottime posizioni nella nostra Hit Parade. Intanto i Genesis hanno presentato in prima mondiale, all'Auditorium di Chicago, il loro nuovo lavoro. Lo show, assai curato dal gruppo che dà grande importanza alla coreografia, è accompagnato dalla proiezione, su tre schermi giganti posti alle spalle dell'orchestra, di tremila diapositive che accompagnano e spiegano i temi musicali.

singoli 45 giri

- 1) **Bellissima** - Adriano Celentano (Glan)
- 2) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
- 3) **Sugar baby love** - La Quinta Faccia (Ricordi)
- 4) **Rumore** - Raffaella Carrà (CGD)
- 5) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
- 6) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) **Felicità tà tà** - Raffaella Carrà (CGD)
- 8) **Romance** - James Last (Polydor)

- 1) When will I see you again -
Three Degrees (Philadelphia)
- 2) Kung Fu fighting - Carl
Douglas (Mercury)
- 3) I can help - Billy Swan
(Monument)
- 4) Angie baby - Helen Reddy
(Capitol)
- 5) Cat's in the cradle - Harry
Chapin (Elektra)
- 6) Do it till you're satisfied -
B. T. Express (Scepter)
- 7) My melody of love - Bob-
by Vinton (A&C)
- 8) Sha-la-là - Al Green (Hi)
- 9) Wishing you were here -
Chicago (Columbia)
- 10) You're the first, the last, my
everything - Barry White
(20th Cent.)

- 1) **Gonna make you a star** - David Essex (CBS)
- 2) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
- 3) **Oh yes, you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
- 4) **Killer queen** - Queen (Emi)

- 5) You're the first, the last,
my everything - Barry White
(Pye)
- 6) No, honestly - Lynsey De
Paul (Jet)
- 7) Tell him - Hello (Bell)
- 8) Pepper box - Peppers (Spark)
- 9) You ain't seen nothing yet -
Bachman-Turner Overdrive
(Mercury)
- 10) Lonely girl - Eddie Holman
(A&C)

- 1) Remets ce disque - Ringo
(Carrère)
- 2) Le téléphone pleure - Claude
François (Flèche)
- 3) Véronique Sanson - On m'at-
tend là-bas (WEA)
- 4) Amoureux de ma femme -
Richard Anthony (Trema)
- 5) 14 ans les gauloises - Eric
Charden (Discodisc)
- 6) Johnny Rider - Johnny Hal-
liday (Philips)
- 7) Life is a rock - Réunion
(AZ)
- 8) Danse s'y - Julien Clerc
(Pathé)
- 9) Oh les filles - Au Bonheur
des Hommes (Phonogram)
- 10) Ma petite fille de rêve -
Jean-Michel Caradec (Poly-
dor)

album 33 giri

- 1) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 2) **Beethoven 74** - James Last (Polydor)
- 3) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 4) **Whirlwinds** - Eumir Deodato (MCA)
- 5) **Baby gate** - Mina (PDU)
- 6) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 7) **The lamb lies down on Broadway** - Genesis (Charisma)
- 8) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 9) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 10) **E la vita** - **lupa** - Cochi e Renato (Derby)

- 1) **Elton John's greatest hits** - Elton John (MCA)
- 2) **It's only rock 'n' roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
- 4) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
- 5) **Cheech and Chong wedding** - Cheech and Chong (Ode)
- 6) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 7) **Photographs and memories, his greatest hits** - Jim Croce (ABC)
- 8) **Odads and Sods** - Who (MCA)
- 9) **Mother lode** - Loggins and Messina (Columbia)
- 10) **This is the Moody Blues** - (Threeblue)
- 11) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
- 12) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 13) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
- 14) **Country life** - Roxy Music (Island)
- 15) **Elvis' 40 greatest hits** - Elvis Presley (Arcade)
- 16) **David live** - David Bowie (RCA)

1) Elton John's greatest hits - Elton John (DJM)	7) Yves Simon (RCA)
2) Rollin' - Baby City Rollers (Bell)	8) Eric Charden (Sournier et Sonopress)
3) David Essex - David Essex (CBS)	9) Veronique Samson (Wea)
	10) Waldo de Los Rios (Polydor)

CORAGGIOSA
FID. N.H.

A black and white portrait of a woman with dark, shoulder-length hair and bangs. She is looking directly at the camera with a serious, intense expression. The lighting is dramatic, with strong shadows on her face. The image is framed by a thick black border.

Una giovane dotata di tante qualità naturali come Donatella Rettore avrebbe potuto imbecchire

immediatamente la strada del successo se avessero ceduto alla tentazione di seguire la corrente interpretando le canzoni oggi di moda. Ma Donatella delle opinioni precise e ha anche il coraggio di sostenerle: detesta tuttora quello che non può capire e fra queste cose ci sono proprio le mazzurke e i polke del « liscio » e i ritmi del pop. Coscicché, se quando l'istinto, « se m'essendo a scrivere cercando di dire cose sensate, evitando di sgrammaticare e per la gloria. Dalle orecchie

- 1) Daniel Guichard (Barclay)
- 2) Julien Clerc (Pathé)
- 3) Rolling Stones (Rolling Stones)
- 4) Michel Delpeche
- 5) Coluche (Vogue)
- 6) J. M. Caradec (Ma petite fille de revue)
- 7) Yves Simon (RCA)
- 8) Eric Charden (Sournier et Sonopress)
- 9) Veronique Samson (Wea)
- 10) Waldo de Los Rios (Polydora)

David Cassidy è oggi uno dei cantanti più popolari del mondo, anche se il suo successo (che in Italia non è ancora arrivato) è dovuto al pubblico giovanissimo e ingenuo, quello che si lascia più

Marchini, chi è costui?
 Il 33, nome campeggia su
 un 33 giri (30 cm. - Ce-
 tra-) intitolato appunto
 «Marchini uno - che, al-
 ascolto, rivela subito in-
 sospettabile qualità nel sas-
 sifonista che guida una
 grande orchestra nell'esse-
 cuzione di brani melodici-
 e ritmici modernamente ar-
 rangiati con contorno del
 solito coretto. Il suono è
 quello di un sax educato-
 a ben più impegnate in-
 pretazioni e inconfon-
 dibile con i musicisti
 canini e caninisti che
 che ben poco ha fatto in
 Italia e che in patria è
 tornato solo recentemente
 dopo aver girato il mondo
 intero con la sua orches-
 tra. Come altri jazzisti d'

valore, Marchini ha dovuto lasciare il nostro Paese per trovare altrove estimatori delle sue qualità musicali. Nativo di Fiume, ha completato gli studi di conservatorio a New York alla scuola di Lennie Tristano. Quest'anno, stanco di vagabondare, s'era ritirato a Cremonino, in quella di Ovada, dove l'ha scovato Sergio Bardotti che l'ha convinto a incidere il suo primo disco in Italia. Altri ne seguiranno, perché il sax di Marchini merita davvero un seguito.

E' possibile cantare, secondo schemi musicali moderni, canzoni che esprimano concetti sacri o anche semplicemente fedeltà al Signore, per gli uomini? A questo quesito vuol rispondere un 33 giri (30 cm.) delle « Edizioni Paoline » intitolato *« Compendio »* in cui il maestro Piatucci ed un complesso formato da chitarra, batteria e tastiere, traducono nel linguaggio del Cantorale, del Folk e del Rock alcuni, canzoni preparate da vari autori e perfino un'Ave Maria e un Padre Nostro. Il disco è ricco di spunti e di semplici parole, la musica garbata, l'ottima esecuzione dicono da soli l'impegno posto nella realizzazione di questo coraggioso tentativo.

PICCOLA PATRIA

Con Massimo Scaglione che lo guida sulle scene Gipo Farassino aveva già affrontato — e ne abbiamo data notizia — le canzoni di Angelo Brofferio, il grande autore di canzoni povere di Torino. Ora, con la stessa regia, ha inciso un long-playing interamente dedicato alla poesia dialettale piemontese. « La patria città » (53 gine, 30 mila lire) è un disco qualcosa di più di un'occasionale escursione nel folklore. Oggi che il dialetto viene sempre più trascurato per la lingua, questo disco ha un sapore di sfida: chi è un figlio di questa terra lancia a chi considera trascurabile il patrimonio letterario subalpino. E' vero, il Piemonte è una patria piccola, conosciuta in poesia da Armando Mottrua, le parole spesso hanno la durezza della pietra e non è facile piegare il linguaggio di montanari e soldati alla poesia. Tuttavia, Farassino ci dice che con tanto amore recita poesie vecchie e nuove, si sente che la scorza di ghiaccio si spezza con facilità apparente: lo si voglia, aprendo spesso il suo inaspettato mondo di parole, di persone, di colori, di emozioni, coglierli di sorpresa in una poesia.

B. G. Lingua

Canta Sorrento. Nostalgia di mandolini, Amore, passione e folklore: ci sono canzoni napoletane e in lingua, tutte interpretate con una intensità e con un amore sconosciuto a molte delle nostre più famose cantanti «televisive». Una cantante che d'essere conosciuta e valorizzata, un taveramente d'eccezione. «Zeus» 0065-0061-0056.

Debutto italiano dei **Batti Mamzelle**, un gruppo formato da otto ragazzi - più o meno - di colore, tutti provenienti da Trinidad. Il primo long-playing dei Batti Mamzelle si intitola « I see the light » ed è un tentativo di innestare la musica di Trinidad e dei Caraibi sui ritmi rock. Dieci composizioni, alcune semplicemente « occidentali » altre più latine, sono il contenuto del disco. Qualche volta i risultati sono interessanti, qualche altra volta si

tratta di rock di normale
amministrato, anche
se abbastanza stimolante.
* Cube Records * numero
2326037.

Un disco «live» per chi ama la musica «nera» (anche se abbastanza «imbiancata» come è quella del clan di Philadelphia che ha appena dato un concerto londinese degli O'Jays, un trio di colore che conosce oggi una grossa popolarità pur esistendo da molti anni, grazie al colossale lancio del «disco» e del «disco soul» da noi («quello di» «TSOP»). E' quello che li tre sono migrati moltissimo in questi ultimi anni e che solo ora hanno trovato uno stile «solidato» e «modello» a Detroit, similmente, dimostra questo «The O'Jays Live in London», dove viene fuori tutta la bravura e la versatilità del gruppo dotato, oltretutto, di un forte «background» spettacolo. Philadelphia Records - numero 80169.

Quale va a paragonato la sua voce a quella di Gilda Mignonette (una straordinaria e non ancora riscoperta interprete della canzone napoletana), da qualche tempo ha parlato di Amalia Rodriguez. Lei, **Giulietta Sacco**, non ama questi accostamenti, questi paragoni. Ma è un fatto che la voce dell'artista, splendida, ricca, di queste "vibrations" nel modo di porgere, nell'emissione, nel vibrato e nelle "vibrations" stesse. Quando verrà riscoperta la canzone napoletana, non sarà certo per i suoi derivati, per il quale c'è già un notevole interesse) **Giulietta Sacco** dovrà avere un suo posto d'onore, tra le grandi del passato. Di questa canzone, non tutti sono stati ricomposti, neppure tutti gli

LINGUE STRANIE RE ALLA TV VOLUMI



P. LIMONGELLI
I. CERVELLI

**CORSO
MODERNO
DI
LINGUA
INGLESE**

**ENGLISH
BY**



ERI - VALMARTINA



**Deutsch
mit Peter und Sabine**



ERI - VALMARTINA

GUIDA PER SEGUI RE EFFICACEMEN TE I CORSI IN ON DA SUL "NAZIONA LE TV"

CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE

*giovedì e venerdì ore 15-15,20
venerdì e sabato
ore 9,30 - 9,50 (repliche)*

EN FRANÇAIS

*Corso di francese
a livello superiore*

*(III serie) L. 2800
Coedizione Eri-Le Monnier*

CORSO DI INGLESE

*PER LA SCUOLA MEDIA
lunedì e giovedì ore 15,20 - 16
martedì e venerdì
ore 9,50 - 10,30 (repliche)*

Primino Limongelli

Ilcilio Cervelli

ENGLISH BY TV

*Corso moderno di lingua
inglese per la scuola media
L. 2800*

Coedizione Eri-Valmartina

CORSO DI TEDESCO PER ADULTI

*lunedì, martedì e venerdì
ore 14,10 - 14,40
si alternano nuove
trasmissioni e repliche*

Rudolf Schneider

Ernst Behrens

DEUTSCH MIT PETER UND SABINE

L. 2900

Coedizione Eri-Valmartina

I volumi contengono i dialoghi originali dei filmati TV, con le parti grammaticali e gli esercizi. Sono in vendita presso le principali librerie e presso la Eri.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di settembre 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel periodo 1-28 settembre 1974 (1).

Migliaia di ascoltatori
Indice di gradimento (2)

prosa, rivista, varietà, musica leggera

Il mattiniere	1.500	84
Sceneggiato	1.500	81
Cararai	1.800	81
Batto quattro	2.600	79
Voi ed io	2.900	78
Canzoni per tutti	2.200	78
Gran varietà	5.200	77
La Corrida	4.100	77
Il gambero	3.700	75
Supersonica	500	73
Alta stagione	2.300	72
Il meglio del meglio	1.100	71
Quarto programma	1.300	63
Alto gradimento	2.900	58
Il giococone	2.400	57
I Malalingua	2.900	52
Giragiradisco	850	—
Il girasole	300	—

musica seria

Mattutino musicale	500	—
Galleria del melodramma	1.200	—
Effortissimo	300	—

culturali

Per voi giovani	700	68
Bella Italia	750	—

giornalistiche

Giornale radio ore 7,00	1.100	—
" " " 8,00	2.200	81
" " " 8,30	1.400	76
" " " 12,30	4.400	73
" " " 13,00	4.000	76
" " " 19,00	250	—
Radio sera ore 19,30	900	79
Trasmissioni regionali ore 12,15	4.800	79
" " " 14,30	1.200	77
Il lavoro oggi	1.000	—

(1) La rilevazione dell'ascolto e del gradimento è ripresa, dopo la consueta interruzione estiva, l'8 settembre.

(2) Il gradimento della settimana dal 15 al 21/9 non è stato rilevato.

grazie di cuore

GRAZIE DAVVERO AI VECCHI E NUOVI ABBONATI E AI LETTORI
CHE ACQUISTANDO OGNI SETTIMANA IL GIORNALE ALL' EDICOLA
CI LASCIANO SPERARE, PER LA LORO ASSIDUITA', CHE ANCHE ESSI
DIVENTERANNO NOSTRI ABBONATI IN UN PROSSIMO AVVENIRE.

GRAZIE DI CUORE E BUON ANNO!



chi vuole abbonarsi e scegliere il volume regalo può ancora farlo

IL RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 10.500 con un risparmio di 2.500 lire equivalente a dieci numeri del settimanale. Per abbonarsi versare lire 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

Chi è Lynne Strow, il giovane soprano statunitense che

Sono una loggio

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Ha vinto Lynne Strow. Una notizia che non è notizia, perché molti ne erano già a conoscenza. Ma noi, che abbiamo seguito tutte le fasi del concorso televisivo, è parso doveroso rimandare l'annuncio di siffatta vittoria al momento lecito: per rispettare il regolamento e gli altri diciannove concorrenti di *Voci liriche dal mondo*. Ora, però, la proclamata vittoria della Strow segna un punto di arrivo. La cantante ha conquistato le giurie con tre pagine difficili: «Tu che le vanità» dal *Don Carlo*, «Suicidio!» dalla *Giocanda*; «Pace» di D'Annunzio dalla *Forza del destino*. La prima soltanto, fra queste arie, sarebbe bastata a mettere a nudo le qualità espressive e le capacità tecniche di una voce, le risorse e le corde di un temperamento artistico. Vincitrice assoluta su venti candidati; anche a voler giocare di modestia, la soddisfazione è grande.

Ripercorriamo, a volo, la biografia di Lynne Strow: è d'obbligo in questo caso anche se il « curriculum » di un giovane artista dice ben poco. Americana del Connecticut, di famiglia borghese, inconincia a studiare la musica nella prima adolescenza: solfeggio, pianoforte. Quando non le riesce di suonare correttamente una nota o un passaggio particolarmente difficili li canta: e la voce supplisce senza sforzo all'inesperienza delle dita. Sicché, un bel giorno, sarà lo stesso insegnante di pianoforte a suggerirle di studiare il canto. Così, a quindici anni, Lynne Strow imbocca la strada fatale. Ne percorre il primo tratto con animo leggero, come si trattasse di un piacevolissimo « hobby »: studia pezzi tipicamente scolastici, si cimenta nel repertorio da camera, ma senza impegnarsi troppo. La passione per la lirica le nascerà in cuore a poco a poco, frequentando l'ambiente della musica. Un « iter » naturale. Meno consueto è che tale passione si appunti sulla musica italiana in un Paese come gli Stati Uniti nel quale, per lo più, si studiano opere tedesche e opere francesi. La Strow, per cinque anni, cantò da mezzosoprano pur avvertendo che « qualcosa si andava ». Poi la decisione di venire in Italia: col denaro pazientemente risparmiato, giorno dopo giorno. Giunta nella « terra promessa », passerà tempi duri: le mancheranno talvolta i soldi per pagare le lezioni di canto. Si affida a un bravissimo insegnante di Parma, il tenore Carlo Alfieri che le imposta la voce nella zona giusta, quella del soprano; alla scomparsa del maestro si mette nelle provide mani della professoressa Mirka Frigo, a Milano. Dopo tre anni di studio, reputandosi ancora immatura per affrontare il debutto vero e proprio, la Strow decide di « sondare » la propria maturazione arti-

Nata nel Connecticut, è venuta a studiare in Italia con il denaro pazientemente risparmiato. Qui ha vissuto tempi duri. Ora il suo segreto è quello di farsi l'esame di coscienza «almeno una volta all'anno»



Il basso Sergios Kalabakos e il baritono Enrico Giambarresi: saranno al fianco della vincitrice del concorso nell'interpretazione d'una parte del second'atto di «La forza del destino». I personaggi loro affidati sono rispettivamente quelli del Padre Guardiano e di Fra' Melitone

stica nei concorsi di voci nuove. Si presenta cinque o sei volte, vince vari premi fra cui il «Neglia» di Enna, in Sicilia, e «Voci verdiane» di Busseto (nel '74). Ed eccoci alla fine della prima parte del «curriculum» di Lynne Strow: la seconda parte, certamente la più importante, incomincia in televisione.

Una medaglia d'oro offerta da Mario Del Monaco alla vincitrice assoluta di *Voci tiriche dal mondo* non è soltanto l'omaggio di un artista famoso a una novizia: la presenza di Del Monaco, nell'ottava trasmissione del concorso televisivo, di un tenore cioè che incarna la certissima costanza nel custodire il « don fatale », vale anche come severo monito per chi s'incammina per le vie dell'arte. Questa cerimonia andrà in onda la prossima settimana.

na settimana sul teleschermo. Lynne Strow, alla presenza di un folto pubblico convenuto nell'Auditorium di Milano della RAI per la serata finale, sarà protagonista di una parte del secondo atto della *Forza del destino* di Verdi. Pagine che sono meraviglie da levare il fiato, con quella scena di Leonora che si rifugia nel monastero a cercar pace, poi nell'eremo dove dimenticherà il mondo. Sono i colpi d'ala della preghiera «La Vergine degli Angeli», del Coro dei monaci e del duetto Leonora-Padre Guardiano. Qui non valgono le parole dei due, ma il fascino della maestra ad allievo, le cosiddette qualità naturali, la bella voce, la bella presenza. Diceva Verdi in una lettera al Luccardi: «E' certo che nella *Forza del destino* non è necessario saper fare dei solfeggi

e delle cadenze, ma bisogna aver l'anima e capire la parola ed esprimerla». Con tutto il rispetto al suo genio, Verdi esagerava: il solfeggio, infatti, occorre conoscere, eccome, anche qui. Ma una cosa è certa, il «finale» secondo della *Forza del destino* è uno di quei luoghi fatali in cui la somma delle cognizioni musicali non basta ad assicurare la retta interpretazione: ci vuole la piena intelligenza della parola, e necessario quel «furore aestheticus» ch'era per gli antichi ciò che oggi noi chiamiamo ispirazione. Bisogna aver dell'anima: per la vincitrice del concorso la prova più ardua incomincia qui. (Il baritono Enrico Giambarresi e il basso Sergios Kalabakos, rispettivamente nei ruoli di Fra' Melitone e del Padre Guardiano, saranno accanto alla Strow in quest'ultima puntata del concorso televisivo. L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretti da Armando La Rosa Parodi, sosterranno i ragazzi» nel loro debutto operistico in TV).

Giunti sul passo estremo, mentre il sipario cala sul quarto concorso lirico televisivo, ci domandiamo che cosa ci resta dell'edizione '74. Abbiamo ascoltato giovani voci che ci aprono alla speranza; per esempio Silvana Bocchino, Alfredo Zanazzo, Kate Gamberucci, Helga Müller e qualche altra fra i venti concorrenti, meritano a mio personale parere un elogio speciale. Per la Strow, la vittoria parla chiaro. Ora starà a lei colmare la lunga, lunghissima distanza che separa la «bella voce» dal grande cantante: le doti virtuali da quelle in atto. E' una strada difficile, d'accordo; ma Lynne Strow può percorrerla, se vuole. Ha un carattere fermo, ha coscienza, ha rettitudine professionale. Bastano a dimostrare siffatte qualità le parole che le sono uscite di bocca in una breve intervista dopo la vittoria. «Non voglio tuffarmi nelle avventure: voglio interpretare ora e sempre soltanto le opere che sono adatte alla mia voce e al mio temperamento. Sento di essere nata per la vita di teatro: mi piace non soltanto cantare, ma recitare, truccarmi, vestirmi per la scena. Da quando sono in Italia frequento assiduamente il teatro: sono una "loggionista" della Scala. Mi capita di ascoltare cantanti che, dopo solo dieci anni di carriera, incominciano a declinare, hanno cioè la voce che "balla". Non voglio che succeda anche a me: voglio una carriera più lunga possibile. Un cantante deve fare l'esame di coscienza, almeno una volta all'anno».

Parole sacrosante. Lo facessero tutti, quell'esame di coscienza, avremmo certamente qualche tenore famoso e qualche soprano celebre in più.

La serata conclusiva del concorso Voci liriche dal mondo andrà in onda alla TV la prossima settimana.

ha vinto il concorso televisivo «Voci liriche dal mondo»

nista della Scala

XII B



Un momento della serata conclusiva: nell'Auditorium di Milano della RAI Lynne Strow riceve una medaglia d'oro dal tenore Mario Del Monaco

**È tornato sul video
«La cittadella», il teleromanzo
che nel 1964 ebbe il più alto
indice di gradimento**



Andrew Manson (Alberto Lupu) con la moglie Cristina, impersonata da Anna Maria Guarnieri. Qui il giovane dottore ha svegliato Cristina per renderla partecipe d'una sua scoperta sulle cause della sifilide



di Giuseppe Bocconetti

Roma, dicembre

Adieci anni dal suo clamoroso, irripetibile successo è tornato sui nostri teleschermi *La cittadella*, tratto da Archibald Joseph Cronin, con la regia di Anton Giulio Majano, uno dei «mostri sacri» del romanzo sceneggiato di genere popolare. Dieci anni sono tanti. I gusti e le inclinazioni del pubblico sono mutati. Lo stesso regista aspetta di verificare quanto di valido sia rimasto della sua riduzione televisiva e quanto, invece, sia stato superato dal tempo. Però Majano rifarebbe *La cittadella*. E' dell'opinione che gli uomini, le vicende di cui sono protagonisti, l'ambiente in cui si svolgono non hanno tempo, nel senso che hanno conservato intatte la loro attualità, la loro carica emotiva e drammatica, sebbene la società, le sue strutture, le sue ideologie siano alquanto mutate rispetto all'epoca in cui lo scrittore scozzese le ha collocate. Semmai, Majano cambierebbe lo stile del racconto, poiché nel frattempo anche le tecniche di ripresa, la concezione stessa della riduzione televisiva hanno subito un notevole aggiornamento. Quasi certamente utilizzerebbe gli stessi interpreti, e più particolarmente Anna Maria Guarnieri e Alberto Lupu, i quali ancora oggi sono fissati nella memoria di una gran quantità di persone nei panni di Cristina Barlow e del dott. Andrew Manson. Ed anch'essi, l'attrice e l'attore, accetterebbero di ripe-

Come va dott. Manson dopo 10 anni?

«Adesso meglio», dice Alberto Lupu, «ma allora mi ci vollero quattro mesi per rimettermi dall'esaurimento nervoso». Anton Giulio Majano, il regista, ripeterebbe l'esperienza e spiega perché. Fu in quel periodo che si verificò il boom dei televisori

tere la stessa esperienza, per molti versi indimenticabile. Alberto Lupu, soprattutto, legato a Majano da un sentimento profondo di gratitudine. Deve moltissimo al regista, lo riconosce. E' stato Majano, infatti, a scoprirlo ed a portarlo alla popolarità attraverso *Piccole donne*, nel 1955, *Il caso Maurizius* e, infine, con *La cittadella*. «Ho sentito molto, a suo tempo, il personaggio del dott. Manson», dice Lupu. «Il mio scrupolo era tale che mi procurai di assistere a più

di un intervento chirurgico per comprendere, sentire lo stato d'animo del medico in determinate circostanze. Lessi anche molti testi di medicina ed i miei amici di quel tempo, quelli che più frequentavo, erano soltanto medici. Un rovello, dalla mattina alla sera. Dentro di me ero medico e forse avrei potuto fare qualche diagnosi, se mi si fosse presentata l'occasione, e persino suggerire la giusta terapia. A causa della continua tensione, psicologica e fisica, alla fine della lavorazione

mi sono ritrovato letteralmente distrutto. Mi ci sono voluti quattro mesi per rimettermi da un esaurimento nervoso».

Dieci anni fa, il nostro Paese viaggiava ancora sullo slancio del «boom» economico. Un gigante di argilla che si sarebbe sgretolato alle prime serie difficoltà. Possiamo dirlo oggi, ma allora nessuno lo avrebbe mai creduto: tutto bene, tutto per il meglio, e tutti verso una ricchezza e un benessere a portata di mano; bastava allungarla. Era anche l'anno della maggiore espansione televisiva del nostro Paese. C'era un nesso, certamente, tra la fortunata combinazione Cronin-Majano-Guarnieri-Lupu: l'autore, il tramite e gli interpreti, ed i 931 mila apparecchi televisivi venduti in più rispetto all'anno precedente. La televisione italiana compiva dieci anni e spettacoli di successo ne aveva già trasmessi. C'erano state, poi, le Olimpiadi di Roma e di Tokio che avevano contribuito in misura notevole alla dilatazione dell'utenza televisiva. Ma dopo *La cittadella* sarebbero stati superati largamente i cinque milioni di abbonati — quanti erano allora, poco più poco meno — se l'industria fosse stata in grado di soddisfare le richieste del mercato.

La cittadella, infatti, e per tutt'e sette le puntate, aveva potuto contare mediamente sui dodici milioni e trecentomila spettatori, come dire: due-tre persone per famiglia. Anche il gradimento toccò indici sino ad allora mai raggiunti: 87. «Virgola trentatré», si preoccupa di correggere Majano. La versione televisiva del romanzo di Cronin piacque



Qui accanto: Manson scende in una galleria della miniera di Aberlaway per prestare soccorso ad un minatore rimasto sepolto da una frana. Con Lupo nella foto sono Mario Bardella (Vaughan) e Marcello Tusco (Ben Chenkin). In alto a sinistra: i Manson ricevono la visita di Denny, un vecchio amico che fa il medico di bordo (Carlo Hintermann)

Andrew, che ormai ha raggiunto il successo, conosce una dama della buona società londinese, Frances Lawrence. Se ne invaghisce e si distacca, sia pure per un breve periodo, da Cristina. Frances Lawrence ha il volto di Eleonora Rossi Drago



Cristina Manson sul letto di morte: è una sequenza che ha fatto piangere milioni di telespettatori. La sera in cui Andrew torna a lei con rinnovato amore, per festeggiare l'avvenimento scende a comprare qualcosa per la cena: ma un'auto la travolge. Con Alberto Lupo e Anna Maria Guarnieri è Elsa Albani nel personaggio di Frau Schmidt

II S

per ciò che diceva e per il modo come lo diceva: un modo, naturalmente, che coinvolgeva anche l'interpretazione non soltanto dei personaggi principali, ma di quelli secondari. Majano in quella occasione, più che nelle passate esperienze, superò se stesso, mostrando di avere perfettamente compreso l'animo popolare e di conoscere i mezzi espressivi per giungere al grosso pubblico e stabilire con esso un dialogo alla buona. Piacque tanto *La cittadella* che venne ripetuta, sul Secondo Programma, a distanza di pochi mesi. Si può dire che gli spettatori di prima e di poi, sommati insieme, non sono stati meno di diciotto-venti milioni. Un gran pubblico, per quell'epoca. Un ascolto così, oggi che gli abbonati alla televisione hanno toccato il tetto dei dodici milioni, lo hanno solo le trasmissioni di grandissimo richiamo.

La cittadella viene ora riproposta per la terza volta nella fascia del primo pomeriggio domenicale. E' un'eredità dell'austerità. L'anno passato moltissima gente, facendo di necessità virtù, trascorrevano la maggior parte delle domeniche tra le pareti domestiche, imprendendo agli sceicchi del petrolio. La televisione, per rendere meno malinconiche quelle giornate, decise una programmazione ininterrotta che andasse dalle undici del mattino sino a chiusura di serata. L'iniziativa incontrò favore, non solo, ma anche dopo che le restrizioni sulla circolazione automobilistica furono abolite si scoprì che le trasmissioni del dopopranzo potevano contare su un pubblico tutt'altro che trascurabile. Segno che non per tutti gli italiani

l'appuntamento con la pennichella è sempre indilazionabile e urgente. Il problema era però come riempire quelle ore in più di programmazione. E' stato risolto replicando programmi di largo gradimento. Il criterio è quello seguito tuttora. Ed anche questo è piaciuto. L'uditorio, anzi, s'è fatto più numeroso via via che trascorrevano le settimane. Sarebbe interessante conoscere, poi, quali indici di ascolto e di gradimento avrà avuto *La cittadella*, soprattutto tra il pubblico dei giovani, per un raffronto con quelli di dieci anni fa.

Tra i molti romanzi di Cronin questo è forse il più autentico. Racconta della parabola di un giovane medico, pieno di entusiasmo e di altruismo, che intende la professione con spirito missionario, il quale finisce per tradire ad una ad una le sue più nobili convinzioni, le cose migliori alle quali credeva, fino a toccare il fondo dell'abiezione e del disprezzo di se stesso, per poi alla fine riscattarsi con dignità. Ne *La cittadella*, più che in altri romanzi, prevale l'elemento autobiografico dell'autore. Archibald Joseph Cronin è divenuto scrittore per caso. Gli avvenimenti da lui narrati sono stati vissuti e sofferti in prima persona. Laureato in medicina, aveva incominciato il suo tirocinio come medico di bordo su una nave diretta in India, poi all'ospedale degli incurabili a Glasgow e, infine, tra le montagne della regione mineraria del Galles meridionale, dove ha ambientato non soltanto *La cittadella*, ma anche *E le stelle stanno a guardare*, ridotto esso pure per la televisione, più recentemente, dallo

stesso Anton Giulio Majano. «Per me», dice Majano, «Cronin è l'autore che meglio esprime la condizione sociale, politica, sentimentale, e in misura assai drammatica, di un certo periodo della nostra storia. La mia predilezione per lui non ha altre motivazioni, se non quella che riesce a raggiungere immediatamente, direttamente l'animo del lettore».

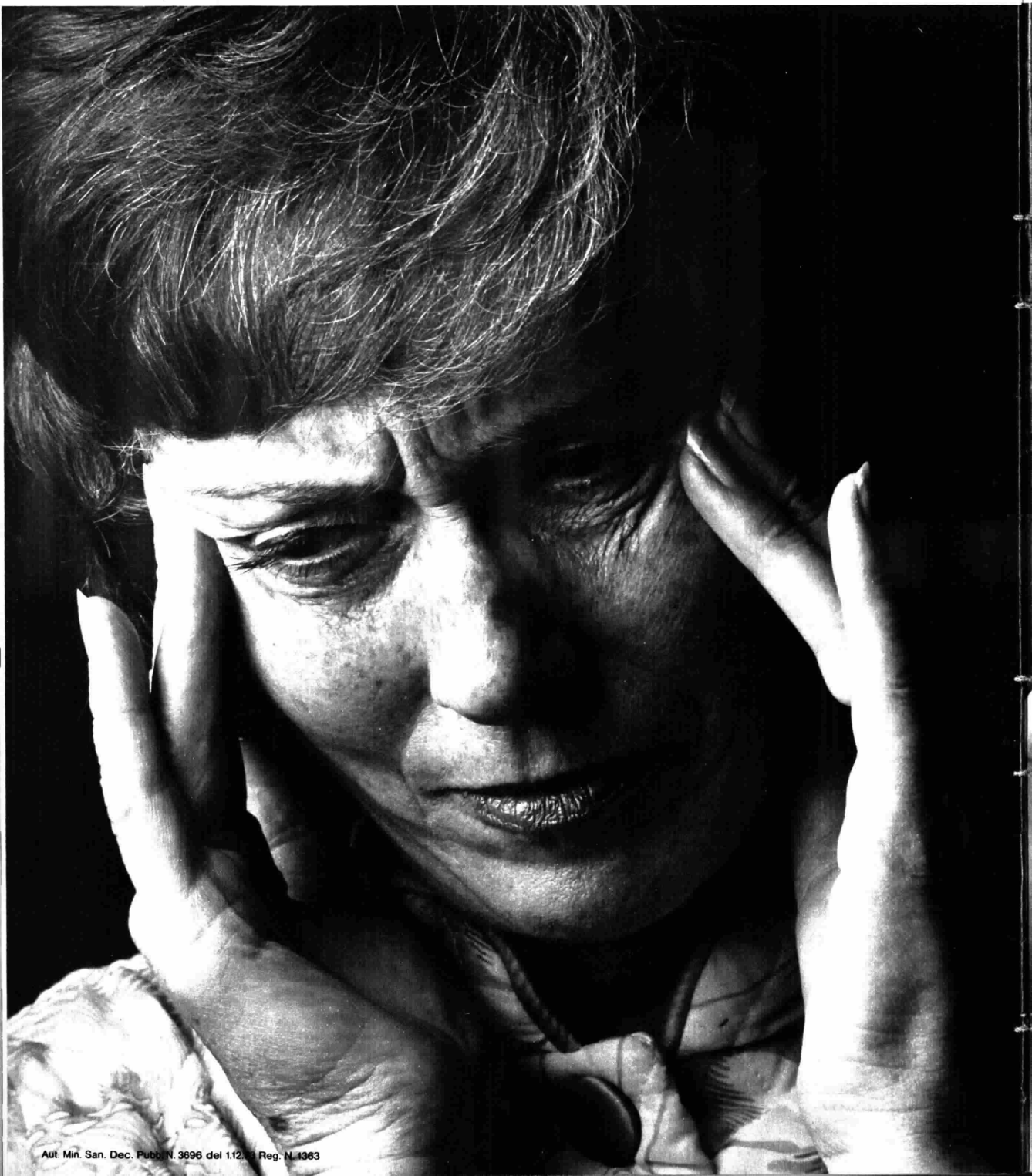
Si può immaginare come potesse operare un medico negli anni tra il 1925 e il 1932 a cinque, seicento metri di profondità, tra le gallerie e i «bracci» delle miniere di carbone. Si può immaginare quali fossero il suo stato d'animo e il suo impegno civile («fuori» da quelle miniere (ne controllava cinquecento), dove gli uomini spendevano la loro esistenza giorno dopo giorno, ora dopo ora; in quell'establishment verniciato di perbenismo e in cui l'ignoranza, il sospetto, la calunnia, la corruzione e l'egoismo costituivano le regole del perfetto «vivere tranquillo» della ricca borghesia periferica. Una vita dura, aspra, piena d'incomprensione quella che condannava il giovane dott. Cronin e, più tardi, sulla pagina scritta, il dott. Andrew Manson che ne è la quasi totale proiezione. Ogni caso una scelta morale, di coscienza ed anche politica. *La cittadella*, all'epoca in cui vide la luce, fu un'esplicita, violenta denuncia sociale. Il Galles per Cronin, come per Manson fu un'autentica scuola di vita, una scuola severa.

Cronin, oggi, vive in Svizzera. Malgrado i suoi settantatré anni e ancora perfettamente lucido e in sé. Non ha alcuna intenzione di torna-

re in Inghilterra, «ingrato Paese natio», che come scrittore lo ha sempre un po' snobbato. A quanti, pochissimi, riescono a varcare la soglia della sua immensa villa, Cronin rievoca volentieri i vecchi tempi e racconta come fu divenne scrittore. S'era ammalato di ulcera gastro-duodenale, con conseguente esaurimento nervoso, sicché fu costretto all'inattività professionale per un lungo periodo di tempo. Piuttosto che far niente decise di realizzare un suo antico sogno: scrivere. «Vi è una sola probabilità contro un milione», disse allora alla moglie, «che io riesca». Fu cattivo profeta di se stesso: *Il castello del cappellano*, il suo primo romanzo, ebbe subito sette edizioni e venne tradotto in molte lingue. E tuttavia Cronin ancora oggi rimpiange di avere smesso di fare il medico. «Ero riuscito a farmi un nome nell'elegante quartiere londinese del West End, con uno studio bene avviato. Si vede che come medico non ero proprio un cane». La gloria e la notorietà, tuttavia, dovevano venirci per la via che meno si aspettava: la letteratura. Resta ancora da vedere se sia «letteratura di consumo», «falsa arte», «contaminazione», «deformazione di classe a vantaggio del padrone», come spesso si è scritto, oppure qualcosa di più. Una cosa è certa, e cioè che non è possibile scrivere tanti romanzi, facendo «centro» tutte le volte, e per dire niente.

La cittadella va in onda domenica 29 dicembre alle ore 17.30 e mercoledì 1° gennaio alle ore 15 sul Programma Nazionale televisivo.

Mal di testa, raffreddore, sintomi d'influenza



con ASPRO passa...ed è vero!



Nell'uso
seguire le avvertenze
degli stampati.

Nicholas

131



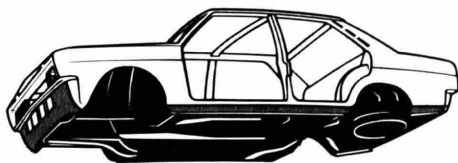
Nella 131 mirafiori trovate applicati i più avanzati risultati della tecnologia Fiat nel campo della economicità di consumo, della protezione antiruggine, della sicurezza, della facilità di manutenzione e di riparazione.

Le 11 versioni

2 porte, 4 porte, familiare 5 porte, in allestimento normale o Special, con motore "1300" o "1600". Vasta scelta di optional.

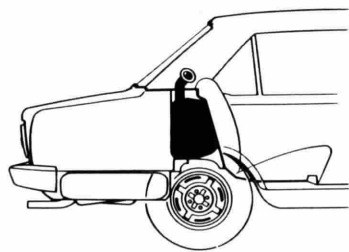
Le prestazioni

"1300": 65 CV (DIN) - 150 km/h
"1600": 75 CV (DIN) - 160 km/h



Protezione antiruggine

Un denso strato di cloruro di polivinile abbraccia come un "guscio" di materiale plastico l'intero sottoscocca, i passaruote e la fascia inferiore della carrozzeria.

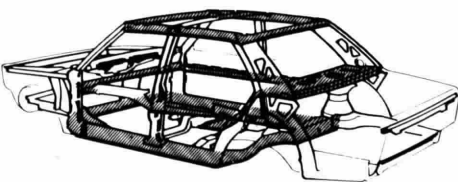


Serbatoio in zona di sicurezza

È stato collocato nella posizione più protetta dagli urti: dietro lo schienale del sedile posteriore. Inoltre una paratia d'acciaio isola l'abitacolo dal bagagliaio.

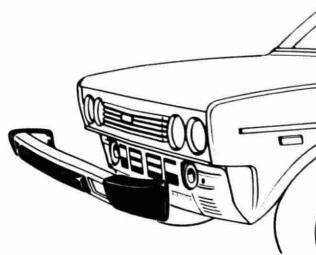
mirafiori

*La nuova 1300/1600
Bella e con tanta sostanza
Robusta e sicura perchè semplice
Qualunque meccanico ci sa mettere le mani
Ha molta ripresa e consuma poco
Tra 10 anni la cambierete con un'altra 131 mirafiori
Se lo chiedete a qualcuno, vi dirà: la 131!
Una macchina così sono soldi spesi bene*



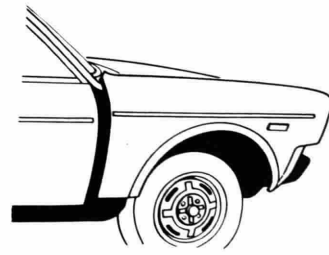
Scocca rinforzata di sicurezza

L'abitacolo è reso indeformabile da 3 strutture orizzontali di lamiera sciolata in corrispondenza del pianale, del centro delle portiere e della sommità del padiglione.



Paraurti arretrabili

Possono arretrare di 6 cm senza danno alla carrozzeria. A richiesta paraurti ad assorbimento d'energia che sopportano urti a basse velocità senza danneggiarsi.



Parafanghi anteriori imbullonati

È più facile la loro sostituzione, minore il fermo-macchina.

FIAT

Presso Filiali e Concessionarie Fiat

II/S
Alla radio in quindici puntate «Fiesta», il primo e famoso romanzo di Ernest Hemingway

Ritorno a Pamplona in cerca di fantasmi



Ernest Hemingway: sono già passati oltre undici anni dalla sua morte. «Fiesta», suo primo romanzo, è del 1926

di P. Giorgio Martellini

Torino, dicembre

Nel risvolto di copertina della più recente edizione italiana di *Fiesta* (Einaudi, 1970) è riferito un giudizio critico che a tutta prima può sembrare esteriore eppure indica con efficace immediatezza i motivi del fascino che il romanzo ha esercitato su intere generazioni: «Il libro è divenuto popolare perché pone il lettore in grado di essere appassionatamente "perduto" lui stesso e di condividere con i personaggi di Hemingway il loro vagabondare, il loro cameratismo, le loro vicende».

Prima in Italia

Si può pensare che proprio da un'affermazione come questa abbia preso spunto la prima versione radiofonica d'un romanzo di Hemingway mai realizzata in Italia; che insomma Gennaro Pistilli, autore dell'adattamento, il regista Vittorio Melloni e gli attori abbiano cercato più o meno dichiaratamente, nelle quindici puntate di *Fiesta* in onda dalla prossima settimana, una controprova attuale a quella capacità di «coinvolgimento totale», una conferma di sopravvivenza delle segrete suggestioni di un racconto fatto di nulla, «batteute di dialogo», come scriveva la Ginzburg in una lontana recensione, «che per lo più sfumano nelle nebbie dell'ubriachezza».



Breve pausa lungo le rive del Po, tra una registrazione e l'altra del romanzo sceneggiato. Da sinistra il regista Melloni e gli attori Massimiliano Bruno, Carmen Scarpitta, Roberto Herlitzka e Mario Valgoi



Qui a fianco: alcuni fra gli interpreti principali di «Fiesta» durante le prove in un auditorio del Centro di produzione RAI di Torino. Un'atmosfera, dice il regista Melloni, «da seduta spiritica». Nella foto sotto: Giancarlo Dettori e Carmen Scarpitta che danno voce ai personaggi di Mike e Brett Ashley. La Scarpitta è apparsa recentemente in televisione in uno sceneggiato «storico», nelle vesti di Matilde di Canossa



e seguono un ritmo di fantasia vacillante e mutevole».

In «laboratorio» l'esperimento è riuscito: proprio regista ed attori lo testimoniano, coinvolti nel clima di *Fiesta* oltre ogni limite professionale. Al centro dell'auditorium torinese in cui si registrava il romanzo era fissato un cartello: «Questa è una seduta spiritica sugli anni Venti». Come dire che lì si evocavano coscientemente i fantasmi di un'epoca apparentemente lontana, nella quale tuttavia affondano le radici inquietudini dubbie angosce che ancora assillano la coscienza dell'uomo. «E' stato», dice Vittorio Melloni, «un lungo viaggio nel nostro retroterra, individuale e collettivo. Per me come per ciascuno degli interpreti credo che *Fiesta* sia diventato un'esperienza di vita prima ancora che un impegno professionale. Quei personaggi di Hemingway, la loro dolente sostanza umana, ci appartengono: li abbiamo rivissuti senza ironia e, d'altro canto, senza nostalgia, soltanto per conoscerli meglio e, attraverso loro, conoscere meglio noi stessi. In questa direzione è rimasta anche inalterata quella ambiguità tra romanzo e vita reale che è così tipica di Hemingway: in qualche modo proprio noi, e non soltanto i personaggi, siamo tornati a Pamplona per la «fiesta» di san Fermín; proprio noi ci siamo ubriacati, abbiamo discusso e litigato e sofferto».

Il romanzo, il primo scritto da Hemingway, è del 1926: pubblicato negli Stati Uniti con il titolo *The Sun Also Rises* (Il sole sorge ancora) e in Inghilterra con quello di *Fiesta*, diede all'autore una im-

mediata notorietà internazionale. E' la storia del viaggio da Parigi in Spagna d'un gruppo di americani, giovani di quella «generazione perduta» che cercava in Europa come in un mitico passato ancestrale nuovi valori per colmare il vuoto d'ideali aperto dalla grande tragedia della guerra. Una vicenda esile dunque, quasi soltanto una «tranche de vie»: ma attorno ad essa s'infittisce un tessuto di rapporti che avviluppa i protagonisti l'uno all'altro, e tutti insieme li lega in un gioco misterioso alla tragedia incombente della «corrida».

Proprio per questa trama di rapporti «iniziatichi» che unisce Jake, Bill, Mike e Brett e che racchiude i significati più profondi del romanzo, ci sembra che *Fiesta* sia un testo particolarmente adatto alle suggestioni del mezzo radiofonico, che consente di restituire al suono, alla parola tutte le possibilità evocative, di illuminare con una sola battuta uno stato d'animo, un'emozione. In questa direzione ha lavorato Melloni insieme con gli attori, cercando di conservare inalterata la straordinaria naturalezza del dialogo hemingwayano.

Da Stiva a Jake

E ancora sull'importanza del rapporto fra gli attori insiste Mario Valgoi, che dà voce a Jake: «Qui non si trattava tanto di «cavalarsi» come si dice, nel personaggio, ma di dare risalto al gruppo e al gioco di azioni e reazioni che lo anima dall'interno. Insomma si

è dovuta ricreare fra di noi quell'intesa spesso sottaciuta, appena accennata che lega fra loro le figure principali di *Fiesta*». Veneziano, diplomato all'Accademia di arte drammatica, Valgoi è apparso recentemente sui teleschermi in *Anna Karenina*: dava il volto a Stiva Oblonskij. Ha alle spalle una lunga esperienza teatrale, qualche film (uno premiatissimo, *Il terrorista*). Alla radio le sue presenze sono state numerose e impegnative: per ricordare soltanto due titoli, *Delitto e castigo* e *Guerra e pace*.

Mike ha la voce di Giancarlo Dettori, che nell'auditorium di *Fiesta* è arrivato buon ultimo: il suo personaggio doveva infatti essere affidato a Franco Graziosi, che all'ultimo momento fu costretto a rinunciare. Malgrado questo Dettori, chiamato a sostituirlo, non ha tardato a lasciarsi coinvolgere nell'atmosfera «spiritica» della registrazione. «Anzi», dice, «ne sono stato attratto come da un'esperienza stimolante. Ho capito presto che Mike era un personaggio che mi apparteneva, potevo condividere la sua ricerca di vita, la sua sofferenza, il desiderio di dimenticare».

Un'aspirazione

Con una battuta, Dettori si definisce «attore non di fama mondiale». La sua carriera è strettamente legata al nome di Strehler e alle fortune del Piccolo di Milano: vi si è formato e vi lavora da anni, tranne una breve parentesi allo Stabile di Genova. Ha partecipato a molte produzioni radiofoniche ma gli impegni teatrali gli hanno impedito di frequentare con assiduità gli studi televisivi. Sul video è apparso infatti raramente: *Storie dell'anno Mille* (con Carmelo Bene) e, più recentemente, un giallo accanto a Gazzolo, *Mia cara Anna addio*. Fra le sue grandi aspirazioni, dice sorridendo, quella di poter un giorno lavorare, finalmente, in coppia con sua moglie, l'attrice Franca Nuti: «Voglio pubblicare un'inserzione sui quotidiani. Chissà che non trovi un regista disposto a ricomporre sulle scene o sul set un binomio affiatatissimo nella vita».

Infine il personaggio forse più affascinante di *Fiesta*: Brett Ashley, che Emilio Castellani diceva «d'una corporeità meravigliosa». Alla radio è Carmen Scarpitta, che afferma d'aver accettato con entusiasmo l'impegno soprattutto per le affinità che la legano a Hemingway: «Anch'io, come lui, credo fermamente nel fare, nell'azione. Quanto a Brett, penso che il suo dramma si risolve tutto nel desiderio di distruggere in se stessa il cliché della femmina per ritrovare la propria autenticità».

Fra gli altri interpreti — una sessantina in tutto — ricordiamo ancora Massimiliano Bruno, Roberto Herlitzka, Andrea Matteuzzi, Anna Menichetti. Il commento musicale è stato curato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi.

Pensaci, non c'è s Puoi nutrire i tuoi con piú



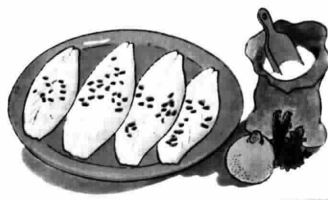
Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.



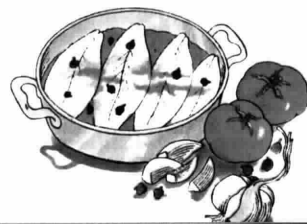
Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.
Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.



Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.
Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.
Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.



solo il vitello... proteine e piú calorie.

Filetti di sogliola limanda Findus

Con 1080 lire puoi comprare
(invece di 250 gr. di vitello)
ben 400 gr. di filetti di sogliola.
Cioè piú proteine e piú calorie.

Nutritività	Vitello gr. 250	Sogliola gr. 400
Proteine	51	68
Calorie	270	332

Souci e Bosh. Tabella dei valori nutritivi. Stoccarda 1967.



FINDUS

Una risposta Findus ai tuoi nuovi problemi.

XII/G Calcio

In occasione di
Italia-Bulgaria che chiude un'amara
annata calcistica

Nando

di Nando Martellini

Roma, dicembre

L'anno calcistico si chiude con una esibizione della nuova Nazionale di Fulvio Bernardini. La Federazione ha bloccato a Natale quest'anno tutti i campionati per concedere un periodo tranquillo di feste ai calciatori. Fanno eccezione gli azzurri, chiamati a questo supplemento di lavoro. Il confronto con la Bulgaria è prezioso, perché è l'ultima possibilità per sperimentare ancora qualche uomo e qualche schema e consentire al nostro commissario di tirare le somme. A primavera, infatti, si andrà in Polonia, in un confronto che non si può sbagliare, in quanto è diventato per noi quasi decisivo per il passaggio alla fase finale della Coppa d'Europa per nazioni.

Italia-Bulgaria a Genova è piuttosto tranquilla: i nostri avversari sono di buon livello tecnico senza essere dei mostri. Il carattere della gara è amichevole e quindi si potrà guardare serenamente oltre il risultato: non sono in vista dei drammi, insomma, sebbene la nostra bella e passionale tifoseria è in grado di esplodere in ogni momento.

Se la partita è, in partenza, tranquilla, non lo è la mia telecronaca programmata per le 14,25 da Marassi. Vi confesso che stavolta, pur con la mia esperienza di 31 anni di microfono e con oltre 900 partite trasmesse, non sarà una cosa facile. E' passato appena un mese dalla fredda serata di Rotterdam e il discorso su quella mia trasmissione si è appena placato: non vorrei proprio riaprirlo. D'altra parte il mio compito si è fatto più difficile: contentare tutti i telespettatori, come sarebbe mio desiderio, è divenuto impossibile.

Dopo Rotterdam c'è sta-

ta la prima ondata di critiche, come ricorderete. Potrei riassumerla così: «Il telecronista deve fare il tifo per la nostra Nazionale, anche quando le cose non vanno bene. Martellini ha fatto bene a lodare il primo tempo degli azzurri contro l'Olanda, ma ha fatto male a sottolineare il crollo della ripresa. Per lo meno doveva dare maggior rilievo alle contrarietà incontrate quella sera come l'ostilità dell'arbitro e il gioco fallito degli avversari».

Incrocandosi con quella ondata che andava placandosi, si è levata la seconda ondata, contraria, che ha raggiunto quasi, in intensità, la prima. Riassumiamola così: «Martellini ha fatto bene a evidenziare il disastro del secondo tempo, così come

aveva fatto bene a elogiare il gioco degli azzurri nella prima parte della gara. La verità va messa in luce sempre, al di sopra del tifo, anche quando è impegnata la Nazionale. Cercare delle scuse o piagnucolare sull'operato dell'arbitro non è da sportivi. Gli azzurri sono crollati nella ripresa ed hanno propiziato la sconfitta indipendentemente dai fattori contrari. Lo spettacolo di undici atleti raggruppati davanti alla porta, senza più la forza fisica di allontanare la palla, era avvilente e la TV non poteva ignorarlo. Non è compiangendo o compatendo i calciatori che si aiuta Bernardini a costruire qualcosa di nuovo».

Bene. La prima ondata di critiche e la seconda di elogi alla mia trasmissione da Rotterdam mi hanno chiaramente detto che gli ascoltatori sono spaccati in due. A giudicare dalle lettere e telefonate che mi sono giunte, i primi (le critiche) sono in vantaggio del 60 per cento sui consensi. Ma siccome chi protesta generalmente è più aggressivo di chi applaude e si muove di più, posso concludere che siamo quasi alla pari. E allora? A Genova chi debbo contentare: chi mi dice di essere tenero con i nostri o chi mi invita a prendere la frusta?

Ma non basta. Il coro

dei commenti alla mia partita si divide ulteriormente in due sottogruppi. Il primo sottogruppo dice: «Martellini deve raccontarci quello che avviene e basta. Poi se la partita ci piace o non ci piace lo decidiamo noi. Il giudizio sull'operato della

squadra deve essere il nostro e non il suo». Ribatte il secondo sottogruppo: «Martellini non deve limitarsi a nominare i giocatori che entrano in possesso della palla, ricordarci il punteggio e il tempo che scorre, dirci perché il gioco si ferma e come ri-



La nuova Nazionale italiana sul campo di Rotterdam dove, nel primo turno di Coppa Europa, ha perso con l'Olanda



Una formazione della Bulgaria qualche anno fa: nella Coppa qualificazione, un avversario temibile: a Sofia gli azzurri

Dopo le aspre critiche suscitate dai suoi commenti alla fredda serata di Rotterdam, un mese fa, il telecronista sportivo risponde qui ai denigratori e a coloro che hanno apprezzato i giudizi realistici espressi in quella occasione. «Trentun anni di microfono e oltre novecento partite trasmesse: ma stavolta per me non sarà una cosa facile contentare tutti»

Martellini si difende

XII G. Calcio



La Nazionale olandese, dominatrice con la Germania Ovest ai mondiali 1974: è il momento del suo calcio « totale »



Europa che vincemmo nel '68 i bulgari furono, in fase di ritorno, sconfitti per 3 a 2; vinsero il ritorno a Napoli, 3 a 0

XII G. Calcio

viamo a dire che avremo tacitato la nostra coscienza solo se avremo scontentato tutti. Infatti non potendo sposare in pieno nessuna tesi degli ascoltatori e ricercando un denominatore comune, dovremo togliere a tutti qualcosa.

Io sono al servizio dei telespettatori e intendo assicurare che farò tesoro delle esperienze di Rotterdam. Ma nessuno si può attendere di trovarmi completamente dalla sua parte, dato che non posso mettermi completamente contro nessuna parte.

A tutti coloro che si metteranno davanti al televisore, domenica 29 dicembre, alle ore 14,25, vorrei rivolgere un piccolo discorso. Dati però i punti di vista così diversi dei miei ascoltatori, dividerò l'appello in quattro parti.

Agli appartenenti alla prima ondata, quelli che hanno criticato severamente il mio servizio da Rotterdam, dirò: « Signori, non posso fare altrimenti. E' passato il periodo rugente della nostra storia patria in cui si poteva o doveva accompagnare le azioni dei nostri azzurri con la fanfara dei bersaglieri, in cui la ragione era inequivocabilmente dalla nostra parte, in cui la voce uscendo dagli altoparlanti doveva avere le cadenze di un trascinatore a cavallo, talvolta di un

imbonitore. Oggi ci sono molti che, al di là del tifo, vogliono la verità e bisogna rispettare anche il loro punto di vista. Se gli azzurri andranno bene, sarò lieto di sottolinearlo. Se andranno male, lo dirò. Magari, pensando a voi della prima ondata, lo dirò in maniera più sfumata. Ma non posso arrivare a confondere le ragioni della nostra patria con quelle di una squadra di calcio che veste di azzurro: questa rappresenta il nostro sport, ma resta sempre entro i ben delineati confini di un avvenimento sportivo. Nel quale riconoscere il valore di un avversario che vince è un dovere ». Poi chiederò un momento di attenzione a coloro che mi hanno confortato con la loro approvazione dopo Rotterdam, a quelli della seconda ondata. E dirò loro: « Signori, sarò sempre aderente alla lealtà sportiva e alla verità. Però, quando è in campo la Nazionale italiana, mi è concesso di abbandonarmi ad un po' di tifo. Me lo permettono, anzi me lo chiedono, i componenti la prima ondata. E allora, per favore, comprendetemi se salirò di qualche tono nel parlare dei valori positivi, come del resto facevo nel passato, tanto da essere accusato per il peccato opposto a quello di Rotterdam. (In Messico, dopo

Italia-Germania o dopo Italia-Brasile, fui nazionalista così come in Olanda sono stato olandese...). E se ci sarà (speriamo mai) da dire qualcosa di brutto, ve lo farò capire, vi darò la battuta e lo direte voi nelle vostre case. Così non urteremo gli interessi di quelli della prima ondata. La squadra azzurra non è l'Italia, ma ci sono molti che la seguono con ingenua passione, tanto da dimenticare, per questa squadra, le quotidiane preoccupazioni. Non sono nazionalisti, sono semplicemente tifosi. E sarebbe inutile chiedere al tifo un briciolo di logica ».

E adesso mi appello ai componenti il primo sottogruppo. « Lo so che il mio compito è quello di un informatore, lo so che debbo soltanto aiutarvi a vedere. Lasciatemi però un piccolo margine per delle annotazioni, per dei giudizi. Io sono sul posto, fiuto l'ambiente, sento gli umori degli spettatori: vi può essere utile ascoltarlo, anche se restate completamente liberi di esprimere la vostra conclusione, che vale quanto la mia. C'è gente appartenente al secondo sottogruppo che troverebbe la trasmissione troppo monotona se limitata al freddo succedersi degli avvenimenti. Pensate a loro e perdonatemi ».

Ultimo appello al secondo sottogruppo: « Signori, quando il gioco si snoda davanti a me vorrei dirvi tante cose. Quando gioca la Nazionale è un continuo alternarsi di sensazioni, di gioie, di rabbia, di esaltazioni, di avvillimenti. Perché io sono un tifoso come voi e vorrei mettermi a gridare « Forza Italia » e rimproverare l'arbitro quando non è con noi. Ma non posso farlo, perché oltre a voi ci sono altri telespettatori di diverso gusto, come i componenti il primo sottogruppo. Debbo a loro il medesimo rispetto che porto a voi e a me stesso. Sarò il vostro osservatore, ma limiterò il mio commento allo stretto necessario, per non andar contro chi vuole arrivare da solo alla conclusione del giudizio. Vi darò delle indicazioni, poi il tifo lo farete per conto vostro in casa, anche per me ».

Non ho contentato nessuno, lo so. Anzi ho scontentato tutti. Ma trovandomi in mezzo a tanti pareri contrastanti sarò rimasto al centro e avrò trovato la pace con la mia coscienza. Che, per me, è quello che conta.

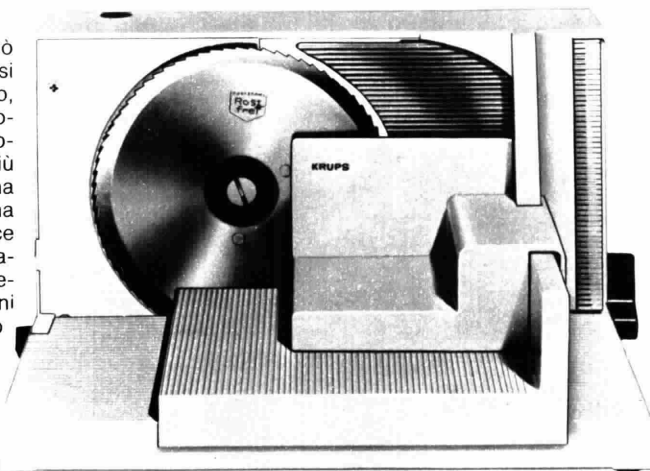
La partita Italia-Bulgaria viene trasmessa domenica 29 dicembre alle 14,25 sul Nazionale TV e radio.

Ja Krups

(cioè perchè devi dire sì ad una affettatrice elettronica Krups)

In fatto di versatilità una affettatrice elettronica Krups può dare dei punti ad alighieronoschese: perchè se oggi la usi per tagliare il prosciuttino che hai preso al supermercato, domani ti servirà per ridurre alle giuste proporzioni l'arrosto di fesa francese o il bel pezzo di roastbeef; dopodomani per fare a fette il pane; postdomani per rendere più stimolanti e appetitose le verdure di stagione; la settimana prossima infine per ridurre a miti consigli il lardo che ti ha regalato la zia di campagna. In conclusione, una affettatrice elettronica Krups taglia proprio tutto. E lo taglia bene. Rapidamente. Allo spessore desiderato. Senza nessuno spreco. In tutta sicurezza. Se vuoi avere maggiori delucidazioni sulla affettatrice elettronica Krups, oltre che a un nostro rivenditore, puoi rivolgerti anche alla tua più cara amica... già perchè è possibile che lei abbia in casa una Krups elettronica. Pensa, le donne che a tutt'oggi posseggono una nostra affettatrice sono decine e decine di migliaia.

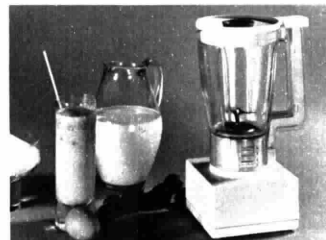
KRUPS
Technik mit Komfort



Krups Pressa - Spremiagrumi ad avviamento automatico



Krups 3 Mix 3000 Combi - Impastatrice - Sbat-



Krups Charly - Frullatore con dispositivo di sicurezza

Colori nella casa

Una delle caratteristiche più negative dell'epoca in cui viviamo è il costante grigiore da cui siamo circondati. Le nostre città sono grigie, anche quando il cielo ha un'illusoria apparenza di sereno. Basta contemplare dall'alto una qualsiasi delle nostre città per rendersi conto di quanto lo smog, anche nelle stagioni più fortunate, condizioni la nostra vita. E' certo questa una delle ragioni per cui noi abbiamo bisogno di colore nelle nostre case, larghe pennellate di colori vivaci, composti in disegni ingenui ed estrosi che ci compensino dell'uniformità che ci aspetta all'esterno. Divani, poltrone, cuscini e tappeti colorati: e tovaglie, lenzuola allegre, vivaci che ci aiutino ad inventare una vita più divertente. Il Bustese I. R. ha tratto ispirazione da varie fonti stilistiche per la vasta gamma dei prodotti offerti: dal fiore liberty sottilmente stilizzato al fiore geometrico art-déco, dal classico « polka-dot » alternato ad ingenui fiorellini alla sontuosa decorazione di classico disegno. I colori sono ricchi, vivaci, in perfetto accordo tra loro e si adattano perfettamente a qualsiasi tipo di arredamento

Achille Molteni



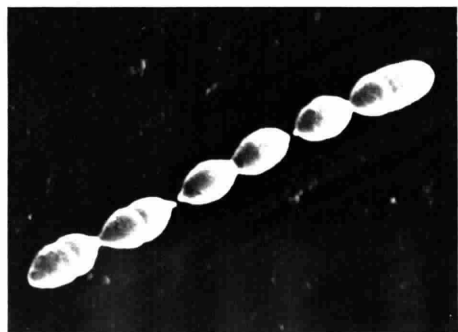
La tovaglia « Valencia extra » rotonda.

Un motivo di fiori di campo ingigantiti, nei toni viola, rosa, ocra sul fondo bianco. In alto, la tovaglia « Valencia » quadrata. Interessante il motivo di nastri bianchi che si sovrappongono ai colori vivi dei fiori



Il completo letto « Romanticismo ».

Disegno art-déco, nei toni del giallo e dell'arancio. In alto, il completo letto « Floreale ». Motivo di « polka-dot » alternato a viole del pensiero



A fortissimo ingrandimento, ecco uno dei nostri invisibili nemici, lo *Streptococcus pyogenes*

I NEMICI INVISIBILI

Il famoso scrittore inglese di fantascienza H. G. Wells, in un suo romanzo, «La guerra dei due mondi», immagina l'invasione del nostro pianeta da parte dei marziani. Gli eserciti terrestri vengono sgominati dalla superiorità tecnologica degli invasori che, quando già si credono i nuovi padroni della Terra, devono fare i conti con un nemico impreveduto che finirà per vincerli: i batteri.

La trama fantascientifica questa volta è perfettamente allineata con la realtà scientifica: i batteri sono i più antichi abitatori della Terra, una sterminata popolazione, invisibile ad occhio nudo, ma presente in ogni parte.

La funzione dei batteri è di grande importanza nei cicli costanti degli elementi chimici che fanno parte della materia vivente: sono così indispensabili al perfetto funzionamento dell'organismo che, senza di loro, la Terra sarebbe un immenso deserto privo di vita. Ma c'è anche il rovescio della medaglia: questi esseri infinitamente piccoli sono i responsabili delle malattie che minacciano la vita dell'uomo e sono in grado di provocare terribili epidemie.

Contro l'attacco dei germi nocivi l'organismo possiede naturalmente delle difese proprie, ma questo non toglie che sia indispensabile ridurre al minimo i pericoli per mezzo della prevenzione e dell'igiene.

Igiene della persona, igiene della casa, impianti funzionali di fognature, risoluzione del problema dei rifiuti, ecco alcuni dei cardini della prevenzione. I germi si trovano sospesi nell'aria in piccolissime gocce, quando queste gocce evaporano alcuni germi restano sospesi nell'aria, altri si depositano sulle superfici. L'infezione o il contatto con questi germi può provocare le più diverse malattie. E l'insidia si nasconde ovunque.

A esempio il cattivo odore che aleggia in una stanza è provocato da una quantità di germi sospesi nell'aria: e non basta neutralizzarli spalancan-

do le finestre. Ancora, la puzza che emana dalla pattumiera è provocata da funghi e muffe favoriti dal caldo e dall'umidità: e credete che in questo caso basti lavare accuratamente la pattumiera?

Un altro esempio: la più scrupolosa pulizia non serve ad annullare completamente i pericoli che nasconde la stanza da bagno: germi particolari, i funghi, si formano sui pavimenti dei bagni, soprattutto sui basamenti delle docce, e possono causare lunghe e fastidiose infezioni ai piedi.

E veniamo a quello che costituisce ormai un elemento indispensabile in ogni casa: il telefono. Chi si preoccupa mai del telefono come possibile fonte di malattia? Eppure basta un colpo di tosse nella cornetta per trasmettere una malattia, e questo può avvenire anche ad opera di una persona perfettamente sana ma portatrice di germi patogeni.

Ma che cosa si può fare contro tutte queste sottili insidie, contro le quali evidentemente non sono sufficienti le più scrupolose pulizie?

A tutto ciò ha pensato la ricerca più moderna e aggiornata, sempre tesa a creare nuovi mezzi di difesa della salute e di prevenzione della malattia.

E' nato così un prodotto spray, Crusair, che è in grado di combattere e vincere i batteri nell'aria e sulle superfici. Lo spray disinfettante-deodorante Crusair è un prodotto di concezione rivoluzionaria: infatti disinfetta annullando i cattivi odori e deodora perché distrugge i germi che sono all'origine dei cattivi odori. Basta una leggera spruzzata e il gioco è fatto: via i germi dall'aria e dalle superfici e via i cattivi odori.

Con Crusair, il nuovo spray disinfettante-deodorante, abbiamo a disposizione un nuovo mezzo efficace per difendere con successo quel bene ineguagliabile che è la salute dalla più insidiosa delle minacce, quella portata dai germi che ci circondano.

L'avvocato di tutti

Divincolarsi

«Chi, preso per il braccio da un rappresentante delle forze dell'ordine, cerca di divincolarsi, anche senza volerlo allontanare fuggendo, commette reato?» (Ettore B. - Caserta).

La Cassazione penale (2 luglio 1968) sembra ritenere di sì. Il delitto è quello di resistenza a pubblico ufficiale, previsto dall'articolo 337 del codice penale: «Chiunque usa violenza o minaccia per opporsi ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio, mentre compie un atto di ufficio o di servizio, o a coloro che, richiesti, gli prestano assistenza, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni».

Capretto

«Tempo fa acquistai un biglietto per la "rifa" di un capretto, in una festa di paese, ma persi successivamente il biglietto, sicché, quando venne estratto proprio il mio numero, gli organizzatori della "rifa" si rifiutarono di consegnarmi il capretto. Avevano ragione gli organizzatori?» (Agostino - prov. di Arezzo).

Dal punto di vista giuridico, sì. Infatti, non essendo i biglietti nominativi, gli organizzatori non potevano essere certi del fatto che proprio lei fosse l'acquirente del biglietto vincente. Ed anche se ne fossero stati certi, del resto, essi non potevano sapere se il biglietto sarebbe stato in seguito esibito, per la consegna del capretto, da altra persona.

Opinioni

«Sposato da trent'anni, con tre figli a carico, tutti studenti ed uno solo maggiorenne, ho deciso recentemente di cambiare casa e di vivere da solo, senza arrivare tuttavia alla separazione legale. Troppa divergenza di opinioni politiche hanno reso impossibile la mia convivenza in famiglia. Come debbo fare perché la mia pensione, dopo la sua morte, non venga assegnata al titolo di reversibilità a mia moglie ma ad altra persona estranea o ad un istituto di ricovero per persone anziane?» (Domenico - X).

Nulla da fare per la pensione di reversibilità. Quanto all'idea di allontanarsi dalla famiglia e di andare a vivere da solo, essa è realizzabile solo se sua moglie è d'accordo almeno su questo con lei. Altrimenti ci vuole la separazione giudiziale. Ma tenga presente che, se lei si presenta al tribunale sostenendo che la vita in comune le è resa intollerabile dalle divergenze di opinioni politiche con la moglie ed i figli (per lo meno quelli minorenni), difficilmente il tribunale «dará ingresso» alle sue ragioni. La libertà di opinioni è un principio fondamentale della nostra costituzione repubblicana, non significa che opinioni diverse non significano non poter convivere civilmente (in famiglia come in parlamento o al governo). Io lascerei correre, se fossi in lei, evitando le trop-

po accese discussioni. Ma s'intende che io trovo difficoltà a mettermi nei suoi panni, perché fortuna vuole che in casa mia siano tutti, cane compreso, delle mie opinioni politiche, religiose, artistiche, socio-economiche e giudiziali. Quando mi rivolgo loro accarezzando la mia Colt 45, addirittura mi applaudono. (Scherzo, caro signore, scherzo).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Colf

«Sempre interessanti e utili le notizie che, di volta in volta, il vostro settimanale fornisce alla categoria dei domestici, servono anche ai datori di lavoro che li hanno al loro servizio. Ma non ci avete mai detto cosa fa la previdenza quando la "colf" è in stato di maternità, cioè come l'assistente. O questa assistenza è a carico della famiglia presso la quale lavora?» (Rachele Persico - Napoli).

Inizio col dirle che quando la domestica è in stato di gravidanza non potrà essere trattata in servizio nei due mesi che precedono la data presunta del parto sino a tre mesi dopo il parto od oltre se insorgono complicazioni postume all'evento. La data alla quale si può presumere che avvenga la maternità viene desunta dal certificato medico che la domestica è tenuta a presentare al suo datore di lavoro. Nella sua lettera lei ci chiede ancora: in caso di gravidanza della mia domestica, posso licenziarla per assumere, anche temporaneamente, un'altra?

Al contrario di quanto avviene per tutte le altre lavoratrici (per la maggioranza), questa possibilità c'è. Infatti la legge sulla tutela delle lavoratrici domestiche non comprende il divieto del loro licenziamento in caso di maternità. E passiamo all'assistenza: nel caso da lei esposto l'INAM eroga, in caso di maternità, alle domestiche, una indennità giornaliera pari all'80% della retribuzione media convenzionale. Tale indennità si ottiene dividendo per 6 la media delle retribuzioni convenzionali settimanali comprese nei 2 anni precedenti l'inizio dell'astensione obbligatoria dal lavoro e per tutto il periodo previsto dalla legge e di cui all'inizio le abbiamo citato. L'assistenza di malattia (nel caso che la domestica ne abbia bisogno, prima e dopo il parto) viene ugualmente assicurata dalla INAM presso il quale la domestica è assicurata obbligatoriamente. E terminiamo con una informazione da lei non richiesta, ma che abbiamo adde altri datori di lavoro che hanno alle loro dipendenze una o più domestiche: per l'intero periodo durante il quale la lavoratrice domestica riceve l'indennità giornaliera per la maternità, ha diritto all'accreditato figurativo dei contributi previdenziali per la vecchiaia, l'invalidità, per i superstiti, contro la tubercolosi e lo stato di disoccupazione.

Per godere di questo diritto le interessate dovranno inoltrare domanda alla competente sede provinciale dell'INPS, accompagnando alla domanda

quei documenti necessari e che lo stesso Istituto richiederà (tramite il Reparto contributi o altro ufficio addetto alle informazioni al pubblico).

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Denuncia dei redditi

«Sono impiegato dello Stato (coadiutore parametro 163) con moglie e tre figli a carico (due studenti delle medie superiori e uno delle elementari), il mio stipendio è di L. 257.902 (compreso: stip. L. 143.800; ind. integr. spec. L. 37.882; ass. fam. L. 22.492; ass. pereq. L. 53.728) che dopo le varie trattenute (cessione stipendio per prestito ENPAS L. 10.000; imp. p.f. L. 16.697; riscatto pensione L. 1890; riscatto buonscuola ENPAS L. 6065; sindacato Lire 700) rimane netto alla mano L. 222.550 e questo dal novembre 1973; prima percepivo molto meno e precisamente Lire 134.000 mensili nel 1972 e Lire 175.000 nei primi 10 mesi del 1973.

Sono anche proprietario di un appartamento costruito nel 1953 con esenzione 25/le (legge Tupini) consistente in: 2 camere di mq 16 ciascuna; 1 soggiorno di mq 18; 1 piano terra di mq 10; 1 "seccatoio" di mq 5; 2 ripostigli di mq 5,50 e mq 2,70; 1 bagno mq 3,10; 1 anticamera di mq 5,40, scala e corridoio, perché l'appartamento è distribuito sui due piani (piano terra e piano primo) staccato dalla casa di mq 17,30.

Premesso quanto sopra, gradirei sapere quanto segue: ero obbligato negli scorsi anni a fare la denuncia dei redditi? Sono obbligato a pagare l'imposta trasabile sul valore della casa di cui al D. L. 6 luglio 1974, n. 259?

Si tenga presente che i due ragazzi più grandi (16 e 18 anni) nelle vacanze hanno trovato un lavoro, come apprendisti, in ditte che trattengono regolarmente le imposte, dovrei denunciare eventualmente anche quei pochi soldi?

In questi giorni mi è stato attribuito il numero di codice fiscale, in seguito a ciò come mi dovrò comportare per l'avvenire?» (Gaetano Nollì - Brescia).

Secondo il regime fiscale in vigore sino al 31-12-1973 ella aveva l'obbligo di denunciare i redditi tassabili, per complementare se, nel complesso, superavano le Lire 960.000 annuali. Con il nuovo sistema (le istruzioni ministeriali al riguardo arriveranno prima del mese di marzo 1975) è esonerata dalla denuncia colui il quale ha solamente redditi dipendenti. Non sembra però essere il suo caso: infatti poiché ha proprietà immobiliari e al reddito di queste si aggiungeranno quelli dei figlioli (convulsi da lei ne ha la disponibilità legale), dovrà presentare denuncia.

I modelli relativi ancora non si conoscono. Avrebbe potuto sanare il passato inoltrando domanda di condono e amnistia entro il 30-4-1974. La nuova imposta (straordinaria) colpisce tutti i cittadini proprietari d'immobili. Il codice fiscale dovrà sempre essere iscritto nelle denunce, contratti e documenti affini.

Sebastiano Drago

Radioregistratore

« Sono in possesso da alcuni giorni di un radioregistratore Grundig mod. C. 6000 con commutazione automatica per nastri al biossido di cromo. L'apparecchio ha una potenza massima di 7 Watt musicali. Per sfruttare al massimo il mio apparecchio, quale box supplementare mi consiglia? Inoltre, per la sezione radio, vorrei applicare una o più antenne esterne per tutte le gamme d'onda ma vi è un'unica presa per il dipolo FM: per le altre come si potrebbe fare? In modo particolare mi interesserebbe migliorare la ricezione in onda media e corta. Grazie. » (Franco Guidorzi - Scorticino, Ferrara).

Il suo registratore ha una uscita supplementare per altoparlanti addizionale alla quale potrà collegare un altoparlante della classe di potenza musicale fino a 7 Watt; potrà pertanto scegliere fra i due tipi Box 16 e Box 111 della stessa Grundig. Per il registratore per le onde medie e lunghe, ha una antenna a ferrite incorporata, mentre per le onde corte e a MF ha una antenna a stilo. Queste antenne sono perfettamente adatte all'ascolto delle onde lunghe, medie e corte e non ci sentiamo di consigliarle una antenna esterna, data anche la necessità di effettuare una modifica circuitale atta a permettere il suo collegamento agli organi interni del ricevitore.

Peraltro il costruttore ha previsto una antenna esterna MF perché spieghi la ricezione delle onde metriche con antenna interna e instabile e del luogo a forti distorsioni. Consigliamo pertanto di provvedere alla sola antenna esterna MF, così, con un segnale più intenso e stabile, ella potrà meglio sfruttare l'alta qualità della modulazione di frequenza; proponiamo una antenna direttiva tipo Yagi con discesa schermata e orientata verso Monte Venda (Colli Euganei).

Più potenza

« Posseggo un giradischi Grundig Studio 12 con casse in dotazione Box 1500. Le sembra un buon complesso? Cosa posso fare per migliorarlo, specie in potenza? È possibile applicare un altro amplificatore oltre a quello già incorporato nel giradischi? » (Giancarlo - Rovereto).

Lo Studio 12 è un modello di elevate caratteristiche anche se la sua potenza è di circa 10 Watt musicali; esso è stato progettato per sonorizzare adeguatamente ambienti domestici di limitate dimensioni. Se questo e il suo caso non consigliamo di aggiungere altri amplificatori. Se invece fosse per lei necessario ricorrere a potenze più elevate, eventualmente in relazione all'uso di altri tipi di altoparlanti, allora consigliamo di ricorrere ad una connessione attraverso le uscite per la cuffia, dalle quali può estrarre, con un'impedenza di 400 ohm, cui corrisponde una tensione massima di circa 6 Volt.

Rimanendo nel campo della produzione Grundig le consigliamo di acquistare l'amplificatore da quelli della serie RTV; fra questi si trova ad esempio l'RTV 901 che è un sintonizzatore-amplificatore che ha una potenza di 2 x 35 Watt musica-

li. Le connessioni saranno realizzate collegando l'uscita per la cuffia del vecchio apparato agli ingressi del nuovo apparato per registratore. Perché in genere si richiede a questi ingressi una tensione massima di 0,5 Volt circa, la tensione relativa alla uscita per la cuffia è abbondante. Si consiglia, anziché mantenere un corretto carico al suo Studio 12, di interporre, fra questo e l'RTV, due partitori di tensione, uno per ingresso. Questi partitori sono costituiti semplicemente da una scatoletta metallica contenente due elementi resistivi composti ciascuno da due resistenze da 400 e 40 ohm messe in serie. Un cavetto proveniente dallo Studio 12 entra nella scatoletta e la sua calza viene saldata alla parete della stessa; i due conduttori interni vanno collegati ciascuno a un capo delle resistenze da 400 ohm. Il cavetto uscente dalla scatoletta, avrà anch'esso la calza saldata alla scatoletta, ma i due conduttori interni saranno collegati ciascuno al punto di saldatura fra una resistenza da 400 ohm e una da 40 ohm. Le due resistenze da 40 ohm devono essere l'altro loro capo saldato alla scatoletta.

Realizzata la connessione, occorre ricordare che l'amplificazione dell'insieme sarà controllata da due regolatori di volume, uno allo Studio 12 e l'altro dell'RTV; è quindi bene fare in modo che il primo regolatore possa essere tenuto circa alla metà della sua completa esecuzione.

Impianto stereo

« Desidererei potenziare e migliorare sensibilmente il mio attuale modesto impianto stereo. La 20 Watt vorrei pensare di acquistare un buon sintonizzatore stereo da 100-160 Watt e casse acustiche di un certo pregio. Potrebbe consigliarmi in merito e dirmi se sono affuso e di sicuro per canali? » (Elio Masini - Vigevano).

Anche se la quadrifonia desiderata, non pensiamo sia oggi antaggonio tecnicamente ed economicamente orientarsi verso complessi quadrifonici, dato che non esiste ancora un unico sistema di codifica normalizzato e che la produzione di dischi nei vari sistemi proposti è ancora piuttosto modesta. Perciò se lei è orientato verso un sintonizzatore stereofonico, ci permettiamo di suggerire un modello SX939 o SX938 oppure un Marantz 2270, cui accoppiamo le casse acustiche AR2ax o AR3ax oppure le Rectilinear Mini III o le stesse Pioneer CS 3000 A o CSE 830.

Sfogliando un vecchio numero

« Sfogliando un vecchio numero del Radiocorriere TV, nella sua rubrica, a proposito della ricezione in stereofonia, leggevo: "Per migliorare la ricezione, dato che la fonte principale di disturbi sembra essere ai piedi dell'antenna, converrebbe che quest'ultima fosse fortemente direzionale nel verso verticale; a questo scopo si potrebbe consigliare una antenna Yagi a due piani". Dove si potrebbe trovare una antenna del genere? » (Leonardo Mollo - Cassino, Frosinone).

Si intende per antenna a due piani quella costituita da due sistemi Yagi disposti su due

piani paralleli orizzontali distanziati di mezza lunghezza d'onda. Per usare parole più semplici, riferiamoci alle solite antenne usate per la ricezione televisiva: esse constano di un insieme di "bacchette" dette "dipoli" montate su un tubo di sostegno orizzontale. Se consideriamo due di questi elementi e li distanziamo l'uno sull'altro, mantenendoli ad una certa distanza, otteniamo una antenna a due piani. La predetta distanza verticale di separazione deve essere di mezza lunghezza d'onda e si calcola, per ogni canale televisivo, nel modo seguente: si divide il numero 150 per la frequenza centrale del canale in MHz. Il numero così trovato e la distanza cercata in metri. Ecco un esempio: il canale G è compreso fra le frequenze di 201,25 e 206,75 MHz e perciò la frequenza media è (201,25 + 206,75) / 2 = 204. La divisione 150/204 dà circa 0,73. Se la distanza in metri cercata. Per avere una antenna a due piani per il canale G a polarizzazione verticale, consiste di due Yagi montate su un unico sostegno verticale distanziati di 0,73 m.

Per sfruttare la maggiore direttività offerta da questa antenna occorre collegare i due elementi con tratti di cavetto di uguale lunghezza ad una scatoletta in cui derivano le cui si diparte il cavo unico di discesa verso il ricevitore. In genere tali raccordi sono lunghi mezza lunghezza d'onda. Questa volta però il numero di partenza per calcolare questa lunghezza non è più 150, ma circa 100 perché in questo caso bisogna tenere conto che la velocità dell'onda nel cavetto è inferiore a quella relativa all'aria spazio libero.

Con queste indicazioni pensiamo possa individuare il tipo di antenna che le occorre e verificare la correttezza dell'installazione. Tutte le parti sono reperibili in commercio.

Completamento

« Volendo completare il mio impianto Hi-Fi con un registratore stereofono a cassette, desidererei il suo parere in merito. Inoltre vorrei conoscere la durata in ore della testina in mio possesso (Excel ES-70F) e se posso migliorare le prestazioni del mio complesso sostituendo la testina con una di marca diversa? » (Giovanni Ranzo - Roma).

Riteniamo che ella possa prendere in considerazione sia il Philips N2510 con sistema DNL (soppressione dinamica di piastre) sia anche altri tipi di piastre a cassette, impieganti il sistema Dolby anche in caso di affuso e di sicure prestazioni. Pertanto ci orientiamo anche su un modello Teac A-350 o A-450 o Akai GXC-36D o GXC-46D o anche sui recenti Sony TC-160 e TC-165. Non è possibile, come abbiamo fatto già più volte notare, definire la durata in ore di una data testina, dato che le condizioni di usura possono essere le più svariate e a seconda dei dischi riprodotti, della pressione d'appoggio, ecc. A titolo orientativo comunque si può ritenere che la puntina (non la testina) abbia una durata variabile da 500 a più di 1000 ascolti. Comunque è bene controllare la puntina ogni 200 ascolti con una lente di ingrandimento o altri mezzi ottici. Se vuole sostituire la testina potrà farlo con una Empire 999 SE-X.

Enzo Castelli

Cacciatori pericolosi

« Sono quotidiane e ripetute sui giornali di tutta Italia le notizie di ferimenti e, purtroppo, qualche volta anche di uccisioni di persone, da parte di cacciatori, assai spesso a causa di loro menomazioni fisiche oltre ad imprudenze di ogni genere. Che imprudenze avvengano è cosa assai nota, da parte di improvvisati spauriti... specialmente fanciulli... che usano le armi lasciate incustodite da genitori e parenti. Tutte coteste sciagure però fanno risalire la responsabilità agli attori diretti od immediati delle singole azioni. Ma vi sono altresì casi, anche assai gravi, le cui conseguenze sono esclusivamente e anche direttamente imputabili alle autorità che non hanno saputo tempestivamente intervenire, come è loro dovuto. Infatti si sa di cacciatori fisicamente menomati a tal punto da chiedersi come possa avvenire che essi usino le armi per praticare la caccia. Chi scrive può fare nomi di cacciatori assai miti, forniti di occhiali con lenti come fondi di bicchieri, i quali strisciavano il naso sulla carta quando leggevano. Come facevano costoro ad andare a caccia, a che possano pensare non si comprende. Vi sono poi dei cacciatori affetti da forme paraplegiche e distrofiche che impediscono non soltanto la mira ma persino di alzare il fucile. Costoro, per sparare, alzano il fucile di seno; e sanno, che è verso dove sparano non è dato di sapere.

Altra grave forma di limitazione è quella derivante da vari morbi come quello di Parkinson, una forma di paralisi agitante il cui soggetto se si tratta di un cacciatore, spara a ventaglio. Si sa di mutilati di un braccio che hanno ugualmente la licenza di caccia. Anche per costoro, quantunque possa destare pietà la loro menomazione, è assai dubbia la loro efficienza nell'esercizio venatorio. Non è poi il caso di parlare di paranoici, di mentecatti, addirittura di pazzi regolarmente muniti di porti d'armi e di licenza di caccia, senza parlare di cacciatori muniti all'alcol, anche con grado elevato di euforismo. Come si è detto all'inizio, in tempo di caccia, casi di ferimento e di morte di persone colpite durante il lavoro o di viandanti o villeggianti sono fatti comuni. La registrazione cronaca e tutto prosegue come sempre, senza contare che spesso volte le armi sono nelle mani di anormali anche in tempo di caccia chiusa per il semplice motivo che tanti cacciatori come quelli di cui si è detto possono detenere mezzi micidiali senza controllo in ogni luogo ed in ogni tempo.

Durante la ferma militare le armi vengono fornite ai soldati in determinati momenti, per esempio per la marcia, ma vengono lasciate in mano agli uomini oltre quel tempo e quelle circostanze e sempre per sotto il diretto ed immediato controllo dei superiori; perché le armi non devono rimanere permanentemente nelle mani degli uomini che pure sono stati arruolati per usarle? E allora perché tanta irresponsabilità e perché tanta leggerezza verso persone che non sono direttamente controllate?

È pertanto necessario, necessariamente, oltre che doveroso da parte delle autorità competenti - se non proprio il

ritiro delle armi al termine della stagione venatoria - almeno una periodica (ma in periodi di tempo sempre più ristretti) visita sanitaria generale che però non deve essere eseguita da un qualunque medico condotto ma da un collegio sanitario e, poiché si tratta di armi, il collegio sanitario deve essere quello di un Ospedale Militare. Sempre responsabili - essendo in possesso degli schedari dei cacciatori e dei detenitori di armi - rimangono però sia gli organi di polizia giudiziaria sia i Comitati provinciali della Caccia a cui incombe il dovere di sorveglianza su coloro che possono essere potenzialmente pericolosi, tanto più quando l'età prima di tutto, ma anche l'età avanzata, le forme nervose, la limitazione della vista ed ogni altra menomazione fisica ed organica, riducono o comunque limitano la efficienza di una persona che non può e non deve, rimanere in possesso di armi micidiali.

Ella può comprendere che, sapientemente agitato, il problema potrebbe eliminare anche il 40 per cento e più dei cacciatori, poiché verrebbero colpiti specialmente gli anziani e tanto più i pensionati che dedicano alla caccia molto tempo, più di tutti gli altri che vanno a caccia soltanto una parte del sabato e la domenica. Ad una certa età diminuisce la vista ed aumentano gli acciacchi in forme sempre più marcate. Costoro, quindi, non dovrebbero più poter cacciare per le infermità e gli acciacchi dell'età.

Si convinca che un argomento come quello che è presente, se propagando adeguatamente ed in tutte le direzioni, verso tutti i Comitati Caccia, verso tutti i corpi ed i servizi di polizia giudiziaria, mandando anche il Parlamento ed il Senato, vale assai più di tonnellate di volantini e di cartoline propagande. Perché devono essere presi dei provvedimenti. Il pericolo determinato dall'uso di armi da parte di cacciatori incapaci è grave, è impressionante e non deve rimanere ignorato. Ella pubblichi come, quando e dove vuole. Mi sappia dire ed accolga intanto i più cordiali saluti » (Uberti - Verona).

Dato il contenuto pubblichammo la lettera senza assumerci responsabilità sulla esattezza delle accuse contenute, mentre mi appello alle autorità affinché controllino la veridicità di quanto afferma il signor Uberti di Verona per i necessari provvedimenti.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORDO N. 18

I pronostici di ELISABETTA VIVIANI

Bologna - Sampdoria	1	2
Cagliari - Fiorentina	x	2
Cesena - Milan	x	x
Inter - Napoli	1	x
Lazio - Juventus	1	x 2
L. N. Vicenza - Roma	1	x
Ternana - Ascoli	1	x
Torino - Varese	1	x
Avellino - Alessandria	1	x
Brindisi - Pescara	1	x
Genoa - Perugia	1	x 2
Empoli - Modena	x	x
Frosinone - Messina	x	2

**La buona cucina
è fatta di variazioni**



*Provate a variare i vostri piatti con le specialità della
gastronomia tedesca. Per esempio*

Gran piatto di formaggi assortiti

*Il piatto che vedete nella foto è stato preparato con:
Tilsiter, Räucher (affumicato), Edelpilzkäse, Butterkäse,
Ricato, Emmentaler dell' Allgäu, Edamer,
Affumicato al prosciutto, Formaggio alle erbe, Gouda,
Weissacker, Limburger, Formaggio alle noci, Brie,
Camembert, Formaggini ai gusti diversi,
Burro tedesco, Vollkornbrot (pane integrale),
Salsa per insalata di patate, Maionese
Tutti prodotti della Germania. Chiedeteli
al vostro fornitore, ma attenzione alle imitazioni.*



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca

guardiamo nel piatto





se tu avessi conosciuto Vestro due anni fa, avresti già risparmiato 200.000 lire.

I conti sono presto fatti. Pensa a quanto hai speso in due anni per vestire te, tuo marito e i tuoi figli, per la biancheria, i piccoli casalinghi, la corsetteria e via così. E immagina un risparmio che arriva fino al 20-30%. In due anni, fa una bella cifra, no? Beh, non è mai troppo tardi per conoscere VESTRO. Cos'è VESTRO? Fai

conto, un grande magazzino con prezzi estremamente convenienti. Con la differenza che questo grande magazzino è un catalogo e quindi puoi comprarti senza muoverti da casa tua. Con la differenza che la merce ti arriva in casa: paghi al postino ed hai la garanzia "soddisfatti o rimborsati". Con la differenza che i prezzi

VESTRO sono stampati sul Catalogo e quindi per tutta la sua durata (6 mesi) non aumentano di una lira. Questo è VESTRO. In questi giorni, VESTRO sta pubblicando il nuovo Catalogo Primavera-Estate 1975, con tutta la nuova moda primaverile ed estiva, la biancheria da notte, la corsetteria, l'abbigliamento uomo e bambino, i casalinghi, il tempo libero, il corredo per la casa, l'arredamento, l'hobbistica e tant'altro ancora. 11.899 diversi articoli. Li vuoi vedere? Spedisci il tagliando, riceverai il Catalogo, gratis. Semplice, no? La VESTRO è così: semplice, per semplificare la tua vita.



**la più grande,
anche nella convenienza.**

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO
Primavera-Estate 1975, più di 300 pagine a colori,
11.899 articoli diversi.

GRATIS

Cognome _____

Nome _____

Via _____ Nr. _____

C.A.P. _____ Paese o Città _____

Provincia _____

Firma _____

Dati facoltativi _____

Età _____ Professione _____

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.



VAE



l'oroscopo

mondo notizie

dimmi come scrivi

ARIETE

Situazione stabile con delle novità liete portate da alcune telefonate. Manifestazioni di sincero affetto. Tornerà l'ottimismo, l'energia e ritroverete la strada feconda di un tempo. Giorni ottimi: 30 dicembre, 2, 4 gennaio.

TORO

Nessun prestito per ora: è necessario essere inesorabili nel non soccombere sotto il peso dell'egoismo altrui. Custodite ogni cosa con estrema cura. Godrete di tanti tesori confortevoli. Giorni favorevoli: 29, 30 dicembre, 1° gennaio.

GEMELLI

Riceverete una lettera capace di capovolgere in bene una situazione oscura. Vigilate per non prestarvi al gioco di qualche furbo dell'uno o dell'altro sesso. Lasciate agli altri certi impieghi. Giorni fortunati: 30, 31 dicembre, 4 gennaio.

CANCRO

Prospettive di muoversi, viaggiare ma dovrete mettere da parte la vostra naturale diffidenza e i falsi timori. Favori, prestiti da fare ma sarete largamente ricambiati. Stanco e concordia premiati. Giorni buoni: 30 dicembre, 3, 4 gennaio.

LEONE

Potrete attuare il vostro programma con l'aiuto di terzi più dinamici, pronti e abili nel convincere il prossimo. Certe circostanze vi sembreranno ambigue: saprete però modificarle. Giorni favorevoli: 30 dicembre, 1° gennaio.

VERGINE

Le idee reazionarie e troppo impetuose devono essere accantonate. Tutto vi sarà dato per avanzare senza averne ricevuto in regalo: che avrete a disposizione, senza chiedere nulla a nessuno. Giorni fausti: 30, 31 dicembre, 1° gennaio.

BILANCIA

Una mano vi verrà data per migliorare e consolidare la posizione raggiunta. I progressi non mancheranno e la vostra abilità sarà sicuramente valorizzata. Accettate i nuovi impegni. Satisfazioni. Giorni ottimi: 30 dicembre, 3, 4 gennaio.

SCORPIONE

Troverete persone care e affettuose pronte a darvi una mano per accelerare i vostri progetti. Mantenevi calmi e silenziosi se volete avanzare. Sfruttate ogni buona occasione. Giorni buoni: 30 dicembre, 2, 4 gennaio.

SAGITTARIO

Ben fondati sospetti vi faranno prendere delle energiche e opportune difese. Non parteciperete alle conversazioni leggere a carattere mondano, perché sentirete il bisogno di isolarvi. Giorni buoni: 30, 31 dicembre, 1° gennaio.

CAPRICORNO

Le apparenze vi inganneranno, perciò evitate di trascurare alcune leggi fondamentali della vita. Incertezza nelle amicizie: cercate di evitare gli apprezzamenti sull'operato di alcuni amici. Giorni favorevoli: 29, 30 dicembre, 2 gennaio.

ACQUARIO

Qualcuno dotato di possibilità intuitive, intellettive e pratiche fornirà una guida. Possibilità di ottenere dei sostanziali miglioramenti nel settore economico e nel lavoro. Giorni ottimi: 29, 30 dicembre, 4 gennaio.

PESCI

Ponete fine alle incertezze e ai falsi idealismi, perché è la praticità che conta per poter far strada nella vita. Giorni fortunati: 29, 30 dicembre, 3 gennaio.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Natale e le piante

Fra pochi giorni, finite le feste di Natale e Capodanno incominceranno ad arrivare alla nostra rubrica lettere per sapere come si possa mantenere bene le piante che avrete ricevuto in regalo in questi giorni. Infatti, nelle festività di fine anno, arrivano nelle case vasi fioriti di ciclamini, azalee ed altre piante forzate in serra e ridotte in vasi minimi, che abbelliranno i salotti per qualche giorno ma ben presto i fiori cadranno e le piante in genere finiscono nella spazzatura. Ma non tutti fanno fare questa fine alle loro piante, altri desiderano conservarle a lungo, come se si può fare per tentare di farle sopravvivere?

Cominciamo con i ciclamini persiani. Mantenete il vaso in piena luce ma non esponetelo ai raggi del sole attraverso i vetri e tenetelo lontano dal termofono, la notte copriate il vaso in ambiente non riscaldato. Non innaffiate e non vaporizzate le foglie. Ogni 2 o 3 giorni ad irrorate il vaso immerso in un recipiente con tanta acqua che arrivi poco al disotto del vaso, quando baste. Così le piante sopravviveranno per molti giorni.

Se volete tentare di farla sopravvivere per un altro anno, a fine fioritura dovrete sospendere gradualmente le annaffiature. Ponete allora il vaso in locale ove non geli ma che non venga riscaldato e ve lo lascerete sino a primavera. Tagliate il bulbo-tubero dalla terra e lo rinvaserete in un terriccio così composto: parti eguali di sabbia grossa, terra concimata con segugine l'anno prima che prenderete da un orto o da un giardino, distaccato di foglia, possibilmente di faggio che troverete da un vivaista. Innaffiate sempre per immersione e mantenete il vaso in piena luce ma non esposto ai raggi solari. Dovrete avere natu-

ralmente le solite cure per combattere i parassiti, specie quelli da fungo, irrorando con poltiglia bordeaux allo 0,75% o altro antiparassitario che troverete dal vivaista. Queste cure per prolungare la vita del ciclamino possono con piccole varianti essere applicate ad azalee, rododendri, ficus ecc. Per la conservazione, si può tentare e ne parleremo in seguito.

Tarło del salice

«Ho avuto occasione di leggere sulla rubrica Pianta e fiori alcuni consigli per evitare il tarło del salice ma sfortunatamente non sono riuscito a trovare la copia del giornale. Vorrei sapere come difenderli in modo preventivo dal tarło» (Carlo Bellucci-Sessa - San Felice del Benaco, Brescia).

La risposta qui ella si riferisce fu pubblicata nel numero del Radiocorriere TV del 1972 ed è stato detto: se il suo salice fosse attaccato da tarli presenti nel tronco, si dovrebbero notare a pie della pianta mucchietti di segatura e sul tronco i fori di entrata delle larve. Se nota questi segni si provveda di hamfimeri antitarlo, che troverà da ogni vivaista, e li usi secondo istruzioni.

Inoltre, a proposito di salicini, genti, si è detto che alla pianta occorre terreno fresco e che non è assolutamente adatta a piccoli giardini e che, non trovando un terreno adatto, muore. Lei inoltre domanda quale cura preventiva può fare; trovasi in commercio olii miscelabili che potrà aggiungere a soluzione di calce (grassello) mescolando arseniato di piombo e pennellate con miscela il tronco e i grossi rami più volte, da fine estate a primavera inoltrata.

Giorgio Vertunni

La televisione di Hanoi

La televisione della Repubblica democratica del Vietnam ha cominciato le trasmissioni nel 1969 ma, nonostante gli aiuti in materiale, attrezzature tecniche e programmi di vario genere ottenuti da URSS, Polonia, Repubblica Democratica tedesca e Cecoslovacchia, non è ancora uscita dalla fase sperimentale. I programmi vanno in onda tre volte alla settimana (mercoledì, sabato e domenica) per circa sei ore complessive. Oltre ai notiziari ai documentari sui temi di attualità, la televisione offre soprattutto trasmissioni educative: cartoni animati e programmi scolastici per i bambini dai 7 ai 10 anni, lezioni di matematica, fisica e chimica per i ragazzi più grandi, lezioni di russo e di inglese, corsi di agronomia, lezioni di igiene, ecc. Per i giovani vengono trasmessi anche programmi ricreativi e per gli adulti film di produzione nazionale e straniera. Una nuova tappa nello sviluppo della televisione nel Vietnam è la recente costruzione di un centro di produzione composto di quattro studi, uno dei quali dovrebbe entrare in funzione tra non molto. E' previsto inoltre il potenziamento della rete e dei ripetitori.

Crisi del cinema in Giappone

«Se negli anni '50 il Giappone produceva più film degli Stati Uniti, oggi le sale cinematografiche vengono trasformate in autorimesse mentre i produttori falliscono e i registi rimangono disoccupati». Così inizia un articolo del settimanale polacco RTV dedicato alla crisi del cinema giapponese dovuta allo sviluppo della televisione. «Dal '58 al '73», continua il giornale, «sono state chiuse oltre 4.500 sale cinematografiche mentre le statistiche dimostrano che in quindici anni il cinema giapponese ha perduto l'84 per cento dei suoi spettatori».

Per la televisione, invece, il cammino è stato inverso: i proprietari di televisori erano solo un milione e mezzo nel 1958 e già venticinque milioni nel 1973. In Giappone, oltre alla rete pubblica nazionale, la NHK, operano 1542 stazioni private ciascuna delle quali trasmette dalle 18 alle 20 ore di programmi al giorno costituiti soprattutto da film. Inoltre quasi tutti i film del circuito cinematografico possono essere trasmessi in televisione appena un anno dopo la loro apparizione e i film stranieri, soprattutto americani, possono entrare con molta facilità nel Paese.

come lo nitro Sato

I. O. — Il dolore provato l'ha modificata soltanto in parte e non l'ha resa più forte e combattiva. La sua reazione alla sciagura che le è capitata è simile a quella di chi ha subito un'ingiustizia mentre la vita non ha mai preferenze verso nessuno. Sensibilità artistica ne possiede molta ma è anche tanto che nella carriera teatrale l'orgoglio è una pericolosa arma a doppio taglio e che, specie all'inizio, sono necessari, inevitabili, certi compromessi che lei difficilmente si sentiva di accettare. La volontà è senz'altro utile e il pensiero di raggiungere una meta può rappresentare un valido sprone. Si impegna ogni giorno un programma, da seguire senza avviliti e senza depressioni. Le consigliere, in ogni caso, di seguire con impegno i suoi studi universitari.

Rosy Rosiere TV

Rosy '56 — Molto formale, malgrado i suoi atteggiamenti disinvolati, lei è tenace nelle idee, più volitiva, orgogliosa ma pronta a distarsi per rincorrere le sue chimere. E' lenta agli inizi ma prosegue nelle sue iniziative con un ritmo abbastanza vivace. Ha molte insicurezze, molti romanticismi ma è ben decisa a non perdonare le offese, anche se ne soffre. I pensieri nuovi, aggiunti a quelli precedenti, la rendono dispersiva per cui riesce con fatica a reggere i suoi slanci improvvisi. Le piace l'adulazione ma ha bisogno di sentirsi protetta: anche un piccolo ostacolo la può sgomentare.

Luise. Cero anche

Luise 1945 — Lei è sensibile, un po' gelosa e assume volentieri degli isolamenti si accetteranno quando avrà la possibilità di inserirsi attivamente in un lavoro che sia congeniale alla sua personalità. A quel punto entrerà in gioco la volontà per ridurre la diffidenza e per accertare, almeno apparentemente, le persone per quelle che sono, senza criticarle. Il suo bisogno di isolarsi è doppiamente pericoloso in quanto accentua la sua asocialità e lo tormenta aumentando il suo desiderio di comunicare e di aprirsi. Non sottolinei troppo le parole, non ingannisca certi atteggiamenti e soprattutto non reprima, fino all'esasperazione, la sua passionalità.

una ispirazione del tuo

Macarin — Le crisi della sua sconcertata ipersensibilità che la spingono all'isolamento si accetteranno quando avrà la possibilità di inserirsi attivamente in un lavoro che sia congeniale alla sua personalità. A quel punto entrerà in gioco la volontà per ridurre la diffidenza e per accertare, almeno apparentemente, le persone per quelle che sono, senza criticarle. Il suo bisogno di isolarsi è doppiamente pericoloso in quanto accentua la sua asocialità e lo tormenta aumentando il suo desiderio di comunicare e di aprirsi. Non sottolinei troppo le parole, non ingannisca certi atteggiamenti e soprattutto non reprima, fino all'esasperazione, la sua passionalità.

di ser thure in. sipt

Claudio — Definirlo un idealista sarebbe troppo poco e non trovo al momento una parola adatta per una persona che, come lei, riesce a idealizzare anche le cose più anonime, per non sentirsi soffocato dalla banalità. E' di animo generoso, non privo di ambizioni, è forte nel superare gli ostacoli che la vita mette sul suo cammino, aiutato in questo dal ragionamento; un po' meno forte quando si tratta di combattere le ingiustizie subite. Ha una bella intelligenza che capisce tutto e tutti e che chiede poco, senza sottolineare il molto che dà. E' anche un buon psicologo e un osservatore profondo, privo di malignità. Perfezionista e spiritoso, è mosso da una forma di autocritica che tende a smorzare le sue qualità e le sue capacità per cui non si impone, anche quando lo potrebbe.

un poco più approfondire

Annamaria — E' un invito che faccio a lei e a tutti gli altri eventuali lettori: lo scritto deve essere spontaneo e non ricopiato da un testo. Lei è riservata, controllata e, in qualche occasione, calcolatrice; forte e tenace se si propone di raggiungere qualcosa negli affetti, anche se è timida nel dimostrarli. Infatti manca di comunicativa ma le piace sottolineare idee e concetti con una punta di pedanteria. E' esatta, ancora infantile e si mantiene in una cerchia ristretta. Teme sempre di sbagliare e per questo è diligente, con una intelligenza che si orienta verso il positivismo. Si lascia suggestionare dalla cultura o dalla posizione sociale altrui.

molto da fare

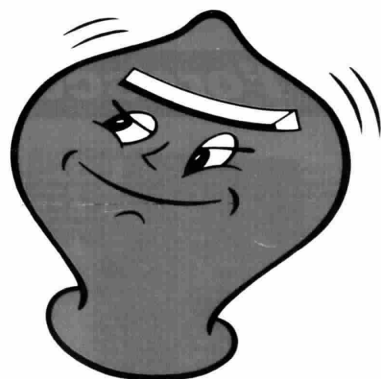
Anna — Irrequieta e fantasiosa, lei non dà peso alla positività, che la annoia e ama l'imprevisto, l'inconsueto, l'originale anche se basato su nulla. Le piace lasciare le porte aperte dietro di sé con l'impressione, così facendo, di non perdere ciò che ha acquisito ma sempre in attesa di cose nuove. A suo modo è generosa ma può essere egoista per distrazione. Possiede una intelligenza polivalente che raramente giunge a fatti concreti. E' egocentrica, buona, curiosa di tutto e paurosa della solitudine. Tende a strafare per immaturità.

del Radiocorriere TV

Vincent — La grafologia non fa previsioni per il futuro, anche se un carattere forte può essere un valido aiuto per superare gli ostacoli o per piegare il corso di certi avvenimenti. Nel suo carattere nota un notevole controllo, gentilezza di animo e di modi e la capacità di saper attendere il momento opportuno per agire. Lei farà di tutto per raggiungere i suoi ideali e, malgrado la sua giovanissima età, già conosce, almeno per sommi capi, i propri limiti e le proprie aspirazioni. Le sue ambizioni non sono sproporzionate alle sue risorse. E' indipendente ma non perde di vista la stabilità e la sicurezza. Anche l'arroganza altrui non lo intimorisce e sa affrontarla con ragionamento freddo e controllato.

Maria Gardini

ecco I DETERGENTI RISPARMIO



prodotti dalla **COLGATE PALMOLIVE** a formula unificata
e prezzo massimo al pubblico stabilito
dal C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi)



DETERGENTE PER
BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE
L. 360 la scatola (L. 630 al Kg.)



DETERGENTE PER
BUCATO A MANO
L. 280 la scatola (L. 600 al Kg.)



DETERGENTE PER
LAVAGGIO A MANO DI STOVIGLIE E SUPERFICI DURE
L. 210 la scatola (L. 530 al Kg.)



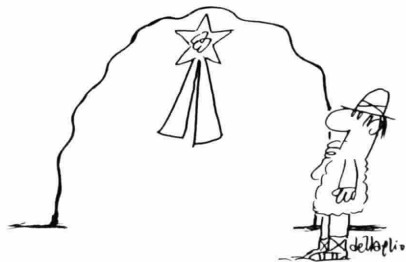
I DETERGENTI CONTRO IL CAROVITA.

Questi detergenti sono formulati per risolvere adeguatamente, economicamente e con completa sicurezza d'uso i problemi di bucato a mano e in lavatrice, di lavaggio di stoviglie a mano e in lavastoviglie, nonché di pulizia delle superfici dure.

OLTRE A BINGO SONO ANCHE DISPONIBILI LE MARCHE: HENKO - VISPO - LANZA - LIFT - IES - BUONO - SCUDO - ADOX - UNI - VIP - DE.DE - DEVO - KING - TOM - BIRBO - CLAN - FOR - DELAM

SERVIZIO DI PUBBLICA INFORMAZIONE COORDINATO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA DETERGENZA, DELLA SAPONERIA E DEI PRODOTTI D'IGIENE.

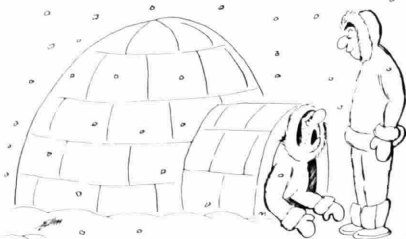
in poltrona



— Dev'essere nato qualcuno!...



Senza parole



— Come sarebbe a dire « svegliatevi tutti, sta nevicando »?
Qui nevica sempre!



Senza parole



Vivi Kambusa

il digestivo-natura di erbe amaricanti

...oggi anche DRY



Kambusa trae dalle erbe amaricanti il sapore inimitabile, il colore ambrato naturale (senza coloranti artificiali), il gusto pieno, le sue qualità digestive.

Kambusa è il digestivo per chi sa vivere: dopo ogni pasto, in casa, al bar, liscio o con ghiaccio.

KAMBUSA dal gusto classico morbido (etichetta gialla)

KAMBUSA DRY dal gusto secco e asciutto (etichetta rossa)

**Se volete scoprire la differenza
tra Asti Cinzano e gli altri spumanti,
fate il confronto al momento giusto.
Con il dolce.**



È al momento del dolce
che uno spumante rivela il suo temperamento.
Asti Cinzano non si lascia intimidire
da nessun confronto al mondo; e supera bravamente
il suo esame sia con le torte che col marzapane,
sia con le meringhe che con le stogliatelle.
Perché ha la caratteristica fragranza naturale
dell'uva moscato, coltivata sulle colline
dell'Astigiano; ed è preparato con tutta la cura
di cui un vero Asti ha bisogno.
Per questo, ogni volta che avete un dolce
in programma, rendetegli onore con Asti Cinzano.
Per rallegrare il palato, e la compagnia.

Asti Cinzano
Anno dopo anno nel vivo della festa.